Nuovi orari di apertura dei cancelli (chiusura totale il lunedì), funerali solo al mattino, corsi per i lavoratori

TORINO, ACCORDO PER I CIMITERI

TORINO — Dopo la «rivolta» dei lavoratori, l'esasperazione dei cittadini, gli [illegible] ai cancelli, c'è finalmente un accordo sul lavoro nei cimiteri. Lo hanno siglato le tre confederazioni sindacali ed il responsabile del servizio comunale Di Torino. Parte delle novità diventano subito operative, altre sono demandate all'approvazione del Consiglio comunale.

La novità più importante (ed immediata) è l'introduzione del nuovo orario di lavoro che prevede, per i 230 dipendenti, 6 ore al giorno per 6 giorni (mentre sino ad oggi i dipendenti lavoravano 7 ore e 1/4 per 5 giorni). Ciò provocherà

L'assessore Giuseppe Lodi

una piccola rivoluzione che avrà come prima conseguenza lo sconvolgimento degli orari di apertura dei cimiteri e dei funerali, e probabilmente proteste e disagi, almeno nei primi tempi, da parte degli utenti.

Le chiusure anticipate riguarderanno soprattutto i cancelli laterali (9-15) mentre è previsto il mantenimento del solito orario ai cancelli principali (9-19). E' confermata l'introduzione della chiusura totale al lunedì.

In cambio di un orario di lavoro che è ritenuto «penalizzante» il Comune si è assunto

a. con.

(Continua a pag. 2)

DOLLARO A 1262 BORSA ANCORA GIU'

DOLLARO — Stabile all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è indicata sulle 1261,75/1262,75 lire contro le 1263,38 lire della quotazione ufficiale di venerdì.

BORSA MILANO — Ancora toni grigi in un mercato che pur accenna a lievi miglioramenti, dopo il duro tonfo patito dalla Borsa giovedì.

Apertura con scambi appena in ripresa. La Fiat ha chiuso a 6500 lire il titolo ordinario. Qualche recupero anche per le Generali a 83.100.

Alle 10,45 l'indice ha segnato però ancora una situazione di generale debolezza con Mib a —1,2, con tendenziale —0,4. Alcuni prezzi: Olivetti a 9410, Ferruzzi a 1260, Montedison a 1427, Ras a 39.200, Gemina a 1126, Pirelli a 3805.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 127

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 23 Maggio 1988

In marzo il record del deficit commerciale

DA FETTINA E CONTORNO VIENE LA «STANGATA» ALLA NOSTRA BILANCIA

ROMA — Segnale di allarme per la bilancia commerciale di marzo: il deficit è molto pesante, sei volte superiore a quello registrato nello stesso mese dello scorso anno. Il saldo mensile della «bilancia» segna infatti «rosso» per 2800 miliardi di lire dovuto a un'impennata delle importazioni di ben il 14,7% e un contemporaneo calo delle esportazioni pari al 3,5%. E il principale responsabile di questa situazione è il settore agro-alimentare: nel 1987 ha accusato un deficit di oltre 16 mila miliardi.

Tornando all'88, anche analizzando i dati su un arco di tempo più lungo, la situazione non migliora. Nei primi tre mesi di quest'anno il passivo è salito a 6460 miliardi contro i 3989 miliardi di lire del primo trimestre '87. Lo stesso discorso vale per le importazioni, cresciute nel trimestre del 9,4% per un valore di 41.991 miliardi; migliore invece la situazione per le esportazioni, che con una crescita del 3,4% hanno toccato i 33.531 miliardi.

Mentre la produzione industriale sta vivendo un nuovo boom, per l'agricoltura, invece, è sempre l'anno zero. La bilancia agro-alimentare è ormai a picco.

Ancor più scoraggianti sono i risultati dei primi mesi di quest'anno, al punto che adesso nel nostro interscambio la «bolletta» agro-alimentare pesa più di quella energetica.

Un record negativo che rischia di far uscire l'Italia «verde» dall'Europa. Si moltiplicano i segnali d'allarme per un'agricoltura abbandonata a se stessa. L'ultimo, in ordine di tempo, parte da Filippo Galli, presidente della Continentale, la seconda multinazionale agraria del mondo che gestisce circa il 35% del traffico cereale.

Dall'alto del suo potente osservatorio Galli avverte che, senza una decisa inversione di rotta, la nostra agricoltura arriverà impreparata all'appuntamento del '92, anno della completa liberalizzazione dei mercati europei. «*Di questo passo si andrà incontro a brutte sorprese. L'Italia è in gravissimo ritardo organizzativo rispetto agli altri Paesi, soprattutto quelli concorrenti. La Grecia, ad esempio, mostra un'insolita aggressività e noi ora importiamo grano duro dalla Grecia*». Un fatto impensabile appena qualche anno fa.

C'è ancora tempo per correre ai ripari. Per Galli la via d'uscita è il potenziamento del nostro export. Ma ci vorrebbe una diversa volontà politica. «*Tutti i Paesi si pongono il problema della commercializzazione dei loro prodotti. Da noi, invece, si continua a credere che l'agricoltore possa farcela da solo. E' un grave errore strategico e ideologico.*»

Sotto accusa è la classe politica. «*L'interesse per il set-*

Emilio Pucci

(Continua a pagina 11)

Stasera si gioca per la Coppa Uefa

TORO-JUVE: UN DERBY DA QUATTRO MILIARDI

Ferri e De Agostini nell'ultimo derby, il 1° maggio

TORINO — E' il quinto derby, il più importante. Stasera Torino e Juventus si giocano in novanta, crudeli minuti l'accesso alla coppa Uefa. Uno spareggio senza pronostico, come ogni derby che si rispetti, che vede però i bianconeri nella posizione di chi ha tutto da perdere e poco da guadagnare. Partita come una delle favorite per lo scudetto, la squadra di Marchesi tenta in extremis di raddrizzare una stagione che rischia di diventare fallimentare e che in ogni caso resta deludente. Diversa la posizione dei granata che, comunque vada, meritano di uscire dal campo tra gli applausi dei tifosi, perché quanto hanno fatto finora va già aldilà delle previsioni estive.

Gerbi e Boniperti, i due presidenti, hanno suonato la carica. La qualificazione europea vale quattro miliardi almeno, tanto quanto la partecipazione all'Uefa potrebbe portare nelle casse sociali. Una somma che fa gola soprattutto al Torino e Gerbi non ha vergogna ad ammetterlo.

Boniperti invece ha strapazzato la squadra. Ha inchiodato i giocatori alle loro responsabilità, ha chiesto di non regalargli anche quest'ultima delusione e soprattutto ha evitato di parlare di premi. Vincere questo derby è ritenuto dal presidente il minimo indispensabile al termine di una stagione piena di amarezze.

Il Torino ha atteso la partita in montagna, a Saint-Vincent. Radice, che tornerà in panchina dopo la squalifica, ha portato la squadra in quota per cercare di recuperare le energie spese durante la finale di Coppa Italia. La Juventus invece non è andata neppure in ritiro. Nessuno ha pensato a questo spareggio, così il gestore del solito albergo di Villar Perosa ha affittato le camere ad una comitiva di turisti. Marchesi ha preferito lasciare liberi i giocatori.

I due tecnici non hanno in pratica problemi di formazione. Nel Torino Bresciani sostituirà Gritti, squalificato; mentre il resto della formazione resterà immutato rispetto alla partita con la Sampdoria. La Juventus, invece, si presenterà in campo con la stessa squadra che ha perso contro la Fiorentina.

La partita sarà teletrasmessa in diretta su Rai Uno a partire dalle ore 20,25.

Queste le formazioni. Torino: Lorieri, Corradini, Ferri; Crippa, Benedetti, Cravero; E. Rossi, Sabato, Polster, Comi, Bresciani. Juventus: Tacconi; Bruno, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Laudrup, Rush, De Agostini, Buso.

(Servizi alle pagg. 20-21)

Battuto all'ultimo congresso, «guerra» con Fini

NEL MSI ORMAI «ORFANO» DI ALMIRANTE COVA LA RIVINCITA DELLO SCONFITTO RAUTI

ROMA «*In questo momento faccio appello a tutto il partito perché triplichi gli sforzi: per Almirante e Romualdi il msi deve vivere e deve vincere*». E' rimasto orfano il msi, ma ancor più orfano e solo appare il giovane segretario Gianfranco Fini mentre rivolge queste parole al popolo dell'estrema destra che sfila mesto e compatto per rendere l'estremo saluto alle due bare. Ora che non c'è più il vecchio leone a proteggerlo tenendo a freno gli anziani maggiorenti, la tregua interna rischia di saltare, mentre le truppe dei rautiani si preparano alla rivincita.

Non c'è pace nel msi, dai giorni dell'ultimo congresso che a Sorrento ha visto la lacerante vittoria di Fini su Rauti, per espressa e determinata volontà dello stesso Almirante. La ferita brucia ancora e la calma è sempre stata soltanto apparente, tanto che nel recente comitato centrale per la nomina dell'anziano leader a presidente, non solo non si è vista l'acclamazione, ma addirittura una massiccia presenza di astenuti. Ora la tregua resisterà soltanto per una settimana, un po' per il lutto e gli adempimenti funebri, e molto per le ultime battute della campagna elettorale. Ma il regolamento dei conti è già in programma a partire da martedì prossimo, quando il

Roma. Vittorio Mussolini e la moglie hanno reso omaggio alla salma di Giorgio Almirante

cervellone del Viminale sfornerà i risultati delle urne. E se il msi non registrerà un successo più che positivo, sarà dura per Fini conservare la segreteria.

Difficile affrontare questo discorso con gli uomini del segretario missino, l'attenzione ufficiale è ancora tutta su Almirante e sul doppio funerale in programma domani pomeriggio a piazza Navona. In ogni caso tagliano corto e minimizzano: assicurano che Servello, Pazzaglia e gli altri vecchi big almirantiani hanno giurato sul letto di morte del capo fedeltà al giovane segretario; garantiscono la non belligeranza di Rauti; giurano che il comizio di Fini e Le Pen a Catania venerdì prossimo sarà un trionfo; invitano a guardare il giovane segretario questa sera in tv, a Tribuna politica, per misurarne il sicuro spessore. E infine, non riescono a nascondere del tutto la segreta speranza di un effetto positivo sul voto del doppio lutto toccato al partito: «*La morte di Berlinguer fece guadagnare due punti percentuali al pci*».

Potrebbe essere questo, l'ultimo regalo di Almirante al suo delfino. In tal caso

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 11)

TORINO / *+5,4% nell'anno*

MAGGIO, STAZIONARIO IL COSTO DELLA VITA

	Maggio	Anno
Torino	+0,3	+5,4
Milano	+0,2	+4,9
Genova	+0,3	—
Bologna	+0,5	+5,5
Trieste	+0,4	+5,2
Palermo	+0,1	—

TORINO — Il costo della vita, a Torino, nel mese di maggio è aumentato dello 0,3 per cento, rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'aumento è del 5,4 per cento. Sono i dati che l'assessorato alla Statistica del Comune ha elaborato facendo riferimento all'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Da queste cifre risulta così che l'aumento nei primi cinque mesi dell'88 è stato del 2,4 per cento. Per quanto riguarda i generi alimentari (+0,2% sul mese precedente e +3,7% sul maggio 1987), queste leggere variazioni hanno interessato la pasta, alcuni tipi di carne, di salumi e di formaggi, birra, acque minerali e persino le caramelle. Ancora in diminuzione, invece, il prezzo medio del caffè tostato. C'è da dire che i ribassi registrati nel prezzo degli ortaggi hanno compensato gli aumenti del settore frutta. Per quanto riguarda la voce abbigliamento (+0,2% sul mese precedente e +5,6% sul maggio '87) ci sono stati aggiornamenti di prezzo su articoli di vestiario, biancheria, calzature ed accessori vari.

Per il capitolo elettricità e combustibili (+0,1% sul mese precedente e +8,0% sul maggio '87) l'aumento registrato nel mese è da porsi in relazione con il leggero rincaro dei prodotti petroliferi per riscaldamento.

In aumento anche il settore casa (+0,1% sul mese precedente e +4,0 sul maggio '87), in particolare le spese per la manutenzione degli appartamenti. Infine, per i beni e servizi vari (+0,3% sul mese precedente e +0,3 sul maggio '87), gli aumenti sono stati registrati in prevalenza per articoli di uso domestico (mobili ed elettrodomestici) la cui rilevazione ha cadenza trimestrale.

Fra le curiosità nei generi alimentari c'è da rilevare l'ascesa inarrestabile dello stracchino che, nell'aumento in percentuale (+1,1%) supera gorgonzola e parmigiano. E' crollato invece, rispetto agli anni passati, il prezzo degli asparagi. Nel maggio '87 un chilo costava mediamente 73332 lire contro le 6477 di oggi.

Il grande Michael sarà domenica a Torino; ieri è andato a trovare i piccoli dell'ospedale pediatrico di Roma

JACKSON: UN MUSICAL PER BAMBINI

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Michael Jackson l'invisibile si è materializzato ieri sera — camicia rossa, pantaloni neri, e gli immancabili occhiali da sole — all'ospedale pediatrico «Bambin Gesù», dove ha visitato i piccoli ricoverati del reparto di ematologia, chiacchierando brevemente con loro e distribuendo autografi, fotografie e caramelle.

E' stata l'unica uscita «pubblica» del Peter Pan del rock americano, che dal suo albergo nel cuore dei Parioli preferisce allontanarsi per misteriosi e imprevisti giri turistici, accompagnato solamente dalle due guardie del corpo.

Roma. Michael Jackson posa con due piccoli fans, ieri sera, al rientro il albergo

Poi, dopo aver riposato, è nuovamente uscito, alle 21, per andare a provare lo spettacolo.

L'immensa struttura che accoglierà l'esibizione è pronta. E questa sera Michael Jackson sarà soltanto ciò che appare sul palcoscenico. E' l'apertura del suo tour europeo, e il suo manager personale, Frank Dileo, assicura che vedremo lo stesso spettacolo proposto al pubblico americano: «*Non come fanno certi artisti che quando vengono in Europa*

Stefania Miretti

(Continua a pagina 22)

Trecento prestigiatori a Castelnuovo

FESTA DI MAGIA IN RICORDO DI DON BOSCO

Prestigiatori sotto il monumento a Don Bosco giocoliere

Castelnuovo Don Bosco: la magia entra in scena e fa spettacolo. Per tutta la giornata di ieri ai Becchi nel grande cortile davanti al teatro del centro salesiano, si è tenuto un anomalo convegno magico organizzato da Don Silvio Mantelli con prestigiatori provenienti da tutta Italia. Il fine: quello di ricordare San Giovanni Bosco protettore dei saltimbanchi e «fare magia come faceva lui», spiega il mago Contini.

Quindi, nessun palco, nessuna scenografia, solo il contatto diretto ed immediato con la gente. Ed è stato un gran successo. I maghi partecipanti sono stati più di trecento e migliaia gli spettatori sotto il monumento che ricorda don Bosco giocoliere, nel cortile del santuario. C'erano mangiafuoco e fachiri, agli alberi erano appese corde per i funamboli. Davanti ai bar e nelle piazze del paese, nelle stradine di solito silenziose del centro storico, giocolieri e illusionisti. Dappertutto trucchi e imbrogli, innocui e spettacolari. Ogni prestigiatore si è presentato vestito alla moda «magica», con fogge strane ed eccentriche. Tanti, tantissimi i capannelli di persone che si fermavano estasiate a guardare o partecipavano attivamente offrendosi come soggetti di giochi e illusioni.

E c'erano donne divise a metà, innumerevoli incanti di foulard, tortore, corde annodate, e carte. Nel pomeriggio, dopo gli spettacoli tenuti per la strada, i congressisti sono saliti sul palcoscenico dove hanno illustrato le ultime tecniche magiche. Infine i presidenti dei vari circoli d'Italia hanno dato inizio ad una «rassegna d'arte magica» che è proseguita fino a tarda sera.

In tribunale il crack del gruppo Bugnone

TANGENTI FINO ALLA RUSSIA PAGATO ANCHE SUSLOV

Processo per il grande crack di almeno 50 miliardi. Distrutti bilanci e contabilità, ma c'è la traccia di un fiume di denaro che ha preso le vie più diverse: una «stecca» da un milione di dollari sarebbe finita in Costa Rica

C'è la traccia di una tangente pagata al ministro sovietico Suslov che, in Russia, fino al giorno della morte, aveva avuto fama di incorruttibile. Un'altra «stecca» da un milione di dollari è finita al Governatore della Banca del Costarica. Ed è stata trovata una società con sede alle Bahamas — l'Aci Clearing Lmt — che serviva soltanto «per costituirsi un veicolo di operazioni riservate all'estero».

Eppure le carte del processo per il crack-Bugnone sottolineano che non è possibile ricostruire con certezza come è stato dilapidato un patrimonio «almeno» di 50 miliardi che negli Anni Settanta era anche più considerevole di quanto sarebbe oggi. Il curatore fallimentare Vitaliano De Gennaro e il sostituto Procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzio non hanno potuto esaminare bilanci e contabilità che sono stati distrutti.

Il protagonista numero uno Aldo Bugnone, classe 1909, fondatore prima e dissipatore poi di un'impero finanziario, è morto. Il figlio Piero che era vice presidente del consiglio di amministrazione è latitante mentre Alberto e Valeria si sono costituiti ma non occupavano incarichi nella gestione delle aziende.

L'amministratore delegato che compare fra gli imputati era Roberto Sacco. E il collegio dei sindaci è stato composto da Luigi Chiaraviglio, Giuseppe Scibetta, Elisa Aggradi, Elisa Aggradi, interrogata dal presidente del tribunale Romano Pettenati che le ha contestato illeciti e irregolarità, è stata colta da una crisi di nervi ed è svenuta in aula davanti ai giudici.

Il processo iniziato in quinta sezione continua oggi e andrà avanti fino a giugno: vedremo gli imputati compresi i contabili, gli impiegati amministrativi e i periti che hanno avuto a che fare con i bilanci e un collegio di difesa agguerrito con gli avvocati Zaccone, Giordanengo, Chiusano, Morra, Tortonese, Mingi, Dodero, Bragatto, Lagaerd. Gli atti sono la storia dell'ascesa e del precipitare di una famiglia.

I magistrati che si sono occupati dell'inchiesta rilevano che il personaggio-protagonista è Aldo Bugnone definito «di spicco, dotato di rara genialità inventiva e di indefessa intraprendenza industriale e, tuttavia, privo di sufficiente rigore, correttezza morale e consiglieri capaci di dominare la sua irruenza creativa».

Era un self-made-man, nato da una modesta famiglia a Rivoli, «attratto casualmente al mestiere di imprenditore nel settore della confezione di carta». Prime esperienze artigianali e quasi rudimentali, poi la Rexen, la Corefin, la Tecmo, la finanziaria Sas Sisal, la Amax acquistata dagli americani. L'intuizione era stata quella di utilizzare dei fogli sottilissimi di alluminio per avvolgere alimentari da conservare.

Ed è stato un successo tale che anche la Bulgaria che allora era praticamente impermeabile all'occidente si è rivolta al Bugnone per avere forniture di materiali e macchinari.

Ma un conto era la bontà del prodotto e altro la gestione scriteriata delle risorse. Aldo Bugnone — diventato Cavaliere del Lavoro, intimo di potenti, affiliato alla P2 — ha potuto per qualche anno mascherare il «buco» sempre più vasto delle sue società. Gli anticipi per commesse da fare dovevano essere dirottati a finanziare cantieri già aperti.

E per avere dei crediti dalle banche è stato inventato anche un contratto — «Alumellas» — con la Grecia.

Solo quando il crack è apparso inevitabile, i Bugnone hanno spedito il loro patrimonio all'estero. «In via Bellini dove abitavano — è il racconto del custode — c'è stato un intenso via vai di automobili. Non so che cosa sia successo ma, la mattina, non c'era più traccia di biancheria, quadri, mobili, tappeti, gioielli».

Il verbale di sopralluogo datato 8 gennaio 1980 ha confermato che «l'abitazione era stata evacuata per una partenza definitiva ma ordinata. I cassetti erano stati diligentemente ripuliti. Gli scaffali e gli armadi liberati. Alcuni capi di vestiario abbandonati ma ben disposti tanto da far pensare a una fuga tranquilla». Erano rimasti i mobili più ingombranti come il pianoforte. La cassaforte è stata lasciata aperta con una manciata di monetine.

Due automobili erano state parcheggiate a Caselle per far pensare a una partenza in aereo. In realtà i Bugnone avevano passato la frontiera del Monte Bianco per arrivare in Svizzera.

Lorenzo Del Boca

E' la diciannovesima vittima

MORTO PER DROGA NEL BAGNO DI CASA

Il padre lo controllava da tempo. Ieri sera lo ha seguito mentre usciva, ha atteso che rientrasse, poi quando il ragazzo si è chiuso in bagno ha cominciato ad aspettare, in preda all'angoscia

Ernesto Rigo

Un'altra vittima per overdose, la diciannovesima dall'inizio dell'anno. Gli esperti della squadra anti-narcotici della Questura sostengono che la causa sia nella droga «tagliata» in modo diverso e, dunque, più «pulita». Una dose acquistata adesso risulterebbe molto più forte di quelle comperate in settimane passate tanto che il corpo non la riesce a sopportare. Ciò è dovuto probabilmente all'arrivo in città di un nuovo gruppo di spacciatori che ha modificato il mercato.

L'ultimo morto si chiama Ernesto Rigo, aveva 26 anni, faceva il cuoco per mestiere ed era tossicodipendente da tempo. E' stato ucciso da una dose di eroina. L'hanno trovato con la siringa in mano nel bagno di casa sua in via Boston 108. Inutili i soccorsi del padre Mario: inutili gli sforzi dei medici dell'ospedale Martini di via Tofane.

E' accaduto ieri sera. Il giovane è uscito di casa alle 18 e il padre che conosceva la sua debolezza e i suoi vizi l'ha seguito. Lo seguiva da tempo per evitare che comperasse eroina: lo consigliava, lo aiutava, lo spingeva a disintossicarsi.

L'uomo si è rassicurato quando ha visto che non usava l'automobile e si allontanava a piedi. Sapeva che il figlio si riforniva in un altro quartiere. Dopo pochi minuti Ernesto Rigo è tornato in casa e si è chiuso nel bagno.

Il padre, ancora, non ha avuto sospetti ma quando si è accorto che passava troppo tempo, ha bussato. Nessuna risposta. Con l'ansia che diventava presentimento ha scavalcato il balconcino e si è infilato nel bagno passando per la finestra. Il figlio era in terra, un braccio allacciato dall'elastico e la siringa nell'altra mano.

Nuove libertà

● «Nuove città per nuove libertà»: attorno a questo ragionamento-slogan l'Unione dei circoli territoriali federata alla Fgci ha organizzato da sabato a oggi compreso un ciclo di iniziative contro la violenza, la tossicodipendenza, per l'utilizzo degli spazi e in particolare delle aree industriali dismesse (nei quartieri di Borgo Vittoria e Lucento) e per l'affermazione dei diritti dei giovani e soprattutto dei minori (Borgo San Paolo). Altra iniziativa: raccogliere descrizioni e disegni del «pezzo di città» che ognuno conosce e vorrebbe a misura delle nuove generazioni.

Archeologia

● «Dal mondo dell'archeologia» è il titolo del libro di Sabatino Moscati, pubblicato dall'editrice La Stampa, che viene presentato questa sera (ore 21) al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27 dai professori Oscar Botto e Luigi Firpo, presente l'autore. Conduce la serata Lorenzo Mondo.

Metropoli

● «Metropoli allo specchio» è la mostra fotografica di Börie Tobiasson e Giancarlo Ceppi che si può visitare fino al 31 maggio ai Chiostri dello Juvarra di via Maria Vittoria 3 nel seguente orario: 10,30-12,30/15,30-19.

Europa e Stati Uniti

● «Europa e Stati Uniti dopo l'opzione zero» è il tema del seminario che oggi, alle 17.30, il Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi organizza presso la sua sede di corso Appio Claudio 7. Partecipa David Emery, già vicedirettore dell'agenzia federale americana ACDA (*Arms Control and Disarmement Agency*). L'introduzione dei lavori è invece stata affidata a Giorgio M. Frankel. E' prevista la traduzione consecutiva.

Lions Club

● Domani sera alle 22 per il Lion's Club Torino Cittadella, al Jolly Hotel Ligure (Sala Vivaldi), in piazza Carlo Felice 85, serata musicale sul tema: «La musica da camera nell'800 romantico: aspetti vocali e strumentali». Al pianoforte Anna Stregola, diplomata al conservatorio Vivaldi di Alessandria con il maestro Walter Bozia. Mezzosoprano Orianna Ferraris. Saranno eseguiti brani di Schumann e Brahms.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	67	35	51	40	11
Cagliari	2	36	87	37	24
Firenze	35	85	33	21	2
Genova	67	42	77	82	11
Milano	72	30	66	70	76
Napoli	22	81	17	62	12
Palermo	30	42	11	33	4
Roma	88	89	20	5	19
Torino	3	70	5	63	24
Venezia	28	54	68	78	66

COLONNA ENALOTTO

21x 221 121 122

RITARDATARI — Ancora una testa di serie è caduta dopo l'estrazione di sabato scorso. E' stata la volta dell'81 di Napoli, ma ritardava da appena 83 settimane. I centenari, tutti e sette, continuano a restare nell'urna (il 17 di Cagliari è arrivato a un ritardo quasi record: 162 settimane).

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stab. tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

Due killers in via Roccavione, vittima designata un pregiudicato

IRRUZIONE NEL BAR E SPARATORIA

Se ne sono andati credendolo morto, forse se la caverà

Molti i colpi esplosi, forse una decina. Cinque o sei hanno raggiunto il malcapitato, che ha cercato inutilmente di fuggire. Regolamento di conti nel mondo della droga

Vincenzo Lucente

E' stata la droga ad armare la mano dei due malviventi che venerdì sera hanno cercato di uccidere Vincenzo Lucente, 28 anni, Borgaro, via Costituente 10. L'aggressione verso le 20,25 al bar Mari di via Roccavione 19. Due persone, piuttosto giovani, sono entrate cercando il Lucente, che era seduto ad un tavolo. Hanno cominciato subito a sparare.

Molti i colpi esplosi, forse una decina. Cinque o sei hanno raggiunto il malcapitato — che ha cercato inutilmente di fuggire — all'inguine, al femore ed alla coscia. Scaricate le pistole, i due si sono dileguati lasciando il Lucente in un lago di sangue. Gli altri avventori, terrorizzati, hanno dato l'allarme, richiedendo l'intervento di una ambulanza che ha trasportato il ferito all'Astanteria Martini.

Qui i medici lo hanno operato, ricoverandolo in prognosi riservata. Le sue condizioni si mantengono critiche, anche per l'imponente perdita di sangue, ma i medici sperano di salvarlo. Vincenzo Lucente, che è anagraficamente un «carrozziere», ha un lungo passato di balordo di periferia. E' entrato ed uscito di galera per una serie di piccoli reati: furto in abitazioni, furto d'auto, spaccio di denaro falso. Pare fosse coinvolto in un vasto giro di droga: un anno e mezzo fa era stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo. Militari in borghese avevano finto di voler trattare con lui una partita di eroina.

Sembra che abbia «pestato i piedi a qualcuno» forse nel tentativo di estendere il suo giro d'affari da Borgaro verso la periferia di Torino.

ACCORDO PER I CIMITERI

(segue dalla prima)

l'onere di approvare una serie di normative a favore del personale. Vediamo le più significative.

I funerali si svolgeranno (a partire dalla fine di giugno) esclusivamente al mattino. L'ingresso dell'ultimo feretro è previsto alle 11. Questo provvedimento finirà probabilmente con il creare problemi alle salme in arrivo da città lontane.

Ci sono poi una serie di promesse, per quanto riguarda la ridefinizione del ruolo di lavoratore cimiteriale. Sono previsti corsi di formazione (che avranno, fra le materie, il diritto con speciale riferimento alle norme di polizia mortuaria e la psicologia del lutto).

E' poi previsto l'inserimento del personale dei cimiteri nel contesto della «protezione civile»: anche per questo sono in programma corsi formativi.

E' stata richiesta maggior attenzione nella progettazione delle sepolture nel cimitero-parco di Torino Sud. Gli operatori scendono infatti nelle fosse sotto ponteggi mobili. Sono già stati registrati crolli, per fortuna senza conseguenze. Anche le costruzioni dei nuovi gruppi-loculi seguiranno criteri di grande sicurezza, con l'utilizzo diffuso del «montaferetri» ed il superamento delle barriere architettoniche.

Altra richiesta riguarda i controlli medici. Alla vaccinazione antitetanica verrà aggiunta quella contro l'epatite B. E' stato poi richiesta una turnazione fra chi compie particolari lavori (esempio gli interratori): il caso di un operatore cimiteriale che si è recentemente suicidato ha indotto ad una riflessione. Sotto il profilo dell'inquadramento è stata richiesta una generalizzata promozione al quarto livello. C'è infine la pressante necessità di nuove assunzioni.

a. con.

Incenerire e riciclare, ma dove?

LA BATTAGLIA DEI RIFIUTI DIVIDE LA REGIONE

Nel pomeriggio, in via Alfieri, il Consiglio regionale comincerà l'esame di un documento che ha già prodotto molte riunioni, qualche dissidio, troppe incomprensioni e polemiche

In Regione sono di scena i rifiuti. Di nuovo. Oggi e domani il Consiglio discute il «piano dei siti», cioè la riorganizzazione delle discariche. E come succede sempre, quando si mettono, nero su bianco, le proposte, rispuntano le polemiche, le incomprensioni, le contraddizioni.

Per favorire una migliore gestione degli impianti il Piemonte sarà diviso in cinque comprensori dai quali dipenderanno diciotto bacini di utenza coordinati da consorzi di Comuni.

In ognuna di queste zone, dunque, più amministrazioni municipali si metteranno insieme, creeranno una struttura per raccogliere i rifiuti e stoccarli in una megadiscarica, naturalmente, all'interno di ogni bacino. Ecco perché tecnici e politici hanno già individuato in ogni comprensorio i territori dove potrebbero essere sistemati i centri di raccolta. Naturalmente è scoppiata la paura che in alcuni casi ha provocato il panico. «*Potremmo anche essere d'accordo* — hanno risposto i portavoce delle zone potenzialmente in grado di ospitare le discariche — *ma non vogliamo diventare la pattumiera del resto del Piemonte*». Per evitare che questo avvenga (cioè che i rifiuti di Torino vengano esportati nel Cuneese e viceversa) l'assessore oggi presenterà una modifica al piano.

Ma ecco la nuova mappa. Dei cinque comprensori, quattro ricalcano, grosso modo, i confini delle province, eccetto uno, quello di Asti e Alessandria. Quasi tutti disporranno di un inceneritore, Torino ne avrà due. «*Uno degli obiettivi* — spiega Elettra Cernetti, assessore all'ambiente — *è di rendere il Piemonte il più possibile autosufficiente nello smaltimento e nel riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali*».

Perché questo sia possibile bisognerà, prima di tutto, prevedere una raccolta differenziata (carta, vetro...). Quindi poter disporre di sei o sette nuove discariche.

L'operazione, sulle cui sfumature è ancora tutto da decidere (ci sono infatti mille nodi da sciogliere sia tra le forze del pentapartito che tra quelle dell'opposizione), dovrebbe costare circa 800 miliardi. Ci sono oltre un milione e mezzo di tonnellate di rifiuti che premono ai confini, discariche abusive che fioriscono in ogni angolo, un caos che va eliminato.

Le strade per uscire dall'emergenza restano, comunque, tre: quelle dell'inceneritore, del riciclaggio, delle discariche controllate. Ma per accendere un impianto di incenerimento occorrono 30 miliardi; 20 per un centro di riciclaggio; dieci per una discarica. Trovato l'accordo, il Piemonte riuscirà a recuperare anche i soldi o il «piano» resterà un'altra volta bello e funzionale, ma sulla carta.

Gian Mario Ricciardi

Dopo 5 anni movimentati

DIECI LISTE A CIRIE' PER IL 29 MAGGIO

A Ciriè l'attenzione per le amministrative del prossimo 29 maggio è particolarmente alta. Tra i grandi Comuni chiamati alle urne a fine mese è infatti il maggiore (dopo naturalmente Novara), e lo scontro tra i partiti è sempre stato a livelli piuttosto alti.

Sono dieci le liste dei candidati. Anche qui i regionalisti di Gremmo e Farassino assieme ad i Verdi si presentano per la prima volta. Classico lo schieramento della democrazia cristiana che apre con il sindaco uscente Giuseppe Novero, subentrato a metà legislatura a Mario Sasso.

Capolista per i repubblicani il segretario di sezione Luciano Geraci. Manca il consigliere uscente Matteo Miolto, rimpiazzato però dalla moglie Ilda Fantoni. Nome nuovo come capolista per i socialdemocratici: Francesco Cassese. E qui va aperta una parentesi.

L'assessore socialdemocratico Paolo Longi non ha deciso di non ripresentarsi, ma solo di cambiare schieramento. E' infatti in lista con il partito socialista a causa di insanabili contrasti interni al suo precedente partito. Sono stati cinque anni piuttosto tormentati per il psdi ciriacese quelli appena trascorsi.

Guido Perona, vinta una certa titubanza iniziale, ha deciso di ripresentarsi anche quest'anno: è il capolista del partito liberale, mentre i socialisti, oltre a Longi, schierano come capolista un personaggio di prestigio: il segretario regionale Gabriele Salerno. Da segnalare, sempre per il psi, la presenza dell'ex sindaco di S. Maurizio, Michele Giachero.

E' Roberto Gremmo, invece, ad aprire la lista di Piemont a Ciriè, mentre il suo diretto antagonista, Gipo Farassino, ha lasciato spazio ad un locale Guglielmo Reteuna Coltin. Chissà che la sua politica non premi di più.

Capolista per democrazia proletaria il consigliere uscente Anna Maria Olivetti, del pci il segretario di sezione Enrico Bajma, mentre per il movimento sociale troviamo in apertura della lista Antonio Lorenzo.

Sono stati cinque anni alquanto movimentati quelli trascorsi in Comune: prima il pentapartito perfetto (dc, psi, psdi, pli e pri), poi diventato un quadripartito in seguito ad una crisi di giunta e al passaggio tra le fila dell'opposizione del partito socialista, sempre molto vivace in Consiglio sia che si trovasse in maggioranza come in minoranza.

Tanti abbandoni e conseguenti rimpiazzi si sono poi verificati nel corso del trascorso quinquennio, un po' in tutti i partiti. E la campagna elettorale non è certo da meno. Si vedrà dopo le elezioni quale sarà il partito a mantenere una certa vivacità.

Simona Ghislieri

Ignote le cause dell'inquinamento. Esposto al pretore

FINITA LA GRANDE SETE A SETTIMO DI NUOVO L'ACQUA POTABILE

Le analisi hanno stabilito che l'acqua è tornata pulita e bevibile. Un esposto con 1500 firme degli abitanti del quartiere San Gallo chiama in causa il Comune e l'Usl. L'acquedotto inquinato da sostanze fecali

Il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola: «Acqua pulita»

Dopo 23 giorni torna l'acqua potabile nelle case del quartiere San Gallo di Settimo. Per i 5000 abitanti della zona, costretti a rifornirsi per 3 settimane alle cisterne, sono finiti i disagi, l'acqua dei rubinetti si può di nuovo bere. Il sindaco Giovanni Ossola emetterà stasera l'ordinanza che revoca quella del primo maggio con cui si faceva divieto [illegible] dell'acqua per uso domestico. Da una settimana le analisi sui campioni prelevati alle fontane in quattro punti del quartiere avevano rilevato l'assenza di streptococchi fecali all'origine dell'inquinamento che ha causato l'intossicazione più o meno grave a 200 persone, ma in Comune si è preferito attendere ancora qualche giorno anche per completare la sostituzione delle vecchie condutture centrali dell'acquedotto nel tratto compreso tra via Casanova e via Cremona, dove si erano verificati tre guasti che hanno provocato l'inquinamento.

Lavorando anche sabato e domenica i tecnici dell'acquedotto hanno completato ieri sera anche gli allacciamenti alle case. Superata l'emergenza resta ora il problema dell'accertamento delle responsabilità per cui è già stata interessata la magistratura con un primo rapporto inviato dal sindaco 15 giorni fa e completato oggi con l'invio di altre documentazioni e perizie.

Ma oltre all'amministrazione si muovono anche i cittadini del quartiere San Gallo con una denuncia alle autorità giudiziaria. Un esposto è stato inviato al pretore firmato da 1488 persone chiamando in causa il Comune e l'Usl.

Dice l'esposto: «*Già il 28 aprile alcuni cittadini della zona avevano accusato disturbi gastrointestinali con vomito, diarrea, febbre e si rivolgevano ai sanitari. L'ufficio d'igiene dell'Usl prendeva nota delle segnalazioni notificando che in ogni caso per esigenze legate agli orari dei laboratori di analisi e la mancanza di tecnici disponibili i prelievi dell'acqua dovevano rinviarsi al lunedì successivo. Pertanto nonostante queste segnalazioni l'erogazione dell'acqua proseguiva nuovamente delle intere giornate di venerdì 29 e sabato 30, nella mattinata di domenica 1 Maggio con le note manifestazioni di intossicazione a molti utenti*».

L'esposto aggiunge infine che «*Soltanto il 1° maggio prima con lo spicheraggio e poi con un volantino veniva avvisata la popolazione di astenersi dall'uso dell'acqua*».

p. g.

A Saint-Vincent

I CHIMICI PER L'AMBIENTE

A che punto sono e come procedono i controlli messi in atto rispetto al settore alimentare, le acque potabili, di scarico e di balneazione, l'inquinamento dell'aria e lo smaltimento dei rifiuti?

Risponderà a questo attualissimo interrogativo il ventiduesimo Congresso nazionale dell'Unione Italiana Chimici-Igienisti in programma a Saint Vincent dal 25 al 28 maggio prossimi. Secondo una formula articolata in maniera specifica sui temi più rilevanti della prevenzione, affrontati una volta tanto in prima persona dagli «*addetti ai lavori*» senza empirismi, travisamenti o la solita [illegible].

Domani alla Sepim, in via Marocchetti 11, la presentazione ufficiale della manifestazione, varato sotto il patrocinio dei ministeri della Sanità e dell'Ambiente. Per informazioni, rivolgersi alla dottoressa Franca Ricottilli, Bollettino Chimici Igienisti, corso Re Umberto 71.

Derubavano dei risparmi anziane donne sole in casa

CONDANNATE DUE TRUFFATRICI

Il processo alla Pretura di Moncalieri

Maurizia Giusta, pretore di Moncalieri, ha condannato due note truffatrici colpevoli di aver raggirato e derubato due vecchiette. Si tratta di Ottavia Carzaghi, 31 anni, residente ad Asti, ma domiciliata a Torino nel campo nomadi di corso Unione Sovietica, e Marinella Gili, 42 anni, residente a Orbassano in via Cittadella 12.

Il primo episodio si è verificato due anni fa a Moncalieri. Giuseppina Rossana, 72 anni, pensionata e vedova da alcuni anni, abita sola in strada Genova 142. Il 29 settembre 1986, verso le 11, due giovani donne bussano alla sua porta. Sono bionde, sui 30 anni, e dicono di essere mandate dal comune di Moncalieri. Promettono assistenza gratuita e un aiuto per le pulizie domestiche. Ma hanno bisogno di copiare il numero di serie di una qualsiasi banconota da 100 mila lire.

Mentre Ottavia Carzaghi trascrive diligentemente il numero su un block notes, l'altra truffatrice, rimasta sconosciuta, con la scusa di andare in bagno si infila in camera da letto e rovistando nel comò, ruba due milioni in contanti. Dopo il colpo le due escono salutando gentilmente. Quando l'anziana si rende conto di ciò che è accaduto è troppo tardi, non le resta che far denuncia ai carabinieri di Moncalieri. Pochi giorni più tardi compra *La Stampa*: è il 23 ottobre e ha un tuffo al cuore. In una foto a pagina 19 del giornale riconosce nella donna arrestata dalla questura la persona che l'ha truffata.

Scatta così l'incriminazione e Ottavia Carzaghi viene condannata a otto mesi di reclusione, al pagamento di 800 mila lire di multa e delle spese processuali.

Ottavia Carzaghi

Marinella Gili

L'altro raggiro si è verificato ai danni di una vecchietta di 84 anni: Caterina Cariglio, che abita sola in uno stabile a Moncalieri. All'inizio di settembre si presenta da lei Marinella Gili. Dice di dover consegnare un pacco ai vicini della Cariglio, in quel momento assenti. Occorrono però 300 mila lire che l'anziana donna in buona fede consegna, a titolo di rimborso spese. Al rientro dei suoi coinquilini salta fuori l'imbroglio. Dentro il pacco c'è solo un pigiama. Caterina Cariglio non fa denuncia sino a quando sulla *Stampa* non riconosce in una foto la sua truffatrice, arrestata dai carabinieri di Pinerolo.

A questo punto la donna sporge denuncia e l'imputata viene così condannata a 6 mesi di reclusione, 150 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali.

Oggi l'autopsia per il primario

PARACADUTISTA MORTO SI APRE L'INCHIESTA

Bisognerà attendere l'autopsia sul cadavere del paracadutista e l'esame del paracadute da parte degli esperti per dare una risposta alla tragedia che si è consumata, in pochi attimi, sulla pista dell'Aeroclub, sabato sera.

Il dottor Antonio Poletto, 45 anni, primario anestesista dell'ospedale di Susa, non era un principiante. Al suo attivo aveva circa 600 lanci e, certamente, conosceva alla perfezione le manovre per liberare il paracadute principale e, in caso di necessità, quello di emergenza.

Ma il secondo paracadute non è stato aperto. Perché? Forse Poletto ha avuto un malore improvviso? Due istruttori della sezione paracadutisti dell'Aeroclub tenderebbero ad escluderlo. Sia Giuseppe Malavasi sia Giuseppe Buoso, che lo conoscevano da molti anni, azzardano l'ipotesi che il medico abbia tentato fino all'ultimo di far aprire il paracadute.

«D'altra parte — ha osservato il delegato di specialità, Giorgio Novaro —, quando siamo accorsi sul campo, poco dopo che Poletto si era schiantato al suolo, abbiamo visto che il paracadute era perfettamente uscito dalla sacca di contenimento, ma non si era aperto».

Mentre il medico faceva i suoi disperati tentativi, i secondi passavano e la velocità aumentava. «Dopo 12 secondi di caduta libera — ha spiegato Buoso — la velocità verso terra raggiunge circa i 200 chilometri all'ora. Si hanno davvero pochissimi attimi per aprire il paracadute di emergenza».

Poletto lavorava a Susa da poco meno di un anno. Per molto tempo aveva prestato servizio in anestesia e rianimazione al Maria Vittoria, dove i colleghi hanno appreso con stupore e sgomento la notizia della sua morte. Abitava con la moglie Margherita (all'estero con la madre al momento dell'incidente), in via Pinelli 41.

AUTO «VOLA» SUL CANALE E SI SCHIANTA MUORE UNA DONNA, QUATTRO I FERITI

Un morto e quattro feriti rappresentano il bilancio di un drammatico incidente stradale avvenuto ieri alle 22 sulla superstrada statale 11, nel comune di Torino. La vittima è la pensionata Assunta Cupino, 77 anni, che abitava in città, via Lombardore 6.

Si trovava a bordo della «Uno Sting» condotta dal nipote Stefano Giubergia, 20 anni, attualmente in servizio di leva presso il secondo battaglione Genio guastatori alpini Iseo di Torino.

Sull'utilitaria c'erano anche la madre del giovane, Lidia Cupino, 46 anni, casalinga, la sorella Monica Giubergia, 15 anni, tutti residenti a Settimo in via Allende 8 B, e la zia Libera Cupino, 68 anni, via Lombardore 6.

Stavano facendo ritorno a casa dal Canavese dove erano stati a un pranzo di nozze. All'inizio della superstrada per Chivasso, nei pressi della curva dell'autoporto Pescarito, l'auto è uscita di strada ed ha letteralmente saltato un canale largo oltre due metri e profondo un metro. Poi ha capottato in un campo proseguendo la corsa ancora per un centinaio di metri. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Chivasso.

L'auto distrutta dopo il «volo» sul canale. Nei riquadri Stefano Giubergia e Lidia Cupino

Nell'impatto, molto violento, tutti gli occupanti sono stati scaraventati fuori dall'abitacolo. La più grave è subito risultata Assunta Cupino, che è giunta poi cadavere all'Astanteria Martini, dove sono anche ricoverate Monica Giubergia (prognosi ottanta giorni), Lidia e Libera Cupino (trenta giorni e prognosi riservata). Stefano Giubergia è stato invece giudicato guaribile in dieci giorni.

■ E' andata decisamente bene, l'altro pomeriggio durante un violento temporale, a Sandro Sacconi, 25 anni, residente a Tonengo di Mazzè in via Belvedere 19. Il giovane è stato colpito dal fulmine, ma è vivo.

Manifestazione degli abitanti di Barriera Milano, Falchera e Regio Parco

INSIEME CONTRO L'EMARGINAZIONE

L'appuntamento è per domani, alle 17, in piazza Crispi

Una trentina di associazioni, circoli culturali e sportivi, consigli di fabbrica e sezioni sindacali di scuola della Sesta Circoscrizione (Barriera di Milano, Falchera e Regio Parco) propongono una petizione popolare «*contro l'emarginazione sociale e il degrado urbanistico del nostro quartiere*» e indicono per domani una manifestazione pubblica che sfocerà in un corteo da piazza Crispi (ore 17) al Municipio «*dove una delegazione incontrerà il sindaco e i rappresentanti dei vari gruppi politici per sollecitare la soluzione dei gravi problemi della zona*».

Nella petizione sono elencati come provvedimenti immediati e urgenti l'apertura dell'Auditorium della Cascina Marchesa, la ristrutturazione della piscina Sempione, il risanamento ambientale delle sponde della Stura e dei laghetti della Falchera (con l'eliminazione delle discariche abusive e la creazione di verde attrezzato).

Nello stesso tempo si chiede il ritiro di quei progetti — case comunali in piazza Sofia e prolungamento del Lungo Stura Lazio fino alla direttissima per Caselle — che «*comprometterebbero l'organicità del parco Stura*».

Altre richieste prioritarie: «*La riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico nelle zone ad alto rischio lungo l'asse di corso Vercelli-corso Giulio Cesare-piazza Rebaudengo e quello di corso Regio Parco-via Bologna-strada Settimo), la pedonalizzazione del centro storico di Regio Parco, l'avvio dei lavori di metropolitana leggera da piazza Derna a Falchera, il potenziamento e la riqualificazione della rete commerciale*».

Obbiettivi specifici sono anche la definizione da parte del Comune di piani particolareggiati per le aree industriali dismesse (quelle dell'ex Incet e dell'ex Ceat) e l'acquisizione del terzo capannone, anch'esso dismesso, dell'ex Michelin.

Perché? «*All'immobilismo amministrativo di chi governa la città* — affermano i promotori della protesta — *si sommano le politiche che colpiscono i ceti sociali più deboli e lo smantellamento di servizi sociali, assistenziali, sportivi, scolastici, culturali e sanitari*». Va da se, inducono a pensare gli estensori della petizione popolare, che si determini una situazione di «*marginalizzazione*» di buona parte del territorio della circoscrizione.

Uno spazio particolare, poi, in questa carta rivendicativa è stato dedicato ai problemi dei giovani. Nell'intera zona gli indicatori di disagio delle nuove generazioni sono particolarmente significativi, a cominciare dal numero dei morti per droga e delle overdosi, il più elevato della città. Un convegno sull'argomento fu organizzato un anno fa proprio dalla Circoscrizione e mise a fuoco l'incidenza sul disagio dell'abbandono scolastico e della mancanza di spazi aggregativi, malgrado gli sforzi di uomini come don Franco Laiolo (che con la riapertura della «chiesetta di legno» ha riattivato un punto di riferimento importante in corso Taranto) o di associazioni come le Polisportive Centrocampo a Regio Parco e il River Mosso nella zona problematica di via Ivrea.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

CABARET VOLTAIRE: domani ore 21 la Compagnia A.C.T.S. presenta: **Nous** e la Compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Tesiro**, La deformità e i suoi titoli. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire, via Cavour, 7, tel. 54.14.38. Ingresso soci.

CHIESA DELLA MADONNA DEGLI ANGELI (via Carlo Alberto, 38 - Torino): concerto di musica classica del **Trio Diabelli** (viola, flauto, chitarra) a favore della Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Martedì 24 ore 21. Ingresso libero.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per 24/5 **Fiorella Mannoia**. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.80.34.

D'UOMO TEATRO - ASS. CULT. TEATRO STUDIO: **La Cimice**, di Majakovsky, regia A. Dossi, ore 21,15. Prenotazioni 521.1570 dopo le ore 15.

PARCO RIGNON: per sere d'estate «Teatro o Bolicine» dal 1° al 13 giugno con: Arturo Brachetti, Val Ras di Madrid, il meglio di **Riso in Italy**, Nani Rossi, Circus Alfred und spot di Praga, [illegible] dell'Archivolto, Oscaam d'Oro, Antonio Catalano e la compagnia Podrolini. Ingresso L. 6.500, abbonamento 8 spettacoli L. 35.000. Prevendita presso [illegible], v. Principe Amedeo 26h e presso la Vetrina della Cultura, p.zza S. Carlo [illegible], per informazioni [illegible] Art 650.5835.

TEATRO ALFIERI: oggi Gruppo Al[illegible]. Direzione artistica [illegible] Cantello martedì 24/5 ore 21 posto unico L. 10.000. Prevendita Chiac, c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 528.184 - 535.818.

TEATRO DI TORINO: sab. 28 e dom. 29 ore 21. **Spettacolo di fine anno** degli allievi della Scuola di Danza classica e Perfezionamento diretta da Loredana Furno. Inf. e pren. 472.996 / 785.803.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza Classica e Perfezionamento diretta da Loredana Furno: sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988/89. Esami di ammissione nel mese di giugno. Stages: Acqui Terme/Finale Ligure (Classico/Jazz/Afro) luglio-agosto '88. Inf. e isc. via Principessa Clotilde 8 tel. 47.29.26.

RITROVI

ARLECCHINO: 15.30 danze.

BELLE ARTI: ore 15.30; [illegible] riposo.

CLUB 84: [illegible] chiuso, domani ore 15.30 danze per over 35 e non con Rocky. Mercoledì ore 21 grande orchestra Vittorio Borghesi.

DU PARC-ESTIVO: ore 21 orch. Piu[illegible]ma.

FORTINO: ore 15.30 facioteca Armando. Ingresso libero.

FRENZY DANCING - Ivrea: Disco liscio.

PRINCIPE: ore 15.30.

DOPOREGIO (via Virginio 1, tel. 534.773): ore 21 piano bar Carmen Rizzi e Piero. Nuova gestione.

MON REVE (v. Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14, tel. 839.775): suona il m° Yvaldo. Chiuso martedì (r. s.).

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spett. ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino, La Piana's Trio, C. Albertina.

TRILUSSA: Frascati. Poesia. Tel 514.496.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121 tel. 687.994): maestri 800-900 L. Aimone, A. Abrate, Y. Avondo, G. Bajnes, L. Bistolfi, R. Brambilla, C. Camino, G. Caroli, Y. Cavalleri, C. Bauduc, C. Colmo, D. Cosola, De Alberis, M. Delleani, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, V. Ivoli, M. Lisa, M. Melano, E. F. Marsaldi, L. Onetti, A. Pasini, L. Premzel, E. Perotti, A. Pratella, G. Riva, E. Rejcend, L. Roda, E. Sacerdote, S. Selessa, M. Simoni, C. Saccaggi, G. M. Scaglia, V. Zolla.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra del pittore Piero Rambaudi, «Opere» dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12.30 - 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): pers. Beppe Avanzino, ore 16-19.30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

GALLERIA LA ROCCA - Cuneo (corso Dante 33/a): personale di Daniele Fissore.

NOVARA ARTE (via Maria Vittoria 5): giovedì 26 maggio, ore 18, inaugurazione della mostra **Tagliare nel colore**, sculture in carta di Vanna Dell'Olmo. Orario: feriali 10-12.30 - 15-19, festivi 10-12.30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Primo Verderone.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.897): Collettiva oli dei Maestri del '900: F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Gentilini, A. Sassu, G. Mignaco, R. Guttuso, B. Cassinari, A. Bueno, N. Caffè, M. Cascella, R. Brindisi, E. Treccani. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra Pippo Pozzi. Disegni, ceramiche, incisioni. Fino al 4/6/88. Orario: 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965.** 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19; giovedì 9-19; 20-22.30. Festivi 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.

PROVINCIA DI TORINO, ASSESSORATO ALLA CULTURA: Mostra L'illustrazione italiana nel romanzo popolare. Tavole originali della Collezione Rava (1907-1938). Salone del libro, Torino esposizioni 19-23 maggio 1988. Orario 11-23. Per informazioni tel. 5756.2923.

STAMPERIA BORGO PO: «La Ballata del vecchio Marinaio» 21 disegni di Francesco Menzio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

[illegible]: Giancarlo Ferraris, tempere, acquarelli, incisioni.

CAVOUR - Moncalieri (tel. 640.8157): Camillo Fait dipinti.

DAVICO: personale di Mario Lattes.

FOGLIATO: Francesco Capello.

GALLERIA DIABUTTI (via Juvarra 18): Ajmone, Brindisi, Cassinari, Guidi, Guttuso, Moriotti, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Sironi, Tabusso, Vellan.

IL PRISMA - Cuneo: personale di Claudio Borra (via XX Settembre 41, tel. 0171 54.931 ric. aut.).

LA BUSSOLA (via Po 9): Antonio Corpora.

LA GIARA (v. degli Stampatori 9): personale di M. Piovano 19 maggio - 8 giugno.

LA GIOSTRA - Asti: A. Peyrolo.

LA MEGGIOLINE - Alessandria: mostra personale di Vannella Cavallotti.

LE IMMAGINI: (v. D. Rocca 3) opere d'arte contemporanea.

LE IMMAGINI - Saletta (v. D. Rocca 3): Corrado Ambrogio, personale.

NARCISO: Bruno Caruso.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vitt. 82, t. 543.393): Henri-Maurice Cahours.

PIRRA CERAMICHE: Mario Fusco. Ceramiche Anni 60.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Collettiva del Circolo [illegible] S. Paolo. Ore 15.30-19.30.

SANT'AGOSTINO: 800 italiano.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-16; domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Forattini», orario: feriali dalle 9 alle 19; festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee: «Le mitiche Alfa Romeo». Dal Museo di Arese, otto automobili tra le più famose della storia Alfa Romeo. Con audiovisivi. Fino al 29 maggio. Stesso orario del Museo. Sabato 21 e domenica 22, chiuso. Riapertura martedì 24 maggio, ultima settimana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sale Mostre: «I Gabbeh - Un'arte tribale astratta - Tappeti del Sud-Ovest persiano». Rassegna completa su una espressione tipica delle tribù nomadi dell'Iran, fino al 26 giugno 1988. Sala Video: dal 10 maggio al 22 maggio verrà trasmesso «Calà del Sasso - Una storia di «ari», prodotto dalla Rai - Sede Regionale per il Veneto. Immagini sul taglio e trasporto della legna in una valle veneta.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica «Gli alpini dal 1872», dal 29 aprile al 30 maggio.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238); ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 15.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

CUORE DI FINTO PESCE DEL BASTIAN CONTRARIO

500 gr. patate bollite, 250 gr. tonno sott'olio, 1 bicchiere di latte, 1 tazza di maionese, sale e pepe.

Bollire le patate preferibilmente con la buccia sino a completa cottura, poi pelarle e passarle, ancora calde, al passaverdure. Allo stesso passaverdure passare il tonno sott'olio dopo averlo ben sgocciolato. Unire il passato

di tonno alle patate, aggiustare di sale e pepe, amalgamare bene l'impasto aiutandosi con un bicchiere di latte freddo.

Ottenuto un impasto cremoso ed omogeneo versarlo al centro di un piatto da portata rotondo e, con l'aiuto di una spatola o di un coltello a lama larga, dargli la forma di un cuore. Ricoprirlo con la tazza di maionese al limone e guarnirlo con un piccolo fiore.

Vecchissima ricetta delle nostre nonne realizzata per noi dallo chef Carlo Rivata, strada Moncalvo 102, Moncalieri.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ci ha lasciato il

RAG.

Ferdinando Massano

Ex Dirigente FIAT

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Enza Pelanda**, i figli **Massimo** con **Elena** e **Daniele**, **Irene** con **Mariano** e **Gabriele**, la sorella **Paola** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici al personale del Reparto II A dell'Ospedale Mauriziano e all'amico dott. Luigi Biancat.
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Nana Evangelisti Viola con **Silvana** e **Paolo** piangono il caro **NANDO**.

Gli **amici** del **Polo Nord** piangono per le sì dolore.

Lo **Studio Legale Guarnieri** partecipa al dolore che ha colpito l'on. Massimo Massano e la sig.ra Irene Massano per la perdita del padre

RAG.

Ferdinando Massano
— **Torino**, 20 maggio 1988.

Lorenzo, Sandro, Cristina, Federica Sibona partecipano commossi al dolore della famiglia.

Alvisa Giannella Benelli partecipano al lutto della famiglia.

I **Consigli** di **Amministrazione** e i **Collegi Sindacali** delle **Società** del **Gruppo Casamercato** partecipano al lutto dell'on. Massimo Massano e famiglia per la perdita del padre

Ferdinando Massano
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Dirigenti e **Collaboratori** delle **Società** del **Gruppo Casamercato** di **Torino, Milano, Genova, Roma** e **Catania** si uniscono al dolore dell'on. Massimo Massano e della dott.ssa Irene Massano per la perdita del papà

Ferdinando Massano
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Piercarlo e **Mirella Varetto** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Massano.

Carlotta e **Roberto Benaudi** partecipano al dolore della famiglia Massano per la scomparsa del signor

Ferdinando Massano
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Piera e **Massimo Saracco** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Massano.

Guglielmo Calenco si unisce al dolore della famiglia Massano.

Franca Vallerin partecipa al dolore della famiglia Massano.

Con **Franco Petronio** e la moglie **Bianca** sono vicini all'amico Massimo ed alla sua famiglia e partecipano al dolore per la scomparsa del **PADRE**.

Ferdinando ed **Ezio Vetrugno** e famiglie sono vicini al dolore dei carissimi amici Irene e Massimo e la signora Enza per la scomparsa del papà

Ferdinando Massano
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Armando Morabito partecipa al lutto della famiglia Massano.

La **Federazione Provinciale** di **Torino** del **Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale** con **Dirigenti** ed **Iscritti** partecipa al gravissimo lutto che ha colpito l'onorevole Massimo Massano.

Esecutivo Provinciale Torinese del **Fronte della Gioventù** ed **iscritti** si associa al dolore dell'onorevole Massano e formulano sentite condoglianze.

Il notaio **Aldo Scarabosio** è fraternamente vicino alla dott.ssa Massano e all'on.le Massano nel grande dolore per la perdita del **PADRE**.

I **Collaboratori** dello **Studio Notarile Aldo Scarabosio** partecipano al dolore dell'on.le Massano e della dott.ssa Massano per il grave lutto.

Bettina con la famiglia partecipa al dolore di Enza, Massimo e Irene per la perdita del caro **NANDO**.

La **Direzione** della **Interimpresa S.p.A.** ed i **Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'onorevole Massimo Massano e della dottoressa Irene Massano per la perdita del padre

Ferdinando Massano
— **Torino**, 20 maggio 1988.

L'**Amministratore**, i **Condomini** ed i **Custodi** di via **Torricelli 18** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Ferdinando Massano
— **Torino**, 20 maggio 1988.

Il **Presidente** ed i **Consiglieri** dell'**Ordine** dei **Chimici** del **Piemonte** e **Valle d'Aosta** partecipano commossi al profondo dolore che ha colpito i colleghi dr. ssa Giuseppina e dr. Giuseppe Biotta per la perdita del figlio

Alessandro Biotta
— **Torino**, 18 maggio 1988.

Partecipano al grande dolore di Giuseppina e Giuseppe Biotta i colleghi
Emilio Benecchi e famiglia
Aldo Grasso e famiglia
Franco Marletti e famiglia
Roberto Spigo e famiglia
— **Torino**, 19 maggio 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Mannone

i colleghi ed amici
Gianfranco Caronetti
Luigi Corino
Gianluigi Falconi
Paolo Gaiardi
Guido Gasco
Giovanni Grisori
Franco Gusetti
Stefano Iacoponi
Lorenzo Marello
Germano Merelli
Piero Regazzi
Augusto Riggi
Sergio Rigoni
Daniele Risso
Giancarlo Spalla
Bruno Strappiana
Nives Tentini
Panfilo Verdecchia
— **Torino**, 19 maggio 1988.

Con profondo dolore la sorella **Adriana** annuncia l'improvvisa scomparsa dell'adorato fratello

Walter Gueifo

già Direttore Banca Subalpina Agenzia n. 3 di Torino

unitamente agli zii, cugini, parenti tutti e alla affezionata **Liliana Lauro** e **Graziella Castanea**. I funerali avranno luogo martedì 24 maggio ore 8.30 nella chiesa di Gesù Operaio (via Leoncavallo 18), indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Pino Torinese. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 maggio 1988.

L'immatura scomparsa di

Walter Gueifo

ci trova sconvolti **Angiola** e **Gianni Meri** con **Paola**, **Titti** e **Rai Cristiana** sono affettuosamente vicini ad Adriana in questo doloroso momento.
— **Pino T.se**, 21 maggio 1988.

La **F.E.I. Diffusione** partecipa al dolore della signora Adriana per la perdita del caro fratello **WALTER**.

Renato Bertola costernato piange l'amico fraterno, caro **WALTER**.

«Vivrai sempre nei nostri cuori»

E' mancato il

DOTT. ING.

Giacomo Proscia

marito e padre esemplare. Lo rimpiangono con dolore la moglie **Annamaria**, la figlia **Clara** con **Ezio**, il figlio **Stefano** con **Giuliana**, i consuoceri, i cognati, i nipoti. Funerali martedì ore 8.30 parrocchia Sant'Angelo, via Avogadro 3.
— **Torino**, 20 maggio 1988.

La famiglia **Bartolucci** partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Luciano Damiano

Lo piangono i suoi cari. I funerali avranno luogo in Fogliarò martedì 24 c. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1988.

Gianna Damiano piange il suo adorato **LUCIANO**.

I **Dipendenti** della **Ditta lapo** di **Fogliaro** prendono parte al lutto per la perdita del loro titolare

geom. Luciano Damiano
— **Fogliaro**, 20 maggio 1988.

Fiora Peppino Gallo
Angela Rocca
Rinaldo Barbero
partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grua

«Ragazzo del 99»
Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie **Ladolce**, le figlie **Margherita** con **Dario**, **Mauro** e **Guido**; **Marina** con **Leonello** e **Fulvia**, parenti tutti. Benedizione lunedì 23 maggio ore 14.30 parrocchia San Gioacchino. Funerali in San Benigno Canavese ore 15.30 e tumulazione nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 21 maggio 1988.

Il 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Romualdi

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Vera**, la figlia **Marina** con il marito **Gustavo Vaccari**, la nuora **Elsa**, i nipoti **Alessandro** e **Cristina** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Agnese in Agone martedì 24 maggio alle ore 15. La tumulazione della salma avverrà il 25 maggio alle ore 10 nella chiesa di San Cassiano a Predappio.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Il segretario nazionale del Msi-Dn, **Gianfranco Fini**, partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'onorevole

Pino Romualdi

presidente dei deputati del Msi-Dn al Parlamento europeo
direttore del Secolo d'Italia

Ne ricorda il determinante ruolo nella fondazione del partito e lo indica agli italiani come grande esempio di coerenza morale e politica.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

La **Direzione nazionale** del **Msi-Dn**, profondamente colpita dalla scomparsa dell'on.

Pino Romualdi

presidente dei deputati del Msi-Dn al Parlamento europeo
direttore del Secolo d'Italia

si associa al dolore della famiglia, memore del grande insegnamento politico dell'uomo. La camera ardente è allestita presso la sede della direzione nazionale in Roma, via della Scrofa 39. Le esequie saranno celebrate martedì alle ore 15 nella chiesa di Santa Agnese a piazza Navona. Mercoledì, dopo il rito religioso che avrà inizio alle ore 10 nella cappella del cimitero di San Cassiano a Predappio, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Il **Comitato centrale** del **Msi-Dn**, che lo ebbe suo indimenticabile presidente, partecipa al cordoglio della famiglia per la morte dell'onorevole

Pino Romualdi

presidente dei deputati del Msi-Dn al Parlamento europeo
direttore del Secolo d'Italia

e ne ricorda le gloriose battaglie al servizio della Patria.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Il **Fronte della Gioventù** e il **Fuan** abbrunano le insegne per la morte del camerata

Pino Romualdi

ricordando il combattente, il militante politico, l'uomo che con coraggio e determinazione fu tra gli artefici della nascita del Msi, offrendo alle nuove generazioni un saldo punto di riferimento per la difesa e la continuità dei nostri ideali.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Massimo Massano e **Franco Petronio** partecipano addolorati al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

on. Pino Romualdi

direttore del Secolo d'Italia
fondatore del MSI
— **Torino**, 23 maggio 1988.

E' morto

Pino Romualdi

Lo annuncia l'on. **Ugo Martinat** della **Segreteria Nazionale** del **M.S.I.** unitamente a **dirigenti**, **militanti** ed **iscritti** che lo ricordano con incommensurabile stima.
— **Torino**, 21 maggio 1988.

Si associano
Maria Minervini Calandri
Massimo Massano
Roberto Rigon
Mariano Girardello

Carlo De Paoli, **Nino Carazzoni** e gli **amici** di **Novara** si stringono ai familiari nel ricordo di

Pino Romualdi

amico inseparabile di una intera vita.
— **Novara**, 23 maggio 1988.

Gaetano Majorino partecipa commosso.

In Bra è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Bernasconi

di anni 55

Lo annunciano con tanto rimpianto la moglie **Rosanna Rossa**, i figli **Alberto**, **Elisa** e **Laura**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba, parrocchia di Cristo Re, martedì 24 maggio ore 17.
— **Alba**, 22 maggio 1988.

Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze** della **Ditta D.M.B.** profondamente colpiti per la perdita dell'amministratore unico signor

Angelo Bernasconi

si stringono attorno al grande dolore dei familiari.
— **Alba**, 22 maggio 1988.

Tutto il **Laboratorio Analisi** dell'**Ospedale Oftalmico** si associa al dolore della famiglia nel ricordo delle grandi doti umane e dell'ammirevole impegno professionale della cara

Antonella Gentile

Hassan Adan Ahmed
Francesca Asiatti
Antonio Biaload
Marina Castiglione
Francesca Cillutto
Paolo Cantarin
Daniela Enrici Baion
Anna Garabello
Franco Giardini
Antonella Mazzucchelli
Patrizia Melchio
Renata Musicolano
Sergio Modeci
Loredana Poncini
Carlo Rossi
Fonte Sirosi
Paola Trassoni
Renzo Trevisani
Maurizio Vana
Eugenio Vercellino
Rosaria Zagaglini
— **Torino**, 20 maggio 1988.

Cristianamente è mancata

Caterina Ferrando Gorin nata Perrero

L'annunciano il marito **Serafino**, il figlio **Gianni** con la moglie **Lucia Zanetti** ed il nipote **Alberto**, fratello, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo) martedì 24 corr. ore 8.30 per Rocca Canavese ore 9.30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 maggio 1988.

Addio con molto rimpianto figlioccia **Laura**, cugine **Mariuccia Giovanna Guerrina Morghe**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Giudice

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Bechis**, le figlie **Giuliana**, **Lidia** con il marito **Alberto Bodo** e figli **Paolo** ed **Emilia**, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 16 parrocchia Abbadia Alpina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 22 maggio 1988.

Sergio con **Mirosa** ricordano con affetto il caro zio **SANDRO**.

Maria Teresa Crespi addoloratissima per la scomparsa del caro cugino **SANDRO**, condivide affettuosamente il grande dolore di Rita, Giuliana, Lidia e famiglia.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Laura Bellosta in Mei

Addolorati la piangono il marito **Marcello**, le sorelle, i cognati, i nipoti, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Maurizio d'Opaglio (No).
— **Sanremo**, 20 maggio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Rubino ved. Roboli

A funerali avvenuti l'annunciano figlia, genero e il suo caro nipote **Ezio** con la moglie **Patrizia** e la piccola **Elisa**.
— **Torino**, 17 maggio 1988.

E' mancato

Giorgio Capriolo

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti **Cross Pereria Floreana Bella**.
— **Torino**, 23 maggio 1988.

E' mancato

dott. Oscar Cavallo

Ne danno l'annuncio la moglie **Antonietta**, il figlio **Emilio**, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Di Puma. Funerali oggi ore 14 via Mancini 23 ed alle 16 a Soleto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Giovanna e **Giuseppina Pozzi** e famiglie si uniscono al dolore di Antonietta ed Emilio.

Gesi ed **Emilia** ricordano con affetto lo zio **OSCAR**.

Linda si unisce al dolore della famiglia.

Annamaria, **Maurizio**, **Beatrice** piangono il caro zio **OSCAR**.

I cugini **Segna** piangono il carissimo **OSCAR**.

E' mancata

Irma Gionetto ved. Fogliato

L'annunciano i figli, genero, nipoti, fratello, cognata. Funerali martedì 24 ore 10.15 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 19 maggio 1988.

Nel suo novantesimo anno di vita è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Italo Brosio

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Carla Tesellì**, i figli **Sergio** con **Magda**, **Ilaria**, **Enrico** e **Cristina**, e **Guido** con **Mariagiustina**, le cognate **Cicilde Brosio**, **Elsa Carle** e **Maria Pera** vedove Brosio, e **Paola Tesellì Gianetti**. I famigliari ringraziano i medici dell'ospedale Molinette per le assidue cure prestate durante la degenza e il dott. Aldo Corino per essergli stato vicino fino all'ultimo con competenza professionale e viva partecipazione umana. Un grazie particolare alle signore Silvana Balocco, Silvana Barbaresco, Mariuccia Borgese, Carmela Fronteria, Delfina Giacometti e Tiziana Lionello per la premurosa assistenza infermieristica e le amorevoli attenzioni e cure dedicategli. I funerali avranno luogo lunedì 23 maggio alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia a Venaria Reale.
— **Pecetto Torinese**, 20 maggio 1988.

Col più vivo rimpianto gli amici
Lorenzo, **Maria Crosetti**
Betta Rey
Annamaria Starace
Domenica, **Giuliana Tessera**

Francesca, **Valentina**, **Caterina**, **Lidia** e **Pietro Brosio** ricordano il caro cugino **ITALO**.

I cugini **Carla Brosio**, **Clara** e **Alberto** con le famiglie partecipano commossi al dolore.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e gli **amici** della **ITP Automazione** partecipano al lutto del dr. Sergio Brosio per la morte del padre

Italo Brosio
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Fabrizio Bellini e **Louis Queglisio** partecipano affettuosamente al lutto di Sergio e Guido Brosio e delle loro famiglie per la morte del papà

Italo Brosio
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Mario e **Luciana Prennushi** prendono parte al lutto di Sergio e di Guido Brosio e delle loro famiglie per la morte del papà

Italo Brosio
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Estella, **Armando** e **Marisa Verghena** e figli prendono viva parte al dolore dei cugini Brosio per la morte del caro **ITALO**.

Maria Cosmello partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Italo Brosio
— **Pecetto**, 22 maggio 1988.

Ezio Carmela Forgnone con figli e famiglia si uniscono con affetto al dolore di Carla Sergio e Guido.

Cecilia e **Giovanna Miscio** sono vicini con affetto fraterno agli amici Sergio, Magda e famiglia per la scomparsa del padre

Italo Brosio
— **Boston, MA**, 21 maggio 1988.

Si associano al lutto della famiglia Brosio, **Eddie** e **Bruno Miscio**.

Partecipano commossi i cugini:
Edoardo Ghiotti
Carlo Eba Pastorio
Giorgio Carla Gianni Pastorio

Silvio, **Mimma**, **Romano**, **Gabriella**, **Alberta Santa**, **Romano**, **Marco**, **Elisabetta Sinicella** sono vicini affettuosamente a Carla Sergio e Guido.

I **Condomini** di **via Magna** partecipano vivamente al lutto della famiglia:
Giandomenico e **Livia Magrone**
Tiziana Pesinetti
Roberto Casali
Adriana De Albertis
Laura Rainoldi
Carlo Pavesio
Mario Colombatto
Davide D'Angelo
Massimiliano Demuro
Cristoforo Osti
Oscar Poddà
Loredana Mantineo
Enrico Inseom
Alberto Nenni
Enrico Origlia
Roberto Donnini
Priscilla Peloni
Daniela Blatè
sono affettuosamente vicini a Guido ed ai suoi famigliari nel triste momento della scomparsa del padre

Italo Brosio
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Tutte le **Collaboratrici** dello **Studio Legale Associato Magrone Pesinetti Brosio & Casali** partecipano con sincera commozione al dolore dell'avv. Guido Brosio per la morte del padre

dr. Italo Brosio
— **Torino**, 23 maggio 1988.

La **ITP Italiana** partecipa al lutto del dr. Sergio Brosio per la morte del padre

Italo Brosio
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Partecipano al lutto:
Roberto Volonfieri
Fabrizio Vecchi
Pietro Montelenti
Joseph Shamir
Andrea Mascolelli
Carlo Barbieri
Giancarlo Abele Doga
Giancarlo e **Ninetta Lombardi**
Eugenio Cornacchia
Rosmary Sirago

Enrico e **Paola Biella** con i figli partecipano commossi al grave lutto di Sergio e Magda per la scomparsa del padre **ITALO**.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Ferreri

Maestra del Lavoro

L'annunciano addolorati il nipote **Gianfranco Barri** con la moglie **Marisa**, i pronipoti **Federica** e **Alberto**, parenti tutti. Funerali martedì 24, alle ore 14.30, parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma offerte per la lotta contro il cancro.
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Ada Bosso e figli partecipano con affetto e commozione al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **RITA** che per tanti anni ha dedicato le sue attività alla nostra famiglia.

Teresa Bosso Carruti e figli, **Luisa Alberti Bosso** con **Ugo**, ricordano affettuosamente e con riconoscenza l'indimenticabile **TOTA RITA** partecipando commossi al dolore dei familiari.

La **Bosso Carta Speciali S.p.A.** esprime le sue sentite condoglianze ai familiari di

Rita Ferreri

maestra del lavoro

memore del lungo, fedele e appassionato rapporto di lavoro di Tota Rita nella Cartiera Bosso S.p.A.
— **Torino**, 22 maggio 1988.

Serenamente è mancato

Luigi Bocca

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Franco** con **Antonietta** e la piccola **Simonetta**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 23 maggio partendo, alle 14, da via Brione 28, funzione religiosa alle 15 a Montemagno d'Asti.
— **Torino**, 23 maggio 1988.

PAPA', il vuoto che mi lasci è grande come il bene che mi hai voluto. **Franco**.

Ciao nonno **LUIGI**, la tua **Simo** ti ricorderà sempre.

Le famiglie **Baudino** e **Pratta** partecipano al grande dolore di Franco e mamma.

La **Tecnochimica** di **Torino** partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Luigi Bocca

ex dipendente dell'azienda alla quale restò sempre affettivamente legato.
— **Torino**, 23 maggio 1988.

Si è spento il 20 maggio

Domenico Mario Di Vajo

Ne danno la triste notizia la moglie **Jolanda Marra**, la figlia **Maria Pia** con il marito **Valerio Zanone**, i nipoti **Silvia**, **Laura** con il marito **Carlo Bastioco**, **Giulio** e **Daniele**, i fratelli **Ugo**, **Armando** con la moglie **Carla**, i cognati **Teresa Marra**, **Luigi** e **Francesca Marra**, **Elena Di Vajo**, parenti ed amici. I famigliari ringraziano per le cure e l'affettuosa assistenza prestata il prof. Fabrizio Fabris, il dott. Mauro Zanocchi ed i medici del reparto Geriatria dell'Ospedale Molinette, la signorina Emma Ghioni e tutto il personale del reparto Pensionanti A, il dr. Mauro Chione e l'amico prof. Camillo Rosso. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 10,15 nella chiesa Gran Madre di Dio con partenza alle ore 10 dall'ospedale Molinette, in via Baniera. Si prega di non inviare fiori ma eventualmente un'offerta al CE.I.S. di Don Mario Picchi, viale Ambrosini 129, Roma.
— **Torino**, 20 maggio 1988.

Il **personale** del **Gabinetto** del **Ministero** della **Difesa** partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Maria Pia Di Vajo, consorte del ministro on. Valerio Zanone, per la perdita dell'amato genitore

Mario Di Vajo
— **Roma**, 22 maggio 1988.

E' improvvisamente scomparso

Emanuele Rabbone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Mana**, la figlia **Ines**, il figlio **Aldo** con **Liliana** e l'adorata **Giulia**, sorella, fratelli, cognati, nipoti. I funerali martedì 24 ore 18.45 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Avvocato Ferrero 20.
— **Carmagnola**, 22 maggio 1988.

Si sono chiusi i celesti occhi di

Giorgio Almirante

Presidente del msi-dn
indimenticabile maestro di vita

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Assunta** con i figli **Marco**, **Marianna**, **Leopoldo** e **Giuliana** e **Rita**, il fratello **Luigi** con la moglie **Lucia** e le figlie **Nicoletta** e **Carla**, i nipoti **Alessio**, **Giorgio**, **Giorgia**, **Federica**, **Luca**, **Raffaello** e **Lorenzo**, le nuore **Gabriella** e **Roberta**, i generi **Roberto** e **Toni**.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Un altro grande italiano ci ha lasciato. Con

Giorgio Almirante

presidente del msi-dn

scompare il leader della generazione che non si è arresa, uomo che ha rappresentato un faro per milioni di italiani. **Gianfranco Fini**, segretario nazionale del msi-dn, ne piange addolorato la dipartita, memore del grande insegnamento storico, politico e morale dell'uomo.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

La **Direzione nazionale** del **Msi-dn** abbruna le insegne per la morte di

Giorgio Almirante

presidente del msi-dn

Sotto la sua guida nuove strade si sono aperte per la Destra, si è conferita nuova dignità agli incancellabili valori della tradizione nazionale.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Il **Comitato centrale** del **Msi-dn**, addolorato per la scomparsa di

Giorgio Almirante

presidente del msi-dn

indimenticabile guida della destra nazionale, lo indica agli italiani come esempio di fede al servizio della nazione.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Il **Fronte della Gioventù** e il **Fuan** non dimenticheranno mai l'insegnamento morale, politico e culturale di

Giorgio Almirante

indimenticabile capo di una comunità che non si arrende.
— **Roma**, 23 maggio 1988.

Partecipano commossi:
Diego, **Laura Ribaudi** e **Paola Della Verde**.

E' morto

Giorgio Almirante

E' morto

un grande italiano

La **Federazione provinciale** di **Torino** lo annuncia con immenso dolore inchinandosi riverente al ricordo dell'«uomo» che resterà un «esempio di vita».
— **Torino**, 22 maggio 1988.

I parlamentari nazionali **Ugo Martinat**, **Massimo Massano**, **Cesare Pazzo** partecipano con profondo dolore.

I consiglieri regionali **Gaetano Majorino**, **Maria Minervini**, ricordano commossi il caro **ALMIRANTE**.

I consiglieri comunali **Ugo Martinat**, **Michele Ardinero**, **Bernardo Chiappa**, **Raffaele Coragi**, **Roberto Rigon** partecipano al gravissimo lutto.

I consiglieri provinciali **Ludovico Spetti**, **Carlo Giacometto**, **Secondo Chiarle** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il nostro movimento.

Il **Fronte della Gioventù** si associa con profondo dolore al grave lutto.

La **Sezione Msi** di **Nichelino** saluta e ringrazia **ALMIRANTE** per quello che ci ha insegnato.

Si associano:
Claudio Berrino
Brunello Bianchi
Rosalba Fenolio
Magda Faccaglio Regina
Franca Gianca Ferrara e figli
Prospero Galato
Agostino Ghiglia
Marilena Malva
Enrico Mensi
Livio Pescolo

Il dottor **Piero Scala**, con tutti i camerati del **Canavese** e i **simpatizzanti** del **Msi**, affranto piange la dipartita dell'amico fraterno

Giorgio Almirante
— **Castellamonte**, 22 maggio 1988.

E' mancato

Giovanni Rocca

Pensionato RAI
anni 81

Lo piangono la moglie **Remilde**, figli **Mauro**, **Massimo**, parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 15.30 chiesa Cornaliano d'Alba.
— **Chivasso**, 20 maggio 1988.

(Continua a pag. 11)

Fra i personaggi del Salone, una rivelazione europea

GUERRA, FEROCIA, INNOCENZA INFANZIA IN UNGHERIA

E' passata come una meteora attraverso il salone, proprio nel suo giorno di apertura, ricco di folla e successo. Giusto il tempo di un salto in libreria, per fare un brindisi e spiegare quelle due o tre cose di sé che è stato possibile strappare. Eppure Agota Kristof, scrittrice ungherese da trent'anni in Svizzera, è una delle «rivelazioni» letterarie importanti dell'annata. Non sarà una best seller, ma il suo libro di maggior successo è già stato tradotto in nove lingue (dieci, con l'italiano) e aspetta l'edizione in altre sei, compreso l'ungherese. Il seguito commerciale non è straordinario, il consenso critico altissimo. *Quello che resta*, titolo italiano (nella bella traduzione che Armando Marchi ha fatto per Guanda) di *Le grand cahier*, allude a uno dei due protagonisti della breve storia: il gemello che alla fine del libro, dopo aver mandato il padre a morire sul campo minato che delimita la «cortina di ferro» tra Ungheria ed Austria, torna nella casa della nonna nella campagna ungherese, mentre l'altro, con un sacchetto di gioielli fortunosamente ottenuti e poi difesi dalla guerra e dalla doppia occupazione tedesca e russa, passa ad occidente. Un finale del genere dice già molto sull'atmosfera del racconto: spietato e sorridente, feroce ed innocente proprio come forse è l'autrice. La trama è semplice: due gemelli crescono durante la guerra in casa della nonna, facendo affidamento solo sulle proprie forze. Vincono la fame, la violenza, la disperazione e l'abbandono diventando dei «duri» implacabili nelle vendette e nelle punizioni ma sorprendenti nella capacità di tenerezza. Hanno nelle condizioni peggiori la loro «educazione sentimentale». *Quello che resta* è uno straordinario romanzo della memorie che rovescia l'idea di innocenza dell'infanzia codificata in capolavori come *Le Gran Meaulnes* di Alain Fournier o in film come il recente (e delizioso) *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle. Fa pensare semmai a Dickens, ma rivisto alla luce del secolo della violenza, del genocidio.

Agota Kristof è ben convinta di aver «rovesciato» questa tradizione, ma giura che non ci ha pensato neanche un momento, mentre scriveva. «Ho solo voluto raccontare l'infanzia mia e di mio fratello, che è rimasto in Ungheria ed è scrittore anche lui». Lei, invece, dopo i fatti del '56 è fuggita. Aveva vent'anni, e un pacco di poesie sotto il braccio. E' arrivata in Svizzera, dove ha cominciato a fare l'operaia in una fabbrica di orologi, chiedendosi che cosa mai sarebbe stato della sua vocazione di scrittrice, ha cambiato lingua, scegliendo il francese. «Non è stato un rifiuto del mio passato, ma una necessità. Per continuare a scrivere, dovevo esprimermi in una lingua che mi permettesse di essere letta». Ci sono voluti molti anni. L'idea di *Quello che resta* gliel'ha data una ricerca fatta in classe da suo figlio e dai compagni. E' stata colpita dallo stile secco, ingenuo, distaccato dei ragazzi, ed è partita da quell'idea per narrare la storia di un'infanzia terribile come se fosse scritta dagli stessi protagonisti. Il risultato è stato un libro che ha ottenuto un consenso critico enorme, soprattutto per la cifra stilistica, per la sua estrema efficacia nel narrare senza aggiungere nulla, senza mai sovrapporre lo sguardo dell'adulto a quello del bambino. E i due bambini che guardano il mondo e imparano da esso che cosa siano la ferocia e la tristezza, il divertimento e la speranza, la tragedia e il sorriso, riescono a scoprire nella grande tragedia storica dell'Europa all'altezza del primo conflitto mondiale e della divisione in blocchi la verità di un valore simbolico che oltrepassa quelle guerre e quelle frontiere.

Mario Baudino

In alto, la folla che continua a decretare per questo salone un successo superiore a ogni attesa

La scrittrice ungherese Agota Kristof alla Campus per la presentazione del suo libro «Quello che resta»

VOLGARE O SOLO NOIOSO?

Un episodio di piccola cronaca: sono le 18 di sabato e lo scrittore Aldo Busi parla allo stand Mondadori. Presenti circa cento, assiepati come sull'autobus. Busi è noto per aver pubblicato Sodomie in corpo 11 e numerosi altri successi, per un alterco televisivo, per fare della propria sessualità, omosessuale, una bandiera con cui insolentire i critici che lo criticano. Parla, e incomincia con «Io» (se la prende — c'è da aspettarselo — con i critici che gli contestano l'«Io»).

E dice, fra l'altro: «Io detesto i guru», mentre quattro giovani e due signore lo applaudono una frase sì e una no. Arriva la scrittrice Barbara Alberti. E' intenzionata ad una provocazione alla Majakovskij. Si alza e dice: «Tu hai dichiarato di essere il più grande scrittore italiano. Ebbene, ti sfido a duello, un duello a suon di pagine, su una piazza qualsiasi». Un fan di Busi in maglietta bianca la costringe a sedersi e le toglie il microfono. Lo scrittore replica: «Ma va'...» eccetera. Poi continua rievocando il registro delle parole oscene che lo hanno reso «scandaloso» in tv.

Viene da pensare a Manzoni, Fogazzaro, Svevo e cento altri. Altri tempi, fior di scrittori, altra educazione.

Stefano Pettinati

L'orgoglio e i tanti problemi in un dibattito

PICCOLO EDITORE, GIOIA E DOLORE

Presto a Torino nascerà la loro associazione

Presto si costituirà a Torino un'associazione di piccoli editori che in Italia sono centinaia. E' la conclusione di un affollato dibattito organizzato sabato scorso al «Salone del Libro» dall'editore torinese Daniela Piazza sui problemi di una categoria «*ormai consapevole che il mercato richiede risposte sempre più impegnative alla concorrenza agguerrita delle grandi imprese, poche ma potentissime*».

Ha aggiunto Daniela Piazza: «*Noi siamo gli eredi della tradizione editoriale, i veri operatori della cultura. Ma se vogliamo sopravvivere dobbiamo avere il coraggio di unirci per sciogliere quei nodi che ci stanno soffocando: il collegamento con i mass media, la pubblicità, la distribuzione e la vendita*».

Al dibattito hanno partecipato Remo Croce, presidente dell'«Associazione librai italiani», Nico Orengo giornalista di «Tuttolibri», l'ing. Alessandro Baldeschi direttore della «Distribuzione Messaggerie Libri» e Angelo Pezzana, libraio torinese e vicepresidente del Salone del Libro. Tutti i relatori hanno affermato, sia pure con diverse analisi del problema, la necessità inderogabile che anche la piccola editoria entri definitivamente in una logica manageriale, ribadendo inoltre che il successo di un titolo non può essere che legato alla capacità dell'editore di attivare un'efficace campagna promozionale su tutto il territorio nazionale.

Il presidente dei librai, Remo Croce, ha messo il dito sulla piaga: «Non siamo informati sulla vostra produzione e spesso, quando ci chiedono un titolo inconsueto, non sappiamo a chi dobbiamo rivolgerci per ordinarlo»

Sono affermazioni di principio talvolta contestate polemicamente dai presenti al dibattito in quanto cozzano contro una realtà incontestabile: l'80 per cento del mercato è controllato dai grandi editori.

Il piccolo editore, infatti, spesso a capo di un'azienda famigliare, non ha la forza di fare grandi investimenti, i suoi volumi superano raramente i confini regionali, mentre i distributori fanno soltanto discorsi commerciali. Infine le librerie, unico punto di vendita del settore, assediate dalle grandi imprese editoriali che, sfornando mensilmente decine di titoli, saturando inevitabilmente tutti gli spazi.

L'associazionismo potrebbe essere la strada vincente a patto che i piccoli editori non rinuncino alle loro specifiche identità e continuino sulla strada della specializzazione. Insieme potrebbero, infatti, aumentare la capacità contrattuale nei confronti del distributore accusato di «*condizionare il mercato e di avere potere di vita e di morte sui piccoli editori*», attivare campagne promozionali mirate e soprattutto entrare con più forza nelle librerie proponendo «banchi vendita riservati».

Sono alcuni suggerimenti del presidente nazionale dei librai, Remo Croce che ne ha approfittato per ricordare che tutti sono «*responsabili dello scollamento esistente fra libraio, piccolo editore e cliente*». Ha spiegato: «*Non siamo informati sulla produzione e spesso quando ci chiedono un titolo inconsueto non sappiamo a chi dobbiamo rivolgerci per ordinarlo*».

Una denuncia che sottintende da parte dei piccoli editori la mancanza di un catalogo unico, di una capillare organizzazione commerciale supportata dagli ispettori addetti alla vendita e soprattutto di una strategia comune che li tolga dall'anonimato in cui sono costretti a lavorare.

«*Se vogliamo arrivare al cliente* — è stato ripetuto più volte — *dobbiamo farci conoscere, ma per farlo è necessario cambiare rotta e mettere da parte le rivalità esistenti all'interno della nostra categoria*».

Al salone, in città

GLI INCONTRI OGGI

Il salone si chiude oggi, lunedì, rispettando il consueto orario: dalle 9 alle 11 i visitatori professionali, dalle 11 alle 23 tutto il pubblico. Ecco l'ultima parte di programma.

Oggi nei negozi

Tahar Ben Jelloun (Einaudi) ore 21, libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4. **Edoardo Sanguineti** (Costa & Nolan), ore 11 I.T.C. Arduino; ore 16,30 Coin, via Lagrange 47. Einaudi, **Nico Naldini**, ore 9 Liceo Volta. **Cristiana Ambrosetti** (Fabbri), ore 10, I.T.I. Avogadro. **Nadia Fusini** (Feltrinelli), ore 17, Odeon, via Bertola; **Barbara Lanati** (Feltrinelli), ore 11, Liceo Scientifico Volta; ore 17 Chiaravigilio Viaggi, P.zza Castello. **Carla Perotti** (Ist. De Agostini), ore 17 Atelier Marta, P.zza Vittorio 8. **Carlo Castellaneta** (Mondadori), ore 18 Fornasieri, via Lanino-Balon. **Vittorio Mathieu** (Mursia) ore 17, Galleria XX Secolo, via M. Vittoria; **Jacek Palkiewicz** (Mursia), ore 17,30, Emporio Gastronomico, C.so V. Emanuele. **Giacomo Dacquino** (Sei), ore 21, Fogola, P.zza Carlo Felice; **Vittorio Messori** (Sei) ore 18,30, Standa piazza Carducci 108.

Franco Lucentini

Agli stand

Fabbri. Ore 1 e ore 13. **Roberto Vacca e Cristina Ambrosetti.**

Nelle librerie

Alle 17,30 l'Einaudi propone un incontro con la cultura africana presso la libreria I Comunardi, via Bogino 2. Partecipano **Tahar Ben Jelloun, Sony Labou Tansi e Wilma Stockenström**, vincitrice del «superpremio» al Grinzane Cavour con «Spedizione al Baobab» edito da «Il Quadrante».

Edoardo Sanguineti

Alle 12 alla Campus i risultati dell'indagine **Alla ricerca dell'editore possibile** condotta dall'editrice Sonda.

Alle 21 sempre alla Campus, via Urbano Rattazzi 4, **Tahar Ben Jelloun** sarà a colloquio con **Nadia Fusini** per la presentazione di «La notte fatale», il libro che ha vinto il premio Goncourt.

Fernanda Pivano

I convegni a To-Esposizioni

Alle 10 «**Il sapere universitario: Editoria e Università**», con Alberto Asor Rosa, Filippo Barbano, Sergio Cotta e Gianni Vattimo.

Sempre alle 10, «**Il cliente biblioteca**», tavola rotonda a cura dell'Associazione italiana biblioteche, sezione piemontese, e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Alle 14 **incontro dei bibliotecari** con la rivista di cultura «L'Indice», a cura dell'Assessorato alla Cultura della Regione.

Alle 18, «**La fabbrica del libro: l'editing**». Coordinatore Claudio Gorlier. Partecipano Guido Almansi, Grazia Cherchi, Luigi Meneghello, Fernanda Pivano, Giuseppe Pontiggia, Gianni Rizzoni.

E' ECO LO SCRITTORE PIU' PAZIENTE LOTMAN INVECE E' STANCO E DA' FORFAIT

E' stato, a orari regolari, mattina e pomeriggio, sempre sulla stessa panchina nell'area centrale del Salone. Veniva da Genova per presentare il suo libro. Il più piccolo espositore di tutta la manifestazione, coll'intera produzione nella valigia, non ha dovuto prenotare stand.

Era così simpatico che, dopo il primo comizio come se fosse ad Hyde Park (e del resto le panche erano proprio «modello Hyde Park») nessuno se ha avuto il coraggio di mandarlo via. E' una curiosità fra le tante, in cinque giorni frenetici di Salone dove la grande quantità di informazioni, proposte e suggestioni ha costretto un po' tutti a cercarsi un percorso particolare, e pazienza per quel che si perde.

Fra gli stand, ce n'erano di straordinari. Innanzi tutto, e questo sfuggito a pochi, il più bello: lo ha costruito l'editore Hopefulmonster di Firenze (tra l'altro, hopefulmonster, parola inglese difficiotta da ricordare e che è stata anche la più storpiata dell'intera manifestazione, è un termine «celebre» di Darwin, che quando parla dell'evoluzione immagina un «mostro» al nostro interno che rappresenti anche la speranza per il futuro, il successivo passo della bestia umana), con un tavolo di Mertz sotto un allestimento di Paolini, e tutto intorno pareti bianche. Splendido.

Aria di antiche eleganze dall'editore Tallone, con le sue belle edizioni in carta a mano, le sue poesie stampate stupendamente, e tra i librai antiquari, che hanno venduto molto in generale ma che soprattutto hanno potuto assistere alla furia di Umberto Eco.

Quando è passato in mezzo ai loro stand, del resto tutti in fila, pare che lo scrittore sia stato travolto dal suo alter ego del *Nome della rosa*, e come il frate Adso da Melk abbia provato un così intenso amore per i vecchi libri da comprarne in quantità stupefacente. Eco, fra l'altro, sembra destinato a vincere nella votazione fra i visitatori sull'«Autore del salone».

In tutti i casi ha già vinto l'immaginario premio per l'autore più paziente. In pratica non si è mai mosso da Torino Esposizioni, ripetendo mille volte con instancabile gentilezza, e persino con passione, le stesse spiegazioni su *Il nome della Rosa* a torme di lettori, soprattutto studenti, che lo braccavano senza pietà.

Delusione invece per Jurij Lotman, il semiologo fondatore della «Scuola di Tartu». L'ultima volta a Milano per andarlo a sentire la gente si era picchiata. Al Salone doveva fare un faccia a faccia con Eco, ma era stanco. Ha ripiegato su un dibattito con molti altri.

Jurij Lotman

LA «CARICA DEI QUINDICIMILA» ATTRAVERSO LA CITTA' IN FESTA

La [illegible] edizione della Stratorino, organizzato come di consueto dal quotidiano La Stampa, si è conclusa ieri sera con uno spettacolo di fuochi artificiali ai Murazzi sul Po. Un'ulteriore bella consolazione per la mancata kermesse sul fiume che doveva svolgersi nel pomeriggio con imbarcazioni di tutti i tipi e il pittoresco contorno di personaggi strambi e bislacchi. Colpa del maltempo, se ne riparlerà nell'89.

Viceversa per i quindicimila e passa «atleti di terraferma» il tempo è stato clemente. Per loro è stata davvero una domenica memorabile: ancora una volta il tradizionale appuntamento sul «circuito» pedonale cittadino non ha tradito le attese.

C'era soprattutto da far festa e divertirsi. E festa è stata. Tutti insieme, «grandi e piccini», in qualche caso sudando e sbuffando, si sono diretti verso il traguardo di piazza San Carlo. A piedi o in bici, su tandem o pattini a rotelle, da soli. o in compagnia. Per molti, in definitiva è stato l'occasione per vedere la città con occhi diversi, senza il pericolo delle auto che, «ingabbiate» dai civich, premevano ai lati del percorso. Qualcuno però anche in questa circostanza ha voluto ugualmente «mangiarsi» Torino in fretta e furia. Atleti che in braghette e canottiera parecchi avranno visto nei giorni scorsi allenarsi nei parchi cittadini.

Per la cronaca ha vinto come l'anno scorso Luigi Chiampo, un giovane diacono, che fra tre mesi sarà ordinato sacerdote. Avrebbe percorso i 12 chilometri con un tempo da record: 33 minuti e 24 secondi. «*Una saetta* — ha detto più di un organizzatore —. *Dalla seconda parte del percorso sembrava gli fosse entrato nelle gambe un qualcosa di soprannaturale*». Vincitore morale è stato però Ciro Amato, giunto terzo e per metà gara in testa. Paraplegico, ha corso su una carrozzella che ha spinto a forza di braccia.

Ivano Barbiero

Luigi Chiampo, vincitore della gara

Al Valentino: correre in mezzo al verde è bello, ma la fatica comincia a farsi sentire

Ecco l'arrivo della seconda classificata

La «fiumana» dei podisti è al traguardo di via Roma: la grande fatica è terminata

La Stratorino è anche un'occasione per dire no all'emarginazione: ecco due handicappati che prendono parte alla gara

A piedi è bello, ma sui pattini a rotelle è più veloce...

Gli alpini sette giorni dopo, per una nuova pacifica «invasione» di Torino

Rifornimento in piazza San Carlo: una bibita per dissetarsi e dimenticare la fatica

A PIEDI, IN BICI O SUI PATTINI AL VIA DELLA «STRATORINO»

Il pupo non sa camminare ma ha già voglia di correre...

Una bici targata Stratorino

Servizi fotografici di
Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Antonino Di Marco
Sergio Solavaggione

Più leggeri dell'aria, con l'aiuto dei palloncini

Ultimi istanti prima del via e ultime iscrizioni dei ritardatari

Fuochi d'artificio ai Murazzi: una gioiosa conclusione di una giornata di festa per tutta la città

Ogni mezzo (di trasporto) è lecito, basta solo aver voglia di trascorrere una mattinata in allegria

C'è anche lui, tutto affannato, proteso verso chissà quale traguardo...

La Stratorino vuol dire anche ecologia. E se ne è accorta anche la mucca...

Il riso fa buon sangue... e aiuta a scacciare la stanchezza

Piazza San Carlo trabocca: scocca l'ora del via per i quindicimila «atleti» della dodicesima Stratorino

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	380	Pacchetti	487
Alitalia	2425	Perugina	4070
Alitalia p.	1510	Perugina r.	1610
Alivar	7890	Pirelli spa	3291
Ausiliare	5550	Pirelli r.	2451
Benetton	9000	Pirelli r. n.c.	1485
Binda De Med.	1635	Pol. Edit.	4940
Brioschi	68	Reggio Sole	2885
Buitoni	6610	Reggio Sole r. n.c.	2340
Buitoni r.	4040	Reina	—
Bulon	2700	Reina r.	—
Cementir	3280	Riva Fin.	6565
Cir	5080	Saes	1450
Cir r.	3090	Saes r.	910
Cir r. n.c.	2235	Selemer	10710
Comau	2015	Snia Bpd	1787
Editoriale	2875	Snia Bpd r.	1750
Eridania	3155	Snia Bpd r. n.c.	1042
Eridania r. n.c.	2189	Snia Fibre	1385
Ferruzzi	1290	Snia Tecnopol	3808
Ferruzzi r.	2110	Terme Acqui	2020
Fiat	8580	Tosi	12340
Fimpar	1209	Tripcovich	7400
Finarte	2970	Tripcovich r.	3500
Finrex	1000	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	858	Assitalia	14850
Fmc	1815	Gemina	1223
Ifi p.	14450	Generali	83100
Manuli	3320	Intr. Ma Ta	—
Manuli r. n.c.	1760	Olivetti	9460
Mittel	3200	Ras	39150
Montedison	1430	Sai	—
Montedison r. n.c.	714		

Scatta oggi il referendum sulla piattaforma

CON UN «SI» E CON UN «NO» SI DECIDE L'INTEGRATIVO FIAT

TORINO — La piattaforma rivendicativa per la Fiat, proposta dalle segreterie dei sindacati metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, viene sottoposta al referendum tra i lavoratori del gruppo da oggi a giovedì con una scheda che prevede il voto positivo o negativo sulle richieste per la vertenza integrativa Fiat che, unitariamente, Fiom, Fim e Uilm intendono presentare alla controparte. Mercoledì e giovedì il referendum si «sposterà» all'Alfa Lancia di Arese, dove i locali sindacati dei metalmeccanici contestano la piattaforma nazionale e invitano i lavoratori a votare «no».

Nella piattaforma unitaria la richiesta salariale è così articolata: 115.000 lire al terzo livello con riparametrazione (100/220) sul premio di produzione mensile; 10.000 lire ai lavoratori diretti e collegati; 25.000 a tutti i lavoratori, legati al raggiungimento di obiettivi produttivi. E' prevista l'introduzione del fondo integrativo che avrà una sezione assistenziale per i lavoratori ed i loro familiari finanziata dall'azienda e dai lavoratori (per circa 1200 lire mensili).

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, la piattaforma prevede la possibilità di utilizzare 16 ore di permessi retribuiti a frazioni di 4 ore in aggiunta a quelle previste dal contratto nazionale del 1983 e l'estensione, a tutti i lavoratori del gruppo che prestano attività nel turno notturno, di mezz'ora retribuita in aggiunta alle 8 ore di presenza retribuita in fabbrica.

Fiom, Fim e Uilm ritengono inoltre necessario «un sostanziale mutamento delle relazioni sindacali in tutto il gruppo Fiat» che devono comportare un uso della contrattazione come metodo privilegiato per la risoluzione del conflitto.

«Il sindacato ritiene che la piattaforma rivendicativa per la Fiat corrisponda alle aspettative dei lavoratori, e non solo per quanto riguarda le richieste salariali». Lo afferma il segretario nazionale dei metalmeccanici Fim-Cisl, Gianni Italia, responsabile del settore auto, il quale rileva che *«sulla gestione degli orari, sulla formazione professionale e sui fondi integrativi il sindacato è andato incontro agli aspetti più nuovi delle esigenze dei lavoratori»*.

Inquinamento

DETERSIVI AL FOSFORO UN NUOVO DIVIETO

ROMA — Nuovo passo in avanti nella legislazione anti-fosforo per la tutela delle acque. Sulla *«Gazzetta Ufficiale»* è infatti comparso il decreto del ministro della Sanità che regolamenta i cosiddetti prodotti coadiuvanti del lavaggio, cioè tutti quei prodotti che sono impiegati, in aggiunta al detersivo, per migliorare l'efficienza del lavaggio o che sono impiegati nelle lavatrici.

I coadiuvanti del lavaggio non potranno più contenere composti di fosforo, fatte salve le tolleranze di produzione che non devono superare lo 0,5% in peso. Nelle formule dei prodotti considerati potranno essere impiegati, per sostituire il fosforo, solo il citrato di sodio, le «zeoliti» artificiali e il sale sodico dell'acido nitrilotriacetico.

Il ministro Amato è contrario alla riconferma di Gianni Zandano

SCONTRO TRA DC E PSI SUL SAN PAOLO

Si apre una settimana «rovente» per le nomine bancarie

ROMA — E' imminente uno scontro «al calor bianco» tra socialisti e democristiani sulle nomine bancarie. Al centro della discussione che oppone piazza del Gesù a via del Corso è la designazione del futuro presidente dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. I democristiani sono schierati sulla linea della difesa ad oltranza di Gianni Zandano, banchiere di stretta osservanza demitiana, che può vantare il conseguimento di risultati importanti per la più grande banca piemontese. Sotto la gestione Zandano il San Paolo è probabilmente diventata la banca italiana più internazionalizzata e, quindi, la più pronta a raccogliere la sfida, che il sistema creditizio italiano dovrà affrontare nel 1992 quando nella Cee merci e capitali potranno circolare senza alcuna restrizione ed un italiano potrà tranquillamente mettere a frutto i suoi risparmi o realizzare i suoi investimenti appoggiandosi ad una banca francese o tedesca.

Gianni Zandano

Luigi Coccioli

La riconferma di Zandano, data per sicura fino a poche settimane fa, si è all'improvviso indebolita per l'ostilità manifestata dal ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, che sembra intenzionato a scalzare il banchiere democristiano per far posto ad uno psi. Amato è eletto proprio a Torino ed è, quindi, comprensibile il tentativo di sistemare sulla prestigiosa poltrona di piazza San Carlo un esponente del «garofano».

Dello scontro tra democristiani e socialisti è probabile facciano le spese i socialdemocratici. Amato avrebbe, infatti, proposto alla dc di «trasferire» Zandano all'Imi (dove però l'attuale presidente Luigi Arcuti non è poi così facile da far sloggiare)o, o, in via subordinata, al Banco di Napoli, dove l'uscita di scena di Luigi Coccioli (designato dal psdi) è data per certa. Coccioli paga i guai che attanagliano i socialdemocratici. Lo scandalo che ha coinvolto Franco Nicolazzi (suo grande protettore) e le feroci divisioni interne al psdi hanno talmente indebolito le possibilità contrattuali del partito di Antonio Cariglia da far dimenticare, a tutto vantaggio di dc e psi, l'accordo spartitorio delle presidenze bancarie siglato alla fine dell'86. La dc, per adesso, ha comunque risposto picche alle proposte di Amato. La segreteria «scudocrociata» considera «strategica ed irrinunciabile» la presidenza del San Paolo ed è perciò disponibile soltanto ad avallare la sostituzione di Coccioli (che negli ultimi tempi si è avvicinato alla dc grazie ai suggerimenti di Ferdinando Ventriglia, vero «padrone» del Banco di Napoli) con un banchiere di tessera socialista.

Sullo sfondo della partita che democristiani e socialisti stanno giocando intorno al San Paolo ci sono numerose altre nomine bancarie. Particolarmente importanti sono il Banco di Sardegna dove manca ancora l'assenso della Regione presieduta dal sardista Mario Melis alla nomina del dc Idda. E in questi giorni Melis deve dare il via anche alla riconferma di Paolo [illegible] (area psi) alla presidenza del Credito industriale sardo.

Nessun problema invece per la riconferma del comunista Rodolfo Banfi alla testa del Mediocredito Centrale. Anche alla Banca delle Comunicazioni non dovrebbero più sorgere problemi per l'insediamento di Luciano Fassari (dc).

Gianni Pintus

In «Gazzetta»

NUOVI TAGLI DI MARCHE PER ATTI GIUDIZIARI

ROMA — Quattro nuovi tagli di marche per atti giudiziari sono stati predisposti dal ministero delle Finanze con un decreto che è stato pubblicato sulla *«Gazzetta Ufficiale della Repubblica»* in edicola dal [sedici] marzo.

I nuovi tagli — che si riferiscono alle nuove misure dell'imposta di bollo sugli atti giudiziari stabilite con la legge 21 novembre 1987, numero 477 — sono quelli da 12.000, 18.000, 21.000, 42.000 lire e riguardano rispettivamente:

— i procedimenti di cognizione dinanzi al pretore,

— i procedimenti di esecuzione dinanzi al pretore,

— i procedimenti di cognizione davanti al tribunale,

— i procedimenti di esecuzione davanti al tribunale.

Sta per emigrare a Settimo Torinese la «fabbrica della sicurezza»

UN'AZIENDA CHE RICEVE COMMESSE DA TUTTA EUROPA LA «PASTORE» (SERRANDE) E' IN CERCA DI SPAZIO

TORINO — Un'altra azienda lascia il centro della città per rilocalizzarsi nella cintura torinese. E' la Benedetto Pastore, leader nel settore delle chiusure di sicurezza, che abbandona il suo vecchio stabilimento di corso Novara e si trasferisce a Settimo. L'azienda ha acquistato all'asta lo stabilimento della Ghisalba, fallita quattro anni fa, e sarà pronto a settembre il nuovo insediamento.

«Un'operazione necessaria — dice l'amministratore unico Benedetto Pastore, 59 anni, nipote del capostipite della famiglia che un secolo fa avviò l'attività — *perché l'attuale sede è ormai insufficiente. A conti fatti impiegheremo per il trasferimento un capitale di 10 miliardi, ma in compenso potremo raddoppiare la produzione»*.

Lo stabilimento di Settimo sarà una nuova e significativa tappa d'espansione nei programmi dell'azienda. Venti miliardi di fatturato nell'85, 51 miliardi dell'intero gruppo a chiusura dell'87 (utili che sfiorano i 3 miliardi): la Pastore è un'azienda efficiente che guarda al futuro, anche a quello prossimo costituito dall'apertura delle frontiere commerciali nel '92, con grosse ambizioni.

Negli ultimi anni la Pastore si è irrobustita con l'acquisizione di quattro aziende che portano a sei le unità del gruppo con un totale di 315 dipendenti, di cui 200 nella nuova sede di Settimo. Sono la Cusino di Collegno (30 addetti) specializzata nella costruzione di portoni per hangar e la Euronorm di Lana d'Adige (65 dipendenti) produttrice di porte per garage («un'azienda — dice l'amministratore — *che in breve abbiamo risanato, e nell'87 ha fatturato 10 miliardi»*), la francese Prodiferm e la Pastore Sud di Napoli.

«Le ragioni del nostro successo — spiega Paolo Pastore che col fratello Luigi collabora con il padre nella conduzione dell'azienda — *sono da cogliere in una costante attenzione al mercato e vi è un continuo dialogo con i clienti. L'impresa è organizzata in tre sottodivisioni che corrispondono alle tre aree di mercato: chiusure e serrande per usi civili, per l'industria e porte antincendio. Vuole un'idea della dimensione della nostra attività? Se unissimo le porte installate in un anno potremmo racchiudere tutto l'hinterland milanese in un solo anello»*.

Il padre Benedetto preferisce ricordare che il ruolo di precursori è nella tradizione della famiglia: *«In questi ultimi anni diverse aziende hanno avviato la produzione di porte antincendio, ma nessuna può vantare questo nostro primato: l'installazione di un portone "tagliafuoco" al Casinò di San Remo nel lontano 1938»*, dice con una punta d'orgoglio l'amministratore unico.

Gli ultimi successi della Pastore riguardano le commesse per il porto turistico di Lavagna e le chiusure antincendio per Palazzo Grassi a Venezia.

Piero Galasco

Basilio Catania

Juan Carlos premia l'ingegner torinese Basilio Catania

AL RE PIACE LO CSELT

MADRID — La giuria della «Conferenza delle telecomunicazioni europee» Eurotelecom '88, riunitasi venerdì al palazzo dei congressi di Madrid, ha riconosciuto nell'ingegner Basilio Catania, direttore del Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni del Gruppo Iri Stet di Torino, «uno *dei principali artefici del programma Race*» per le tecnologie avanzate a favore delle telecomunicazioni in Europa.

I reali di Spagna, Juan Carlos e Donna Sofia, hanno quindi offerto allo scienziato torinese un significativo premio di venticinquemila Ecu (pari, cioè, a circa tre milioni e ottocentosettantacinquemila lire italiane).

Basilio Catania, laureatosi nel 1952 ingegnere elettrotecnico al Politecnico di Milano, ha maturato venti anni di esperienze prima alla Magneti Marelli e poi alla Gte Telecomunicazioni.

Nel 1972 è entrato allo Cselt, che dirige dal 1978. Allo Cselt la comunità europea nel 1984 ha affidato un primo studio diretto di persona proprio dall'ingegner Catania per costituire la base per la realizzazione successiva delle ricerche sulle telecomunicazioni in ambito Cee.

Sono stati attivati due gruppi di lavoro: l'Rgt (Research Group in Telecommunications) e il Torg (Telecom-Operators Research Group), guidato dallo stesso Basilio Catania.

Quello consegnato a Madrid è un riconoscimento particolarmente importante sia per quanto riguarda il nostro impegno in campo tecnologico, sia per quanto riguarda i nostri ricercatori.

Utili a 3 miliardi e 600 milioni

MENO DEBITI PER LA COMITAL

VOLPIANO *(p. gal.)* — Più ricavi e meno debiti nel bilancio '87 della Comital con sede e stabilimento a Volpiano e due altre unità produttive a Venaria e Alessandria. Il 1987 è stato un anno positivo per la società del gruppo MCS (Efim) leader nel settore del foglio sottile di alluminio. Il bilancio '87 approvato dall'assemblea degli azionisti ha fatto registrare 3 miliardi e 600 milioni di utile netto, pari al 2,7 del fatturato che ha raggiunto i 132 miliardi con un incremento dell'1 per cento rispetto all'86.

Per quanto riguarda la gestione industriale, la Comital ha un margine operativo netto di 9 miliardi e 700 milioni, mentre le esportazioni ammontano al 28 per cento del fatturato. Gli oneri finanziari sono risultati pari a 1,8 miliardi. Nel corso dell'esercizio '87 la Comital, guidata dal presidente Vincenzo Formisano e dall'amministratore delegato Gianlorenzo Saporiti, ha realizzato investimenti per 2 miliardi e mezzo.

Per il finanziamento della capacità produttiva, soprattutto nello stabilimento di Volpiano, il più importante del gruppo, la società può contare su 434 dipendenti suddivisi nelle tre unità produttive, e oltre ad operare nel settore dell'alluminio e delle sue trasformazioni esercita l'attività anche nel campo degli imballaggi flessibili e dei filati metallico-plastici.

Con il marchio Cuki la società ha la leadership indiscussa del mercato nazionale dei rotoli d'alluminio per uso domestico con una quota del 31 per cento. Nel corso dell'87 l'azienda ha rafforzato le posizioni in tutti i campi di attività, sia sul mercato nazionale sia all'estero.

Nel settore degli imballaggi flessibili la Comital ha incrementato la propria attività del 18 per cento rispetto all'anno precedente. Nel campo dei filati metallo-plastici, settore legato alla moda nel quale detiene il 38 per cento del mercato, ha potenziato la gamma produttiva affiancando al filato Scintex altre tipologie di filati.

● **Rami secchi a Biella.** Pare ormai scongiurata la soppressione nei giorni di fine settimana del periodo estivo e per l'intero mese di agosto dei collegamenti ferroviari da e per Biella. Luigi Castriceone, della Uil Trasporti, ha reso noto che in un incontro fra i sindacati e il direttore del compartimento ferroviario di Torino, Giovannino Caprio, *«sono state poste le basi per organizzare con determinati criteri l'impiego del personale in estate»*. Il mantenimento delle corse è subordinato appunto alla definizione di un'intesa sui turni di lavoro e di ferie.

Giovani fidanzati uccisi dall'eroina a Milano

ULTIMO BACIO, ULTIMA DOSE DOVEVANO SPOSARSI, MORTI

MILANO — [illegible] cisi dall'eroina. Si chiamavano Turkan Gun, [illegible] anni, cittadina turca, e [illegible], [illegible] anni. Si sarebbero dovuti sposare questa mattina. La [illegible] era pronta, vi abitavano già, da qualche mese: a rate, avevano comprato i [illegible] nuovi, mai un ritardo [illegible] pa[illegible]. [illegible] loro morte, e la portavano dentro [illegible] un segreto di cui vergognarsi; nessuno sospettava che fossero tossicodipendenti, né in famiglia, né fra gli amici, né tra i vicini di casa che li ricordano «sempre gentili, affettuosi l'uno con l'altra, uscivano di casa sempre insieme, lui e lei tenendosi per mano». La casa era un sogno realizzato. Non ha potuto diventare tale anche la liberazione dalla dro[illegible].

«La [illegible] consiste [illegible] due piccoli locali in [illegible] stabile di ringhiera, [illegible] via Ornato 14, a Niguarda. L'avevano comprata unendo tutti i loro rispar[illegible]. Fino all'estate scorsa, «la casa» era un miraggio; Orazio era andato in Germania, a Stoccarda, a [illegible] lavoro, era rimasto qualche [illegible]. Nulla. [illegible] tornato. Turkan era già a Stoccarda, con i ge[illegible], anche loro emigrati per sopravvivere. Abitava in [illegible] dei numerosi edifici — grandi, alti, massicci, uno di fianco all'altro — che, in tante città tedesche, ospitano gli immigra[illegible] turchi. «I quartieri dei turchi», li chiamano. Palazzi dignitosissimi, strade pulite: a farti accorgere che q[illegible] pezzo di città [illegible] è abitato solamente da tedeschi sono soltanto certi odori di cibi, certe donne che si affacciano alle finestra in chador, e certi bambini con i capelli nerissimi e [illegible] occhi nerissimi — densi e ridenti insieme — che nei piccoli spiazzi giocano con [illegible] bambini biondi. Turkan abitava in un palazzo [illegible]. La famiglia è rimasta a Stoccarda; l'anno scorso lei ha presentato il fidanzato italiano, ha detto che si sarebbe sposata a Milano; le hanno dato [illegible] po' di soldi, per aiutarla a costruirsi gli anni a venire.

Milano. Turkan Gun, la ragazza morta per overdose

Nessun problema, per i Ciotta, avere una nuora turca. Né per i Gun avere [illegible] genero italiano. Hanno unito le loro forze e compiuto «la [illegible]sa».

Ieri Francesco, un fratello di Orazio, è andato a prenderli per portarli a Brusasco, a pranzo nell'abitazione [illegible] genitori. Francesco abita a Palazzolo Milanese; per quel pranzo [illegible] nozze [illegible] casa dei genitori [illegible] sarebbe [illegible] l'intera famiglia. «Volevamo festeggiare la cerimonia dell'indomani», spiega ora, piangendo.

Ha suonato a lungo. Il silenzio e il presentimento [illegible] hanno indotto ad abbattere la porta. Orazio e Gun erano abbracciati sul tappeto; la televisione a tutto volume, una siringa sporca [illegible] sangue in [illegible] a due cadaveri. Un medico non ha potuto che constatarne il decesso. La polizia ha sequestrato lacci emostatici, siringhe, alcune dosi di eroina racchiuse in carta stagnola.

Oltre al dolore per la loro morte, l'angoscia e lo stupore per [illegible] scoperta della droga. Turkan e Orazio [illegible] avevano detto nulla, a nessuno; soltanto loro stessi, [illegible] dopo essersi conosciuti s'erano, l'u[illegible] all'altra, confidato il segreto. [illegible] prima di tornare [illegible] Italia [illegible] deciso di disintossicarsi. Insieme. Sarebbe stata la [illegible] esperienza vissuta in [illegible] dopo le tante, eguali, vissute separatamente, quando ancora [illegible] si [illegible]noscevano: lo stesso percorso di miseria, l'emigrazione [illegible] [illegible] di un lavoro per vivere, la maledetta siringa [illegible] un momento di tutt'altro che incomprensibile smarrimento, la seconda, la terza, l'ennesima. [illegible] gli spacciatori alle calcagna. Implacabili. Turkan e O[illegible] avevano trascorso qualche mese in terapia disintossicante. Poi erano partiti. Gli spacciatori li hanno trova[illegible] anche a Milano.

Neppure a Milano c'era lavoro, e allora Orazio [illegible] deciso di fare da sé: con il fratello, Santo, e qualche suo collaboratore, avevano messo su [illegible] piccolissima impresa per pulire e riattare appartamenti. Orazio faceva l'imbianchino. «Lavorava sodo», ricorda il fratello, «mai un giorno di assenza, mai un rifiuto [illegible] fare qualche [illegible] in più». Turkan lo aspettava nella «casa»: cucinava, puliva, rammendava, cuciva. I suoi vestiti li [illegible]ceva lei. Ce l'avrebbero fatta, a vivere. Poi, un giorno, è ricomparso qualcuno «del [illegible]ro». Non ti lasciano mai, quelli.

Ornella Rota

SIRACUSA, [illegible]

SIRACUSA — [illegible] pregiudicati, più volte inquisiti per spaccio di stupefacenti e in libertà provvisoria da otto giorni, sono stati uccisi a colpi di fucile [illegible] a pallettoni e a colpi [illegible] pistola nelle campagne di Pachino. Le vittime [illegible] Gianfranco Meli di 31 [illegible] e Giuseppe Tuzza [illegible] 36. Gli assassini li hanno presumibilmente attirati in un agguato, uccidendoli sull'«Audi 100» di proprietà di Tuzza. Tuzza era proprietario di una pizzeria nella zona portuale di Marzamemi; era stato arrestato il [illegible] marzo scorso insieme con Meli per favoreggiamento di Paolo Croce, un ricercato per vari reati, in particolare per traffico di stupefacenti.

Le indagini [illegible] Croce ed i suoi protettori avevano consentito [illegible] investigatori di individuare una banda di piccoli trafficanti, compiere tre arresti e [illegible]questrare attrezzature per il taglio e la confezione [illegible] eroina.

[illegible] tra [illegible]

ROMA — Due diciottenni romani sono morti ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla via Appia a una ventina di chilometri dalla capitale e nel quale sono rimaste ferite [illegible] sei persone. Vincenzo Carnevale e Remo Romani, questi i nomi delle due vittime, erano a bordo [illegible] una Fiat 127 insieme con due ragazze. Il guidatore dell'auto, che viaggiava verso Roma, ha perso il controllo della vettura [illegible] ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con [illegible]. Per la violen[illegible] dell'urto alcuni pezzi della 127 hanno colpito [illegible] «Audi» che seguiva e che è rimasta coinvolta nell'incidente. Due donne ferite sono state portate al San Camillo di [illegible] e ricoverate con prognosi riservata.

Biellese perde un [illegible] stritolato [illegible]

BIELLA — (r. eyn.) Grave incidente sul lavoro [illegible] fabbrica tessile del capoluogo laniero: Paolo Faedda, [illegible] anni, residente a Biella [illegible] via Lanfranchini, ha perso l'avambraccio destro stritolato da una carda. L'incidente è avvenuto alla Pettinature Riunite [illegible] via Carso: Paolo Faedda, uno degli addetti del reparto carde, a un tratto si è accorto che uno dei macchinari si era bloccato per un piccolo inconveniente. L'uomo si è così avvicinato ed ha incominciato a «trafficare» attorno ai vari [illegible] come [illegible] solito fare [illegible] queste evenienze. Improvvisamente però il macchinario [illegible] ripreso a girare proprio quando l'uomo aveva il braccio vicino [illegible] alcuni cilindri: la carda ha in pratica risucchiato [illegible] mano destra di [illegible] Faedda stritolandola.

Cossato, casalinga [illegible] dal [illegible] dello scaldabagno

COSSATO — (r. eyn.) Disgrazia in [illegible] alloggio di via Cesare Battisti 4: una casalinga di 50 anni, Liliana De Poli, è [illegible] per le esalazioni di monossido di carbonio dello scaldabagno. Ieri pomeriggio, verso le 18, la donna ha detto al marito di voler fare il bagno. Qualche istante dopo l'uomo ha sentito il rumore provocato [illegible] acqua che riempiva la vasca. Ha spiegato: *«Più tardi* [illegible] *sono accorto che dalla* [illegible] *non proveniva alcun rumore. In un primo tempo non* [illegible] *dato importanza a questo particolare. Poi, ad* [illegible] *tratto, mi è sorto* [illegible] *dubbio, ho chiamato mia moglie una, due, tre volte. Invano. Ho subito capito che era capitato qualcosa di grave».* L'uomo [illegible] ha sfondato la porta e ha trovato la moglie agonizzante nella vasca mentre il locale era impregnato di gas. Inutile la corsa all'ospedale: Liliana De Poli è spirata poco dopo [illegible].

[illegible] su palo [illegible] operaio [illegible]

BIELLA — (r. eyn.) Tragico incidente l'altra notte alla periferia di Biella: un operaio di 28 anni, Cristiano Destro, residente a Occhieppo Inferiore [illegible] via Schiapparelli, è [illegible] nella sua Beta finita fuori strada. Il giovane, sul rettilineo che collega Biella ad Occhieppo, [illegible] perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un palo della luce e [illegible] è ridotta ad un ammasso di rottami. Subito sono arrivati i soccorsi, [illegible] il conducente è spirato appena giunto [illegible] ospedale.

Assolto il dirigente della Polstrada di Finale

SAVONA, [illegible] PER QUELLI DEL «COCA-PARTY»

SAVONA — Processo con 31 imputati (29 per detenzio[illegible] e spaccio di droga e 2 per estorsione) davanti al tribunale di Savona. Ventotto le condanne, in gran parte severe (112 anni [illegible] tutto e più di 100 [illegible] multe) e tre le assoluzioni, sia pure per insufficienza di prove. Fra questi ultimi, l'ex comandante del distaccamento della polizia stradale di Finale Ligure, Gioacchino Tommaso, 53 anni, chiamato alla [illegible] da un paio di coimputati che lo hanno accusato [illegible] obbligati a spacciare eroina e cocaina per lui, e da conti correnti bancari per [illegible] milioni che, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, non avrebbero niente [illegible] fare con il suo stipendio.

Dal marzo dell'anno scorso al giorno della sentenza (la tarda serata dello [illegible] venerdì) è rimasto in carcere o agli arresti domiciliari e qualcuno [illegible] cominciato a proporre analogie con il «caso Tortora». Il presentatore ci [illegible] sono stati appena cele[illegible] i funerali.

Il sostituto procuratore della repubblica, Tiziana Parenti, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a nove anni di carcere, ha [illegible] interposto appello. I difenso[illegible] di fiducia di Gioacchino Tommaso, Carlo Coniglio e Giovanni Scopesi hanno [illegible]pugnato la sentenza.

Il processo ha analizzato soltanto un troncone della maxi-inchiesta che, [illegible] 1985, ha portato in carcere oltre settanta persone e scoperto un vasto traffico di eroina, cocaina e hashish protrattosi per anni sulla riviera ligure di ponente. Per altri 28 imputati: professionisti, imprenditori, titolari di locali pubblici e commercianti, liguri e non, è in corso un altro processo. E' scaturito dallo stesso filone di indagini ed è [illegible] «coca-party» per la cocaina corsa a fiumi nel corso di festini, spesso [illegible] giovani donne disponibili, che si svolgevano [illegible] ville e attici di lusso.

I nomi degli altri due imputati assolti: Walter Zirano, 24 anni, di Savona, e Fabrizio Olivieri, di 33, di Finale Ligure. Entrambi non sono che anelli di poco conto della catena che [illegible] il traffico di stupefacenti.

L'ex comandante della stradale, invece, insieme ad Augusto Magnone, 38 anni, abitante a Verres (Aosta), e ad un pugno di altri imputati, «forte della sua posizione di padrone [illegible] Finale Ligure — è quanto ha sostenuto l'accusa — che gli proveniva dal suo grado, e di amicizie influenti», avrebbe tirato [illegible] fila del traffico di stupefacenti.

Sono accuse sottoscritte [illegible] soltanto dai giudici ma anche, e con dovizia di particolari, da Augusto Magnone, che per avere tirato in ballo Gioacchino Tommaso non ha ottenuto sconti di pena (è [illegible] condannato a 8 anni e 9 mesi di carcere e 18 milioni di multa) e da [illegible] paio [illegible] imputati.

I nomi e le condanne degli altri imputati che hanno [illegible]to ruoli di spicco in questa vicenda: Rudy Cognein, albergatore di Finale Ligure (6 anni di carcere); Dario Sivelli, milanese (8 anni e 6 mesi); Dario Bricchetto e Franco Sansone (5 [illegible] e 8 mesi ciascuno), entrambi di Finale; e Giacomo Zirano, savonese (5 anni) e multe per tutti che vanno da 18 a 8 milioni.

Poi, ancora condanne che oscillano da quattro anni e mezzo a tre anni ed alcuni mesi per: Sergio Cara, milanese; Renato Gheza, Antonino Cabras, Antonio Capodimonte, Tiziana Cremascoli, Antonello Carbone, Antonio Laino, Barbara Olivieri, i fratelli Walter e Giovanni Speciale, Michele Barcinelli, [illegible] Ribero e Marcello Roma, tutti abitanti nel ponente [illegible]vonese. A queste [illegible] ne aggiungono altre, più lievi. La vicenda giudiziaria iniziò nel 1983 con l'arresto [illegible] un gruppo di tossicomani. Poi, gli [illegible]quirenti risalirono agli spacciatori e [illegible] insospettabili.

Bruno Ballbo

La Cassazione si pronuncia sull'omicidio Grimaldi

ELENA MASSA: OGGI LA VERITA'?

La giornalista [illegible]

ROMA — Oggi, forse, potrebbe calare il sipario definitivo sul processo per il delitto [illegible] Grimaldi, una vicenda giudiziaria che ha diviso [illegible] città di Napoli in innocentisti e colpevolisti. A [illegible] anni di distanza [illegible] misterioso delitto, la Cassazione dovrà stabilire se è stata la giornalista Elena Massa ad uccidere con tre colpi di pistola nella sua villa in via Petrarca a Posillipo la miliardaria Anna Parlato Grimaldi, amante del marito Ciro Paglia, anch'egli giornalista (allora cronista capo del «*Mattino*»). In primo grado, il 21 dicembre '84, i giudici della corte d'assise prosciolsero l'imputata con formula piena, [illegible] in appello il 20 gennaio '87, la giornali[illegible], che si è sempre proclamata innocente, fu assolta per insufficienza di prove. Fu arrestata, poi rimessa in libertà, quindi ancora latitante, e infine [illegible] nuovo libera.

La prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta [illegible] Corrado Carnevale, dovrà esprimersi [illegible] un pro[illegible] indiziario che ha [illegible]passionato l'opinione pubblica come in [illegible] psicodramma collettivo. Non sarà comunque una decisione di facile soluzione. Dovrà essere, tra l'altro, riesaminato [illegible] dossier processuale composto da migliaia di pagine. Il verdetto dei supremi giudici si conoscerà [illegible] serata.

Anna Parlato Grimaldi

Elena Massa

[illegible] Cassazione avrà a disposizione tre diverse possibilità di scelta: 1) confermare la sentenza di appello, [illegible]spingendo [illegible] entrambi i ricorsi della Massa e del procuratore generale di Napoli. In questo caso la giornalista resterebbe prosciolta con formula dubitativa; 2) [illegible]gliere il ricorso del P. G. del capoluogo partenopeo e disporre un nuovo processo d'appello. In [illegible] caso la Massa rischierebbe di essere [illegible]dannata; 3) accogliere il ricorso dell'imputata. In questo caso la Massa potrebbe essere assolta con formula piena per non aver commesso il fatto.

Il delitto. La sera del 31 marzo '81, fra [illegible] 20,30 e le 20,50, Anna Grimaldi venne raggiunta da tre colpi di pistola [illegible] una gamba, [illegible] ventre e alla testa. L'arma (mai ritrovata) è una *Browning baby* calibro 6,35, identica alla pistola che Ciro Paglia aveva regalato in passato ad Elena Massa. E' questo il primo indizio. La giornalista [illegible] aveva però denunciato il furto d'arma le era [illegible] sottratta il 3 ottobre '80 dalla sua auto ferma in sosta in un parcheggio).

I proiettili. Elena Massa aveva fatto sparire da casa una scatola [illegible] cartucce [illegible]. Durante una perquisizione la polizia la notò, ma non la sequestrò. Quando gli agenti tornarono non la trovarono p[illegible]. La Massa disse [illegible] averla buttata nella spazzatura.

Il guanto di paraffina. Rilevò tracce di bario e antimo[illegible]. Ma proprio [illegible] mattina del 31 marzo la Massa aveva sparato 50 colpi al poligono.

L'alibi e gli orari. Elena [illegible] ha detto di essere uscita di casa verso [illegible] 20,15 per acquistare due bottiglie di acqua *Ferrarelle*. [illegible] sola marca che [illegible], e [illegible] essere tornata dopo [illegible] ventina di minuti. Particolare importante: la villa della Grimaldi dista poche centinaia di [illegible]tri da piazza San Luigi dove la giornalista comprò l'acqua minerale, e a cinque minuti di auto dalla [illegible] della presunta [illegible]. Alle 21,30 del [illegible] marzo, cioè poco più di mezz'ora dopo il delitto, la polizia trovò ancora sigillate le due bottiglie.

Pierluigi Franz

Disperato Sos, altri due ricoverati in ospedale

ALLO STREMO I MARINAI DELLA «NAVE DEI VELENI»

MARINA DI CARRARA — «Gli uomini, stremati, chiedono il ricovero in ospedale per disturbi respiratori, vomito, eritemi cutanei». Sabato 21 [illegible]ggio, terzo fine settimana [illegible]la Zanoobia nelle acque di Marina di Carrara, il diario di bordo si apre con un S.O.S. che Ahmed Tabalo, [illegible] del cargo siriano colmo di rifiuti tossici, lancia [illegible] radio al [illegible] [illegible]cato Francesco Rizzuto a Genova. Alle 17 un'ambulanza lascia il porto toscano per trasportare all'ospedale di Massa due marinai, [illegible] Merker e Mohamed Naker, che accusano [illegible] ed eritemi diffusi. Sale così a 4 il numero dei marittimi costretti a ricorrere alle cure ospedaliere a causa del famigerato carico rifiutato [illegible] [illegible]damerica, Africa, Medio Oriente, Europa. E l'odissea della «nave dei veleni», che dopo gli incontri [illegible] vertice nell'ufficio circondariale marittimo [illegible] Marina di Carrara [illegible] [illegible] alla presenza del ministro della Protezione civile Lattanzio sembrava essere ormai giunta [illegible] ultime drammatiche battute, registra nuovi, [illegible] colpi di scena. Il comandante del porto [illegible] marmi, Niccolò Lugnan, [illegible] inviato ieri un telex ai tre ministeri interessati [illegible]la vicenda — Ambiente, [illegible]rina Mercantile, Sanità — segnalando lo stato dei 18 uomini dell'equipaggio (16 siriani, 2 libanesi), che [illegible] dai primi sopralluoghi effettuati a bordo del mercantile dal [illegible] [illegible] dalla Usl n. 2, Franco Pugliese, veniva definito «neurodepressivo, evidentemente legato alle vicende succedutesi a bordo della nave».

[illegible] tempesta al largo delle coste greche alla conseguente fuoriuscita di liquido che avrebbe rivelato la [illegible] natura del carico denunciato, viceversa, con [illegible] dicitura «prodotti chimici». I residui tossici industriali, è noto, erano stati [illegible]ati dalla Zanoobia a Tartous, in Siria, provenienti dal Venezuela che li aveva respinti. I documenti li vogliono spediti nel febbraio scorso, a bordo della nave maltese Lynx, [illegible] ditta [illegible] Jelly Wax. La quale afferma però che il carico era stato ceduto ad [illegible] società di Friburgo prima della partenza. E sull'autenticità delle [illegible] presentate da Tabalo cominciano ad addensarsi dei dubbi. Sabato, per esaminarle, è salito a bordo il professor [illegible] Leopoldo, esperto in diritto marittimo. Sull'esito della perizia nulla è trapelato ma è [illegible]ficile dimenticare che nel [illegible]so di una conferenza stampa Renato Pent, direttore della Jelly [illegible] e [illegible] di quel Giuseppe Fedele incriminato per aver a suo tempo inquinato il fiume Scrivia, [illegible] negò che il carico fosse proprio quello partito a bordo della Lynx. Affermò invece che, nonostante non fosse più proprietà della ditta, la Jelly Wax ne seguì le sorti «per dovere morale». Ma l'incauto Pent alla [illegible] «In quanti e quali altri Paesi è stato mandato allo "distruzione" materiale dello stesso tipo», rifiutò di rispondere perché, disse, «rivelandone i nomi rischieremmo di trovare davanti alle coste italiane almeno altre 40 navi».

Nella [illegible] serata di ieri [illegible] [illegible] [illegible] intravedevano novità risolutive: c'era soltanto il solito accorato appello dell'avvocato Rizzuto indirizzato, questa volta, al presidente [illegible] Repubblica siriana, Hafez Al-Assad: «Per i cittadini siriani vittime [illegible] una truffa internazionale [illegible] dalla Jelly Wax con la complicità delle autorità italiane chiedo il vostro intervento personale presso il ministro degli Esteri, [illegible]revole Giulio Andreotti.... E' in pericolo la vita del vostro comandante a causa [illegible] carico tossico... prego sollecitare l'entrata in porto a Marina di Carrara, o Genova, o altro porto idoneo».

Donatella [illegible]

9 TONNELLATE DI ESPLOSIVO SUL CARGO SEQUESTRATO A LIVORNO

LIVORNO — *Colpo di scena nelle indagini condotte a Livorno dalla Guardia di finanza nei confronti della «Fast Eggpt», la nave egiziana sulla quale nei giorni scorsi erano state trovate 22 casse contenenti materiale bellico. Il supplemento d'indagine, deciso dal colonnello Ferro, comandante del nucleo di Livorno delle Fiamme Gialle, ha portato alla scoperta di 9 tonnellate e mezzo di spolette esplosive. Ottomila spolette in grado di innescare l'esplosivo contenuto in altrettanti proiettili, probabilmente [illegible] calibro 120 per artiglieria pesante. L'esplosivo che attualmente si trova ancora a bordo della nave piantonata dalla Guardia di finanza nel porto, sarà trasportato nei prossimi giorni in una polveriera militare. La «Fast Eggpt», battente bandiera egiziana, era entrata nel porto di Livorno domenica 15 maggio per caricare container di materiale vario.*

RITMI DI SAMBA AL NORD

Si apre il Carnevale di Copenaghen e la folla invade le strade al ritmo del samba e in succinti costumi brasiliani

L'«amico [illegible] rinoceronti» [illegible] passaggio [illegible] [illegible]

MILANO — E' stata una vera festa per i bambini milanesi il passaggio dalla città lombarda di Michael Werikhe, l'«amico dei rinoceronti», che [illegible] attraversando l'Europa a piedi per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere questi grandi mammiferi africani dall'estinzione. Davanti al Museo di storia [illegible]rale, [illegible] giardini di Porta Venezia, c'era, ad aspettare il marciatore kenyota, [illegible] folla di un centinaio di bambini, alcuni dei quali «travestiti» da rinoceronte, e recanti cartelli [illegible] solidarietà a Michael e ai suoi protetti uccisi dai bracconieri per impadronirsi del corno, la cui polvere viene rivenduta in Oriente a [illegible] prezzo per le sue presunte qualità afrodisiache.

[illegible] giovani arrestati [illegible] [illegible] [illegible] Cuneese

[illegible] — (g. d. m.) I carabinieri hanno arrestato e denunciato per rapina a mano armata due giovani, Ro[illegible] Rameglia, 20 anni, residente a Costigliole Saluzzo, e V.A., 17 anni, abitante a Manta, poche ore dopo avere assalito minacciandolo con [illegible] coltello da sopravvivenza Giancarlo Rinaudo, 47 anni, abitante a Caraglio. L'aggressione è avvenuta a Caraglio. I due giovani hanno dapprima avvicinato la vittima e l'hanno convinta a salire sulla loro [illegible], quindi si [illegible] diretti a San Rocco [illegible] Bernezzo dove hanno puntato la lama al collo del mal[illegible] che è [illegible] così costretto a consegnare il portafogli con 70 mila lire. Infuriati per il magro bottino i due malviventi [illegible] allora tornati a Caraglio, si son fat[illegible] indicare [illegible] Rinaudo la [illegible] macchina, una «Bmw», e [illegible] ne sono impossessati.

In [illegible] [illegible] [illegible] tre attentati incendiari

FIRENZE — [illegible] responsabile dei tre [illegible] incendiari compiuti a Firenze [illegible] [illegible] aprile ed il 17 maggio e rivendicati dai «Nuclei proletari di resistenza ed attacco» sarebbe un uomo [illegible] 30 anni, già accusato nei mesi [illegible]rsi di aver dato fuoco ad alcuni cassonetti dei rifiuti. Infatti [illegible] stato arrestato con l'accusa [illegible] fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi e incendio doloso M[illegible] Rosselli Busa, 30 anni, nato a Lucca e residente a Firenze. Secondo gli inquirenti è stato il Busa a lanciare [illegible] [illegible] aprile scorso [illegible] bottiglia incendiaria contro il portone dell'abitazione del presidente della Confcommercio fiorentina Valentino Giannotti ed è stato lui ad incendiare, il 17 maggio, un pulmino di «Canale 5» ed un'auto posteggiata davanti alla sede della «Fininvest».

[illegible]le, oggi i funerali [illegible] consigliere [illegible] suicida

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Verranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale [illegible] Casale Popolo, i funerali [illegible] [illegible] Balocco, il consigliere [illegible] casalese che si è tolto [illegible] vita venerdì mattina [illegible] [illegible] colpo di pistola. Balocco, che aveva 44 anni, era l'unico rappresentante in consiglio dell'msi. Per diversi anni, inoltre, era stato segretario della sezione casalese del partito. Da tempo, dicono i conoscenti, attraversava momenti di depressione e pare avesse qualche problema nella propria attività di rappresentante.

Contratto siglato tra Coldiretti ed Asprofrut

MATRIMONIO A PAGAMENTO PER LE API CUNEESI IMPOLLINERANNO LE PIANTAGIONI DI KIWI

CUNEO — E probabilmente il contratto più singolare mai stipulato: milioni di api dovranno nei prossimi giorni impollinare, ovviamente dietro adeguato compenso, le estese piantagioni di actinidia della Granda. [illegible] relativa convenzione [illegible] il Consorzio provinciale apicoltori, che ha sede presso la Coldiretti, e l'Associazione [illegible] produttori di «kiwi» aderente [illegible] Piemonte Asprofrut, prevede che gli apicoltori, [illegible] appena comincerà la fioritura delle piante esotiche, dovranno portare gli alveari nei frutteti consentendo agli operosi insetti di realizzare l'impollinazione. In questo modo, assic[illegible] i tecnici che hanno [illegible] a punto i dettagli dell'operazione, sarà possibile ricavare un abbondante raccolto di actinidia.

Spiega Ezio Giorgis, presidente degli apicoltori, insegnante e proprietario [illegible] sessanta arnie: «A differenza di altre colture i fiori maschili e femminili dell'actinidia non compaiono sulla stessa pianta. La fecondazione naturale finora avveniva con la complicità del vento, ma i risultati non erano sempre garantiti. Ora invece la fecondazione avviene con certezza quasi matematica grazie ai voli incessanti delle api».

Il «salario» che riceveranno le api e che, naturalmente, incasseranno i proprietari degli alveari ha la sua spiegazione nel fatto che i fiori del [illegible] sono avarissimi di nettare, che le api non possono produrre il miele che sarebbe la «giusta» ricompensa degli apicoltori. Gli insetti raccolgono invece nei frutteti di actinidia molto polline che però viene utilizzato per la loro alimentazione. Da questa constatazione è nata [illegible] decisione di compensare le api per il prezioso lavoro che svolgono a favore dei produttori [illegible] actinidia. La paga sarà definita di volta in volta [illegible]condo il periodo di [illegible] e il numero di arnie impiegate.

L'idea di utilizzare le api come mezzo indispensabile per l'impollinazione delle piante di kiwi è frutto di uno studio della Piemonte Asprofrut verificato anche da una delegazione che ha di recente visitato la Nuova Zelanda, il lontano Paese dove il frutto esotico è stato coltivato per primo.

L'impiego delle api consente infatti di ottenere più frutti e di maggiore pezzatura, e quindi maggiori guadagni per i produttori.

Il Consorzio provinciale degli apicoltori ha duemila soci, quasi tutti non professionisti, i quali dalla primavera all'autunno inoltrato spostano gli alveari inseguendo la fioritura delle piante e dei prati. Ma quest'anno è la prima volta che le api «lavoreranno» sulla base [illegible] un'apposita convenzione e [illegible] l'obiettivo [illegible] fecondare il maggior [illegible] di fiori [illegible] actinidia.

Conclude il professor Ezio Giorgis: «L'insetto oltre a produrre un ottimo miele può anche essere considerato una sentinella dell'ambiente. Se l'ape si ammala e muore si può infatti essere sicuri che quel territorio [illegible] un elevato tasso di inquinamento». Adesso si prevede che «contratti» simili a quelli cuneesi saranno siglati anche in altre regioni.

Gianni De Matteis

Biella, «Su Nuraghe» ha compiuto dieci anni

FESTA DI COMPLEANNO PER IL CIRCOLO DEI SARDI

BIELLA — *Compie dieci anni «Su nuraghe», l'associazione che raggruppa la gente sarda residente nel Biellese. Fondata nella primavera del '78 in un decennio non solo ha costituito un punto di incontro per i quasi duemila «emigrati» (sono iscritti oltre 300 nuclei familiari) [illegible] anche un importante [illegible] di inserimento nelle consuetudini e nella vita del comprensorio laniero.*

E per festeggiare l'avvenimento il «Su nuraghe» ha organizzato una settimana di manifestazioni nel nome di un [illegible]llaggio con il Biellese che in questi due lustri ha dato proficui frutti.

L'inizio è fissato per le 18,30 di [illegible] pomeriggio con l'apertura [illegible] Circolo-Biella di una mostra di prodotti artigianali e di pubblicazioni sulla Sardegna che resterà aperta fino a domenica ventura. Per domani sera al cineteatro Odeon di via Tori[illegible] è fissato [illegible] concerto con protagonisti la corale biellese [illegible] Monte Mucrone, il coro del Su nuraghe che interpreterà brani tradizionalmente sardi, ed i gruppi musicali locali «I refolo» e «I lesator».

Giovedì sera, nella sede dell'associazione in via Galilei, con inizio alle [illegible], saranno invece proiettate delle diapositive inedite su «aspetti noti ed inediti della Sardegna» a cura della sezione culturale dell'associazione mentre venerdì sera, al Circolo Biella, prima sarà inaugurata [illegible] mostra fotografica «Fiori di Gallura» e poi Gianni Musiu, direttore della casa-museo «Su donn'e farra» terrà [illegible] conferenza con tema le bellezze e le tradizioni dell'isola.

Per sabato e domenica infine, è previsto il gran finale: s'inizierà [illegible] pomeriggio del 28 maggio con alle 16 la sfilata del gruppo folkloristico dei «Mamuthones» di Mamoiada, un Comune in provincia di Nuoro, attraverso le vie cittadine per proseguire alle 21 con una conferenza con Enzo Espa, docente dell'Università di Sassari dal tema «Canto e poesia nella scansione del vivere [illegible] popolo sardo», preambolo al clou [illegible] domenica fissato nei padiglioni «Biella-fiere» [illegible] Gaglianico. In cartellone figurano un gigantesco pranzo con specialità sarde e l'esibizione di gruppi folk.

r. ey.

«CREARE LA CULTURA DEL TRAPIANTO E DELLA DONAZIONE DEGLI ORGANI»

Un importante convegno di studi medici a Genova

GENOVA — Si [illegible] svolgendo alla [illegible] Sant'Andrea di Cornigliano, sede di «Genova Ricerche», il convegno della «Nord Italia Tranplant Pro[illegible]m», dedicato agli aspetti tecnici, morali, politici e organizzativi [illegible] trapianti. Vi partecipano specialisti di tutto il mondo. [illegible] invoca, tra l'altro, una cooperazione europea che diventa all'improvviso concreta, operativa. Viene segnalato al convegno che [illegible] [illegible] [illegible] ventidue anni, colpita da epatite fulminante, è entrata in coma. La sostituzione del fegato diventa l'unica possibile salvezza.

Comincia una disperata ricerca dell'organo da trapiantare, che viene infine reperito a Innsbruck, dove un uomo di trentacinque anni è deceduto per ictus cerebrale. Il fegato arriva a Genova per via aerea, è trapiantato nella giovane paziente con un intervento durato dieci ore e compiuto all'ospedale San Martino dall'équipe del professor Umberto Valente. Le possibilità della paziente dipendono ora dalla capacità del nuovo organo di depurare il sangue.

Il convegno alla Badia [illegible] S. Andrea è stato un'occasione [illegible] studio e, soprattutto, di confronto [illegible] altre realtà, per capire i motivi che relegano l'Italia all'ultimo posto in Europa per numero di organi reperiti. La cultura [illegible]dica [illegible] ebbe [illegible] [illegible] con il primo [illegible] [illegible] trapiantato da Christian Barnard, è nel nostro Paese molto arretrata: in un anno, [illegible]te organi trapiantati ogni [illegible]lione di abitanti, contro i ventiquattro della Francia e i trentacinque della Spagna.

Che [illegible] un programma molto avanzato anche perché sorretto dal governo. L'Italia è allo stesso livello della Grecia, pur disponendo [illegible] [illegible] [illegible] primissimo ordine.

Lunghissime le liste [illegible] attesa: 8 mila persone aspettano in Italia un donatore di rene, [illegible] di cuore e altrettan[illegible] di fegato. Particolarmente negativa la situazione al «Cardarelli» [illegible] Napoli, il più grande del [illegible] [illegible] mila posti letto, dove, lo ha affermato il dottor Luigi Angrisani, «non possiamo operare a causa [illegible] problemi politici e burocratici e della mancanza delle attrezzature necessarie».

Due i problemi particolarmente discussi al convegno genovese. Il primo è [illegible] ordine morale. Ha detto il professor Folker O. Belzer, responsabile della facoltà di chirurgia dell'Università del Wisconsin, dove esiste la più alta percentuale di donazioni di organi degli Stati Uniti: «Da noi la questione morale è stata superata con [illegible] diffusa, minuziosa informazione, la Chiesa degli Stati Uniti considera il trapianto un modo valido e corretto per salvare vite umane». Il secondo problema è costituito da leggi adeguate e da strutture mediche efficienti: «Noi perdiamo troppo prezioso [illegible] discutere e spiegare che il trapianto è spesso l'ultima spiaggia, e intanto i pazienti vanno all'estero», ha detto uno dei relatori.

A parte i dati positivi sulla sopravvivenza, il convegno ha anche parlato di costi per le famiglie e per la comunità. «Un discorso che può apparire cinico, ma che è indispensabile proporre nel quadro di un'informazione più ampia», ha detto un illustre chirurgo genovese. Oggi costa di più morire di un cancro al fegato (in Italia, 150 mila dollari) che ricevere un organo nuovo (70 mila). Un malato di reni costa una cinquantina di milioni l'anno, il trapianto 40 e nella maggior parte dei casi non dovrà essere ripetuto. Il professor Hans Brynyel, svedese, ha auspicato, oltre al «superamento dei grandi tabù morali», che «la donazione diventi una prassi, che nessuno possa essere sfiorato dal crudele sospetto che la richiesta [illegible] un organo nasconda il minimo impegno a salvare [illegible] vita [illegible] un possibile donatore».

Guido Coppini

NUOVA CHIESA A SALUZZO [illegible] 700 MILIONI

SALUZZO — (a. ge.) *Oggi verrà posta [illegible] prima pietra per la costruzione della nuova chiesa «Maria [illegible]iliatrice» nel quartiere di piazza d'Armi. Alla cerimonia interverranno il vescovo mons. Sebastiano Dho, il sindaco Marco Piccat, il parroco don Michelangelo Camossa e gli abitanti del nuovo quartiere. La chiesa, progettata dall'arch. Fulvio Bacchiarini, costerà 700 milioni, raccolti con una colletta.*

Karoly Grosz

Successione «indolore», [illegible] dopo feroci polemiche

L'UOMO DEL DOPO-KADAR

Il riformista Grosz adesso guida l'Ungheria

BUDAPEST — Janos Kadar non è più il capo del partito comunista e della politica [illegible]. La [illegible] uscita di scena è stata preceduta da una campagna [illegible] critiche senza precedenti contro il suo operato politico, ma il [illegible] allontanamento senza [illegible] dal [illegible] del potere [illegible] fornito la prova che nei Paesi del blocco sovietico esiste la tendenza ad un pacifico trasferimento dei poteri.

Con la sua scomparsa dalla stanza del massimo potere, il quadro dirigenziale del partito e dello Stato in [illegible] appare modificato ed il politburo del poi si presenta oggi con questo organigramma: Karoly Grosz, 57 anni, segretario generale e primo ministro, membro del politburo dal marzo 1985; Janos Berecz, 57 anni, ideologo del partito, dal giugno dell'anno scorso membro del massimo organo politico; Judit Csehak, 48 anni, ministro della Sanità e degli affari sociali nel politburo [illegible] giugno 1987; Csaba [illegible] mori, 39 anni, capo del movimento giovanile ungherese, nel politburo dal marzo 1985; Pal Ivanyi, 46 anni, sindaco di Budapest, [illegible] membro del politburo; Janos Lukacs, 53 anni, segretario del comitato centrale dal giugno 1987; n[illegible] vo membro del politburo; Miklos Nemeth, [illegible] anni, [illegible] tario del comitato centrale incaricato della politica economica dal giugno 1987, anch'egli nuovo membro del politburo, Rezso Nyers, 65 anni, economista, che rientra nel politburo dopo esserne [illegible] escluso [illegible] 1975; Imre Pozsgay, 54 anni, capo del fronte patriottico popolare sponsorizzato dal partito [illegible]munista, [illegible] membro; Istvan Szabo, [illegible] anni, esperto di cooperativismo agricolo, membro del politburo dal marzo [illegible]; Ilona Tatai, direttore generale della fabbrica di gomma «Taurus», [illegible] membro.

Due compagni di lunga da[illegible] e fedeli collaboratori di Janos Kadar, un ex primo ministro e un ex capo di Stato [illegible]gurano tra gli esclusi dal nuovo ufficio politico. Tra i personaggi «in disgrazia», Sandor Gaspar, che ha 70 anni, ha compiuto tutta la sua carriera nel movimento sindacale ed era insieme a Kadar uno dei dirigenti storici del Paese. Gyoergy Aczel, di 70 anni, di origine ebrea, vittima [illegible] pro[illegible] Rajk nel 1949, aveva condiviso la cella della prigione con lo stesso Kadar prima di diventare vice ministro della cultura nel 1957 ed essere per lungo tempo responsabile del comitato centrale per l'ideologia. Gyorgy Lazar, di 63 anni, è stato per 12 anni primo ministro.

Nato a Miskolc (Ungheria settentrionale) nel 1930 da una famiglia operaia, Karoly Grosz — successore di Janos Kadar alla guida del partito — ha [illegible] lunga militanza alle spalle.

Membro del partito comunista già nel 1945, dopo il 1948 lavorò nell'ufficio tipografico [illegible] contea di Borsod e più tardi divenne segretario di contea dell'unione popolare della gioventù ungherese. Negli anni successivi fu direttore del quotidiano «Eszak Magyarorszag» (Ungheria settentrionale).

Eletto segretario del comitato di partito [illegible] radio-televisione ungherese nel 1961, dal 1968 al 1973 fu vicecapo del settore agitazione e propaganda del partito operaio [illegible] ungherese (posu; comunista). Primo segretario [illegible] comitato di contea di Fejer, dal [illegible] al [illegible] ricoprì la carica di capo [illegible] propaganda del comitato centrale. [illegible] primo segretario del [illegible] di contea di Borsod nel 1979, nel 1980 entrò a far parte del comitato centrale.

Primo segretario del partito a Budapest dal 1984, nel 1985 divenne membro del comitato politico del posu e il 25 giugno 1987 fu eletto alla carica di primo ministro.

Il 29 arriva Reagan

MOSCA [illegible]

MOSCA — Pennelli, ponteggi e nuove pavimentazioni stradali contribuiranno [illegible] riuscita del vertice Reagan-Gorbaciov, previsto a Mosca dal 29 maggio al 2 giugno. Forti di questa convinzione, i moscoviti stanno facendo il «make-up» alla loro capitale, che ospiterà nuovamente un presidente degli Stati Uniti per la prima volta da 14 [illegible].

La via Voyevodina, che porta a Spaso House, la residenza dell'ambasciatore americano Jack Matlock, dove alloggeran[illegible] Ronald e Nancy Reagan, è stata completamente trasformata. «Se si resta fermi per più di cinque minuti si rischia di ritrovarsi verniciati», ha commentato la moglie [illegible] un diplomatico [illegible]tannico. Alberelli piantati da poco abbelli[illegible] vasi appena installati, tra palazzi [illegible]pinti di fresco in color pastello. L'asfalto [illegible] appena stato dato e già gli operai martella[illegible] per dare l'ultimo tocco a uno dei [illegible] tipici palazzi del centro di Mosca. Vicino al Cremlino è stata ricostruita [illegible] strada che conduce [illegible] porta Borovitsky. L'intera [illegible] risistemata quando nel '74 Richard [illegible] a M[illegible] per incontrare Leonid Bre[illegible].

[illegible] CANDIDA L'EX SIGNORA LE PEN

Pierrette Lalanne, ex signora Le Pen

PARIGI — L'ex [illegible]glie [illegible] leader dell'estrema destra francese Jean-Marie Le Pen si presenterà alle prossime elezioni legislative contro un candidato del Fronte Nazionale, il partito dell'ex marito. Pierrette Lalanne si presenterà nella circoscrizione [illegible] Arles/Sainte-Marie-de-la-Mère (in Camargue) [illegible] supplente di un candidato dissidente di estrema destra, [illegible]briel Demarquet. Pierrette Lalanne, [illegible] anni, era salita alla ribalta [illegible] cronaca lo scorso [illegible] quando aveva posato seminuda per Play Boy e poi quando aveva pubblicato un libro «per regolare i conti» con l'ex marito.

Non sembra comunque che l'«offensiva» [illegible] Pierrette abbia seriamente danneggiato la carriera politica [illegible] Le Pen. Anzi, il [illegible] del Fronte nelle recenti presid[illegible] è stato «senza precedenti».

[illegible] polizia disperde manifestazi[illegible] in Li[illegible]

MOSCA — In Urss a Vilno, la capitale della Lituania, le forze dell'ordine hanno sciolto ieri [illegible] manifestazio[illegible] di [illegible] 300 persone che protestavano nel quarantesimo anniversario delle deportazioni dell'epoca stalinista. Lo [illegible] reso noto l'agenzia Tass, mentre [illegible] parte loro fonti del dissenso hanno parlato di 1000-3000 [illegible] stranti e di [illegible] decina di fermi. La Tass, che [illegible] parlato di fermi, ha detto che la dimostrazione era stata organizzata da «estremisti col pretesto della condanna dello stalinismo».

Donna [illegible] per strada provoca [illegible]

LOS ANGELES — Una bella donna di 27 anni si è messa a [illegible]nare nuda lungo una strada di Los Angeles causando una serie di incidenti stradali con alcuni feriti non gravi. Appena la donna si è messa a camminare, due automobili si sono scontrate frontalmente; una ambulanza è stata inviata sul posto ma la donna è riuscita a salirci da sola e se ne è andata percorrendo contromano quasi due chilometri di una affollata arteria stradale prima di scontrarsi frontalmente [illegible] un furgone [illegible] trasportava prodotti alimentari. Un poliziotto che guidava un cellulare pieno di detenuti si è messo all'inseguimento della donna al volante dell'ambulanza e [illegible] l'ha [illegible] dopo [illegible] scontro con il furgone. Secondo quanto riferito dalla polizia, la donna si chiama Valerie Morales, è stata arrestata sotto l'accusa di furto [illegible] ambulanza e guida in stato [illegible] ebrezza. Un portavoce della polizia [illegible] merito ai vari incidenti provocati ha detto di «supporre che i conducenti delle auto non stessero guardando la [illegible] al momento degli scontri».

Trapianto [illegible]

RIAD — Una equipe medica saudita, guidata dal dottor Mohammad Rashid Faqieh, ha compiuto [illegible]cesso un trapianto cardiaco nell'ospedale delle forze armate di Riad. Il cuore è [illegible] impiantato in una donna di 50 anni ed il primo bollettino medico afferma che la paziente si trova in condizioni soddisfacenti. E' la [illegible] operazione del genere portata a termine nell'ospedale fino ad oggi.

[illegible] turche

ATENE — Due bombe piazzate in due automobili appartenenti alla missione diplomatica turca sono scoppiate la scorsa [illegible] Atene [illegible] vittime, secondo quanto riferito [illegible] fonti della polizia. Nessuna organizzazione ha [illegible] rivendicato gli attentati, avvenuti mentre il ministro degli esteri turco, Mesut Yilmaz, si accinge a compiere a partire da oggi a mezzogiorno una visita ufficiale in Grecia, la prima di un capo [illegible] diplomazia turca [illegible] Grecia [illegible] 1952.

Il ministro degli Esteri israeliano a Bruxelles

PERES CHIEDE L'AIUTO CEE

[illegible] palestinesi [illegible] occupati

BRUXELLES — Il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres giunge oggi a Bruxelles e domani avrà consultazioni con i [illegible] sulle possibilità di sbloccare la crisi in MedioOriente.

Peres, che subito dopo l'arrivo a Bruxelles incontrerà [illegible] ministro degli esteri belga Leo Tindemans, potrebbe sollecitare i Dodici [illegible] adoperarsi per favorire la convocazione di una conferenza [illegible] pace internazionale sul Me[illegible] Oriente.

Il ministro degli esteri israeliano potrebbe anche chiedere che gli europei compiano un passo a Mosca, prima del vertice dal [illegible] maggio [illegible] 2 giugno tra il presidente americano Reagan e il leader sovietico Gorbaciov, per invitare l'Urss a incoraggiare una conferenza del genere. [illegible] consiglio di cooperazione Cee-Israele è, abitualmente, un appuntamento più economico che politico.

Nella colazione di lavoro fra i ministri, domani, non c'è dubbio che si parlerà soprattutto della situazione in Me[illegible] Oriente dal punto di vista politico e delle prospettive di pace.

Si tratterà della prima occasione [illegible] dialogo collettivo tra la Cee e Israele, a livello di ministri, dopo l'inizio in novembre della sollevazione [illegible] territori occupati.

Nessuna indiscrezione è trapelata su un eventuale [illegible] scussione tra Peres e i dodici per quanto riguarda la proposta erasi di un diretto coinvolgimento europeo per quanto riguarda l'amministrazione dei territori palestinesi [illegible] attualmente occupati dalle forze militari israeliane.

Frattanto, tre palestinesi (due uomini e una donna) sono morti nelle ultime ore a Tulkarem, in Cisgiordania. La [illegible], una giovane di 23 anni, è stata ferita gravemente [illegible] petto sabato sera durante [illegible] scontro tra manifestanti e soldati israeliani che hanno fatto uso delle armi da fuoco.

Ricoverata all'ospedale di Nablus è deceduta nella notte.

Gli altri due palestinesi sono morti nell'incendio [illegible] automobile sulla quale viaggiavano, in circostanze — ha detto [illegible] radio israeliana — [illegible] ancora del tutto ben chiare».

Sabato gravi incidenti [illegible]no accaduti pure a Nablus con il bilancio [illegible] due palestinesi feriti dalle pallottole dei soldati.

D'altra parte due israeliani che viaggiavano in auto nei pressi [illegible] Gerico [illegible] stati ustionati, uno in maniera molto grave. [illegible] lancio di bottiglie incendiarie in [illegible] distinti episodi avvenuti nelle ultime 15 ore.

«Così gli studenti non staranno più per strada»

[illegible] LE SCUOLE NEI TERRITORI OCCUPATI

TEL AVIV — L'esercito israeliano ha riaperto oggi le scuole elementari nei territori occupati [illegible] Gaza e della Cisgiordania dopo una chiusura di quasi quattro [illegible] della [illegible] araba contro gli occupanti. Gli alti gradi delle truppe [illegible] occupazione sottolineano che la ripresa della attività scolastica [illegible] segnale che la situazione nelle due zone è migliorata significativamente nelle ultime settimane. «Se sono a scuola, non saranno [illegible] la strada, ma non è questo che ci ha motivato [illegible] riaprire le scuole», ha detto il generale Shaike Erez, capo dell'amministrazione militare dei due territori, in una intervista alla radio. «L'intero sistema scolastico è [illegible] ristrutturato. Gli insegnanti coinvolti nei disordini oggi [illegible] più insegnanti», ha aggiunto. Le [illegible] medie superiori nei due territori riapriranno la settimana prossima.

In Brasile, nuova minaccia contro le ultime tribù

SCORIE ATOMICHE PER GLI INDIOS

Depositi [illegible] i villaggi caiapos

GENOVA — «Inorriditi dalle notizie giunte in Italia sulla repressione degli indios... chiediamo un rapido e deciso intervento delle autorità competenti perché venga posto [illegible] a tale [illegible] nome dei principi che sono alla [illegible] delle nazioni civili».

Il [illegible] lettera, firmata da parlamentari e semplici cittadini, è inviata su iniziativa [illegible] di «Rete Radie Resch» di Ettore Masina all'ambasciata del Brasile a Roma.

«Alla [illegible] dell'Arca», la trasmissione condotta [illegible] Raitre da Mino Damato, l'altra domenica, ha affrontato questo grave problema degli indios del Brasile, con particolare riferimento alla tribù degli yanomani.

[illegible] anni i [illegible] denunciano questa drammatica situazione nel Mato Grosso e per questo [illegible] la vita in agguati, senza peraltro che alcun provvedimento venga preso contro i mandanti di questi eccidi.

Ora gli indios hanno un motivo in più per protestare: [illegible] decisione del governo, dopo l'incidente nucleare di Goias, [illegible] sotterrare le scorie atomiche nella Sierra del Cachimbo, nel Parà, a 150 chilometri [illegible] villaggio degli indios caiapos.

Dipinti dai colori di guerra, gli indios danzano davanti al Planalto, [illegible] sede del[illegible] a Brasilia, per rivendicare [illegible] diritto alla vita e contro il deposito di materiale radioattivo nelle loro terre.

Si sono dapprima ribellati [illegible] organi della Funai, la Fondazione nazionale per l'assistenza agli indios, quindi hanno occupato pacificamente la piazza del Planalto. A chi chiede loro il motivo della protesta, i capi [illegible] rispondono: «Le scorie atomiche».

«La nostra terra non è il deposito della "spazzatura" atomica del Brasile. I cercatori d'oro usando il mercurio per le loro ricerche ci inquinano [illegible] acque e i pesci. Noi e i nostri bambini abbiamo delle malattie della pelle che prima [illegible] conoscevamo».

Negli ultimi tempi la [illegible] sione degli [illegible] del Brasile ai soprusi, [illegible] invasioni e distruzione delle loro terre è costante.

Nel giugno dell'86 con l'aiu[illegible] dell'indio Juruna, deputato xavante al Parlamento di Brasilia, la tribù dei xavantes ha invaso la sede della Funai localizzata a Brasilia chiedendo [illegible] dimissioni dei funzionari.

Nello stesso mese quattrocento indios caigamqua, ar[illegible] di archi e frecce, dopo inutili tentativi di negoziazione per riavere le loro terre, hanno preso [illegible] ostaggi a Sao Geronimo di Curitiba, nel Paranà, quattro funziona[illegible]ri dell'Itc (Istituto terra e colonizzazione) [illegible] senza usare loro violenza, [illegible] uccidendo un bue per nutrirli.

[illegible] tempo prima le tribù xerentes, apinages e carajas occuparono la Funai di Araguajana, nel Goias, chiedendo le dimissioni dei rappresentanti della delegazione, lo stesso fecero a [illegible] Branco, nell'Acre, gli indios cataquina, nachineri, apurina e di San Salvador de Bahia. In questi ultimi mesi agli altri gravi problemi si è aggiunta la paura di vedere le [illegible] terre trasformate [illegible] deposito di [illegible] atomiche.

Paola Mattarana

Il governo smentisce, ma ha ordinato l'apertura di un'inchiesta

PERU', MASSACRATI 47 CONTADINI

Soldati avrebbero compiuto la strage in [illegible]

LIMA — Il governo [illegible] notizie che parlano del massacro di 47 contadini andini da parte di truppe regolari dell'esercito peruviano per rappresaglia contro una imboscata tesa ad un convoglio militare, [illegible] ha fatto sapere [illegible] avere ordinato il proseguimento [illegible] una inchiesta al proposito. Il procuratore distrettuale dello [illegible] di Ayacucho ha detto che i soldati hanno ucciso almeno 20 contadini il 14 maggio scorso nel villaggio di Cayara, [illegible] km a sud del capoluogo omonimo dello stato, aggiungendo che i [illegible] hanno dato alcuna collaborazione alla [illegible] indagine. Una commissione parlamentare di inchiesta [illegible] stabilito che [illegible] persone uccise dai soldati in quella occasione furono almeno 30. [illegible] comunicato firmato dal primo ministro si precisa che una commissione governativa inviata [illegible] Ayacucho non ha trovato «alcuna prova [illegible] massacro».

Giovedì [illegible], alcuni sopravvissuti ai [illegible] hanno presentato denuncia formale contro l'esercito. Nella denuncia si precisa che i soldati [illegible] 47 persone, tutte [illegible] sesso maschile, di età variante tra i 15 ed i 62 anni, inclusi otto studenti. Il [illegible] preside, il giudice [illegible] pace della città ed il prefetto di Cayara, capo [illegible] polizia locale. Nella denuncia si dice che altre 51 persone sono disperse, incluse diverse donne violentate dai soldati.

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

DELIRIO DI GELOSIA

«Mio marito, reso ormai impotente dall'alcol, è ossessionato dall'idea che io lo tradisca. Mi segue, mi umilia e al minimo pretesto diventa violento come un animale...» scrive una lettrice di 57 anni. E domanda: c'è una cura per questa terribile malattia che è una delle più gravi manifestazioni psichiche dell'etilismo cronico?

«Caro professore, sono una donna di 57 anni. Mio marito beve purtroppo da diversi anni. Da quando [illegible] cominciato quest'inferno tutto il nostro rapporto è degenerato. I figli appena sono diventati autonomi se [illegible] sono andati, ma io purtroppo sono rimasta qui a farmi maltrattare. Spesso sono state violenze e botte improvvise, senza ragione. Non le dico la sessualità che si [illegible] ridotta a nulla. Da un anno a questa parte poi [illegible] esploso un problema che il medico ha definito "delirio alcolico [illegible] gelosia". Mio marito, [illegible] ormai completamente impotente dall'alcool, [illegible] ossessionato dall'idea che [illegible] [illegible] tradisca. Mi segue, mi sottopone [illegible] umilianti perquisizioni corporali, e al minimo pretesto diventa violento [illegible] [illegible] animale. Sono disgustata e terrorizzata. C'è una cura [illegible] lo devo abbandonare a [illegible] stesso?».

M. T. G. - Settimo Torinese

Lei purtroppo descrive un [illegible] psicopatologico di [illegible] facile soluzione. Il [illegible] di gelosia rappresenta [illegible] delle più gravi manifestazioni psichiche dell'etilismo cronico. Insorge di solito in modo subdolo e progressivo e [illegible] innesta talvolta su elementi [illegible] personalità del soggetto preesistenti all'assunzione alcolica.

Come tutti i quadri di delirio [illegible] sistematizzato è resistente alla realtà e a qualsiasi critica e sconvolge progressivamente la vita e la personalità del soggetto, oltre a pesare terribilmente su chi, come lei, rappresenta l'oggetto centrale dell'ideazione delirante.

La prognosi, cioè le aspettative di salute del paziente, purtroppo non sono molto favorevoli poiché questa sindrome rappresenta già un segno di grave deterioramento psicobiologico [illegible] dotto dalla cronica intossicazione [illegible] alcool.

Il consiglio che posso darle è quello di considerare (come è ovvio) questa situazione non una forma [illegible] cattiveria o un disturbo morale di suo marito ma una grave malattia neuropsichiatrica che richiede necessariamente l'intervento dello specialista.

Sarà necessario procedere ad [illegible] ricovero per il divezzamento dall'alcool e inserirlo in un prolungato e complesso programma psicoterapeutico e riabilitativo.

Le suggerisco, per questa fase, di avvalersi dell'aiuto di associazioni come gli alcolisti anonimi, che hanno sviluppato una metodologia [illegible] intervento veramente [illegible] cace.

Questa gelosia violenta e distruttiva non ha quindi niente a [illegible] vedere con [illegible] sentimento di possesso che sembra [illegible] scindibile dall'idea stessa [illegible] rapporto e di coppia. E' una malattia e basta, e come ta[illegible] va adeguatamente curata.

Esistono anche altre manifestazioni nevrotiche della gelosia in soggetti sofferenti di manifestazioni nevrotiche e d'ansia. Si tratta però di situazioni molto diverse in cui anche un intervento psicoterapeutico [illegible] appoggio può sbloccare la situazione.

Nel caso del delirio sistematizzato di gelosia la rigidità e l'impoverimento del sistema psichico [illegible] tale [illegible] non consentire una adeguata comunicazione [illegible] il terapeuta.

Gelosia fisiologica, [illegible] nevrotica e gelosia psicotica [illegible] tre manifestazioni molto diverse della mente umana. Confonderle può essere molto fuorviante per affrontare le difficoltà vitali che questo stato d'animo può indurre in [illegible] lo vive e in chi rappresenta l'oggetto [illegible] [illegible].

Alessandro Meluzzi

Costa più di un milione delle nostre lire questo cappellino tutto floreale presentato a L[illegible] alla gran festa della moda organizzata da Harrod's. La modella si chiama Jenny. L'abito è stato disegnato dallo stilista Murray Arbeid

Tarocchi

[illegible] COL [illegible] COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO [illegible] CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi [illegible] biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi [illegible] un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa [illegible]» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Un elemento che occorre tener presente per cer[illegible] [illegible] data [illegible] nascita per i tarocchi è costituito dall'arcano numero cinque, il Papa. Infatti, coloro che ipotizzavano (e ipotizzano) i tarocchi vecchi [illegible] tre o quattro migliaia di anni sono costretti a rivedere le loro convinzioni in riferimento al Papa, che certamente non è in vita da un periodo tanto lontano. Quindi, il Papa è in grado di comunicarci parecchio circa la nascita dei tarocchi.

Il Papa, assiso in trono, ha un aspetto bonario e comunica una gran pace. E insomma del tutto divers[illegible] dall'arcano che lo ha preceduto, [illegible] corrucciato Imperatore, principe di questo mondo. [illegible] Papa regna invece su un mondo delle idee e ne è beneficamente influenzato [illegible] quindi che scopriamo già qualcosa di positivo [illegible] questa carta e ci sentiamo autorizzati a pensare che [illegible] vederla apparire in un gioco rappresenta [illegible] ogni caso un'esperienza felice. La qualità che ci piace sottolineare nel Papa dei tarocchi è la sag[illegible]. Su questo punto parecchi commentatori sono concordi, da questo arcano ci arriva una saggezza antica, sicura, orientata verso il dominio delle passioni e dei sentimenti. Qualcuno vuole inoltre identificare [illegible] Papa con la Natura, definita «sposa di Dio e madre di tutte le cose», ma più esattamente [illegible] sembra il caso di citare il fatto che il silen[illegible] e la meditazione sono elementi sempre presenti in certe attitudini spirituali che [illegible] possono essere estranee a que[illegible] carta, riguardante spiritualità. Si tratta comunque [illegible] uno [illegible] che fa pensare: mentre molte altre (quasi tutte) si rivolgono ai sensi degli uomini, il Papa cerca il loro spirito

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

[illegible] M. — Nessuno dei quattro [illegible] [illegible] ha estratto è in analogia con una convivenza o un ma[illegible]. Le lamine 11 (maschile) e 18 (femminile) indicano sì la coppia ma niente di più, almeno in questo momento. Il futuro della vostra intesa è velato dagli indici dell'ultimo numero, sempre il 18: le cose strane, i cambiamenti, e un'altra donna. La sintesi 11 suggerisce come sempre prudenza, pazienza e grande realismo.

MAWI 68 — La scienza degli astri dice che i figli di Giove incominciano a intraprendere il cammino della realizzazione dopo i trent'anni circa. Lei appartiene a un segno di Fuoco, dunque non deve far altro che volere una cosa e poi agire per ottenerla, e [illegible] comportarsi passivamente e lamentarsi [illegible] tutto ciò che la circonda. Cerchi [illegible] [illegible] a fondo nello spirito e scoprirà che è nata ottimista ed entusiasta. Ogni essere vive i suoi periodi tristi e vuoti, generati da certi aspetti degli astri che, per fortuna, un bel giorno da avversi diventano propizi. Dunque l'attuale non è che un «momento» di transizione: da agosto in poi, molte cose cambieranno in meglio. Lo confermano anche i quattro numeri che ha estratto. 17 e 13 dicono che, in seguito a una più o meno recente delusione sentimentale, sta vivendo in un modo caotico (23 [illegible] terzo [illegible]sto), cosa da evitare poiché il 10 finale e la [illegible]tesi 8 sono sinonimi di evoluzione ed equilibrio. Dall'inizio dell'autunno e, in particolare, nel corso dell'inverno. Il trentunesimo (o trentaduesimo) anno sarà capitale per il suo destino

B. MARIA CATERINA — Sua figlia è una capricorniana anomala, visto che è molto inquieta e precoce, più portata a costruirsi il «destino» che a subirlo: questo indice è sempre interessante, specie quando si tratta di [illegible] donna; ma non dà quasi mai [illegible] esistenze tranquille. I tarocchi danno due suggerimenti. Il primo: val la pena di provare (almeno) a insistere affinché continui gli studi. Ora non è facile, oggi, trovare un impiego con un diploma o [illegible] laurea, figuriamoci con la sminuzzata licenza della scuola media. Il secondo: [illegible] p[illegible] e refrattaria agli studi (gli esami li supererà comunque), allora dovrà rimboccarsi le maniche e incominciare a imparare un mestiere partendo [illegible] più umile gavetta: è in grado di farlo, grazie all'11 finale e a un forte Marte in Scorpione. Quale genere di lavoro? Non [illegible] dirglielo, perché [illegible] [illegible] testa [illegible] quattordici anni raramente le idee sono [illegible]re. Comunque cerchi di assecondarne i desideri e le attitudini.

CARLO 38 — La sua passata (e sempre relativa) «sfortuna» in amore è evidente nel 17 e 22 che aprono il gioco. Tuttavia devo interpretare questa coppia di arcani come un [illegible] [illegible] protezione da parte degli Dei. Infatti, se si fosse già sposato, oggi sarebbe... nei paraggi della cittadina via Corte d'Appello, nei cui antichi edifici due coniugi solitamente usano prendere due strade diverse e opposte. Tutto, anche l'amore e il matrimonio, arriva al momento giusto. Conoscerà una donna (2 al terzo posto) entro la fine dell'estate, ma non dovrà considerarla quella «della sua vita» perché ce ne saranno altre (sintesi 8, le cose c'[illegible] si moltiplicano) da dicembre in poi. Solo, in ogni caso, non [illegible]stera. [illegible] e affretti lentamente verso il traguardo ideale...

[illegible] V. [illegible] — L'amicizia (14) [illegible] bel giorno è diventata amore (17), poi è arrivato il momento della delusione e del sacrificio (12). Ma non si rattristi: per lei il futuro sarà decisamente più luminoso (19), certamente entro [illegible] fine [illegible] settembre ma [illegible] un'altra donna. Due anni fa l'ex Sagittario se n'è andato perché, semplicemente [illegible] l'amava. Ecco quindi una «pratica» [illegible] chiudere definitivamente nel dimenticatoio, incominciando dalle telefonate sentimentali che le stanno, facendo soltanto del male. Dimentichi e guardi avanti. [illegible] [illegible] di nuovi orizzonti.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

LA PRIMAVERA CI HA REGALATO QUELLE PIANTE PROFUMATE CHE RALLEGRANO LA CUCINA

[illegible] racchiuso [illegible]

Se abitassimo in campagna [illegible] mancheremmo di destinare un angolo vicino a casa ad [illegible] piccolo orto da cui attingere [illegible] pizzico di erbe profumate o una manciata di insalata fresca per la cena. Non dobbiamo rinunciare a questo sano piacere [illegible] perché abitiamo in città. [illegible] sempre poss[illegible] creare con ciotole e vasi sul terrazzo, sul balcone e persino sul davanzale un minutissimo orticello che ci assicuri qualche erba saporita e qualche pomodoro maturo al punto giusto.

In altra occasione abbiamo già esaminato le caratteristiche dell'orto cittadino. E' soltanto questione di scelta opportuna e mirata all'estensione per contare su di una sufficiente produzione di qualche ortaggio o erba aromatica, scelte fra le specie di maggior consumo e di più facile coltivazione.

Beniamino dei balconi e dei davanzali è il basilico (Ocymum basilicum) il cui nome significa in greco «erba dei re». E' una annuale originaria dell'Africa e della Persia, ora diffusa in tutti i paesi a clima temperato. Indispensabile nella cucina mediterranea, gli oli essenziali che si ricavano dalle sue foglie sono largamente usati in profumeria e in farmacia. [illegible] suo profumo intenso tiene lontane [illegible] [illegible]zare. Anche per questo [illegible] basilico è presente sui davanzali, coltivato in recipienti di ogni tipo.

Il garofano che arrivò [illegible]

E' ora di pensare ai fiori per [illegible] aiuole del giardino e del [illegible]. La preferenza va, è naturale, [illegible] [illegible] generose che hanno bisogno di cure continue, ma che ci permettono con le loro lunghe fioriture di sistemare alcune [illegible] per tutta la stagione vegetativa; è giunto il momento di mettere a [illegible] i tagetes [illegible]minati in marzo-aprile.

Il Tagetes, noto come «puzzola» (per il forte [illegible]ma dei suoi fiori), o «rosa delle Indie» o ancora «Garofano d'India», è spontaneo nel Messico; giunto fino a [illegible], si è installato [illegible] padrone interessando i selezionat[illegible] di sementi — quelli che qualcuno chiama «modelli[illegible] dei semi» — [illegible] hanno ottenuto cultivar bellissimi per forma, altezza, portamento, colore.

Una collezione di Tagetes, in un giardino o su di un terrazzo cittadino, manifesta il gusto raffinato di [illegible] l'ha voluta, perché tutte [illegible] gradazioni [illegible] giallo [illegible] citri[illegible] all'arancio e di cremisi fi[illegible] al bruno profondo consentono di formare bordure, aiuole a massa, decorazioni [illegible] grande valore cromatico. Ricordo [illegible] molto piacere le fattorie del territorio bernese, in Svizzera, interamente decorate con Tagetes di ogni colore e di [illegible] altezza che ancora in [illegible]tunno avanzato pennellavano di oro e [illegible] bruno [illegible] austere costruzioni [illegible] pietra e legno.

La Cineraria e la Stachys sul terrazzo

Da tempo si conosce [illegible] giardino monocolore e quasi tutti i giardinieri dilettanti, durante la loro carriera, hanno sentito la necessità di lasciarsi andare a fantasie di progettazione, creando giardini di fiori tutti bianchi, o tutti azzurri, o rosa, o [illegible] di sole piante decorative per [illegible] colore delle foglie.

Questi eleganti esperi[illegible] sono facilissimi [illegible] di un terrazzo e i risultati sono ancor più convincenti per lo spazio contenuto e ben delimitato.

E' in questo momento che [illegible] molto utili le piante a foglia grigia, o rossa, o macchiata, o gialla. Così si possono utilizzare berberis dalle piccole foglie rosso bruno, aucube dalle foglie e macchie bianche, viburni dai riflessi violastri, coleus gialli e rossi, e piccoli arbusti grigio argento. La Stachys lanata (volgarmente nota come «orecchie di agnello») e la Cineraria marittima (Senecio cineraria) sono fra [illegible] più usate e le più utili per creare bordure [illegible] aiuole a [illegible] [illegible] contrasto [illegible] [illegible] prato e gli arbusti circostanti.

La Cineraria marittima, cugina del Senecio cruentus dalle corolle tanto colorate, è un arbustino che [illegible] supera i 40 cm di altezza e preferisce [illegible] zone asciutte e l'aria di [illegible] [illegible] [illegible] l'aggettivo che accompagna il suo nome proprio). [illegible] [illegible]te produce fiori giallo limone, di lungo durata e [illegible] ad[illegible] anche ai giardini rocciosi.

La Stachys lanata, invece, è pianticella [illegible] portamento assai basso — non supera infatti i 20 cm di altezza — utilissima per [illegible] aiuole, quelle di [illegible] per esempio, perché [illegible] grigio argento delle sue foglie ricoperte di una fitta lanugine, dà risalto alla colorazione delle rose.

Fiorisce in estate con una bella pannocchietta violacea e non ha particolari esi[illegible] di coltivazione adattandosi benissimo sia al sole che [illegible] mezza ombra.

Il [illegible] basilico è un buon ingrediente per ricette facili e genuine

Il basilico lo si può seminare direttamente a dimora in terra normale tenuta sempre umida, [illegible] maggio a settem[illegible]. Una volta nate, le piantine si diramano e si mantiene il terreno ben curato e privo di erbacce. La raccolta [illegible] la «cimando» [illegible] piante all'apice in modo da favorire l'accestimento delle pianticelle con [illegible] crescita [illegible] altri germogli all'ascella delle foglie; le infiorescenze vanno tolte per [illegible] stancare la pianta.

Una semina scalare [illegible] il basilico fresco [illegible] più stagioni; qualcuno [illegible] semina [illegible] in autunno e conservando il vaso fra i doppi vetri [illegible] una finestra ben esposta, si assicura queste foglie dall'aroma così caratteristico anche in pieno inverno.

Esiste anche il basilico a foglia rossa, molto decorativo anche [illegible] un po' [illegible] [illegible].

Il basilico ligure è famoso [illegible] è presente in molti rinomati piatti regionali.

Coltivato in serra, il basilico ligure raggiunge in ogni stagione, fresco in ben studiate confezioni, i mercati di tutto il mondo.

Il giallo, l'oro e l'arancio [illegible] simpatici «Tagetes» in una splendida tavolozza

Gli ibridi F1 sono numerosi, fra i Tagetes. Sono degni di particolare attenzione nel gruppo «Climax» il Yellow climax [illegible] fiori giallo primula, oro e arancio che raggiungono l'altezza di 80 cm. [illegible] gruppo «Gold Coin» è interessante la varietà «Double eagle» con fiori sfrangiati e increspati, giallo oro e [illegible] le razze nane suggeriamo la «First Lady» alta 40 [illegible] con fiori giallo chiaro, e la «Spun Gold», [illegible] e [illegible] [illegible] crisantemo.

Il Tagetes patula ci propone fiori semplici, color cremisi-marrone e giallo [illegible] larghi 4,5 centimetri con fiori a corolla increspata. La germinazione avviene rapidamente ed è facile seminare all'inizio della primavera queste varietà che si trovano facilmente presso negozi [illegible] fiducia specializ[illegible]. Ricordiamo di esigere sementi elette, contenute in carta stagnola [illegible] sigillate.

Se vogliamo fare quest'anno l'esperimento di una smagliante fioritura di tagetes, acquistiamo nei vivai le piante [illegible] in boccio e [illegible] cui sia già [illegible] il [illegible] e divertiamoci a pennellare con questi generosi [illegible] il nostro giardino e il nostro terrazzo.

(s. d. s.)

Il basilico può [illegible] in abbondanza anche in ciotole o piccoli vasi sistemati [illegible] balcone oppure [illegible] [illegible]. Non necessita di particolari cure. Così il «Tagetes» (nella foto a destra) che ha anche il pregio di essere ornamentale. Sole e luce con regolari innaffiature [illegible] assicurano [illegible] sviluppo

[illegible] rubrica, realizzata con la collaborazione [illegible] la [illegible], è aperta a [illegible] i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia

DELIRIO DI GELOSIA

«Mio marito, reso ormai impotente dall'alcol, è ossessionato dall'idea che io lo tradisca. Mi segue, mi umilia e al minimo pretesto diventa violento come un animale...» scrive una lettrice di 57 anni. E domanda: c'è una cura per questa terribile malattia che è una delle più gravi manifestazioni psichiche dell'etilismo cronico?

«Caro professore, sono una donna di 57 anni, [illegible] marito beve purtroppo [illegible] diversi [illegible]. Da quando è cominciato quest'inferno tutto il nostro rapporto è degenerato. I figli [illegible] [illegible] diventati autonomi se ne [illegible] andati, ma io purtroppo [illegible] rimasta qui a farmi maltrattare. Spesso sono stata violenze e botte improvvise, senza ragione. Non le dico la sessualità che si è ridotta a nulla. Da un anno a questa parte poi è esploso un problema che il medico ha definito "delirio alcolico di gelosia". Mio marito, reso ormai completamente impotente dall'alcool, è ossessionato dall'idea che io lo tradisca. Mi segue, mi sottopone a umilianti perquisizioni corporali, e al minimo pretesto diventa violento come un animale. Sono disgustata e terrorizzata. C'è una [illegible] o lo devo abbandonare a se stesso?».

M. T. G. - Settimo Torinese

Lei purtroppo descrive un quadro p[illegible]logico di non facile soluzione. Il delirio di gelosia rappresenta una delle più gravi manifestazioni psichiche dell'etilismo cronico. Insorge di solito in modo subdolo e progressivo e si innesta talvolta su elementi di personalità del soggetto preesistenti all'assunzione alcolica.

Come tutti i quadri di delirio cronico sistematizzato è resistente alla realtà e a qualsiasi critica e sconvolge progressivamente la vita e la personalità del soggetto, oltre a pesare terribilmente su chi, come lei, rappresenta l'oggetto centrale dell'ideazione delirante.

La prognosi, cioè le aspettative di salute del paziente, purtroppo non sono molto favorevoli poiché questa sindrome rappresenta già un segno di grave deterioramento psicobiologico prodotto dalla cronica intossicazione da alcool.

Il consiglio che posso darle è quello di [illegible]derare (come è ovvio) questa situazione [illegible] [illegible] forma di cattiveria o un disturbo morale di suo marito ma [illegible] grave malattia neuropsichiatrica che richiede necessariamente l'intervento dello specialista.

Sarà necessario procedere ad un ricovero per il divezzamento dall'alcool e inserirlo in un prolungato e complesso programma psicoterapeutico e riabilitativo.

Le suggerisco, per questa fase, di avvalersi dell'aiuto di associazioni come gli al[illegible] anonimi, che hanno sviluppato una metodologia di intervento veramente efficace.

Questa gelosia violenta e distruttiva [illegible] ha quindi niente a che vedere con il sentimento di possesso che sembra difficilmente scindibile dall'idea stessa di rapporto e di coppia. E' [illegible] malattia e basta, e come tale va adeguatamente curata.

Esistono anche altre manifestazioni nevrotiche della gelosia in soggetti sofferenti di manifestazioni nevrotiche e d'ansia. Si tratta però di situazioni molto diverse in cui anche un intervento psicoterapeutico di appoggio può sbloccare la situazione.

Nel caso del delirio siste[illegible] di gelosia la rigidità e l'impoverimento del sistema psichico è tale da non consentire [illegible] adeguata comunicazione con il terapeuta.

Gelosia fisiologica, gelosia nevrotica e gelosia psicotica sono tre manifestazioni molto diverse [illegible] mente [illegible]na. Confonderle può essere molto fuorviante per affrontare le difficoltà vitali che questo stato d'animo può indurre in chi lo vive e in chi rappresenta l'oggetto [illegible] gelosia.

Alessandro Meluzzi

[illegible] più di un milione delle nostre lire questo cappellino tubo floreale presentato a [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] moda organizzata da Harrod's. La modella si chiama Jenny. L'abito è stato disegnato dallo [illegible] Murray Arbeid

Tarocchi

RICHIAMO DEL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via [illegible] 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

[illegible] elemento che occorre tener presente per cercare una [illegible] di nascita per i tarocchi è costituito dall'arcano numero cinque, il Papa. Infatti, coloro che ipotizzavano (e ipotizzano) i tarocchi vecchi di tre o quattro migliaia di anni [illegible] costretti a rivedere le loro convinzioni in riferimento al Papa, che certamente non è in vita da un periodo tanto lontano. Quindi, il Papa è in grado di comunicarci parecchio circa la [illegible] dei tarocchi.

Il Papa, assiso in trono, [illegible] un cipiglio bonario e comunica una gran pace, è insomma del tutto diverso dall'arcano che lo ha preceduto, il corrucciato Imperatore, principe di questo mondo. Il Papa regna invece su un mondo delle idee e ne è beneficamente influenzato. [illegible] quindi che scopriamo già qualcosa di positivo in questa carta e ci sentiamo autorizzati a pensare che il vederla apparire in un gioco rappresenta in ogni [illegible] un'esperienza felice. La qualità che ci piace sottolineare nel Papa dei tarocchi è la saggezza. Su questo punto parecchi commentatori sono concordi, da questo [illegible] ci arriva una saggezza antica, sicura, orientata verso il dominio delle passioni e dei sentimenti. Qualcuno vuole inoltre identificare il Papa con la Natura, definita «sposa di Dio e madre di tutte le cose», [illegible] più esattamente ci sembra il caso di citare il fatto che il silenzio e la meditazione sono elementi sempre presenti in certe attitudini spirituali [illegible] [illegible] possono essere estranee a questa carta, rigurgitante spiritualità. Si tratta comunque di una carta che fa pensare: mentre molte altre (quasi tutte) si rivolgono ai sensi degli uomini, il Papa cerca il loro spirito

AMORI, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

S. M. — Nessuno [illegible] quattro arcani che ha estratto è in analogia con [illegible] convivenza o [illegible] [illegible]trimonio. Le lamine 18 (maschile) e 18 (femminile) indicano sì la coppia [illegible] niente di più, almeno in [illegible] momento. Il futuro della vostra intesa è velato dagli indici dell'ultimo numero, sempre il 18: [illegible] cose strane, i cambiamenti, o un'altra donna. La sintesi 9 suggerisce [illegible] sempre prudenza, pazienza e grande realismo.

MAWI 88 — La scienza degli astri dice [illegible] i figli di Giove incominciano a intraprendere il cammino [illegible] realizzazione dopo i trent'anni circa. Lei [illegible]partiene a un segno di Fuoco, dunque non deve far altro che volere una [illegible] e poi agire per ottenerla, e [illegible] comportarsi passivamente e lam[illegible]si di tutto ciò che la circonda. Cerchi di scrutare a fondo nello spirito e scoprirà che è nata ottimista ed entusiasta. Ogni essere vive i suoi periodi tristi e vuoti, generati da certi aspetti degli astri che, per fortuna, un bel giorno da avversi diventano propizi. Dunque l'attuale non è che [illegible] «momento» di transizione [illegible] agosto in poi, molte [illegible] cambieranno in meglio. Lo confermano anche i quattro numeri che ha estratto: 17 e 13 dicono che, a seguito di una più o meno recente delusione sentimentale, sta vivendo in [illegible] modo caotico (22 al terzo posto), cosa da evitare poiché il 10 finale è il [illegible]tesi [illegible] [illegible] [illegible] di evoluzione [illegible] equilibrio. Dall'inizio dell'autunno e, in particolare, nel corso dell'inverno il trentunesimo (o trentaduesimo) anno sarà capitale per il suo destino.

[illegible] MARIA CATERINA — Sua figlia è una capricorniana anomala, visto che è molto inquieta e precoce, più portata a costruirsi il «destino» che a subirlo: questo indice è sempre interessante, specie quando si tratta di una donna, ma [illegible] dà quasi [illegible] le esistenze tranquille. I tarocchi danno due suggerimenti. Il primo: val la pena di provare (almeno) a insistere affinché continui [illegible] studi. Già non è facile, oggi, trovare un impiego con un diploma o una laurea figuriamoci con la striminzita licenza della scuola media. Il secondo: se proprio è refrattaria agli studi (gli esami li supererà comunque), allora dovrà rimboccarsi le maniche e incominciare a imparare un mestiere partendo dalla più umile gavetta: è in grado di farlo, grazie all'11 finale e a un forte Marte in Scorpione. Quale genere di lavoro? Non [illegible] dirglielo, perché in [illegible] testa di quattordici anni raramente le idee sono chiare. Comunque cerchi di assecondarne i [illegible] e le attitudini.

CARLO 38 — La [illegible] passata (e sempre relativa) «sfortuna» in amore è evidente nel 17 e 22 che aprono il gioco. Tuttavia devo interpretare questa coppia di arcani come un segno di protezione da parte degli Dei: infatti se [illegible] fosse già sposato, oggi sarebbe... nei paraggi della cittadina via Corte d'Appello, nei cui antichi edifici due coniugi solitamente usano prendere due strade diverse e opposte. Tutto, anche l'amore e il matrimonio, arriva al momento giusto. Conoscerà una donna (2 al terzo posto) entro la fine dell'estate, ma [illegible] dovrà considerarla quella «della sua [illegible]» perché ce ne saranno altre (sintesi 6, le cose che si moltiplicano) [illegible] da dicembre in poi Solo, in ogni caso, non rallenti. Ma si affretti lentamente verso il traguardo ideale.

M. V. 88 — L'amicizia (14) un bel giorno è diventata amore (17), poi è arrivato il momento della delusione o del sacrificio (12). Ma non si rattristi: per lei il futuro sarà decisamente più luminoso (19), certamente entro la fine di settembre ma con un'altra donna. Due anni fa l'ex Sagittario [illegible] n'è andata perché, semplicemente [illegible] l'amava. [illegible] quindi una «pratica» da chiudere definitivamente nel dimenticatoio, incominciando [illegible] telefonate sentimentali che le stanno facendo soltanto del male. Dimentichi e guardi avanti, alla ricerca di nuovi orizzonti.

[illegible] cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

LA PRIMAVERA CI HA REGALATO QUELLE PIANTE PROFUMATE CHE RALLEGRANO LA CUCINA

Un [illegible] [illegible] nella [illegible]

Se abitassimo in campagna non mancheremmo di destinare un angolo vicino a casa ad un piccolo orto da cui attingere un pizzico di erbe profumate e una manciata di insalata fresca per la cena. Non dobbiamo rinunciare a questo sano piacere solo perché abitiamo in [illegible]. E' sempre possibile [illegible] con ciotole e vasi sul terrazzo, sul balcone e persino sul davanzale un minuscolo orticello che ci assicuri qualche erba saporita e qualche pomodoro maturo al punto giusto.

In altra occasione abbiamo già esaminato le caratteristiche dell'orto cittadino. E' soltanto questione di scelta opportuna e mirata all'estensione per contare su di una sufficiente produzione di qualche ortaggio o erba aromatica, scelte fra le specie di maggior consumo e di più facile coltivazione.

Beniamino dei balconi e dei davanzali è il basilico (Ocymum basilicum) il cui nome significa in greco «erba dei re». E' una annuale originaria dell'Africa e della Persia, [illegible] diffusa in tutti i paesi a clima temperato. Indispensabile nella cucina mediterranea, gli oli essenziali che si ricavano dalle sue foglie sono largamente usati in profumeria e in farmacia. Il suo profumo intenso tiene lontane le zanzare. Anche per questo il basilico è presente sui davanzali, coltivato in recipienti di ogni tipo.

Il garofano che arrivò [illegible]

E' [illegible] [illegible] [illegible] di fiori per le aiuole del giardino e del terrazzo. La preferenza va, è naturale, alle piante generose che hanno bisogno di cure continue, [illegible] che ci permettono con le loro lunghe fioriture di sistemare alcune aiuole per tutta la stagione vegetativa; è giunto il momento di mettere a dimora i tagetes seminati in marzo-aprile.

Il Tagetes, noto [illegible] «puzzola» (per il forte [illegible]ma [illegible] [illegible] fiori), o [illegible] delle Indie» o ancora «Garofano d'India», è spontaneo nel Messico; giunto fino a [illegible], si è installato da padrone interessando i selezionatori di sementi — quelli che qualcuno [illegible] «modellisti dei [illegible]» — [illegible] hanno ottenuto cultivar bellissimi per forma, altezza, portamento, colore.

Una collezione di Tagetes, in un giardino o su un terrazzo cittadino, manifesta il gusto raffinato di chi l'ha voluta, perché tutte le gradazioni di giallo dal citrino all'arancio e al cremisi fino al bruno profondo consentono di formare bordure, aiuole a massa, decorazioni di grande valore cromatico. Ricordo con molto piacere le fattorie del territorio bernese, in Svizzera, interamente decorate con Tagetes di ogni colore e di ogni altezza [illegible] ancora in autunno avanzato pennellavano di oro e di bruno le austere costruzioni in pietra e legno.

La [illegible] e la Stachys [illegible] [illegible]

Da tempo si conosce il giardino monocolore e quasi tutti i giardinieri dilettanti, durante la loro carriera, hanno sentito la necessità di lasciarsi andare a fantasie di progettazione, c[illegible]do giardini di fiori tutti bianchi, o tutti azzurri, o rosa, o ancora di sole piante decorative per il colore delle foglie.

Questi eleganti esperimenti sono facilissimi [illegible] di un terrazzo e i risultati sono ancor più convincenti per lo spazio contenuto e ben delimitato.

E' in questo momento che [illegible] [illegible] utili le piante a foglia [illegible] o rossa, o macchiata, o gialla. Così si possono utilizzare berberis dalle piccole foglie rosso bruno, aucube dalle foglie e macchie bianche, viburni dai riflessi violastri, coleus gialli e rossi e piccoli arbusti grigio argento: la Stachys lanata (volgarmente [illegible] come «orecchie di agnello») e la Cineraria marittima (Senecio cineraria) sono [illegible] le più [illegible] e le più utili per creare bordure di aiuole o [illegible] di contrasto con il prato o gli arbusti circostanti.

La Cineraria marittima, cugina del Senecio cruentus [illegible] corolle tanto colorate, è un arbustino che [illegible] supera i 40 cm di altezza e preferisce le zone asciutte e l'aria di [illegible] (di qui l'aggettivo che accompagna il [illegible] [illegible] proprio). In estate produce [illegible] giallo limone, di lunga durata e si [illegible]dice anche ai giardini rocciosi.

La Stachys lanata, invece, è pianticella dal portamento assai basso — non supera infatti i 20 cm di altezza — utilissima per bordare aiuole, quelle di rose, per esempio, perché il grigio argento delle sue foglie ricoperte di una fitta lanugine, dà risalto alla colorazione delle rose.

Fiorisce in estate con una bella pannocchietta viola[illegible] [illegible] non ha particolari esigenze di coltivazione adattandosi benissimo sia al sole che alla mezza ombra.

Il [illegible] [illegible] è un [illegible] ingrediente [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

Il basilico si può seminare direttamente a dimora in terra normale tenuta sempre umida, da maggio a settembre. Una volta nate, le piantine si diradano e si mantiene il terreno ben curato e privo di erbacce. La raccolta si fa «cimando» le piante all'apice in modo da favorire l'accestimento delle pianticelle [illegible] la crescita di altri germogli all'ascella delle foglie; le infiorescenze vanno tolte per non stancare la pianta.

Una semina [illegible] assicura il basilico [illegible] per più stagioni; qualcuno lo semina ancora in autunno e, conservando il [illegible] [illegible] i doppi vetri di [illegible] finestra ben esposta, si assicura queste foglie dall'aroma [illegible] caratteristico anche in pieno inverno.

[illegible] anche il basilico a foglia [illegible] molto decorativo anche se un po' meno aromatico.

Il basilico ligure è famoso ed è presente in molti rinomati piatti regionali.

Coltivato in serra, il basilico ligure raggiunge in [illegible] stagione, fresco in ben studiate confezioni, i mercati di tutto il mondo.

Il giallo, l'oro e [illegible] [illegible] simpatici «Tagetes» in [illegible] splendida [illegible]

Gli ibridi F1 sono numerosi, fra i Tagetes. Sono degni di particolare attenzione nel gruppo «Climax» il Yellow climax con fiori giallo primula, [illegible] e arancio che raggiungono l'altezza di 80 cm. Nel gruppo «Gold Coin» è interessante la varietà «Double eagle» con [illegible] [illegible] e increspati, giallo oro e fra le razze nane suggeriamo la «First Lady» alta [illegible] cm con fiori giallo chiaro, e la «Spun Gold», precoce, a fior di crisantemo.

Il Tagetes patula si propone fiori semplici, color cremisi-marrone e giallo marrone, larghi 4,5 centimetri con [illegible] o corolla increspata. La germinazione avviene rapidamente ed è facile seminare all'inizio della primavera queste varietà che si trovano facilmente presso negozi di fiducia specializzati. Ricordiamo di esigere sementi elette, contenute in carta stagnola ermeticamente sigillata.

[illegible] vogliamo fare quest'anno l'esperimento di una smagliante fioritura di tagetes, acquistiamo nei vivai le piante già in boccio e in [illegible] sia già accennato il colore e divertiamoci a pennellare con questi generosi [illegible] il nostro giardino e il nostro terrazzo.

(a. d. s.)

Il [illegible] può [illegible] in abbondanza anche in ciotole e piccoli vasi sistemati sul balcone oppure sul terrazzo. Non necessita di particolari cure. Così il «Tagetes» (nella foto a destra) che ha anche il pregio di essere ornamentale. Sole e luce con regolari [illegible] ne assicurano lo sviluppo

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

MAI ALL'OMBRA DELLA MOLE UN DERBY COSI' DISPERATO

Juventus e Torino arrivano al quinto match stagionale dopo essersi affrontati due volte in campionato e due in Coppa Italia. I bianconeri hanno vissuto un'annata di crisi, il bilancio dei granata è senza dubbio positivo. Stasera partita decisiva per l'ultimo posto Uefa disponibile. E' un peccato che il calcio cittadino debba operare una scelta tanto crudele

Corradini, un protagonista in questo finale di stagione

E' il *derby* più crudele che la storia del calcio subalpino [illegible] confezionato. [illegible] quinto nel giro relativamente breve di [illegible] più di cinque mesi. Uno sfinimento. E non esiste un modo pertinente e [illegible] per definirlo, visto che può apparire un cinico gioco di prestigio, [illegible] trauma [illegible] quale possono scaturire pericolosi collassi o una sauna che fa scivolare sulla fronte dei [illegible]si perle di sudore talvolta gelide e tal'altra [illegible] temperatura.

Come si è arrivati alla superasfida di stasera? Attraverso canali rocamboleschi, forse imprevedibili, certamente pieni di colpi di [illegible]. La Juventus vi approda al termine di un percorso deludente, quasi surreale. L'aggettivazione è suggerita d[illegible] *fans* bianconeri più storditi che ir[illegible]. Senza enfatizzare tropp[illegible] su una campagna estiva alla quale l'Italia aveva dato credito in forma plebiscitaria, nessuno avrebbe previsto una classifica tanto limitata al [illegible] del campionato: sesta a 14 punti [illegible] Milan.

[illegible] con l'attenuante dello 0 a 3 impostole dal giudice sportivo dopo la vicenda del petardo, la Juventus [illegible] stata protagonista di un rendimento deficitario, recuperando dignità solo nel [illegible] e [illegible]zie al temperamento. Ma chi l'ha vista perdere contro la Fiorentina è in grado di stilare un bilancio attendibile, fatto più di ombre che di [illegible]. In quei 90' i bianconeri

Marchesi

hanno verificato gli sforzi compiuti nelle ultime partite (successi su Napoli e Torino). Sarebbe bastato un pareggio e l'Europa l'avrebbe accolti nella [illegible] immensa geografia.

Il Torino arriva a quest'ul[illegible] autobus internazionale dopo una stagione snervante ma lodevole, impegnata ma attenta. [illegible] oggi si duole del[illegible] stagione granata non solo [illegible] incontestabile, ma dispone di prossima memoria. Quando il presidente Gerbi e l'amministratore delegato De Finis compivano autentici salti mortali per mettere insieme [illegible] buona formazione dopo aver [illegible] invano [illegible] porte di mecenati disponibili, pochi pensavano ad un Tori[illegible] da zona [illegible]. Poi la squadra [illegible] Radice ha compiuto molti exploit, rendendo dura la vita alle cosidette «grandi», in modo tanto curioso quanto inatteso, denunciando flessioni [illegible] rendimento dopo [illegible] «nazionale» e quando [illegible] si [illegible] ad affrontare collettivi [illegible] inferiore caratura. La «squadra dell'economia e [illegible] giovani» non soltanto ha affiancato [illegible] Juventus sul [illegible] gra[illegible] del campionato, ma si annette il [illegible] merito di [illegible] giocato la doppia finale di Coppa Italia contro la Sampdoria, battuta ad una [illegible]ciata di minuti dal termine e dopo un recupero bellissimo (dallo 0 a 2 di [illegible] al 2 a 0 dopo i tempi regolamentari [illegible] ritorno al Comunale).

Ed eccoci, dunque, al quinto derby, così crudele così incerto! Nelle gambe dei granata sono rimaste le tossine per l'extra di giovedì scorso? E nella testa dei bianconeri esistono tracce dell'incubo vissuto, all'ultima giornata, contro [illegible] Fiorentina? Tutto è da verificare.

Chiudiamo con una speranza: che [illegible] un *derby* [illegible] e giusto, [illegible] accessi alla violenza. Gli autori [illegible] striscioni e di co[illegible] dissacratori e demenziali, e i potenziali teppisti pronti ad accendere micce vengano messi in condizione [illegible] non rovinare [illegible] bella cornice che già vediamo attorno a questo *derby* così disperato e così crudele.

Angelo Caroli

Laudrup, all'ultimo atto d'un [illegible] ombra

Solo il gallese non perde la tranquillità

RUSH SI DIVERTE: «COME GIOCARE UNA FINALE DI COPPA A WEMBLEY»

L'hanno giurato a Boniperti: il derby sarà della Juve. Il presidente ha strappato la promessa l'altra mattina, con un blitz nello spogliatoio come ai vecchi tempi. I pugni serrati, il volto tirato ed occhi pieni di rabbia. Ha strapazzato ad [illegible] ad uno i giocatori inchiodandoli alle loro responsabilità: «*Così non si può andare avanti* — ha detto Boniperti — *altri errori* [illegible] *sono ammissibili*». [illegible] ha aggiunto molte altre cose, né forse ce n'era bisogno. Che la situazione della Juventus sia difficilissima è indubbio, ma la strigliata di Boniperti era necessaria alla vigilia della partita che vale tutta una stagione.

I giocatori non hanno ribattuto nulla, a quanto risulta, ma del resto non avrebbero avuto molti argomenti per controbattere. L'annata [illegible] deludente e rischia di diventare addirittura fallimentare. Ma B[illegible]rti non vuole prendere neppure in considerazione la possibilità di vedersi sbattuta [illegible] faccia la porta dell'Europa. Un affronto così, dopo venticinque anni di assidue e onorevoli partecipazioni alle coppe internazionali, sarebbe terribile per lui.

Con la Juve, anche [illegible]chesi è all'ultima spiaggia. Rischia di chiudere la sua avventura torinese senza nulla di concreto in mano. Conquistare un posto in Uefa, potrebbe lenire la sua amarezza al momento dell'addio. Nella sua valigia lo scomparto riservato alle delusioni [illegible] già completo. Il tecnico va al sodo: «*Le parole a questo punto servono a poco. Troppe volte abbiamo parlato di partita decisiva, di occasione da* [illegible] *fallire, poi i fatti ci han*[illegible] *dato torto. Oggi più che mai contano i fatti. Contro la Fiorentina abbiamo fatto un* [illegible] *indietro rispetto alle ultime partite, sciupando in maniera incredibile due mesi di fatiche. Stasera certi errori non dovranno più ripetersi, perché da questo derby dipendono il presente ed il futuro della Juventus*».

Marchesi non ha potuto portare la squadra in ritiro. [illegible] solito albergo [illegible] Villar Perosa era già occupato: nella stanza di [illegible] un [illegible] qualunque. Questo dimostra che nessuno si attendeva un epilogo tanto incerto. [illegible] tecnico ha dato fiducia ai giocatori e non li ha radunati in un altro albergo cittadino. Tutti a [illegible] ad attendere la partita della disperazione. Ammette Rush: «*Se mi avessero detto che a questo punto della stagione mi sarei tro*[illegible] *a giocare questo spareggio, non ci avrei mai creduto. Ma eccoci qui, pronti a quest'ultima battaglia. I derby mi affascinano sempre e questo in particolare* [illegible] *pare molto bello. Per* [illegible] *è* q[illegible] *una finale di* Co[illegible] *d'Inghilterra*».

Ma il vecchio Comunale non è Wembley e lo spettacolo offerto forse non [illegible] all'altezza delle grandi sfide giocate alla presenza dei duchi di Windsor. Da una parte un Torino [illegible] il batone, dall'altra [illegible] Juventus [illegible] la tremarella nelle gambe. [illegible] fondo chi ha tutto [illegible] pe[illegible]re è proprio la squadra di Marchesi che, partita per vincere lo scudetto, teme di ammainare anche l'ultima bandiera.

Marchesi punta sulla squadra umiliata dalla Fiorentina, anche se non è escluso che al posto di Buso possa schiera[illegible] Alessio. Ma non è q[illegible]ne di uomini. Almeno questa volta.

Fabio Vergnano

TRIONFO DI ASSI NEL PLATINI-DAY

NANCY — Non ci sarà la Juventus, ma la festa [illegible] rovinata solo in parte. Il Platini day andrà oggi regolarmente [illegible] scena, con otto ore di calcio ed un contorno di campioni da capogiro. Maradona, Madjer, Matthaeus, Futre, Boniek, Zico e Valderrama alcuni dei nomi più rappresentativi. Tre partite in programma ed [illegible] giro d'affari di circa cinque miliardi di lire, perché la f[illegible] per l'addio al calcio d[illegible] Michel si è trasformata in [illegible] grande business. E poi ci sarà una grande sorpresa: Michel giocherà solo 59 [illegible] della [illegible]tita contro il resto del mondo, [illegible] cederà il posto [illegible] figlio Lau[illegible] [illegible] anni, in un simbolico scambio delle [illegible].

«LA LORO FRESCHEZZA CONTRO LA NOSTRA GRINTA»

I giocatori del Torino hanno speso molte energie nella finale di Coppa Italia contro la Samp, ma sentono di poter compensare lo svantaggio con il talismano del «vecchio cuore granata». Bresciani sostituirà lo squalificato Gritti

Cravero e, a destra, Polster

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — «Ce [illegible] vorrebbe un mese, di vacanza, dopo questa fatica[illegible]», sono parole pronunciate da Cravero uscendo dagli spogliatoi dopo la sfortunata partita di giovedì sera. C'era invece da pensare ad un miracoloso recupero, vedendo come scalpitavano ieri i ragazzotti granata [illegible] campo di Saint-Vincent. «*Siamo venuti su già venerdì* — spiega Radice — *Per ritemprarci, più che per allenarci*». E così, sotto con allungamenti, stretching, scioltezze varie, palleggi in libertà. Con un torneo di «*tennis coi piedi*» [illegible] me *amusement* finale. E proprio qui si ha la sensazione che Cravero abbia ecceduto [illegible] pessimismo.

Partecipa anche «*il mister*», al divertente gioco, e lui per primo dà l'esempio di come ci si possa impegnare anche nel momento del [illegible]. Tutti esibiscono [illegible] palleggi, q[illegible] si scatena in numeri d'acrobazia, c'è [illegible] rischia botte e sbucciature per recuperare palloni particolarmente ben giocati dagli avversari. «*Ma la partita è tutta un'altra cosa, purtroppo* — sottolinea Cravero —. *Quando si è stanchi si sentono le gambe molli, si pensa di prendere la palla senza problemi e invece si arriva in ritardo, si intuisce che cosa fare* [illegible] *prima di riuscirci si è anticipati dall'avversario. Comunque ci proveremo* [illegible] *che questa volta e speriamo* [illegible] *riuscire finalmente a portare a casa qualche* [illegible]*sa di concreto. Lo meritano la società, i tifosi,* [illegible] *squadra*».

Inutile nasconderlo: la Juventus sicuramente non rinuncerà senza combattere [illegible] all'ultima possibilità che [illegible] rimane per andare [illegible] Europa, i giocatori bianconeri vorranno riscattare la [illegible]raccia follia contro la Fiorentina, ma l'avversario più temuto dei granata è [illegible] fatica. «*La nostra speranza è che loro si siano stancati... davanti al televisore* — scherzosamente commenta Lorieri —. *Per la tensione di vedere in ballo il proprio destino internazionale. Fisicamente non potremo certo giocare sullo stesso piano, visto quanto abbiamo* [illegible] *contro la Samp. C'è l'aspetto psicologico, però, altrettanto importante di quello fisico, e sotto questo aspetto la partita* [illegible] *tutta da giocare*».

Appunto quello su cui puntano i tifosi, quello apparso in ottima salute nel «*tennis coi piedi*» giocato a Saint-Vincent. La squadra che [illegible] giocato giovedì, era, [illegible] piano squisitamente tecnico, nettamente inferiore a quella [illegible], ma i quattordici ragazzi granata scesi in campo hanno supplito con la grinta fino a risultare superiori.

«*E* [illegible] *faremo* [illegible] *la Juve* — replica Cravero —. *E' in queste occasioni che una squadra deve dimostrare il proprio carattere. La sconfitta in Coppa Italia ci deve rendere ancora più uniti e determinati. Se giocheremo come contro la Sampdoria possiamo farcela a centrare questo traguardo che mi sembra più che meritato. Loro sono sicuramente avvantaggiati,* [illegible] *che sono più freschi d'energie, ma è inutile fare ragionamenti* [illegible] *genere: siamo all'ultima partita, non avrebbe* [illegible] *fare speculazioni*».

Fra i più decisi a «*rendere cara la pelle*» c'è Corradini, probabilmente il miglior granata [illegible] partita di giovedì sera. «*Loro saranno anche più riposati* — [illegible]ma — *ma sicuramente* [illegible] *sono carichi come noi che ci siamo visti sfuggire d'un soffio la Coppa Italia*». Le parole del difensore potrebbero anche stupire, tenendo conto che questa [illegible] sarà la sua ultima stagione nelle file granata. Anche l'impegno [illegible] contro [illegible] Samp, ha probabilmente lasciato qualcuno a bocca aperta.

«*Prima di tutto io a perdere non* [illegible] *mai* — spiega il giocatore —. [illegible] *poi la Coppa Italia rappresenta un traguardo comunque importante. E' anche un dovere verso la squadra, dare il massimo: siamo arrivati* [illegible]*sieme fino a questo punto, un mio comportamento diverso sarebbe ingiusto verso i compagni* [illegible] *rimangono comunque i miei migliori amici. Se dovessi andarmene non sarei certo contento, ma sono* [illegible] *professionista ed ho le mie esigenze come il Torino ha le sue*».

Giorgio Destefanis

DOPO 4 MATCH GOL, GIOIE E DOLORI FANNO PARITA'

La tormentata storia dei precedenti confronti della stagione tra granata e bianconeri. Pareggio nell'«andata» di campionato. Nel «ritorno» si impone la Juventus. Un successo per parte in Coppa Italia

[illegible], chiamato [illegible] innervare la formazione granata.

Derby, alto quinto, per introdurre il quale non [illegible] un po' di storia. Almeno quella più recente e che si riferisce cioè [illegible] quattro che l'hanno preceduto. Il primo confronto della stagione, rispetto al solito, si è fatto attendere. Tifosi granata e bianconeri, infatti, si son trovati [illegible] fronte soltanto il 3 gennaio. Un [illegible] (2-2) [illegible] di reti, un confronto caratterizzato [illegible] iniziale supremazia della squadra di Marchesi e dal ritorno dei ragazzi di Radice che [illegible] 40' [illegible] abbracciano festanti per il gol di Crippa. Ma al 67' i bianconeri replicano con un'azione [illegible] volo [illegible] porta Alessio al [illegible]. Il Torino è ferito ma [illegible] in ginocchio, tant'è vero che al [illegible]' torna in vantaggio con una botta di Gritti che riprende un pallone non trattenuto da Tacconi. Esultanza [illegible] una volta momentanea, quella dei granata, perché a 6 minuti dalla conclusione un'autorete [illegible] Rossi riporta in equilibrio, stavolta definitivo, le sorti [illegible] contesa.

Il primo e movimentato capitolo di Coppa Italia (6 aprile) è invece foriero di amarezza per [illegible] Juve [illegible] dopo aver [illegible] il primo tempo si vede beffare due volte [illegible] ripresa, prima da Gritti che [illegible] 58', in corsa, con un colpo dosato batte Tacconi, e al [illegible] quando Rossi si fa perdonare l'infortunio rimediato [illegible] campionato realizzando il gol della sicurezza con [illegible] splendido tiro [illegible] volo.

E' un Toro quasi qualificato, dunque, quello che [illegible] oppone ai bianconeri 15 giorni dopo. Nonostante Corni ribadisca il vantaggio della [illegible] squadra con un gol di testa, la serata comporta per la formazione di Radice non pochi [illegible] e Lorieri diventa protagonista in assoluto compiendo una [illegible] di grandiosi interventi. Brio e De Agostini segnano conferendo un soffio di concretezza ai [illegible] bianconeri ma il divario è ancora troppo netto perché la Juve possa farcela. E a gioire per la promozione, secondo le attese, [illegible] i granata.

La quarta partita [illegible] serie, «ritorno» [illegible] campionato, proprio in extremis rispinge [illegible] alto [illegible] quotazioni juventine. Dopo [illegible] Tricella [illegible] un colpo di testa al 20' ha portato [illegible] vantaggio la sua squadra e al 43' Polster [illegible] superato Tacconi con una precisa punizione, a due minuti dalla fine è Rush a euronare in mischia [illegible] della sua squadra.

p. c. a.

Non parlate a Radice del Toro stanco

«NON BASTANO GLI ELOGI VOGLIO L'EUROPA»

L'allenatore è soddisfatto del rendimento della squadra, anche se ha raccolto meno di quanto meritasse: «Partecipare alla Coppa Uefa sarebbe il modo migliore per concludere una stagione non sempre fortunata»

Passerà senza dubbio alla storia calcistica come l'anno [illegible] derbies, almeno per quanto riguarda la città di Torino. Non si smette di giocare e nonostante questo la gente non si stufa, [illegible] a correre [illegible] stadio. Succederà anche stasera. Cosa farà il Torino, [illegible] giocherà? Risponde Gigi Radice, sempre sorridente e sicuro nonostante il momento delicato.

«*Il Torino si impegnerà al massimo, [illegible] si tirerà certo indietro. Una caratteristica [illegible] mia squadra è quella di [illegible] arrendersi mai*».

— Come definirebbe questo ennesimo derby?

«*E' l'ultima occasione, non vedo come definirlo diversamente. Per quanto riguarda la stagione nel complesso penso di poter essere soddisfatto: [illegible] giocato a testa alta contro tutti, abbiamo avuto molti elogi. Ma ammetto che abbiamo raccolto poco, certamente meno di quanto avremmo meritato. Quindi, eccoci all'ultima occasione. Cercheremo [illegible] mancarla. A giocare in Coppa Uefa ci teniamo parecchio*».

— Avrebbe detto di poter arrivare [illegible] a questo punto? Coppa Uefa [illegible] aperta e Coppa Italia mancata [illegible] un soffio...

«*I bilanci li faremo più avanti. Adesso dobbiamo semplicemente lottare per [illegible] perdere tutto. [illegible] si può esser certi che il Torino lo farà*».

— Lottare [illegible] in fondo significa anche trovarsi a fare i conti [illegible] pochissime energie [illegible] spendere. Per esempio, nella partita contro la Sampdoria il Torino è sembrato abbastanza stanco nel finale.

«*Alcuni dei miei giocatori erano indubbiamente stanchi. Si è trattato di una partita tiratissima, con una grossa posta in palio. Logico che qualcuno fosse stanco. E stasera [illegible] gioca un derby altrettanto importante, [illegible] non di [illegible]. C'è da pensare che il Torino dovrà stancarsi nuovamente parecchio. Ma la squadra è pronta, anche sul piano delle semplici energie fisiche*».

— Ma ha recuperato rispetto alla finale [illegible] Coppa Italia con i tempi supplementari?

«*Certo che il Torino ha recuperato. Sono passati tre giorni e per dei ragazzi giovani si tratta di un periodo di tempo più che sufficiente. Sotto questo aspetto certamente non mi preoccupo*».

— Che cos'è che la preoccupa, allora?

«*Primo [illegible] cominciare nulla. Giocheremo con il massimo impegno, come abbiamo sempre fatto. I tifosi del Torino non saranno delusi. La Coppa Uefa ci interessa [illegible] to. Ormai tutti dovrebbero [illegible] la nostra squadra. Si può contare sul [illegible] temperamento. Abbiamo lottato sempre, cerchiamo [illegible] lottare con successo anche stavolta*».

Beppe Bracco

Radice: approdo all'Uefa, come ultimo tocco di classe

ATALANTA IMPARA A PERDERE GENOVA SMETTE DI CADERE

La [illegible] B, a quattro giornate dalla fine, rompe la cortina [illegible] regolarità e accresce, con i suoi risultati pazzi, la febbre del «tredici» da un miliardo e [illegible]. Chi si aspettava che la Cremonese, abbonata ai pareggi — 20 su 33 partite — e assai [illegible] al fondo nella graduatoria della prolificità degli attacchi, [illegible] dasse a vincere addirittura con un sonante 3-0 [illegible] un campo imbattuto come quello dell'Atalanta?

In seguito a questo exploit di Nicoletti e compagni — un gol di sorpresa all'inizio, poi due perfidi colpi d'incontro in contropiede — l'Atalanta, che sembrava ormai quasi sicura [illegible] fare il salto in serie A insieme all'irresistibile Bologna, ora incomincia [illegible] avere qualche preoccupazione. [illegible] suo vantaggio sul quinto [illegible] ato — le promozioni, come si ricorderà, sono quattro — è sceso a tre punti. Non certamente troppi con otto punti ancora in palio [illegible] quattro domeniche, tanto [illegible] che le inseguitrici [illegible]tinuano a marciare a passo spedito. Il Lecce e la Lazio hanno regolato il Bari, eliminato salvo sorprese dalla corsa alla promozione, e l'Udinese «vedova» di Dossena, mentre il Catanzaro è andato a vincere a Barletta.

C'è da spe[illegible] che per l'Atalanta di Mondonico si sia trattato solo di una giornata storta. Il contropiede all'italiana di Nicoletti e C., unito alla solidità della difesa meno perforata dei cadetti, [illegible] giocato un brutto scherzo [illegible] nerazzurri che contano di rifarsi domenica nel derby «calcio» [illegible] Brescia.

Il Bologna intanto continua [illegible] marcia da rullo compressore. La squadra di Maifredi da tre domeniche segna quattro gol per volta, il [illegible] bottino totale è arrivato a 57 reti. Con sette punti [illegible] quinto posto, anche se la matematica non toglie ogni preoccupazione, il Bol[illegible] ha già [illegible] piede e mezzo in serie A.

Risultati eclatanti anche nel settore opposto della classifica. Il [illegible] gli è successo sovente negli [illegible] passati, ha trovato [illegible] forza per una clamorosa rincorsa verso la salvezza andando a vincere [illegible] un rocambolesco 6-4 (con la [illegible]lezza di tre rigori, di cui uno sbagliato, ed una clamorosa autorete) lo spareggio-salvezza con la Triestina. I [illegible] scaligeri/scalabardati ora sono sempre più inguaiati, [illegible] al penultimo [illegible]to, con un punto di ritardo sul Barletta fermato in casa dal Catanzaro e due sul Genoa.

I [illegible] liguri hanno frenato il loro scivolone [illegible]'indietro approfittando dell'inclinazione della Sambenedettese [illegible] accontentarsi di un pari senza rischi, che ha favorito la tattica chiusa della squadra di Perotti. Non è stato certo una bella partita, il pubblico marchigiano si è sfogato [illegible]: ma quando [illegible] è disperati contano i punti, non il gioco. In ogni modo il [illegible] del Genoa che, grazie a questo pareggio ha nuovamente scavalcato il Barletta, si deciderà domenica prossima a Marassi, nella partita-spareggio [illegible] la derelitta Triestina. Ma sarebbe [illegible] errore gravissimo [illegible] qualcuno dei rossoblù, usando come termine di paragone la [illegible] sconfitta dei giuliani col Taranto, si [illegible] aver [illegible] vinta [illegible] Caudio e compagni.

Gianni Pignata

Moretti segna il 2-0 iniziale all'Udinese su rigore

Un intervento dello jugoslavo [illegible] Modena-Messina

SONO SBOCCIATE TANTE «VIOLETTE» NEL PRATO DEL CENISIA E C'E' CHI E' PRONTO AL RACCOLTO

I ragazzi della società torinese, recenti trionfatori nel Torneo Casalbore, fanno gola a tanti tecnici, pronti a lanciarli nel mondo del grande calcio. Il club di Borgo San Paolo vanta un vivaio molto florido

[illegible] foto, i giovanissimi del Cenisia Fantini e (a destra) Lai

In Fantini e Trambaioli ha i due gioielli che giocano nella rappresentativa regionale, ma la grinta è [illegible] caratteristica più forte della squadra viola, quella che l'ha portata alla vittoria dell'ultima edizione (la diciannovesima) del Trofeo Casalbore, torneo [illegible] calcio riservato ai giovanissimi: l'impegno, esaltato da un terreno appesantito [illegible] temporali, ha consentito ai ragazzi del Cenisia Nepentha di aver ragione [illegible] ben più titolate formazioni.

In [illegible] hanno sconfitto il Barcanova [illegible] Lovato ai calci di rigore (6 a 5), dopo che i tempi supplementari [illegible] erano conclusi sullo 0 a 0.

Al [illegible] posto il B[illegible]po, che [illegible] sconfitto per 2 a 1 il Victoria Ivest. A Locisano, capitano del Cenisia, è andato il riconoscimento quale miglior giocatore del torneo.

Il [illegible] squadra di borgo [illegible] in questa manifestazione, che [illegible] società organizzatrice [illegible] ripeteva [illegible], è [illegible] a coronamento di un lavoro di preparazione che il trainer Fieno e i dirigenti Balbo, Bosaso e Martinasso conducono da un paio di stagioni. L'anno [illegible] arrivarono terzi [illegible] campionato Minigiovanissimi, [illegible] brillante p[illegible]zamento quest'anno [illegible] i Giovanissimi (nati [illegible] 1973).

Il raccolto delle buone [illegible] mine è arrivato, oltre che dai risultati in campionato, con la convocazione di quattro ragazzi [illegible] rappresentativa. La «selezione provinciale» [illegible] Lotto [illegible] un'amichevole con i Giovanissimi [illegible] Cenisia ha dovuto accontentarsi del pari. Spiccano, fra tutti, oltre [illegible] giocatori già citati, i difensori Lai e Livrieri, [illegible] sta [illegible] Polidoro, l'attaccante Erchini. Nonostante le individualità, resta, comunque, il buon amalgama di un collettivo cresciuto in schemi collaudati allenamento dopo allenamento. La «rosa» è composta dai seguenti altri giocatori: Palazzo, Paesanti, Stuardi, Mancini, Redetti, Caodaglio, Leone, Merlini.

Molti [illegible] osservatori che, alla ricerca [illegible] pezzo pregiato, [illegible] sono scomodati [illegible] vedere giocare questo «undici». «*E' una grande soddisfazione per la società* — dicono il presidente Bertano e i vicepresidenti Fusta e Mencarini —. *Nel tentare di riportare le violette* [illegible] *posto che il pas*[illegible] *loro a livello di calcio dilettantistico, guardiamo con molta attenzione e* [illegible] *conseguente speranza al nostro vivaio. I frutti* [illegible], *non lasceremo che siano altri a raccoglierli, se non per garantire ai ragazzi di compiere un salto di qualità*».

Beppe [illegible], confermato [illegible] guida del settore giovanile, [illegible] il neo-direttore sportivo, Ube Stermieri, sta ragionando sull'impostazione delle nuove squadre: scuola calcio (che tra le novità avrà [illegible] rapporto diretto con [illegible] scuole [illegible] quartiere per l'insegnamento dello sport [illegible] orario di lezione), pulcini, miniesordienti, esordienti, [illegible] giovanissimi e giovanissimi.

«*Gli allenatori migliori* — dicono Golzio e Stermieri — *devono essere collocati in queste squadre. Bisogna curare la parte tecnica negli anni in cui i bambini e i ragazzi hanno maggior capacità di apprendimento. La parte atletica è da seguire,* [illegible] *si può sviluppare anche in seguito*».

La nuova stagione vedrà, probabilmente, il trainer Fieno alla guida degli «allievi», Loddo-Caselli-Gennari per i «miniallievi», il duo Centola-D'Aversa, coadiuvati dai dirigenti C[illegible]i e Prat, per i «giovanissimi», Marilli-Monetta per i «minigiovanissimi», Tosetto-Spaziale-Stella e un nuovo tecnico per gli «esordienti», Bovino-Risorto per i «miniesordienti».

Tramo, che quest'anno ha portato i «giovanissimi» alla vittoria del campionato «B», va ad organizzare la scuola calcio. Sarà affiancato, in particolare per i «pulcini», da un valido collaboratore, si parla di un prestigioso ritorno. Per la prima squadra è fuori discussione la conferma di Battaglino.

Luciano Borghesan

GIRO D'ITALIA CON POCA ITALIA VISENTINI, SE PUOI SALVACI TU

Partenza oggi [illegible] un cronoprologo ad Urbino, conclusione il 12 giugno a Vittorio Veneto. Nessun fuoriclasse fra gli stranieri, [illegible] probabilmente uno di loro vincerà: e sarà più doloroso

Il Giro d'Italia che parte oggi con un cronoprologo da Urbino, per finire il 12 giugno a Vittorio Veneto, nel ricordo dei cinquant'anni dalla vittoria nella Grande Guerra, è [illegible] il Giro più povero a priori di speranze italiane negli ultimi vent'anni. L'unica fortuna, se si può e si vuole chiamarla così, è che gli stranieri, tanti e tanto bravi, non hanno fra di loro un fuoriclasse, un Roche. Teoricamente LeMond potrebbe esserlo, ma lo statunitense da [illegible] anno e mezzo, dopo [illegible] re stato impallinato dal cognato durante una battuta [illegible] [illegible] tacchini, insegue la salute piena, «da corsa».

Perdere [illegible] un Roche l'anno scorso fu, tutto sommato, abbastanza facile. Nell'irlandese, che fra l'altro [illegible] reva per [illegible] squadra italiana, si indovinava il grande campione, come [illegible] Tour e Mondiale avrebbero confermato. Visentini polemico [illegible] Roche, che comunque portava [illegible] stessa maglia Carrera, venne messo fuori da [illegible] stesso e dalla sfortuna. L'esercizio [illegible] esterofilia fu insieme necessario e agevole.

Q[illegible]lta sarà più dura. Perché [illegible] sono più stranieri (ben 82 al via), perché c'è [illegible] [illegible] italiano, perché [illegible] straniero che molto probabilmente vincerà [illegible] sarà un grande campione di quelli che mettono [illegible] cuore in pace. I nomi di Delgado spagnolo, Bernard francese, Breukink olandese, Zimmermann e Rominger svizzeri, Hampsten statunitense, Alcala messica[illegible] sono bei nomi, e magari saranno bellissimi il 12 [illegible]gno, però a priori non entusiasmano, e neanche promettono show eccitanti, battaglie favolose. Gli stranieri sono anche candidati, con il belga Vandernerden, [illegible] olandesi Rooks e Van de [illegible], gli statunitensi Kiefel e Phinney, ai successi di tappa.

Il consueto censimento delle speranze è utile, [illegible]samente [illegible], anche per capire che il ciclismo italiano «da Giro» non c'è più, o casomai si riduce a Visentini, zavorrato da sin troppa attesa. Quello da classiche è sopravvissuto, [illegible] primavera, con i secondi posti di Fondriest, Bugno e Argentin. [illegible] due di questi tre personaggi [illegible] partono: Fondriest e Argentin sono malandati fisicamente, comunque tutti e tre appaiono, per ragioni di fisico e/o [illegible] tipologia, almeno per ora (Fondriest e Bugno sono assai giovani), lontani da ogni ipotesi di [illegible] finale in un Giro. Idem dicasi, per anagrafe o carenze assortite, di Saronni e di Giupponi e di Bontempi e di Baffi e di Chioccioli...

In questi ultimi giorni è stato scoperto di fretta, per la classifica, Giovannetti, e ci pare che il tipo, pur valido, sia [illegible] [illegible] sopravvalutato. [illegible] stato pure fatto il [illegible] di Contini... [illegible] quello di Baronchelli, per la semplice ragione [illegible] la sua squadra, colpevole di chiamarsi Pepsi Cola [illegible] un [illegible] sponsorizzatissimo dalla Sprite che è Coca Cola, non ha trovato posto nella [illegible] che pure [illegible] ra [illegible] ciclisti in 20 formazioni.

Ci dobbiamo preparare ad [illegible] [illegible] molto straniero, a cominciare magari [illegible] cronoprologo di oggi. Le grandi montagne, da anni invocate, si [illegible] [illegible] purtroppo [illegible]mo che serviranno [illegible] stra[illegible] per colpirci gravemente. L'italiano da montagna esiste, [illegible] è unico e [illegible] trascendentale: Visentini. Giu[illegible] chiudere [illegible] [illegible] tipo di corsa, dopo i tracciati molli degli scorsi anni, ma [illegible] alla selezione implacabile, impietosa possiamo affidare le nostre speranze.

Pronostico, che ci auguriamo sbagliatissimo: sarà un Giro durissimo per il ciclofilo italiano. Se alla fine sopravviverà con intatti amori, entusiasmi, voglie, [illegible] sarà davvero salamandresco: anche se il freddo della sconfitta e non il caldo della vittoria certificheranno le sue possibilità [illegible] sopravvivenza.

g. p. o.

E' suo anche il record dell'ora al coperto

L'ULTIMO «HURRA'» DI MOSER

Ha voluto chiudere la carriera con l'ennesimo trionfo

Il [illegible] Francesco Moser ha [illegible] Viatcheslav Ekimov, che [illegible] dodici anni meno di lui, di q[illegible] un chilometro nell'ora al coperto, sfidandolo, finalmente [illegible] [illegible], per la terza volta: 50 chilometri e 644 [illegible]tri (e 65 centimetri) contro 49 chilometri e 672 metri, nuovo primato mondiale per l'italiano.

Nell'ottobre 1986 il sovietico sembrava con il [illegible] [illegible] aver dato inizio ad una nuova [illegible]. I [illegible] insuccessi di Moser, nell'ottobre 1987 (48,637 a Mosca, stesso velodromo [illegible] Ekimov, e lo stop dopo [illegible] chilometri e mezzo a Vienna) avevano dato forza a questa tesi. Adesso Ekimov, che fra [illegible] sembra in calo, visto che [illegible] Campagnolo ha ormai quasi rinunciato a sponsorizzarlo per un tentativo in quota a Città del Messico, è spazzato via dal prodigioso vecchietto di Trento, ancora tesserato per [illegible] Chateau d'Ax, che ha organizzato alla grande la spedizione nella pista coperta tedesca.

Moser aveva lasciato le competizioni su strada in [illegible] a Villach, prima domenica [illegible] settembre 1987, [illegible]pionato [illegible] mondo. A cronometro, gare [illegible] Pistoia e [illegible]feo Baracchi, senza gloria. Poi si è dato alla pista: gli ad[illegible] alle gare in febbraio, con la Sei Giorni di Parigi, e il la[illegible] specifico, [illegible] mesi e [illegible] compreso un viaggio [illegible] Colombia, fra quota 2000 e quota [illegible], a pedalare moltiplicando intanto i globuli rossi. Preparazione [illegible] assai meglio che [illegible] Mosca, quando Moser si basò [illegible] sue doti di stradista e basta.

Stoccarda. Moser al giro d'onore dopo il record (Tel.)

Serietà eccezionale, per un ricco signore ormai con i capelli quasi bianchi. E primato strepitoso.

Moser ha chiuso, neanche la probabilissima costruzione di un velodromo a Trento lo spingerà ad un ritorno. Forse troverà ancora il modo di organizzare [illegible] [illegible] cicloturistica [illegible] Trento a [illegible] [illegible] Giovo, e pedalerà [illegible] la sua gente. [illegible] l'industriale della bicicletta, con i fratelli. Per quest'ultimo primato ha messo a punto la ruotona posteriore, naturalmente lenticolare, di [illegible] centimetri. Ha adottato [illegible] rapporto agile, ma la ruotona [illegible] [illegible] [illegible] 8 metri e 20 centimetri ad [illegible] pedalata.

[illegible] «chiusura» [illegible] Moser, cosa scrivere ancora su di lui? Le sue [illegible] di congedo [illegible] state semplici e chiare: *«Esco a testa alta, non volevo chiudere con il fallimento [illegible] Mosca»*.

Ha parlato [illegible] del Giro con troppe montagne, ha espresso un pessimismo violento sul nostro ciclismo. E' stato spietatamente [illegible]. Come sempre.

Dicono Conconi e Ferrari, i [illegible] scienziati più vicini a lui, che Moser potrebbe produrre ancora altri primati (magari subito, in Messico, stabilendo un limite «spaventoso» per il resto del mondo che pedala e interessante [illegible] grande atletica, oltre che il grande ciclismo), potrebbe addirittura esprimersi con vittorie in gare su strada. Ma lui ha detto basta, lo ha detto anche e specialmente alla moglie, in irrevocabile dialetto trentino.

[illegible] [illegible] Ormezzano

Per Seul spareggio con la Svezia

VOLLEY, GLI AZZURRI VANNO AL GALOPPO

FIRENZE — Tre partite, tre squillanti 3-0. Il torneo fiorentino di qualificazione olimpica in corso di svolgi[illegible] da venerdì è iniziato benissimo per la nazionale italiana del volley che ha travolto nei primi impegni Algeria, Canada e Taipei.

Dopo l'odierno turno di riposo, gli azzurri torneranno in campo domani per sbrigare la formalità-Kuwait e concluderanno il loro programma mercoledì sera con la sfida [illegible] la Svezia, decisiva per staccare il biglietto per le prossime Olimpiadi di Seul.

L'Italia vista all'opera in questi primi tre giorni di gare ha favorevolmente impressionato. Se i facili impegni [illegible] tro le modestissime Algeria e Taipei non potevano certo costituire probanti test per il sestetto allestito dal «ripescato» tecnico Vittera, il match di sabato con il quotato Canada ha invece dato l'esatta misura delle attuali possibilità della [illegible] Na[illegible]. Contro i biancorossi nordamericani l'Italia ha disputato forse la miglior partita delle ultime stagioni. Concentratissimi, invalicabili a muro, spumeggianti in attacco grazie alla brillante [illegible] di De Giorgi, stranamente efficaci anche in difesa, Lucchetta e compagni hanno spinto sull'acceleratore dal primo all'ultimo punto costringendo il [illegible] ad un passivo umiliante (45-16 in poco più [illegible] un'ora), ma meritatissimo.

Scongiurato il pericolo canadese e con il morale [illegible] stelle [illegible] i primi confortanti risultati ottenuti nel loro esordio ufficiale in questa importantissima stagione, gli azzurri si apprestano [illegible] a contendere alla Svezia il «visto» per i Giochi sudcoreani. Finora gli scandinavi hanno sempre vinto, [illegible] però mai convincere. L'affannosa rimonta dallo 0-2 al 3-2 nel match inaugurale con il Canada ed il set [illegible] al [illegible] di Taipei hanno evidenziato alcune pecche nel team gialloblù, che potrebbero facilitare il compito dei nostri.

Carmelo Pittera, però, cre[illegible] che al momento giusto Gustafson e compagni sapranno esprimersi al top della [illegible]. *«La Svezia è reduce da alcuni brillantissimi risultati ottenuti contro nazionali del valore di Olanda, Bulgaria e Jugoslavia* — dice il tecnico azzurro —. *Qui a Firenze non sta certo entusiasmando, ma noi sappiamo [illegible] per batterla dovremo giocare ancora meglio di quanto abbiamo fatto finora, aumentando il rendimento soprattutto a [illegible] e in difesa»*.

Oggi, intanto, nell'attesa di Italia-Svezia, la poule preolimpica riposa. La pallavolo ad alto livello, però, [illegible]nuerà a regalare spettacolo ed emozioni con la giornata inaugurale del torneo veneto Mondovolley che a Treviso, ore 18, proporrà il derby [illegible]tico Giappone-Corea del Sud ed a Verona (ore 20,30) metterà di fronte Usa ed Urss. Lo [illegible] fra le due grandi potenze della pallavolo mondia[illegible] [illegible] giocherà nello splendido scenario dell'Arena e verrà introdotto da uno show di luci, colori e musica presentato dal «maestro [illegible] cerimonie» Pippo Baudo, presidente onorario [illegible] Pozzillo Catania, compagine di serie A1.

Roberto Condio

Pallone / Momento magico [illegible] Arrigo Rosso

BERTOLA PERDE ANCORA

Però dice: «E' stata la mia partita migliore...»

ALBA — Continua il momento magico di Arrigo Rosso, ventiquattrenne battitore di Priola, cugino dell'ex campione d'Italia Dodo [illegible]. Ieri ad Alba il capitano dell'Astor di Ceva [illegible] [illegible] fronte quella vecchia volpe che risponde al nome [illegible] Bertola [illegible] è riuscito a strappare la [illegible] quarta vittoria consecutiva.

Felice ha lottato per tre ore e mezzo con la [illegible] grinta e abilità, ha [illegible] al [illegible] [illegible] alcuni palloni come ai vecchi tempi, ma nel finale ha dovuto [illegible] alla maggior potenza e la miglior condizione atletica dell'[illegible]. Tra i due rivali ci [illegible] vent'anni di differenza a favore di Rosso, ma solo negli ultimi tre giochi i 44 anni [illegible] Bertola si sono fatti sentire.

Per Felice [illegible] tratta della terza sconfitta in quattro partite, [illegible] il vecchio campione realiste al tempo, [illegible] è per nulla contrariato dalla nuova battuta d'arresto. *«Alla mia età* — sbotta negli spogliatoi — *si fa quello che si può, ma con un po' più di fortuna avrei anche potuto vincere. Abbiamo regalato a Rosso almeno tre giochi che sono quelli che hanno determinato la [illegible] sconfitta. Sui palloni decisivi noi abbiamo sempre sbagliato, a loro invece è andata sempre bene»*.

Bertola [illegible] è per niente soddisfatto [illegible] comportamento della squadra, che ha giocato con [illegible] grinta e determinazione. Poi di [illegible] [illegible] aggiunge: *«Questa è [illegible] la mia miglior partita dall'inizio del campionato. Ora che il mal [illegible] schiena è finalmente scomparso posso prendermi qualche soddisfazione»*.

Felice [illegible] fa programmi, ma vorrebbe [illegible] [illegible] arrivare ai play-off per dimostrare che [illegible] vecchia guardia non disarma. Ben altra ambizione cova il suo giovane avversario, che sta contendendo a Tonello, l'altro [illegible] emergente, il primo posto della classifica. *«Lo [illegible] anno contro i pronostici [illegible] tutti* — dice Rosso — *[illegible] arrivato in finale eliminando proprio mio cugino. Quest'anno voglio ottenere qualcosa di più»*.

Fisico possente, Rosso II è migliorato di molto rispetto [illegible] scorso anno soprattutto [illegible] ricaccio spara fucilate spesso imprendibili anche per [illegible] esperto come Bertola. Nella prima parte della gara ha sbagliato qualche pal[illegible] di troppo, ma nella ripresa ha [illegible] meglio i suoi colpi e la gara è andata rapidamente alla fine.

Ora il suo obiettivo immediato è di arrivare [illegible] finale [illegible] passare attraverso i play-off. Allo scudetto [illegible] ci pensa, per lui il favorito è Balocco, poi mette l'altro Rosso e Aicardi *«se dimostrerà di essere guarito»*.

Piero Galasco

Al quarto posto la Sisport Fiat

IL TITOLO DEL NUOTO ALLA LIBERTAS SA.FA

Torino campione d'Italia. Questa volta, dopo tanti scudetti vinti con il calcio, la pallavolo e altri sport di squadra, c'è riuscita grazie [illegible] nuoto e, in particolar [illegible], [illegible] Libertas Sa.Fa. che ieri ha vinto nella piscina «Umberto Usmiani» il campionato nazionale a squadre, rinnovato nella formula, più spettacolare.

La Libertas Sa.Fa ha preceduto con 349 punti Lazio Nuoto (342), Imperidomar (322) e Sisport Fiat (171), la seconda società torinese presente alla finalissima a quattro.

Cori di incitamento, trom[illegible] e addirittura rulli di tamburo e, a successo conseguito, gli [illegible] bagni per gli allenatori [illegible] i dirigenti della Libertas [illegible].Fa hanno accompagnato la poule scudetto del nuoto. La competizione è stata disputata a Torino (nonostante le riserve espresse dalle [illegible] romane che preferivano un campo neutro) grazie all'ospitalità offerta dalla Sisport Fiat nella sua modernissima piscina di via Olivero.

La Libertas Sa.Fa ha vinto il lunghissimo braccio di ferro con [illegible] Lazio a dispetto di [illegible] numero inferiore di vittorie parziali (8 contro 10) [illegible] virtù della compattezza della squadra, e dei suoi numerosi importantissimi piazzamenti (dieci volte seconda e dieci volte terza).

La svolta si è avuta nelle gare del pomeriggio. Il p[illegible] e terzo posto firmati [illegible] Fabrizio Civallero e Massimiliano Conversano [illegible] gara dei [illegible] rana hanno lanciato al comando la Libertas [illegible] Fa distanziata di un punto (174 contro 175) rispetto [illegible] Lazio al termine delle gare del mattino. Poi Ilaria Sciorelli vincendo il duello nei [illegible] [illegible] libero con Viviana Susin, Paolo De Marchi imponendosi nei 400 misti e la staffetta mista femminile hanno permesso alla [illegible].Fa di [illegible]servare il vantaggio fino all'ultima delle 28 gare, [illegible] staffetta veloce maschile.

Parlare solo [illegible] chi ha vinto è comunque molto limitativo nel caso di questo successo di squadra, maturato grazie ai punti portati un po' da tutti gli atleti, che hanno fatto dimenticare [illegible] rabbia per una gara non fermata nono[illegible] [illegible] il segnale di partenza falsa e che è costata alla ranista Zambruno quattro punti e l'incredibile rimonta subita da [illegible] De Marchi nei 400 [illegible] [illegible] opera del [illegible] stale Tenderini.

Lo scudetto, come sempre accade, porta anche la firma degli umili «portatori [illegible] mattoni» come Fabio Ghiringhelli, che ha smesso il nuoto agonistico ma che è stato pronto ad aiutare i compagni schierandosi nelle gare brevi dello stile libero; [illegible] la [illegible]vanissima Raffaella Previtera, [illegible] [illegible] categoria [illegible]dienti, ma [illegible] preziosa con il sesto posto ottenuto nei 200 dorso.

La Sisport Fiat non ha potuto inserirsi nella lotta al vertice: per la [illegible] alle[illegible] [illegible] del tandem Della Savia-Albanese è stato già un [illegible]cesso qualificarsi per questa finale, nella quale è emerso Andrea Cerruti, il più veloce nei 100 stile libero, [illegible] con un buon 52"76 davanti a [illegible] Marco (Lazio) e Pilotti (Imperidomar).

Renato Botto

Si comincia stasera, si prosegue fino al 19 giugno

CHIVASSO, FESTA DEL CALCIO CON 5 TORNEI PER I GIOVANI

CHIVASSO — Sagra del calcio, da oggi a domenica 19 giugno: si disputano cinque tornei giovanili, organizzati dall'Unione Ricreativa Sportiva «La Chivasso». Si tratta dei Trofei «Oscar Grimaldi» (pulcini), «Gerardo Squara», (esordienti), «Paolo Ilava» (under 18), «Serafino Morganti», (giovanissimi) e «Giuseppe Tappero» (allievi).

La manifestazione vedrà complessivamente la partecipazione [illegible] di 38 squadre provenienti dal Canavese, dal Chivassese e [illegible] Vercellese. Il via alla serie degli appuntamenti verrà dato con il «Morganti», al quale prenderanno parte Montanaro, Car Renault Gassino, Crescentinese, Rivarolese 1906, Caluso, Brandizzo, Trino e La Chivasso.

Stasera, ore 20, La Chivasso-Brandizzo: [illegible] 21, Caluso-Rivarolese: un [illegible] Car Gassino-Trino. Quindi si proseguirà il 27 maggio, il primo, il 4, il 7 e il 9 giugno con le finali, sempre alla stessa ora.

Domani inizio del «Giuseppe Tappero» [illegible] le seguenti squadre: La Chivasso, Rivarolese 1906, Car Renault Gassino, Volpiano, Caluso, Brandizzo, Saluggia e Rondissone. Alle 20, La Chivasso-Volpiano; ore 21.10, Caluso-Rondissone; ore 22.20, Brandizzo-Rivarolese. Si continuerà nelle serate del 30 maggio, 3, 6, 8 e 11 giugno con le finali, con lo stesso orario.

Mercoledì prenderà il via il «Gerardo Squara», che vede al via le seguenti compagini: Montanaro, Car Renault Gassino, Crescentinese, Rivarolese 1906, Caluso, Brandizzo, Rodallo e La Chivasso. Alle 18,30, Car Gassino-Caluso; ore 19,30, La Chivasso-Montanaro, per proseguire il 28 e 29 maggio, 4, 5, 11, 12, 18 e 19 giugno con le finali al mattino.

Giovedì via al «Paolo Ilava», al quale partecipano La Chivasso, Car Renault Gassino, Montanaro, Crescentinese, Caluso e Brandizzo. Alle 20,30, La Chivasso-Brandizzo: ore 21,50, Car Gassino-Caluso.

Si giocherà ancora il 31 maggio, il 2 e 8 giugno [illegible] le [illegible] che si disputeranno con inizio alle 15.

In coda l'«Oscar Grimaldi» con Montanaro, Car Renault Gassino, Crescentinese, Rivarolese 1906, Caluso, Brandizzo, Cigliano e La Chivasso. Si inizierà sabato 28 maggio per proseguire il 29 maggio, il 4, 5, 11, 12, 18 e 19 giugno.

Diego Andrà

Ciclismo - Lo squadrone milanese senza rivali alla «Coppa Brunero»

A CIRIE' DAVANTI ALL'ARMATA PASSERINI TUTTI HANNO DOVUTO FARE L'INCHINO

Nulla da fare, ieri pomerig[illegible] a Ciriè, contro i corridori del G.S. Passerini che [illegible] hanno avuto [illegible] nella classica «Coppa Brunero-Memorial Perona» per dilettanti. Alla fine [illegible] società milanese ha piazzato due suoi atleti al primo e secondo posto, dopo aver movimentato la gara per tutti i 160 chilometri del percorso.

Ha vinto Gianluca Pierobon davanti al compagno Ivan Mantegazza, ma anche i vari Gennero, Verde, Mascinecchi e Pellicioli, tutti della Passerini, hanno ravvivato una corsa che si è dimostrata degna di ricordare un grande corridore del passato, il ciriacese Giovanni Brunero, vincitore di tre Giri d'Italia ed altre classiche negli Anni Venti.

Una nota [illegible] merito, oltre che all'équipe lombarda, [illegible] comunque attribuita al «secondo [illegible]e» Giovanni Ellena, ventiduenne di Cuorgnè, che con il [illegible] posto (a 2'40" [illegible] coppia di testa) ha conquistato il titolo provinciale della categoria.

«Purtroppo c'era poco da fare contro la Passerini — ha detto Ellena, visibilmente soddisfatto — *anche perché è [illegible] formazione molto numerosa ed io invece non ho una squadra valida che mi aiuti. Spero che questo risultato convinca qualche direttore sportivo ad inserirmi in [illegible] società importante, perché credo di poter lottare anch'io con i migliori. Del resto, alla [illegible] età, sono [illegible] all'ultima spiaggia»*.

Naturalmente più ottimisti [illegible] loro futuro sono sembrati invece i due protagonisti della corsa. *«Sapevo che Pierobon è più forte di me nello sprint* — dice sorridendo Mantegazza —, *quindi era inutile fare la volata. Sono contentissimo così, anche perché da un po' di tempo eravamo troppo sfortunati»*. Tra l'altro Mantegazza, nato a Capomugo (Milano) 21 anni fa, ha perso di recente per pochi secondi il Giro della Campania.

«Questa vittoria ci voleva — replica Pierobon — *perché [illegible] penso che tutti noi ci [illegible]crifichiamo [illegible] fortuna. Mi pesto [illegible] [illegible] [illegible] essere venuto prima in questa società»*. Il vincitore, ventunenne di Gallarate e tre volte campione italiano nelle categorie giovanili (esordienti, [illegible]lievi e juniores), pensa già [illegible] professionisti: *«Corriamo per questo* — sottolinea — *e tutti noi ci speriamo. La [illegible] vittoria, però, è merito anche [illegible] Gennero, Verde e degli altri miei compagni che hanno lavorato benissimo»*.

Giorgio Viberti

Totip		
Concorso 21		
1ª	Gaya Rodi	x
	Giada Lecce	2
2ª	Erluri	1
	Altomare	x
3ª	F[illegible]ri Di	1
	Abasion	1
4ª	Guizzi Sg	x
	Greta As	1
5ª	Ielena	x
	Isabella Per	2
6ª	Eccetto	1
	Filligan	2

Ai 73	«12»	L.	7.257.000
Ai 1641	«11»	L.	340.000
Ai 11.651	«10»	L.	44.000

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Maurizio Calamita: un «pilastro» [illegible]

IL CASALE CERCA TRE PUNTI E' UNA SPERANZA DI SALVEZZA

CASALE MONFERRATO — C'è nervosismo tra i nerostellati nel dopopartita. Di fronte [illegible] pubblico, [illegible] superato (1-0) il collettivo [illegible] Pro Patria, fanalino di coda, già [illegible] ticamente retrocesso, [illegible] il risultato è stato in forse fino all'ultimo. Gli ospiti non hanno concesso nulla. Dopo aver subito il gol su rigore, concesso al [illegible] per l'atterramento di Mirisola (un [illegible] dentro l'area) e trasformato dal centravanti Tatti, la [illegible] Patria [illegible] giocato dal 62' in inferiorità numerica per l'espulsione di Tibaldi che (già ammonito) ha [illegible] brutto fallo a centrocampo ai danni [illegible] Calamita.

I bustocchi [illegible] demoralizzati se fino all'ultimo hanno cercato il gol del pareggio. Tra i nerostellati, ha fornito un'ottima prestazione in fase difensiva Mozzone, mentre proprio Calamita è stato protagonista in attacco con [illegible] spunti personali; al 88' dopo uno slalom in area [illegible] anche centrato un palo. Afferma l'allenatore casalese Giovanni Seghedoni: *«Dopo la sconfitta [illegible] otto giorni fa ad Alessandria temevo questa gara. La Pro Patria è ormai condannata e infatti ha giocato senza problemi, mentre noi dovevamo aggiudicarci i due punti ad ogni costo. Alcuni nostri giocatori hanno sentito più del dovuto il peso e [illegible] responsabilità di questo match e della situazione in graduatoria. Per questo ho chiesto alla società di poter usufruire da martedì di un ritiro che ci consenta di preparare al [illegible] la prossima decisiva trasferta contro il Pergocrema».*

Terz'ultimo in classifica, il Casale a due giornate dal termine conta di superare in graduatoria [illegible] [illegible]olo o il Varese, che ora hanno rispettivamente una e due lunghezze in più. *«Conquistando tre punti nelle ultime due* — aggiunge Seghedoni — *potremo accedere, come minimo, ad uno [illegible]reggio per la [illegible]. E' quindi importante conseguire un risultato utile a Crema. Poi, nella giornata conclusiva, in casa contro il Suzzara, credo che ci saranno sufficienti motivazioni per vincere».*

[illegible] panchina tra i casalesi non c'era ieri l'ex bianconero [illegible] Marocchino. *«Ritenendo di non essere al meglio della condizione atletica* — conclude Seghedoni — *Marocchino mi ha chiesto di non utilizzarlo. In settimana si è comunque [illegible] regolarmente e sarà con noi anche [illegible] il ritiro. In questa situazione, tutti i giocatori della rosa [illegible] utili ed importanti».*

Gino De Francisci

Due punti per la salvezza

QUANTE SOFFERENZE PER QUESTO NOVARA

LEGNANO — *«Potevamo chiudere [illegible] partita ad inizio di ripresa con l'occasione [illegible]. Invece abbiamo sbagliato. Peccato: [illegible] pensierino [illegible] vittoria ce lo stavamo facendo tutti in panchina. E sarebbe stata [illegible] vittoria veramente importante perché ci avrebbe portati fuori dalla mischia. Invece dovremo soffrire ancora. Si vede che è [illegible] nostro destino».* Roberto Bacchin [illegible] dopo la gara di Legnano non nascondeva la [illegible] malgrado l'1-1 che non può certo essere considerato risultato negativo. [illegible] lui, [illegible] queste benedetta vittoria [illegible] sta inseguendo invano da [illegible] settimane [illegible] cioè [illegible] quando [illegible] subentrato [illegible] Angelo Perelli [illegible] credeva proprio di averceIa fatta! I suoi [illegible] stato in [illegible] taggio dal [illegible]' al 68' e in questo arco di tempo Mazzeo, centravanti generoso quanto sfortunato, si era «mangiato» il [illegible] [illegible] 2-0.

Avesse infilato il pallone in rete (invece che mandarlo alto [illegible] traversa) Bacchin e i dirigenti novaresi [illegible] sarebbero ora costretti a fare i calcoli [illegible] punti che mancano per la salvezza matematica. *«Ce [illegible] [illegible] due»,* [illegible] l'opinione dell'allenatore, *«e dovremo conquistarli nelle ultime due partite: quella casalinga col Varese di domenica prossima e la successiva a Sassuolo. Purtroppo [illegible] tratta [illegible] due avversarie dirette e ci toccherà lottare [illegible] alla disperata».*

Un finale di stagione così travagliato non era [illegible] nei preventivi [illegible] Novara Calcio. Anzi, in partenza si era parlato addirittura di C1 visto che nel campionato precedente [illegible] squadra (allora allenata da «Pantera» Danova) era arrivata [illegible] al traguardo. Ma quest'anno le cose sono [illegible] tutte storte. Tanto per cominciare una [illegible] [illegible] potenziamento decisamente sbagliata (con conseguente licenziamento del d.s. Cesare Marelli quando, però, il danno era ormai fatto), poi [illegible] note vicissitudini del presidente Franco Nicolazzi e [illegible] sue dimissioni. Poi l'abbandono in blocco [illegible] tutto il gruppo dirigente.

Tutte cose che [illegible] hanno certamente influito in chiave positiva sul cammino della squadra che ha dimenticato [illegible] [illegible] tempo cosa significhi vincere una partita. L'ultimo [illegible] azzurro risale all'ormai lontano 24 gennaio: 1-0 sulla Vogherese. Era la prima giornata di ritorno. Da allora di giornate ne sono passate 14 [illegible] è stato [illegible] continuo precipitare [illegible] il fondo della classifica senza più trovare l'impennata vincente. Questa lunga teoria di [illegible] deludenti è [illegible] probabilmente determinante anche nel fallimento [illegible] ogni tentativo di ricerca di qualcuno disposto a rilevare la società.

C'è chi dice che a questo punto il Novara Calcio verrà «consegnato» al sindaco della città perché faccia qualcosa. Ma Riviera, impegnato nel momento ha altro a cui pensare.

Marcello Sanzo

[illegible]

SAVIGLIANO — Le lacrime che il capitano Filippo Di Leone, mediano incontrista, jolly della formazione [illegible], [illegible] versato a fine partita [illegible] cerchio del centrocampo devono far riflettere i dirigenti.

La Saviglianese torna in Interregionale dopo un anno di permanenza in C2, e lo fa dopo [illegible] batosta [illegible] quelle che lasciano il segno. Ieri al «Morino» è stata superata dalla Pistoiese per 4-0, un punteggio quasi tennistico, [illegible] che la dice lunga sulle [illegible] in campo.

Nelle file dei padroni di casa, «matricole» lo [illegible] anno in Interregionale, «matricole» quest'anno in serie C2, ci sono giocatori che non ce la fanno a reggere una categoria professionistica. Molti danno il cuore e l'anima in campo, [illegible] questo non basta a fare la differenza.

La Saviglianese ha perso quest'anno Loris Trevisani, Igor Morelli [illegible] Ezio Bertuzzo, ma non ha saputo sostituirli degnamente. Il regista, che doveva essere Manuelli, non è mai stato nemmeno lontanamente all'altezza [illegible] Trevisani; Altovino, che doveva coprire il vuoto lasciato da Bertuzzo, fa rimpiangere la scelta dell'ex pinerolese; il portiere è troppo irruento [illegible] volte eccessivamente precipitoso.

Ma non è tutto: giocatori che lo scorso anno facevano panchina (non è il caso [illegible] Nando Bozzi) sono stati promossi in prima squadra. [illegible] risultato è uno solo: la Saviglianese versione C2 è stata [illegible]curamente meno poderosa, atleticamente e tecnicamente, rispetto a quella che ha do[illegible] l'Eccellenza [illegible] scorsa stagione. E il salto di categoria non è certo indifferente.

Ma il sogno è definitivamente [illegible]ito. I rossoblù tornano in Interregionale dopo una lezione di calcio, dopo [illegible] forse capito che fra i «prof» bisogna essere grandi, [illegible] grandissimi. La Pistoiese, pur con [illegible] i problemi [illegible] società, ha dato agli sportivi della Granda [illegible] lezione [illegible] tecnica. La partita [illegible] è mai stata [illegible] discussione.

Fiorenzo Panero

Spareggi: una serie [illegible] Gran festa [illegible] Bra

NIZZA, E' UNA MALEDIZIONE

Dopo il 2-2, i torinesi ora sperano in un ripescaggio

Due diversi [illegible] [illegible]lo spareggio tra [illegible] e Bra: protagonisti assoluti sono [illegible] i portieri

CHIVASSO — Hanno [illegible] [illegible] Bellinzago? O piuttosto [illegible] stato il Nizza a gettare alle ortiche la speranza di accedere l'Interregionale? [illegible] interrogativi sono d'obbligo, all'indomani di una partita che valeva una stagione e si è risolta in parità (2-2).

Il Bra ha agguantato il Nizza a quattro minuti [illegible] termine, segnando con Sinopoli un gol inutile (i giallorossi erano a quel punto ormai certi della promozione) ma utilissimo per il Bellinzago, che stava alla finestra.

Quest'ultima rete è stata davvero frutto di un colossale pasticcio della [illegible] [illegible]nese, tanto [illegible] nel chiudere sugli attaccanti [illegible], quanto impacciata [illegible] [illegible]mento del disimpegno anche facile.

Sinopoli ha vestito i panni del giustiziere senza [illegible] alcuna: gli è bastato appoggiare in fondo al sacco una palla vedova e orfana, uscita come d'incanto da una specie di mischia [illegible] cui tutti i giocatori vestivano la stessa casacca.

E adesso? *«Adesso* — dicono i dirigenti torinesi — *speriamo nel ripescaggio, in caso [illegible] contrario dovremo ricominciare da capo».* E sarebbe davvero dura: quest'anno il Nizza ha fatto grossi sforzi, chiamando gente del calibro [illegible] Gino e Voglietti, tenendo ben stretto il richiestissimo Del Pietro. La squadra ha macinato [illegible] [illegible] nel girone B, ma ha finito [illegible] pagare duramente [illegible] maledizione di questi spareggi, per la quarta volta (su sei edizioni) fatale alle formazioni emerse dal raggruppamento [illegible]se.

Il Bra, è logico, fa festa grande. Sandro Turini, [illegible]gionato allenatore-giocatore (ma ancora capace di segnare gol a grappoli), è [illegible] come una Pasqua, dice [illegible] meriti grandi degli altri e [illegible] po' anche suoi, dirigenti e giocatori negano e ribaltano il complimento. Si ripete il felice equivoco di queste occasioni.

Verranno i tempi duri, a meno che la dirigenza [illegible] rinforzi la squadra per renderla subito competitiva. Per il [illegible] nessuno parla, ma si fa intendere che il successo (atteso per quindici anni) dovrebbe portare con sé capitali freschi e, quindi, la possibilità [illegible] ritoccare adeguatamente l'organico.

Non che a questo [illegible] [illegible]chi molto per figurare bene nella categoria superiore: gente [illegible] Fava, Busolin, Sinopoli, Romeo, ha lunga esperienza [illegible] campi dell'Interregionale e costituisce una [illegible] solida. Piuttosto, qualche problema verrà per i fuoriquota, da un paio d'anni spina nel fianco delle neopromosse in Interregionale.

Giampiero Paviolo

CALCIO UISP IL MIRACOLO DEL COMITATO «VALLE SUSA»

TORINO — *La crescita dell'attività calcistica piemontese [illegible] [illegible] dell'Uisp (Unione Italiana Sport Popolari) non ha confine. In Italia, per regioni, la posizione di leader è dovuta alla Toscana, ma quest'anno il Piemonte ha compiuto passi da gigante e contende a buon diritto [illegible] preminenza in [illegible] [illegible]. Oltre seicento sono le società (quasi duemila le squadre che settimanalmente sono scese in campo) tesserate per la Lega calcio piemontese. Undici i Comitati di Zona ai quali l'Uisp regionale delega autonomamente la messa in opera dei diversi campionati.*

In questa stagione il Comitato che ha lavorato con maggiori indici di gradimento è il «Valle Susa», con sede a Collegno, che ha organizzato cinque campionati, appena conclusi, [illegible] 66 squadre al via: nell'Eccellenza, [illegible] espressione del calcio Uisp, [illegible] vinto il [illegible] Sanremo di Grugliasco; tra i Dilettanti il successo è andato al Villareano, mentre la Rinascita Bonadies di Alpignano ha prevalso tra i Piccoli azzurri e il Villaggio Barbana di Caprie tra gli Allievi.

Il campionato femminile (14 squadre [illegible] lizza) ha avuto carattere regionale e il Moretta si è laureato [illegible]pione battendo in finale l'Azis Torino con un pesante 3-0. Ora le ragazze cuneesi affronteranno la trasferta di Ferrara, per l'avventura tricolore.

Nei primi due tornei, formula agonisticamente interessante, vige la promozione e la retrocessione. Ora tutte queste squadre vincitrici saranno impegnate nelle finali regionali e [illegible].

A dirigere [illegible] Comitato [illegible] Zona Val[illegible] Susa [illegible] da alcuni anni Mario Ursino, [illegible] [illegible] tra i suoi diretti collaboratori Ivano Bergantin [illegible] missario designatore arbitri) e Adolfo Mattea. Una terna di sportivi che settimanalmente dedicano molte ore del loro tempo libero per un lavoro organizzativo che cresce [illegible] dopo anno.

[illegible] [illegible] [illegible] cantiere un torneo per dipendenti comunali [illegible] della «cintura» torinese che riscuote notevole interesse.

«Il nostro impegno — dice il presidente Ursino — *[illegible] [illegible]te e impegnativo, ma ci sorregge il sapere di aver formato una famiglia tra tutte le società che dirigiamo, pur con i dovuti problemi che comporta un'attività [illegible] quale coinvolge un migliaio di atleti tesserati. La promozione sportiva che svolgiamo da autentici dilettanti, gratifica ampi settori che differentemente dovrebbero rimanere [illegible] margine della ricreatività. E per noi è il miglior premio che possiamo chiedere».*

Ieri si sono iniziate le finali regionali del settore Dilettanti (tre gironi da quattro squadre) che designeranno il quartetto piemontese che si contenderà l'ingresso alle finali nazionali. Il «clou» della prima giornata è stato al «Comunale» [illegible] Villarbasse, [illegible] Villareano e Valenzese [illegible] Ciriè hanno chiuso [illegible] parità (1-1) un incontro combattuto e denso di emozioni. Prima [illegible] segnato Falloni, l'elemento più interessante del Valenzese, quindi ha pareggiato Pavanelli con una punizione [illegible] effetto che [illegible] beffato barriera e portiere. Il Villareano di Franco Capizzi ha poi avuto la possibilità di alcune palle-gol, [illegible] i suoi attaccanti hanno sempre fallito in modo anche puerile.

La gara è stata ottimamente diretta dall'alessandrino Torelli, con la collaborazione di due segnalinee ufficiali. Ecco [illegible] altro esempio dell'efficienza organizzativa.

Tornando [illegible] Comitato di Zona [illegible] Susa, vi è da sottolineare che molti altri settori, oltre al calcio, svolgo[illegible] attività: ricordiamo le arti marziali, il ciclismo, [illegible] pallavolo, il nuoto, l'atletica, le bocce, il pattinaggio, gli scacchi e altri ancora.

Solo una cifra basta a dimensionare questo piccolo mondo sportivo che fa capo [illegible] dirigenti di Collegno: i tesserati hanno raggiunto le diecimila unità.

[illegible] faccia avanti chi [illegible] coglie consensi maggiori.

Francesco Mattalia

Zanaboni: «Da tempo non c'era tanta gente»

IL GRAZIE DEL DERTHONA AI SUOI NUMEROSI TIFOSI

TORTONA — Sono per il pubblico del «Fausto Coppi» quasi tutti i complimenti per il [illegible] che il Derthona ha ottenuto contro il Trento con il risultato di tre reti a due. [illegible] hanno sottolineato un poco tutti, nello spogliatoio bianconero, subito dopo la partita.

In realtà [illegible] «Fausto Coppi», era da tempo che [illegible] si vedeva una cornice [illegible] pubblico numerosa [illegible] per l'appuntamento [illegible] il Trento; era da tempo che ai bordi del tappeto erboso [illegible] venivano esposti striscioni di incitamento.

La gara [illegible] domenica [illegible] ricordato la finale di un [illegible]le, quando i «leoncelli» si [illegible] aggiudicati la promozione alla C1.

[illegible] detto [illegible] il presidente del Derthona [illegible] Zanaboni: *«Voglio ringraziare pubblicamente i tifosi che hanno preso posto allo stadio. Li voglio ringraziare, prima ancora degli stessi giocatori che hanno disputato i novanta minuti della partita. Era tanto tempo che [illegible] vedevo allo stadio così tanta gente; è stato poi molto importante come i tifosi si [illegible] comportati durante [illegible] [illegible]. Sempre pronti ad incitare i giocatori anche quando il gol subito al terzo minuto di gioco ha gelato un poco tutti».*

Ha aggiunto ancora Zanaboni: *«Lo avevo detto durante la settimana, [illegible] sentivo che avremmo vinto; sentivo che i ragazzi sarebbero stati all'altezza della situazione e che sicuramente [illegible] vittoria non sarebbe sfuggita. E' [illegible] [illegible] per cui ora non ho timore ad affermare che per il Derthona anche il prossimo anno sarà C1; poco importa se alla conclusione [illegible] stagione mancano ancora due partite e con due impegni come quello in trasferta a Reggio Emilia e quello int[illegible], conclusivo, contro il Monza».*

Molta euforia, ed è comprensibile, in [illegible] bianconera proprio [illegible]ché la vittoria sul Trento aggiunge le speranze di salvezza della squadra dopo una stagione in cui il Derthona ha praticamente inseguito per tutto il campionato.

Ha detto l'allenatore Ambrogio Pelagalli: *«Inseguimento che c'è stato anche contro il Trento quando dopo soli tre [illegible]ti di gara e dopo che non [illegible] sfruttato d[illegible] [illegible]casioni favorevoli i nostri avversari sono riusciti ad andare in vantaggio. Fortuna che non abbiamo perso la testa e questa volta, lo voglio rimarcare, solo grazie al pubblico che è stato dalla nostra, non ci ha abbandonato in quei quindici minuti che ci hanno separato dal gol del pareggio e, un minuto dopo, dal gol del due a uno per noi».*

Pelagalli ha voluto rimarcare ancora: *«La squadra anche con le sue carenze tecniche ha dimostrato di esserci sul piano fisico, di avere tutte [illegible] carte in regola per disputare questo campionato che non solo è entusiasmante ma è molto difficile».*

Enrico Regalzi

Dove andiamo stasera in città

AL SAN GIUSEPPE
con gli allievi del Conservatorio

a cura di Clara Caroli

Concerti

Primavera musicale. [illegible] allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» (scuola di pianoforte di Luciano Giarbella e Domenico Canino e di quartetto di Ignazio Alberino) sono protagonisti questa sera alle 21 del concerto che si terrà al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18. In programma pagine di Beethoven, Ravel (solista Paola Poncini), Debussy (solista Daeda [illegible]) e Brahms (interpreti Roberto Righetti e Claudia Mazzone ai violini, Bruno Boano alla viola e Fabrice De Donatis al violoncello).

Notti di maggio. E' il titolo del concerto che Fiorella Mannoia terrà domani sera alle 21 al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/A. I biglietti (28 mila lire platea e 20 mila galleria) si acquistano in prevendita alla cassa con il seguente orario [illegible] 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Michael Jackson. L'appuntamento con la popstar americana si avvicina. L'autore di «Bad» salirà sul megapalcoscenico allestito allo Stadio Comunale domenica 29 maggio alle 21. La sua performance sarà preceduta dall'esibizione della [illegible] cantante inglese Kim Wilde (inizio ore 19). I biglietti per il concerto (accesso alle gradinate della [illegible] e dei distinti centrali e al prato con obbligo delle scarpe da ginnastica) sono in prevendita, a Torino, da Hot Point Discoteca, Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Good Music, Maestro, Tam Tam, Radio Reporter, Poma Dischi, Echo Disco, Top Music, Radio Marte. E in Piemonte da Orizzonte Musica (Asti), West Records (Alessandria), Mucak Dischi (Cuneo), Fragolepanna (Biella) e Tuttodischi (Novara). E' inoltre possibile acquistare il biglietto d'ingresso a mezzo vaglia telegrafico [illegible] somma di 25 mila o 300 lire a Good Music via Pietro Micca 6, 10122 Torino, entro e non oltre giovedì 26 maggio.

Estate rock. A partire da oggi pomeriggio presso la vetrina dell'Assessorato alla Cultura (piazza San Carlo 161) sono in vendita i biglietti per concerti di Michael Jackson (domenica 29 maggio, Stadio Comunale), Frank Zappa (venerdì 3 giugno, Palasport), Bruce Springsteen (sabato 11 giugno, Stadio Comunale) e Pink Floyd (mercoledì 6 luglio, Stadio Comunale). Orario: 9-13 e 15-18 tutti i giorni esclusa la domenica.

[illegible] Kaukonen. L'ex chitarra «solida» dei Jefferson Airplane, storica formazione rock psichedelica degli Anni 60, suonerà domani sera alle 22 al Big Club di corso Brescia 26. Proporrà il repertorio blues acustico consolidato nel corso degli anni prima con l'esperienza «elettronica» negli Hot Tuna e quindi come solista. I biglietti per il concerto, organizzato dal Big in collaborazione con Radio Reporter, sono in vendita nella sede dell'emittente in [illegible] Galileo Ferraris 26 e costano 16 mila lire.

Da Sodoma a Hollywood. E' il titolo della terza rassegna di film con tematiche omosessuali che si svolgerà al cinema Faro di via Po 43 da mercoledì 25 a martedì 31 maggio. S[illegible] proiettate dieci pellicole in concorso, alcune delle quali («Salomé's Last Dance» di Ken Russel, «Anita-Tänze des Lasters» di Rosa von Praunheim, «Der Rosenkönig» di Werner Schroeter) in anteprima per l'Italia. Le proiezioni si svolgeranno alle 20,30 e alle 22,30 [illegible] plica il giorno seguente alle 15,30 e alle 17,30. Al termine di ognuna sono previsti dibattiti con i registi presenti.

David Sylvian. L'ex Japan non recupererà il concerto annullato l'11 maggio scorso. I biglietti vengono rimborsati alla cassa del Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/A.

Accade

Archeologia. La stagione invernale del Circolo della stampa si conclude questa sera alle 21 a Palazzo Ceriana-Mayneri (corso Stati Uniti 27) con la presentazione del libro di Sabatino Moscati «Dal mondo dell'archeologia» pubblicato dall'Editrice La Stampa. Insieme con l'autore, intervengono Oscar Botto e Luigi Firpo. Conduce la serata Lorenzo Mondo.

Antologia viva. Oggi alle 19 all'Associazione Culturale Teatro D'Uomo di piazza San Giovanni si terrà l'incontro conclusivo della rassegna «Antologia viva», quinta edizione del corso di storia del teatro curato dalla Cooperativa Anna Bolena. Si parlerà di Ugo Betti ed Eduardo De Filippo e al termine, gli attori della compagnia presenteranno una riduzione di «Delitto all'isola delle capre» di Betti.

Teatro

Folklore piemontese. Questa sera alle 21 il Teatro Nuovo ospita la compagnia folkloristica «Città di Torino» di Andrea Flamini. [illegible] Gabaldo Fiorini e Loris Gardone, che propongono uno [illegible] di gala ispirato alla tradizione popolare regionale per celebrare il trentesimo anniversario di fondazione dell'Associazione Piemontese.

Teatro Macario. La Compagnia Stabile Teatro Macario di G[illegible] Molino ripropone questa sera alle 21,15 al Tenda dei giardini dell'ex caserma Lamarmora (corso Francia angolo via Pier Carlo Boggio) la commedia «Travet miseria 2000», diretta da Eduardo [illegible]. Come ogni lunedì, riduzione del trenta per cento sul costo del biglietto.

In poltrona davanti alla TV

AIDS
Grande inchiesta [illegible] puntate

Raidue

Ore 13,15: Diogene — La nuova campagna di Diogene è dedicata ai problemi dell'adolescenza. In apertura troviamo i risultati sconcertanti di un'inchiesta condotta su milleottocento adolescenti [illegible] nederland masse da cui risulta che [illegible] dei per cento degli intervistati non dimostra [illegible] cun interesse per la vita e preferirebbe non continuare a vivere. Quali sono i diritti di questi cittadini tra i quattordici e i diciotto anni, che in Italia sono più di cinque milioni e sono spesso dimenticati? L'inchiesta condotta in diverse città italiane (Milano, Torino, Roma, Lucca, Catania e Messina) offre un ampio ventaglio del disagio giovanile. Un adolescente su quattro è «a rischio»: tossicodipendenza, di malattia mentale, di devianza sociale e delinquenza minorile. I dati sono più che allarmanti e gli specialisti interpellati dicono che almeno ventimila giovani tentano ogni anno il suicidio e mettono a repentaglio la propria vita; altrettanti sono già entrati nel mondo della droga; quarantamila vengono denunciati all'autorità giudiziaria; settemila finiscono in carcere; trecentomila avrebbero bisogno di interventi di sostegno psicologico.

L'inchiesta di Diogene, dopo aver tracciato la mappa di questo disagio, segnalerà alcuni degli esperimenti già in atto in diverse città, a cura degli enti locali, per dar vita a centri aperti e strutture di socializzazione destinati ai giovani cittadini. Nello stesso tempo Diogene darà voce agli adolescenti che reclamano dappertutto occasioni di incontro ed educazione, come [illegible] fondamentale per tutti [illegible] che si trovano in questa importante e delicata [illegible] formazione della persona.

Ore 15: DOC — [illegible] musica italiana questa settimana nel programma musicale presentato da Gegè Telesforo e [illegible] Nannini [illegible] Sergio Caputo, Sandro Oliva, Guido Toffoletti e i Blisca. Oggi è ospite la cantante Tracy Chapman, [illegible] martedì e mercoledì si esibiranno dal vivo Sandro Oliva e i Blue Papurio's. Sempre domani e mercoledì sarà la volta di Guido Toffoletti e dei suoi amici inglesi. Cantante, chitarrista, armonicista, il bluesman veneziano Toffoletti è affiancato oltre che dal suo gruppo, la Blues Society, anche da alcuni ospiti di prestigio giunti da Londra per l'occasione: Dick Heckstall-Smith (sax), Zoot Money (voce e tastiere) e Paul Jones (voce e armonica), che hanno già collaborato al suo nuovo album «Ways Back». Mercoledì, giovedì e venerdì torna a Doc Sergio Caputo di cui è uscito il nuovo album «Storie di whisky andati»; giovedì e venerdì si esibiranno i Blisca, uno tra i gruppi storici del rock napoletano.

Ore 23,50: Aids — Lunga inchiesta sull'Aids che durerà quindici puntate e andrà in onda ogni sera dal lunedì al venerdì. Si tratta del primo programma sistematico del genere prodotto dalla Rai sull'argomento, [illegible] non a caso in onda a pochi giorni di distanza dal congresso mondiale sull'Aids che si terrà a Stoccolma nella prima decade di giugno.

Un comunicato Rai afferma: «C'è chi dirà qualcosa sull'ora della trasmissione. Siamo la mezzanotte, ed è obiettivamente tardi. Ma non se ne poteva fare a meno per ragioni tecniche. Del resto l'argomento, il linguaggio stesso, forse non erano troppo compatibili per una visione anticipata. Contiamo sull'importanza intrinseca del tema, sulle sue drammaticità, sulle suggestioni che esercita e sulle cautele che impone a tutti. Ad esso ci siamo avvicinati direi ascetticamente senza fomentare speranze, né usando falsi consolatori. Obiettività, informazione, misura. Insomma, come si conviene a una trasmissione che consideriamo tutti di servizio».

Ogni puntata tratterà un tema specifico e sarà divisa in due parti. La prima consiste in una serie di contributi filmati (testimonianze di clinici, ricercatori, pazienti, esperti in comunicazioni di massa, documenti di attualità). La [illegible] è un approfondimento critico che si svolge in studio da parte di personalità della scienza e della cultura e dei responsabili [illegible] le istituzioni maggiormente coinvolte dal morbo (carceri, centri di medicina preventiva e sociale, l'Istituto superiore di sanità). Le puntate sono completate da alcuni spot destinati alla prevenzione prodotti in Italia e all'estero da organizzazioni pubbliche e private.

Rete 4

Ore 22,40: Dossier 4 — Eden Pastora, il mitico «Comandante Zero» dei contras del Nicaragua, è il protagonista d'eccezione della quinta puntata del programma di politica internazionale di Retequattro. L'argomento affrontato è naturalmente quello della situazione politico-militare del Centro America, con particolare attenzione alla perdurante crisi nicaraguense. Eden Pastora, che dopo anni di dura lotta al regime sandinista è ora esiliato in Costarica, dove vive facendo il pescatore, ricorda gli anni della guerriglia e i motivi del suo distacco dai compagni di un tempo. «Sto facendo di tutto per poter ritornare nella mia terra — racconta — e spero che questo mio desiderio si [illegible] presto, entro l'anno». Sui mandanti dell'attentato che Pastora subì alcuni anni fa, il «Comandante Zero» non ha dubbi: «Fu la Cia a tentare di uccidermi».

Raiuno

Ore 23,25: Speciale Tg1 — Gli italiani a tavola: cosa mangiano? Come mangiano? Ci alimentiamo di più o meno rispetto a qualche anno [illegible]? Meglio o peggio che [illegible] passato? Speciale [illegible] cerca di rispondere ad alcune domande che si fanno più frequenti con l'avvicinarsi [illegible] attraverso una divertente inchiesta. Ascolteremo le opinioni di esperti di nutrizione, vedremo alcune dietetiche medie e sentiremo la voce di coloro che [illegible] «buon [illegible]» (ma anche al «buon bere») hanno fatto una professione.

Raiuno

Elisabetta Gardini alle 22,25

- 12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...** all[illegible]
- 14 — **Tribuna politica**: intervista a partito [illegible]
- 14,15 **Il mondo di Quark.** Un milione di miliardi di formiche
- 16 — **Big!**, il pomeriggio dei ragazzi, con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi, Piero Chiambretti e Serena Amabile
- 17,35 **Parola e vita: le radici**, attualità cristiane
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Parola mia**, gioco quiz in diretta dallo Studio 2 di Torino. Conduce Luciano Rispoli. Consulenza di Gianluigi Beccaria
- 19,30 **Il libro, un amico**, rubrica
- 19,10 **In diretta da Cannes: Proclamazione dei vincitori del Palmares del [illegible] Festival internazionale del film**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
  — **Che tempo** [illegible]
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Calcio.** Spareggio per l'ammissione alla Coppa Uefa **Torino-Juventus**
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Dal Teatro delle Vittorie in Roma Sport alle stelle.** Spettacolo condotto da Fabrizio Frizzi ed Elisabetta Gardini
- 23,25 **Speciale Tg 1**
- 0,20 **Tg1 notte**
  — **Che tempo fa**
- 0,35 **Vela d'altura**: Campionato itali[illegible]

Raitre

- 12 — **Tennis**: da Parigi incontri del torneo internazionale Roland Garros
- 14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
- 14,30 **Campioni. Le più belle partite dei Campionati** [illegible]**ropei di calcio.** Italia-Svezia del 14-11-87
- 16 — **Tennis**: da Parigi incontri del torneo internazionale Roland Garros
  — **Offshore**: da Montecarlo Campionato europeo
  — **Baseball**: sintesi di una partita di campionato
  — **Ciclismo**: sintesi della prima tappa [illegible] 71° Giro d'Italia
- 17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
  — **Meteo 3**
- 19,30 **Rai Regione**: Telegiornali regionali
- 19,45 **Sport Regione del lunedì**
- 20 — **DSE Dante Alighieri: La Divina Commedia.** Lettura di Giorgio Albertazzi. *Inferno, Canto XXX*
- 20,05 **Bronk**, telefilm. Con Jack Palance. *La quinta vittima*
- 21,20 **Un giorno in pretura**, attualità. Le storie della «piccola giustizia» quotidiana [illegible] dal vero dai protagonisti. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. Diciassettesima puntata
- 22,05 **Tg3 Sera**
- 22,15 **Il processo del lunedì**, a [illegible] di Aldo Bi[illegible]
- 23,45 **Tg3 notte**

Raidue

Charlton Heston alle 0,30

- 13 — **Telegiornale**
- 13,15 **Diogene**, al servizio dei cittadini
  — **Meteo 2**
- 13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. [illegible]conda parte
- 13,40 **Quando si ama**, novela
- 14,30 **Tg 2**
- 14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
- 15 — **Doc. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
- 16,40 **Ciclismo**: da Urbino arrivo [illegible] prima [illegible] 71° Giro d'Italia
- 17,05 **Il piacere di... conoscere**, attualità
- 17,45 **Spaziolibero**, Caritas italiana. E' [illegible] nuovo sociale
- 18,25 **Tg 2 Sportsera**
- 19,15 **Tg 2 flash**
  — **Tg 2 Oroscopo**
  — **Meteo 2**
- 20,15 **Tg 2 sport**
- 20,45 **Capitol**, sceneggiato giunto alla DLXXX puntata
- 21,50 **Tribuna politica.** Incontro stampa msi-dn
- 22,20 **Tg 2**
- 22,30 **Pianeta Totò**, il principe della risata [illegible] in 30 puntate
- 23,30 **Tg 2**
- 23,50 **Aids-I tempi [illegible] peste.** Un programma di Carlo Fido. Prima puntata
- FILM 0,30 **La guerra privata del maggiore Benson**, di Jerry Hopper. Con Charlton Heston, Julie Adams, William Demarest, Tim Hovey. [illegible] commedia 1955

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

- 13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
- 13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
- 14 — **Amore proibito**, telenovela. Con Veronica Castro, Alfredo Iglesias
- 14,50 **Un uomo, due donne**, telenovela. Con Gustavo Bueno, Pilar Brescia
- 15,50 **Sbirpi**, varietà di cartoni animati per i ragazzi
  — **Anna [illegible] capelli rossi**, cartoni animati
  — **Ghostbusters**, cartoni animati
  — **Transformers**, cartoni animati
  — **Pole position**, [illegible] ani[illegible]
  — **Lazertag**, cartoni animati
  — **Centurions**, cartoni animati
- 19,30 **Night heat**, telefilm
- FILM [illegible] **F[illegible]s**, di George McCowan, [illegible] Ray Milland, Sam Elliot, Johan Van Ark. Usa drammatico 1972 — *Fanta-horror ecologista: la natura si ribella dopo [illegible] di maltrattamenti e si accanisce contro un vecchio patriarca testardo e dispotico che troverà la morte nella sua villa. Compaiono rane gigantesche e molto malin[illegible]*
- 22,30 **Benny Hill Show**
- 23 — **Questitalia**, attualità
- 23,30 **Un salto nel buio**, telefilm. *Un candidato buffone*
- FILM 24 — **I marciapiedi della metropoli**, con C. Laughton, V. Leigh. Usa drammatico 19[illegible]
- 2 — **Film no stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 38, 23

- 13,20 **Arnold**, telefilm
- 13,50 **Smile**, varietà, con Gerry Scotti
- 14,20 **Deejay television**
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
  — **Candy Candy**, cartoni animati
  — **Real Ghostbusters**, cartoni animati
  — **Clementine**, cartoni animati
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 19 — **Simon & Simon**, telefilm
- 20 — **Il maglio di Licia e dei Beehive**, telefilm
- 20,30 **Be Bop A Lula**, musicale. Speciale 20 anni dopo, con Red Ronnie. Interviste a Maurizio Vandelli, Caterina Caselli, Ricky Maiocchi
- FILM 21,30 **Se non avessi più te**, di Armando Fizzarotti, con Gianni Morandi, Laura Efrikian. Italia musicale 1965 — *Il cantautore Gianni è fidanzato con la bella Carla, figlia di [illegible] tenente. Tutto sembra filare liscio, ma il legale della casa discografica ricorda a Gianni che per contratto non può spo[illegible]. Disperato, il cantante decide di farlo lo stesso, in segreto*
- 22,30 **L'Araba Fenice**, show di Antonio Ricci
- FILM 23,45 **Caldi amori di una minorenne**, di Julio Garcia Bucha. Con Marilù Tolo, Brett Halsey. Spagna drammatico 1969

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
- FILM 15 — **Telefonata a tre mogli**, di Jean Negulesco, con Bette Davis, Gary Merrill, Michael [illegible]. Usa drammatico 1952 — *Un avvocato parte in aereo per allontanarsi dalla moglie che lo ha tradito. Durante il viaggio fa amicizia con tre passeggeri che gli raccontano altrettante vicende la cui morale è che l'amore vale più di qualsiasi altra [illegible]. L'aereo precipita.*
- 17,05 **Alice**, telefilm
- 17,35 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18,05 **Webster**, telefilm
- 18,35 **I cinque del quinto piano**, telefilm
- 19,05 **I Jefferson**, telefilm
- 19,40 **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
- FILM 20,30 **[illegible]lo e quello**, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Janet Agren. [illegible] commedia [illegible] — *Due episodi: Un disegnatore, un po' hippy e un po' punk vive un lungo momento di crisi creativa. Il suo editore gli fa incontrare una ragazza per dargli ispirazione.*
- 22,40 **[illegible] Vianello**, telefilm
- 23,10 **Maurizio [illegible] Show**
- 0,25 **Premiére**, settimanale di informazione cinematografica
- 0,35 **[illegible] Intoccabili**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
  — **Fiò**, cartoni animati
  — **Mimì**, cartoni animati
  — **Riff Raff**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, telefilm
- 15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, tele[illegible]
- FILM 20,30 **Un marito per Cinzia**, di Melville Shavelson, con Sofia Loren, Cary Grant, Martha Hyer. Usa commedia 1958 — *Un diplomatico vedovo alle prese coi pro[illegible]a della casa trova [illegible] abitare solo su un barco[illegible]. Come governante per i figli [illegible] un'italiana, figlia di un direttore d'orchestra, che s'innamora [illegible]. Già promesso ad un'altra, il protagonista è indeciso, poi accetta e la sposa*
- 22,35 **Dossier quattro: le guerre senza confine**
- 23,20 **Il mondo nuovo**, replica
- 0,15 **Vegas**, telefilm
  — **Missione impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 Ticket. Settimanale della salute
16 — Musica musica - Giro d'Italia
17,30 Radiouno jazz '88
18,05 Il gran tour
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,15 Ascolta, si [illegible] sera, attualità
19,25 Audiobox
20 — Cartacarbone, con Dina Luce. Incontro [illegible] Laura Biagiotti
20,20 [illegible] racconti una [illegible] tua?
20,30 La [illegible] presenta [illegible] diouno [illegible] programma di Ennio Ceccarini, [illegible] teatro
22,49 Oggi al Parlamento
23,05 La telefonata, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
[illegible] Stereobig parade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] non parli? gioco
14 — Quindici minuti con...
15 — [illegible] di Vittorio Alfieri [illegible] da [illegible]. Lettura integrale a più voci
15,30 GR Economia
15,45 Il pomeriggio, di F. Guerini
[illegible] Il fascino discreto della melodia
19,50 Speciale Gr2 Cultura
19,57 Fari [illegible], [illegible] chi guida
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo [illegible]dula: Il conto jazz
21,30 Radiodue 3131 [illegible]
22,19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici [illegible] (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 Stereodue Classic
20,45 F. M. Musica. Notizie e [illegible] [illegible] successo

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale
14,48 Succede [illegible] Europa
14,53 I fatti della [illegible]
14,58 Un libro al giorno
15 — Pomeriggio musicale. Sylvano [illegible]
15,45 Sanzaldeo. Pensieri, parole e musica
17 — Due Oltre le [illegible] di Ercole
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Rimskij-Korsakov: Antar, suite sinfonica; [illegible]: Scaramouche
19,45 Musica sera
21 — [illegible] Chailly dirige Schönberg e Pärt
22,30 Domande e [illegible], di Maurizio Ciampa
23,20 Il jazz
23,53 Il teatro e il cinema con il Gr3

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte
5,45 Il giornale dal[illegible] — Ondaverde notte

Montecarlo

14 — Natura amica, documentario
14,30 Clip clip, notizie, immagini, Video Clips, mode e modi dei nostri tempi
15 — Batman, telefilm
15,30 Segni particolari: genio, telefilm
FILM 16 — Il tunnel dell'amore, di Gene Kelly, [illegible] Richard Widmark, Doris Day. Usa commedia 1958
17,55 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Il giudice, telefilm
18,40 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio [illegible] vita, attualità
20 — TMC [illegible]
20,20 Teste di gomma, satira
FILM 20,30 L'implacabile [illegible] di James Neilson. Con Raquel Welch, [illegible] Stacy, Luke Askew. Usa drammatico 1969
22.15 Galileo, settimanale di scienza e tecnologia
23,15 Notte News
23,35 Tmc sport:
— Ciclismo: [illegible] [illegible] prima tappa del 71° Giro d'Italia
— Tennis: da Parigi incontri del torneo internazionale Roland Garros

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — Le sei mogli [illegible] Enrico VIII
16 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16,30 La baia di Ritter, telefilm
17 — Only Cartoons, cartoni animati
17,30 Programma promozionale
18,50 [illegible] al cinema, anticipazioni cinematografiche
19 — Grp monitor
19,40 [illegible] selvaggia, documentario
20 — Jeeg Robot, [illegible] animati
FILM 20,30 Titolo [illegible] pervenuto
22,30 Laramie, telefilm
23,30 Contrasterzo, rubrica automobilistica
24 — GRP Monitor
[illegible] 0,30 Il mostro invincibile, drammatico
FILM 2 — [illegible] di giada. Drammatico
— Film no stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Ultime di Borsa a Milano
14,05 American story, telefilm
16 — Marta, telenovela
17,30 Starblazers, cartoni animati
18 — Police [illegible] telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Skag, telefilm
20,30 Marta, telenovela
21,30 [illegible] collaboratore, telefilm
22,30 Il termometro dell'economia, attualità
23 — Le [illegible] della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Rubrica promozionale
19,15 Illusione d'amore, telenovela
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Viaggio di paura, con J. L. Trintignant, [illegible]. Darc, A. Cali, M. Perrin. Francia giallo 1976
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta
0,30 Catch, campionati mondiali

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

12,35 I Ryan, sceneggiato
13,30 Rambo, cartoni animati
14 — [illegible] vita da vivere, sceneggiato
[illegible] Piume e paillettes, soap opera
15,20 Cuori nella [illegible], telenovela
16,45 I Ryan, sceneggiato
17,30 Cartoni [illegible]
18 — Mr. T, cartoni [illegible]
18,30 [illegible] la principessa del potere - Lo specchio magico cartoni animati
19 — Rambo, [illegible] animati
19,30 Gunsmoke, telefilm
FILM 20,30 Lezioni maliziose, di [illegible]. Myerson. Con [illegible]. Krystal, H. Esserman. Usa commedia 1981
22,20 Colpo grosso, gioco a premi condotto da Umberto [illegible]
23,15 Italia 7 Sport: Speedy. Un programma a tutta velocità (Servizi)
0,15 Mod Squad, telefilm
— Film no stop

Svizzera R1 tv

17,30 Ciclismo: cronaca della tappa del 71° Giro d'Italia
[illegible] — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Speranze sul fiume, [illegible]neggiato, con Maurice Col[illegible]o, J[illegible] Harvey. Quinta puntata
21,25 Nautilus, rivista di cultura
22,10 Telegiornale
22,35 Il villaggio sommerso, da un romanzo di André Besson, con Jacques Dumesnil, Régis Gutin, Yves Barsacq.

Primantenna Canale 44

14,30 Formula Uno, musica pop
16 — Pomeriggio con simpatia
18 — Filo diretto
19,30 Cronache del Piemonte, notiziario
20,30 Speciale music box
21,30 Le auto della [illegible]
22 — L'idolo, teleromanzo
22,30 Cronache del Piemonte
23 — L'uomo e la città, telefilm
24 — Super sonic, in compagnia di Amanda Redington
1 — Il detective, [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
17,05 Bianca Vidal, telenovela
18 — Nozze d'odio, sceneggiato, [illegible] Christian Bach
19 — [illegible] mia vita per te, telenovela
[illegible] TGA Edizione della sera
20 — La mia vita per te, telenovela
[illegible] La tana [illegible] lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
22 — [illegible] Vidal, telenovela
22,50 Telegiornale, [illegible] da Emilio Fede

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,45 Tg4
13 — I cercatori d'oro, telefilm
13,30 Charleston, telefilm
14,10 Tg Borsa
14,30 Automarket tv, promozionale
15 — Le [illegible] del giorno
15,15 Bullwinkle, cartoni animati
16 — Gli emigranti, [illegible].
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
18 — Signore e padrone, telenovela
19,10 Tg4
[illegible] [illegible], cartoni animati
FILM 20 — Barracuda, con W. D. Cra[illegible], J. Evers. Usa drammatico 1977
22 — [illegible] [illegible] [illegible] varietà
23,30 Automarket tv, promozionale
0,15 Tg4
FILM 0,30 Titolo [illegible] comunicato dall'emittente
— Film no stop

Torino Futura Canale 68

12,05 Nel regno del cartone, cartoni animati
13,45 [illegible] Television
15,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18,30 Giramondo, gioco a premi
19,10 Torino sport. Panorama sportivo, rubrica di calcio regionale
[illegible] La campagnola
21,45 Tao: [illegible] parallele. Seconda puntata
22,20 Le auto della settimana
FILM [illegible] La punition

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 L'ultimo apache, di Robert Aldrich. Con Burt Lancaster, J[illegible] [illegible]. Usa western 1954
18,30 Il viaggio del Papa in Nuova Zelanda
19 — Terra nostra, notiziario di agricoltura
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni [illegible]
FILM 20,30 Il solo splendido [illegible], di John [illegible]. Con Charles Winninger.
23,35 La piccola Margie, telefilm

Rete Manila Canale 37

13,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
14,20 Nel regno del cartone, cartoni animati
15,20 Ginnastica ritmica
17,30 [illegible] [illegible] [illegible] settimana, promozionale
20 — Telegiornale
20,35 I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Pentagramma barocco
23,05 Calcio: finale Coppa svizzera

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 L'America di Garibaldi, documentario
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — La [illegible] è per i gatti, film diretto [illegible] Gian Luigi Marianini
16 — Caleb [illegible], sceneggiato
17 — [illegible] fattoria [illegible] giorni felici, telenovela
18,15 Salute, al grazie, rubrica
19 — Casa rossa, sceneggiato, con Alida Valli, [illegible] D'Urso
19,30 Tg4 notiziario
20 — [illegible]r gitano, telenovela
20,30 [illegible]
22,50 Tg4 notiziario
23 — Trentatrè, rubrica medica
FILM 23,30 Il ritratto di [illegible] Gray, di Albert Lewin. Con George Sanders, Angela Lansbury, Donna Reed, Hurd Hatfield, [illegible] Lawford. Usa drammatico 1945 — *Tratto dal celebre romanzo di Oscar Wilde, rielabora la storia di un giovane libertino il cui ritratto invecchia al posto [illegible]. La decisione di distruggere il dipinto, divenuto un'ossessione, porrà fine alla sua esistenza*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17,45 [illegible] Music
18,30 [illegible]
[illegible] Telegiornale
20 — [illegible] sport
FILM [illegible] Simbad il marinaio, [illegible] Douglas Fairbanks jr, Maureen O' Hara, [illegible]. Slezak. [illegible] fantastico 1947
22,45 Le [illegible] parlano, cartomanzia con Mary Boarella
23,45 Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
FILM 0,15 La vergine nuda, con John [illegible]ars, Al Jenny. Grecia [illegible] 1954

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — L'estrema rinuncia
17 — Peter Pan: la giostra dei bimbi
17,30 The great detective, telefilm
19 — L'invincibile Shogun, cartoni animati
19,30 L'appuntotutto
20,30 Marcia nuziale, novela
[illegible] — Portami con te, novela
22 — Notiziario
22,30 Cash & carry
23,30 The great detective, telefilm
0.30 L'occasione

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — L'artiglio mortale [illegible] Te-Kang, [illegible] [illegible]. L. Siang. Con H. Yue. Hong Kong drammatico 1973
15 — Luisana mia, novela
15,30 Milleidee, promozionale
16,30 Programma di cartoni animati:
— Calendarmen
— L'invincibile Shogun
— Bald[illegible]
17,30 Marcia nuziale, telefilm
18 — Portami con te, telefilm
19 — Milleidee, promozionale
19,30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni
FILM 20,30 Tre [illegible] di omicidio [illegible] [illegible]. Toye. Con [illegible]. Babel, O. Welles. Gran Bretagna giallo 1954
22,30 The great detective, telefilm
23 — Milleidee, promozionale
FILM 24 — Le [illegible] [illegible] passato, [illegible] [illegible]. Thiele. Con [illegible]. [illegible], F. Morgan. Commedia 1973
2,30 Film no stop

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 Tennis: in diretta da Parigi gli incontri del torneo internazionale Roland Garros. Telecronaca di Rino Tommasi e Gianni Clerici
21,30 Juke box, la storia dello sport a richiesta
22 — Telegiornale
22,10 Sportime
22,30 Ciclismo: sintesi della odierna tappa del 71° Giro d'Italia
23 — Tennis: sintesi della giornata al Roland Garros

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16 — Misha, cartoni animati
16,30 Dora Emmon, cartoni animati
17 — Isole perdute, [illegible]
[illegible] — Sampei, cartoni animati
18,30 Galaxy, cartoni animati
FILM 20,20 Zozos, di Pascal Thomas. Con Frederic Duru, Edmond Raillard. Francia [illegible] [illegible]
[illegible] Teledomani, notiziario. A cura di Sandro Palarmostro
22,40 Speciale Teledomani
23,45 Informa 7, notiziario
1 — Daniel Boone, telefilm

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Aspirazioni professionali che vanno diluite ma che vengono coronate [illegible] l'impegno. Non cadete nel pessimismo se la meta vi appare lontana e concentratevi [illegible] cautela [illegible] senza ascoltare i suggerimenti di una immagi[illegible] morbosa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una maggiore socievolezza e una inaspettata duttilità facilitano i rapporti con i colleghi e permettono [illegible] [illegible] importante [illegible]. L'esito sarà tanto più [illegible] quanto meglio chiarirete i fini [illegible] [illegible]. [illegible] persino improvvisare.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Nuove opportunità da sfruttare al volo nella routine, ma con un minimo di riflessione e senza lasciare qualcosa al caso. Mettete ordine nelle vostre [illegible], poi sfruttate pure le doti dialettiche: non avrete bisogno di ricorrere a pericolosi bluff.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Vantaggi durevoli da [illegible]azioni sociali a patto di piegarsi ad un compromesso [illegible] potersi affermare meglio in seguito. Ma per fare ciò occorre realismo, [illegible] della rinuncia e pazienza. Il che significa dominare, prima di tutto, l'instabilità emotiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Una responsabilità che vi capita tra capo e collo, [illegible] [illegible] lato vi lusinga ma dall'altro vi preoccupa. [illegible] mascherate le [illegible] paure con atteggiamenti tracotanti e n[illegible] [illegible] gorbo se non volete commettere degli [illegible] che ecciderebbero sulla vostra routine.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La fortuna vi passa accanto, [illegible] afferrarla occorre diffidare [illegible] [illegible] di [illegible] falso [illegible] e agire [illegible] soli. Riuscirete così a realizzare una aspirazione e a ottener alcune garanzie per un successo con più lontane scadenze. Fidatevi dell'intuizione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Bella [illegible] nelle routine [illegible]no per lettera [illegible] telefono. [illegible] giovane amico vi la apre [illegible] occhi [illegible] una [illegible] apparentemente sincera [illegible] [illegible] [illegible] lo di mettervi [illegible] guai. Invece di arrabbiarvi sfruttate al meglio questa informazione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Non trovate negli [illegible] e nelle [illegible] delle [illegible] che nascono soltanto dal vostro carattere. Meglio: dalla mania di complicare le cose più semplici e di cavillare fino al punto da capovolgere i valori. Uno sbaglio comporterebbe serie conseguenze.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una promessa [illegible] mantenuta vi manda in [illegible]. Potete benissimo [illegible] agire da soli, ma [illegible] cercate di neutralizzare chi vi ha preso in giro e adesso cerca di mettervi nei guai con pettegolezzi e maldicenze soltanto per difendere il proprio operato.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) È il momento di agire e di cogliere qualche frutto dai molti semi che tempo fa avevate messo sottoterra. Programmare troppo a lungo potrebbe nuocervi e visto che i tempi sono maturi potete anche puntare sulle improvvisazioni che azzeccano.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) Le aspirazioni professionali devono ancora aspettare esattamente [illegible] quello accade. Accontentatevi di piccoli passi avanti nella routine che rendono gradevole la giornata e rimandate le grandi battaglie. Per il momento commettereste soltanto degli errori.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Giornata soddisfacente, con vero di nuove imprese per il futuro e con occasioni che si nascondono e che occorre cogliere al volo. Con l'aiuto del sesto intuito intuito farete le cose giuste nei momenti più adatti e catturerete la fortuna. Evitate i vittimismi inutili.

Il Parker di Eastwood e il bandoneon di Anibal Troilo per «Sur»

A TEMPO DI JAZZ E DI TANGO

A CANNES LA MUSICA E' LA PROTAGONISTA DEL FESTIVAL

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Tango contro jazz [illegible] Festival. Se Chris Menges con l'impegno non enfatico di *A world apart* non metterà d'accordo tutti, non si può tuttavia negare che la contrapposizione [illegible] *Sur* e *Bird* riproduce i successi della migliore [illegible] popolare d'America (quella che da [illegible] è marginale, ve l'immaginate un film a ritmo di tarantella?)

Proprio mentre l'elefantia[illegible] dei concerti rock e pop suggerisce l'idea [illegible] uno sfruttamento del mercato giovanile, [illegible] note create e magari gridate dalle classi più umili sorpassano il rude [illegible] del tempo e a loro volta impongono opere che ne sono impregnate.

Fernando Solanas con i tanghi [illegible] Anibal Troilo nell'argentino *Sur* e Clint [illegible]wood [illegible] gli assoli di Charlie Parker detto «Bird» [illegible] coraggiosamente [illegible] accademica.

Tutta l'edizione 19[illegible] non è immune dal segno della musica. Lo [illegible] grande vecchio del cinema portoghese, Manoel [illegible] Oliveira, non ha avuto paura ne *I cannibali* di dare a cantare arie d'opera di Joao Paes ai suoi antagonisti che si struggono d'amore nella debita romantica cornice ottocentesca. Rinnegherà in [illegible] secondo tempo l'apparente stile [illegible] teatro filmato, però le immagini più fervide di questo maestro ottantenne sono legate alla [illegible] della deliziosa protagonista minorenne Leonor Silveira.

Per di più questo film, sottovalutato da metà della platea, è [illegible] seguito con particolare interesse poiché alla guida dell'Orchestra della Fondazione Gulben[illegible] di Lisbona si trovava nella pellicola Max Rabinovitj che per [illegible] primo violino nell'importante [illegible]plesso regionale della Costa Azzurra. Scalpiccio di piedi e applausi convinti hanno di continuo accompagnato l'esecuzione di questo discus[illegible] film-opera.

Facendo un passo indietro, permane innegabile l'impressione di un perfetto impatto in *Sur* [illegible] i tanghi al bandoneòn di Anibal Troilo, dove Solanas [illegible] oltre [illegible] schemi del film musicale e altrettanto forte [illegible] confer[illegible] con il lancio sul circuito commerciale di *Bird* la forza del sax [illegible] Charlie Parker, avviato a spingere sul versante della storia il jazz arte giovane.

Clint Eastwood in *Honky Tonky Man* ha [illegible] dato [illegible] musica [illegible] parte predominante concedendosi persino [illegible] nome di [illegible] morte per tosse e sfinimento degna d'una *Traviata* del profondo Sud. E poi in primo piano nella sua opera d'esordio come regista c'era il personaggio [illegible] disk-jockey, strappato alla serena professionalità da una donna esagitata (che *Attrazione fatale* non rappresenti una novità pare risaputo).

Facendo poi un passo [illegible] le delle sezioni primarie, il fattore musicale informava parecchie [illegible] le opere più richieste. Nelle *Porte girevoli* dato per [illegible] sezione «Un certain regard» il [illegible] ungior statunitense Francis Mankiewicz, discendente d'una famiglia di registi e produttori, fa delle sette [illegible]te il punto culminante nella storia del cinema e nella piccola storia d'una famiglia.

Si immagina infatti che Céleste Beaumont, accompagnando senza cultura ma [illegible] garbo i [illegible] su una vecchia pianola, diventi una stella delle città [illegible] provincia [illegible] fanno colpo la sua [illegible] moria prodigiosa nel citare antiquate e traballanti pellicole e la sua disinvoltura [illegible] copiare in vista dell'esecuzione [illegible] pubblico gli [illegible] favolosi delle dive.

Un giorno quest'aura magica [illegible] dissolve perché il parlato dà [illegible] concreta sostanza [illegible] fantasmi del cinema. Céleste [illegible] afferra il [illegible] dell'evoluzione [illegible] sera le rideranno dietro in tanti dacché confonde [illegible] riso radioso i [illegible] di Chaplin e i valzer di Chopin. Fallirà nel [illegible] e nell'amicizia: la guerra le strappera [illegible] marito debole e fedele. [illegible] che di Céleste e del suo piano siano rimasti solo manifesti scoloriti, foto ingiallite.

A questo punto, liquidando l'equilibrio gentile della sceneggiatura in pro d'un [illegible] fine, Mankiewicz induce il nipotino a fare [illegible] testa sua. Con un viaggio avventuroso fino ai locali di Broadway, rintraccerà la nonna canuta che suona tuttora in [illegible] programma di revival. Le due [illegible] protendono incontro nell'ultimo fotogramma fisso.

Più sarcastici l'ispirazione musicale e il significato ideologico di *Natal de Portela* del brasiliano Paulo Cezar Saraceni. Al centro dell'intrico e della simpatia il grassatore Natal, che non dimentica [illegible] giovinezza di fame nel momento del trionfo. Che cos'è che lo mantiene signorile e vitale persino durante [illegible] più violente risse per il controllo delle bische? Ma è l'amore del proprio quartiere, è il samba!

Questo Robin Hood della gente carioca [illegible] le mezze misure. Continua [illegible] andare vestito [illegible] pezzente con la barba incolta e — sotto la giacchetta — una [illegible]nottiera madida. Quando taglieggia i potenti o manovra i poliziotti, non gli si scoprono limiti al [illegible] e alla crudeltà.

Seguiamolo però mentre entra [illegible] un ospedale con [illegible] valigie colme. Porrà i [illegible] per costruire il padiglione e l'infermeria del popolo diseredato. E chi [illegible] non lui influenzerà e sovvenzionerà la scuola di samba della Portela...

Milton Gonçalves, un attore che non fa nulla per [illegible] sere simpatico, [illegible] tanto in tanto disquisisce sulla musi[illegible] e sulla danza. Costantemente, nelle numerose repliche [illegible] *Natal de Portela* alla «Quinzaine des réalisateurs» un suo semplice schioccare [illegible] dita scatenava l'applauso e la frenesia.

Piero Perona

Clint Eastwood ora a Cannes con il [illegible] «Bird»

Ma chi vincerà la Palma d'oro?
FORSE «FRANTIC»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Circola una battuta, nelle ore dell'immediata vigilia dei premi al Festival. Non ci sarà un'opera che metta d'accordo tradizionalisti e innovatori, si dice e si ripete, ma a Cannes un film da Palma d'oro lo abbiamo visto tutti. E' «Frantic» di Polanski interpretato da Harrison Ford e programmato nei cinematografi normali. La battuta risolve l'ansia di chi non si trova tra le mani il capolavoro da difendere (e allora un bellissimo giallo come «Frantic» non stonerebbe nel pal[illegible] '88). E al tempo stesso anticipa che non si nutriranno polemiche verso l'operato della giuria presieduta da Ettore Scola il quale non tollererà cadute di gusto.

Se poi si vuole sindacare sul merito della selezione ufficiale, non si capisce perché il film migliore sia stato visto solo fuori con[illegible]. Forse «Dear America - Lettere dal Vietnam», una straziante rievocazione del più controverso periodo nella [illegible] degli [illegible] Uniti, non andava bene perché [illegible] documentario non sollecita il divismo.

[illegible] ogni modo queste e altre scelte indi[illegible] che la commissione ha lavorato con attenzione e in profondità. Sarebbe persino ingiusto che un verdetto strampalato concentrasse l'attenzione sull'ultimo e non sugli altri 13 giorni di proiezioni. Per esempio una giuria partigiana che pre[illegible] l'opera prima francese «Chocolat» di Claire Denis ripeterebbe in peggio l'esperienza dell'anno scorso, quando inaspettatamente emerse il discusso «Sous le soleil de Satan» di Pialat dal [illegible] Bernanos.

[illegible] contrario c'è un esordiente che me[illegible] la Palma, costui [illegible] chiama Chris Menges, favorito dell'ultima ora per «A World apart», [illegible] diario [illegible] e l'intolleranze in Sud Africa visti con la sensibilità dei bianchi e in particolare [illegible] bambini. Il contrario [illegible] «Grido [illegible] libertà», per intenderci.

Secondo indiscrezioni dell'ultima ora questo film diretto dall'ex operatore di «Mission» si collegherebbe vittoriosamente con gli Oscar dell'«Ultimo imperatore», un [illegible] per i meriti degli artisti e inglese per il coraggio [illegible] produzione. Se [illegible] fosse il [illegible] americano, [illegible] «Bird» e Clint Eastwood, risulterebbe il grande sconfitto.

Non avrebbe a disposizione che il premio speciale della giuria, per altro affollato di concorrenti: Cina, Giappone, Argentina e Danimarca. Per quest'ultima [illegible] e, per il suo «Pelle» il premio scivolerebbe però sulle spalle robustissime del protagonista svedese Max von Sydow.

Tutto da decidere per le attrici e i premi particolari. [illegible] saremo [illegible] sicuro esclusi [illegible] italiani, che adesso ci mordiamo le [illegible] per non avere sospinto in concorso «Domani accadrà» di Luchetti.

p. per.

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Le strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dic[illegible] con. Colori [illegible] — Un picchiatello sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. Commedia
Ore 15.20, 17, 18.50, 20.40, 22.30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, M. Rogers — Un detective popolano e una miliarda [illegible] s'innamorano sotto gli occhi di un killer che non rispetta nessuno. Dolby stereo. Non vietato. Poliziesco
Orario 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 ★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Facoltà di medicina (Qui non si [illegible]), [illegible] Miller, con Steve Guttenberg, Alan Arkin, Julie Hagerty. Colori non vietato. Prima visione
Orario 15.55; 18.05; 20.15; 22.25

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B. Colori) — La crudele storia dei profughi cambogiani e dei campi di raccolta in una ricostruzione drammatica e tutta vera. Non vie. Drammatico
Ore 14.40, 17.20, 19.50, 22.30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 582.190
Cenerentola. Abbinato a **Paperino e il leone**, di Walt Disney. Riedizione
Orario 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Sotto l'impero dei [illegible], di Nagisa Oshima, con [illegible]. Vietato 18. Prima visione
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stephane Audran, J.-P. Le Fore — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i co[illegible], comunica il suo amore [illegible] la vita a una comunità di puritani danesi con un pranzo sontuoso. Commedia drammatica
Orario [illegible], 20.30, 22.30 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
The Big Easy, di Jim Mc Bride. Con Dennis Quaid, Ellen Barkin — Una magistrata integerrima e un poliziotto corruttibile trovano l'accordo in materia di sesso e infine anche in campo inquirente. Non vietato. Poliziesco
Orario 15.05, 17, 18.55; 20.50; 22.45 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Il grande Blek, di Giuseppe Piccioni, con Sergio Rubini, Roberta De Francesco, Dario Parisini. Minuti 95, in Dolby stereo. Prima visione
Ore: 15.30; 17.20; 19.10; 21; 22.50

CRISTALLO — via Gallo 5 ☎ 440.71.05
Saigon, di Christopher Crowe, con Willem Dafoe, Gregory Hines, Amanda Pays, Scott Glenn. Col. Viet. 14 — 1968, nella Saigon in guerra due poliziotti americani indagano sui misteriosi omicidi di sei prostitute vietnamite. Poliziesco
Ore 15.10, 17.05; 18.50; 20.35; 22.30 ★★/●●

DORIA — via Grosso 8 ☎ 542.422
Spiaggia, di Pupi e Antonio Avati, con Jerry Calà, Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci. Non vietato. Prima visione
Ore 16, 18.10; 20.20; 22.30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 3 [illegible] sul trono, finito carcerato nella Cina rossa. 9 premi Oscar, 4 globi d'oro. Drammatico
Ore 15.30; 18.40; 21.40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un [illegible] galante sullo sfondo [illegible] della Cecoslovacchia. Viet. 14. Commedia drammatica
Orario 15.15; 18.50; 22.05 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
[illegible] di [illegible] Babenco, con Jack [illegible] Meryl Streep. Colori — Storia di barboni che bevono troppo ma sanno inventare una parola d'amore, sullo sfondo di Albany e dell'America che esce dalla Depressione. Drammatico
Ore 14.45; 17.20, 19.55 [illegible] ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 372.967
[illegible] **la notizia (Broadcast News)**, con William Hurt, [illegible] Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divisa ambiziosi e sentimenti con due giornalisti, l'uno distinto e redditizio, l'altro competente ma bimbo. Drammatico
Ore 15.10, 17.30, 20, 22.30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 500.750
Sammy e Rosie vanno a letto, di Stephen Frears, con Ayub Khan Din, Frances Barber, Claire Bloom. Col. Vietato 14. Prima visione
Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 391.43.18
Love Dreams, di Charles Finch, con Christopher Lambert, Diane Lane. Colori — A un cantante rock appare da un vaso incisо e pescato in fondo al mare una donna d'incredibile bellezza. Non vietato. Commedia drammatica
Ore 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30. Non recensito

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 835.75.82
L'onore dei Prizzi, [illegible], con Jack [illegible], Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. C[illegible]ica
Ore 15.15; 17.40, 20.05, 22.30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 577.160
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — [illegible] una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Vietato 14. Drammatico
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Ciao ma'... di Giandomenico Curi, [illegible] Valeria Andrei, Marco Leonardi, Vasco [illegible]. Non vietato — Giovanissimi fans di Vasco Rossi, impazienti di assistere al concerto del loro idolo, vivono le ore dell'attesa cercando il giusto partner per l'occasione. Commedia
Ore 16; 18.10; 20.20, [illegible] ★/●●●●

[illegible] — via Pomba 7 ☎ 519.880
Barfly, scritto da Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Colori. Vietato 14 — Scrittore e mantenuta, eccessivi nell'alcol e nella passionalità, vanno di bar in bar prendendosi come alternative alle coppie ufficiali. Drammatico
Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30; 22.30 ★★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stregata dalla luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. Gardenia, O. Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e finiscono qui i guai di quest'angolo di Little Italy...). Commedia
Ore 14.50, 16.35, 18.25; 20.35; 22.35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Tale padre tale figlio, di R. Daniel, con Dudley Moore, K. Cameron, M. Colin, C. Hicks — Bevuta una pozione, un padre-medico pedante e un figlio-studente imprevidenti si scambiano [illegible] gnabili conseguenze le rispettive personalità. Commedia
Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40; 22.30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Un biglietto in due, di John Hughes, con S. Martin, J. Candy. Non viet. — Scrupoloso manager lascia gli impegni di lavoro per raggiungere la famiglia lontana nel giorno del Ringraziamento: troverà cattivo tempo e un indesiderato compagno di viaggio. Commedia
Orario 15.10, 17; 18.50; 20.40, 22.30 ★★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 540.148
Paura e amore di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino (It. Col.). Non viet. — Paura, amore, solidarietà contraddistinguono i rapporti fra tre sorelle (con riferimento al teatro cechoviano) nella Pavia dei nostri giorni [illegible]tico
Orario 16.20; 18.20; 20.30, 22.30 ★★★/●●●

STUDIO [illegible] — via Acqui 2 ☎ 520.521
Sotto un letto di stelle, di Tom Pilsbury, con Peter Phelps, Greer Odeon (Cannes 87). Colori. Non vietato. Prima visione
Ore 16.30; 18.20; 20.30; 22.30.

VITTORIA — via Roma 336 ☎ 511.788
Fiori nell'attico, di Jeffrey Bloom, con Victoria Tennant, Kristy Swanson, Louise Fletcher. Prima visione
Ore: 15.40; 17.20; 19.05; 20.45; 22.30

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12 ☎ 748.2967
Walt Disney presenta: **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo. Per ragazzi. Non recensito
Ore 20.45; 22.30

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Balbo 77 ☎ 297.197
Oggi Teatro

[illegible] TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.3312
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas (Premio Oscar 1988 miglior attore), Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana buttandosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario 20.20; 22.30 ★★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 820.314
Poliziotto in affitto, di Jerry London, con Burt Reynolds, Liza Minnelli, Robby Benson. Colori. Non vietato — Un poliziotto sospeso e una puttanella coraggiosa in lotta contro la criminalità organizzata che si annida nei centri del potere. Poliziesco-brillante
Ore 20.40, 22.30 ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 67 ☎ 496.580
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per vivere le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 20.35, 22.20 [illegible]

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8 ☎ 749.2367
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis [illegible]d. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco
Orario: apertura 20 - ult. 22.20 [illegible]

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 23 ☎ 874.171
Vorrei che tu fossi qui, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di Cannes 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager occasionale fa paura a tutti (magari anche all'Inghilterra della Thatcher). Comm[illegible] drammatica
Ore 20.30; 22.30 ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 511.292) **Urla di piacere**, con Annette Haven, Ginger Lynn (Usa). Or. 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, ☎ 484.501) **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert. **Anal erotic satisfaction**. Colori. Ap. 15, ult. 22.30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16) Prossima riapertura

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ [illegible] 5440) **Una ragazza molto viziosa. Anal trisexual**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. ore 24)

[illegible] (via P. Tommaso 5, ☎ 659.234) **Sex trophy**, con Ingrid [illegible], Valery, Beatrice Tucher. Colori. Ap. 14.30, ultimo 22.30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.974) [illegible] **titillation**, con Eric Edwards, Randy West. Ap. 15 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **I sogni segreti di Veronica**, con Veronica Hart, Mary Linn, Robert Bolla. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO SEX KING (via Masino 6, ☎ 530.756) Bestial Sex king festival. **Sesso... dove vuoi quando vuoi - Anal and animal party**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6081) **Karin e Barbara le super sexy stars**, con Karin Schubert. **Calde sensazioni bestiali** (prima visione). Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (c. Reg. Margh. 173, ☎ 530.609) **Karin e Barbara le super sexy stars**, con Karin Schubert. **Calde sensazioni bestiali** (prima visione). Ap. ore 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.789) **Il dolce suono del sesso**, con Annette Haven, Jessie St. James, Misty Blue. Col. Ap. 15; ult. 22.30, Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 658.3617) **Capriccio bestiale di donna**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22.30

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 530.753) **Vicende intime N. 3**. Colori. Ap. 10, ult. 22.30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.542) **Taboo 4: La degenerazione**, con Karen Summer, Ginger Lynn, Danùt Cifa. **La [illegible] delle bestie**, con Valerie [illegible]. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ [illegible] 138) Oggi chiuso

ARALDO (v. Chambéry 3, ☎ 331.784) Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668) Oggi chiuso. Giovedì: **Il nome della rosa**

FALCHERA (via Torino 30, ☎ 262.16.63) Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 90, ☎ 284.134) Oggi chiuso

[illegible] (p.za Massaua 9, ☎ 785.600) Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.87) **Il signore degli anelli**, di Ralph Bakshi. Cartoni animati a colori

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 58, ☎ 358.836) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 20/A, ☎ 325.050) Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] **L'ultimo imperatore**.

CHIVASSO
MODERNO: Stregata dalla luna.
POLITEAMA: Facoltà di medicina. Viet. 18

PIN[illegible]
ITALIA: Trasgressioni erotiche.
ODEON: Ciao ma'.
RITZ: Love dream.

In tribunale il crack del gruppo Bugnone

TANGENTI FINO ALLA RUSSIA PAGATO ANCHE SUSLOV

Processo per il grande crack di almeno 50 miliardi. Distrutti bilanci e contabilità, ma c'è la traccia di un fiume di denaro che ha preso le vie più diverse: una «stecca» da un milione di dollari sarebbe finita in Costa Rica

C'è la traccia di una tangente pagata al ministro sovietico [illegible] che, [illegible] Russia, fino al giorno della morte, aveva avuto fama di incorruttibile. Un'altra «stecca» da [illegible] di dollari è [illegible] Governatore della Banca del Costarica. [illegible] è [illegible] trovata una [illegible] alla Bahamas — l'Acr Clearing Lmt — che serviva soltanto «per costituirsi un veicolo di operazioni riservate all'estero».

Eppure [illegible] del [illegible] so per il crack-Bugnone sottolineano che non è possibile ricostruire con certezza come è [illegible] dilapidato un patrimonio «almeno» di [illegible] liardi che negli Anni Settanta era anche più considerevole di quanto sarebbe oggi. Il [illegible] ratore fallimentare Vitaliano [illegible] Gennaro e il sostituto Procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzio non hanno potuto esaminare bilanci e contabilità che [illegible] stati distrutti.

Il protagonista [illegible] uno Aldo Bugnone, classe 1909, fondatore prima e dissipatore [illegible] un'impero fi[illegible] è morto. Il figlio Piero che era vice presidente del consiglio di amministrazione è latitante mentre Alberto e Valeria si sono costituiti ma non occupavano incarichi [illegible] gestione delle aziende.

L'amministratore delegato che compare [illegible] gli imputati era Roberto Sacco. E il collegio dei sindaci è stato composto da Luigi Chiaraviglio, Giuseppe Scibetta, Elisa Aggradi [illegible] Aggradi, interro[illegible] presidente [illegible] tribunale Romano Pettenati che le ha contestato illeciti e irregolarità, è stata colta da una crisi di nervi [illegible] è svenuta in [illegible] davanti ai giudici.

Il processo iniziato in quinta sezione continua oggi e andrà avanti fino a giugno: ventisei [illegible] imputati compresi i contabili, gli impiegati amministrativi e i periti che hanno avuto a [illegible] i bilanci e un collegio di difesa agguerrito con gli avvocati Zaccone, Giordanengo, Chiusano, Motta, Tortonese, Mi[illegible], Dodero, Bravatto, Lagaerd. Gli atti [illegible] la storia dell'ascesa e [illegible] precipitare di una famiglia.

I magistrati che [illegible] occupati dell'inchiesta rilevano che il personaggio-protagoni[illegible] è [illegible] Bugnone definito «di spicco, [illegible] di rara genialità inventiva e [illegible] indefessa intraprendenza industriale e, tuttavia, privo di sufficiente rigore, correttezza morale e consiglieri capaci di dominare [illegible] sua irruenza creativa».

Era un self-made-man, nato da [illegible] modesta famiglia a [illegible], «attratto [illegible] al mestiere di imprenditore [illegible] settore della confezione di carta». Prime esperienze artigianali e quasi rudimentali, poi la Rexim, la Comital, la Tecmo, la finanziaria [illegible] Siaal, la [illegible] acquistata dagli americani. L'intuizione era stata quella di utilizzare dei fogli sottilissimi di alluminio per avvolgere alimentari da conservare.

Ed è stato un successo tale che anche la Bulgaria che allora era praticamente imper[illegible] all'occidente [illegible] è rivolta al Bugnone per avere forniture di materiali e macchinari.

Ma un conto era la bontà del prodotto e altro la gestione scriteriata delle risorse. Aldo Bugnone — diventato Cavaliere del Lavoro, intimo di potenti, affiliato alla P2 — ha potuto per qualche anno mascherare il «buco» sempre più vasto delle sue società. Gli anticipi per commesse da fare dovevano essere dirottati a finanziare cantieri già aperti.

E per avere dei crediti dalle banche è stato inventato anche un contratto — «Alumeltas» — con la Grecia.

Solo quando il crack è apparso inevitabile, i Bugnone hanno spedito il loro patrimonio all'estero. «In via Bellini dove abitavano — è il racconto del custode — c'è stato un intenso via vai di automobili. Non so che cosa sia successo ma, la mattina, non c'era più traccia di biancheria, quadri, mobili, tappeti, gioielli».

Il verbale di sopralluogo datato 8 gennaio 1980 ha confermato che «l'abitazione era stata evacuata per una partenza definitiva ma ordinata. I cassetti erano stati diligentemente ripuliti. Gli scaffali e gli armadi liberati. Alcuni capi di vestiario abbandonati ma ben disposti tanto da far pensare a una fuga tranquilla». Erano rimasti i mobili più ingombranti come il pianoforte. La cassaforte è stata lasciata aperta, con una manciata di monetine.

Due automobili erano state parcheggiate a Caselle per far pensare a una partenza in aereo. In realtà i Bugnone avevano passato la frontiera del Monte Bianco per arrivare in Svizzera.

Lorenzo Del Boca

E' la diciannovesima vittima

MORTO PER DROGA NEL BAGNO DI CASA

Il padre lo controllava da tempo. Ieri sera lo ha seguito mentre usciva, ha atteso che rientrasse, poi quando il ragazzo si è chiuso in bagno ha cominciato ad aspettare, in preda all'angoscia

Ernesto Rigo

Un'altra vittima per overdose, la diciannovesima dall'inizio dell'anno. Gli esperti della squadra anti-narcotici della Questura sostengono [illegible] sia nella droga «tagliata» in [illegible] diverso e, dunque, più «pulita». Una dose acquistata adesso risulterebbe molto più forte di quelle comperate [illegible] settimane passate tanto che il corpo non [illegible] riesce a sopportare. Ciò è dovuto probabilmente all'arrivo in [illegible] di un nuovo gruppo di spacciatori [illegible] ha modificato il [illegible].

L'ultimo morto si chiama Ernesto Rigo, aveva 26 anni, faceva il cuoco per mestiere ed era tossicodipendente da tempo. E' stato ucciso [illegible] una dose di eroina. L'hanno trovato con [illegible] siringa in mano nel bagno di [illegible] sua [illegible] via Boston 108. Inutili i soccorsi del padre [illegible]: inutili gli sforzi dei medici dell'ospe[illegible] Martini di via Tofane.

E' accaduto ieri sera. Il giovane è uscito di casa alle 18 e il padre che conosceva la sua debolezza e i suoi vizi l'ha seguito. Lo seguiva da tempo per evitare che comperasse eroina: lo consigliava, lo aiutava, lo spingeva a d[illegible].

L'uomo si è [illegible] quando ha visto che [illegible] va l'automobile e si allontana [illegible] a piedi. Sapeva che il figlio si riforniva in un altro quartiere. Dopo pochi [illegible] Ernesto Rigo è tornato in casa e si è chiuso nel bagno.

Il padre, ancora, non ha avuto sospetti ma quando si è accorto che passava troppo tempo, ha bussato. Nessuna risposta. Con l'ansia che [illegible] ventava presentimento [illegible] scavalcato il balconcino e si è infilato nel bagno passando per la finestra. Il figlio era in terra, [illegible] braccio ulacciato [illegible] e la [illegible] l'altra mano

---

Stanotte a Moncalieri

UN DUELLO D'AMORE FRA ZINGARI

Milanovic Dragolug

Vincenzo Argirò

Milos Cacak Javanovic, 47 anni, nomade, è stato arrestato questa notte dai carabinieri di Moncalieri con l'accusa di tentato omicidio.

Avrebbe cercato [illegible] il padre della ragazzina di cui era innamorato [illegible] non corrisposto. Il [illegible]tto è accaduto verso le due in piazza del Fieno a Moncalieri nella casa dove abita la giovinetta, Mikle Secsana, 17 [illegible] insieme con il padre Milanovic Dragolug.

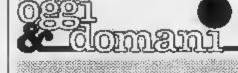
Negli ultimi giorni Javanovic aveva cercato invano [illegible] conquistare la ragazzina di cui si era perdutamente innamorato. Ma aveva sempre trovato [illegible] fermo rifiuto da parte della giovane che visti inutili i tentativi di far desistere il maturo spasimante si era rivolta al padre.

Stanotte l'epilogo. Milos Javanovic si ubriaca e [illegible] preda ai fumi dell'alcol va nuovamente alla carica. [illegible]dela la porta di casa Dragolug affronta il padre della [illegible] e lo ferisce [illegible] guancia [illegible] un coltello a serramanico. Il rumore della colluttazione attrae però altri nomadi che intervengono a dare manforte all'aggredito. Nasce una rissa. I vicini [illegible] chiamano i carabinieri.

I due litiganti, [illegible] scorta dei militi, vengono portati all'ospedale Molinette e medicati. Milanovic Dragolug viene dimesso con una prognosi di quindici giorni di guarigione. Milos Cacak Javanovic è invece tuttora in [illegible]dale, nello speciale repartino per detenuti, anch'egli con quindici giorni di prognosi e la prospettiva di farne molti di più in carcere appena si sarà rimesso e potrà essere processato per quanto ha fatto.

● Vincenzo Argirò, 33 anni, è stato arrestato stamane alle 5 dai carabinieri di Moncalieri. Era evaso da un anno dal carcere torinese delle Nuove. Ha precedenti per rapina, furto, porto d'armi.

Il pregiudicato è stato catturato in un alloggio nella zona di Mirafiori dove aveva trovato rifugio e ospitalità.

Selma Chiosso

Nuove libertà

● «Nuove città per nuove libertà», attorno a questo argomento-slogan l'Unione dei circoli territoriali federata alla Fgci ha organizzato da [illegible]bato a oggi compreso un ciclo di iniziative contro la violenza, la tossicodipendenza, per l'utilizzo degli spazi e in particolare delle aree industriali dismesse (nei quartieri di Borgo Vittoria e Lucento) e per l'affermazione dei diritti dei giovani e soprattutto dei minori (Borgo [illegible] Po). Altra iniziativa: racco[illegible] descrizioni e disegni [illegible] «pezzo di città» che ognuno conosce e vorrebbe a misura delle nuove generazioni.

Archeologia

● «Dal mondo dell'archeologia» è il titolo del libro di Sabatino Moscati, pubblicato dall'editrice [illegible] Stampa, che viene presentato questa sera (ore 21) al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27 dai professori Oscar Botto e Luigi Firpo, presente l'autore. Conduce [illegible] serata Lo[illegible] Mondo.

Metropoli

■ «Metropoli allo specchio» è la mostra fotografica [illegible] Börje Tobiasson e Giancarla Ceppi che si può visitare sino al 31 maggio [illegible] Chiostri dello Juvarra di via Maria Vittoria 6 nel [illegible] orario: 10,30-12,30/15,30-19.

Europa e Stati Uniti

● «Europa e Stati Uniti dopo l'opzione zero» è il tema del [illegible] che oggi, alle 17,30, il Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi organizza presso la sua sede [illegible] corso Appio Claudio 7. Partecipa David Emery, già vicedirettore dell'agenzia federale americana ACDA (*Arms Control and Disarmement Agency*). L'introduzione dei lavori è invece stata affidata a Giorgio [illegible]. Frankel. [illegible] prevista la traduzione [illegible]secutiva.

Lions Club

■ Domani sera alle 22 per il Lions Club Torino Cittadella, al Jolly Hotel Ligure (Sala Vivaldi), in piazza Carlo Felice 85, [illegible] musicale sul tema: «La musica [illegible] camera nell'800 romantico: aspetti vocali e strumentali». Al pianoforte Anna Stregnia, diplomata al conservatorio Vivaldi [illegible] Alessandria [illegible] il mae[illegible] Walter Bosia. Mezzosoprano Orianna Ferraris. Saranno eseguiti brani di Schumann e Brahms.

ISTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	67	35	51	40	11
Cagliari	2	35	67	37	24
Firenze	35	85	33	21	2
Genova	67	42	77	82	11
Milano	73	30	66	70	75
Napoli	22	[illegible]	17	62	12
Palermo	30	42	11	33	4
Roma	86	89	20	5	19
Torino	3	70	6	53	24
Venezia	28	84	88	78	66

[illegible] ENALOTTO

2 1 x 2 2 1 1 2 1 1 2 2

RITARDATARI — Ancora una testa di serie è caduta dopo l'estrazione di sabato scorso. E' stata la volta dell'81 di Napoli, ma ritardava da appena 63 settimane. I centenari, tutti e sette, continuano a restare nell'urna (il 17 [illegible] Cagliari è arrivato a [illegible] ritardo quasi record: 162 settimane).

echi di [illegible]

STAMPA SERA
Luca Rossi[illegible] direttore responsabile
Carlo Brumardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente [illegible] Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoli di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
Amministratori Enrico Auteri
CERTIFICATO N. 1177 DEL 10-12-1987

Due killers in via Roccavione, vittima designata un pregiudicato

IRRUZIONE NEL BAR E SPARATORIA

[illegible] morto, forse se la caverà

Molti i colpi esplosi, forse una decina. Cinque o sei hanno raggiunto il malcapitato, che ha cercato inutilmente di fuggire. Regolamento di conti nel mondo della droga

Vincenzo Lucente

E' stata la droga ad armare la mano [illegible] due malviventi che venerdì sera hanno cercato di uccidere Vincenzo Lucente, 28 anni, Borgaro, via Costituente [illegible]. L'aggres[illegible] [illegible] 20,25 [illegible] bar Mari [illegible] Roccavione 19. Due persone, piuttosto giovani, [illegible] entrate cercando il Lucente, che era seduto [illegible] un tavolo. Hanno cominciato subito a sparare.

Molti i colpi esplosi, forse [illegible] decina. Cinque o sei hanno [illegible] raggiunto il malcapitato — che ha cercato inutilmente di fuggire — all'inguine, al femore ed [illegible] coscia. Scaricate le pistole, i due si [illegible] dileguati lasciando il Lucente in un lago [illegible] sangue. Gli altri avventori, terrorizzati, hanno dato l'allarme, richiedendo l'intervento di una ambulanza che ha trasportato il ferito all'Astanteria Martini.

Qui i medici lo hanno operato, ricoverandolo in [illegible]gnosi riservata. Le sue condizioni si mantengono critiche, anche per l'imponente perdi[illegible] di sangue, ma i medici sperano di salvarlo. Vincenzo Lucente, che è anagraficamente un «carrozziere», ha un lungo passato di balordo di periferia. E' entrato ed [illegible]cito di galera per una serie di piccoli reati: furto in abitazioni, furto d'auto, spaccio di denaro falso. Pare fosse coinvolto in un vasto giro di droga: un anno e mezzo fa era stato arrestato [illegible] carabinieri del Nucleo operativo. Militari in borghese avevano finto di voler trattare con lui una partita di eroina.

Sembra che avesse «pestato i piedi a qualcuno» forse nel tentativo di estendere il [illegible] giro d'affari da Borgaro verso la periferia [illegible] Torino.

ACCORDO PER I CIMITERI

(segue [illegible] prima)

l'onere di approvare una serie di normative a favore del personale. Vediamo le più s[illegible]cative.

I funerali si svolgeranno a partire dalla fine di giugno esclusivamente al mattino. L'ingresso dell'ultimo feretro è previsto alle 12. Questo provvedimento finirà [illegible]mente con il creare problemi alle salme in arrivo da città lontane.

Ci sono poi [illegible] di promesse, per quanto riguarda la ridefinizione del ruolo di lavoratore cimiteriale. Sono previsti [illegible] formazione (che avranno, fra le materie, il diritto con speciale riferimento alle norme di polizia mortuaria e la psicologia del lutto).

E' poi previsto l'inserimento del personale dei cimiteri nel contesto della «protezione civile» anche per [illegible]sto sono in programma corsi formativi.

E' stata richiesta maggior attenzione nella progettazione delle sepolture nel cimitero-parco di Torino Sud. Gli operatori scendono infatti nelle fosse sotto ponteggi mobili. Sono già stati registrati crolli, per fortuna senza conseguenze. Anche le costruzioni dei nuovi gruppi-lo[illegible] seguiranno criteri di grande sicurezza, con l'utilizzo [illegible] del «montaferetri» ed il superamento delle barriere architettoniche.

Altra richiesta riguarda i controlli medici. Alla vaccinazione antitetanica verrà [illegible]giunta quella [illegible] l'epatite B. E' stata poi richiesta [illegible] formazione [illegible] fra chi compie particolari lavori (esempio [illegible] interratori): il caso di un operatore cimiteriale che si è recentemente suicidato ha in[illegible] ad una riflessione. Sotto il profilo dell'inquadramento è stata richiesta [illegible] generalizzata promozione al quarto livello. C'è infine la pressante necessità di [illegible] e [illegible]sunzioni.

a. con.

Incenerire e riciclare, ma dove?

LA BATTAGLIA DEI RIFIUTI DIVIDE LA REGIONE

Nel pomeriggio, in via Alfieri, il Consiglio regionale comincerà l'esame di un documento che ha già prodotto molte riunioni, qualche dissidio, troppe incomprensioni e polemiche

[illegible] Regione sono di scena i rifiuti. Di nuovo. Oggi e domani il Consiglio discute il «piano dei siti», cioè la riorganizzazione delle discariche. E come succede sempre, quando si mettono, nero su [illegible], le proposte, spuntano le polemiche, le incomprensioni, le contraddizioni.

Per favorire una migliore gestione degli impianti il Piemonte sarà diviso in cinque comprensori dai quali dipenderanno diciotto bacini [illegible] utenza coordinati da consorzi di Comuni.

In ognuna di queste [illegible], dunque, [illegible] amministrazioni municipali si metteranno insieme, creeranno una struttura per raccogliere i rifiuti e stoccarli [illegible] una megadiscarica, naturalmente, all'interno di ogni bacino. Ecco perché tecnici e politici hanno già individuato in ogni comprensorio i territori dove potrebbero essere sistemati i centri di raccolta. Naturalmente è scoppiata la paura che [illegible] alcuni [illegible] ha provocato il panico. «Potremmo anche essere d'accordo — hanno risposto i portavoce delle zone potenzialmente in grado di ospitare le discariche — ma non vogliamo diventare la pattumiera del resto del Piemonte». Per evitare che questo [illegible] avvenga (cioè che i rifiuti di Torino vengano esportati nel Cuneese o viceversa) l'assessore oggi presenterà una modifica al piano.

[illegible] ecco la nuova mappa. Dei cinque comprensori, quattro ricalcano, grosso modo, i confini delle province, eccetto uno, quello di Asti e Alessandria. Quasi tutti disporranno di un inceneritore, [illegible] ne avrà due. «Uno degli obiettivi — spiega Elettra Cernetti, assessore all'ambiente — è di rendere il Piemonte il più possibile autosufficiente nello smaltimento e nel riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali».

Perché questo sia possibile bisognerà, prima di tutto, prevedere una raccolta differenziata (carta, vetro...). Quindi poter disporre di sei o sette nuove discariche.

L'operazione, sulle cui sfumature è ancora tutto da decidere (ci sono infatti mille nodi da sciogliere [illegible] tra le forze del pentapartito che tra quelle dell'opposizione), [illegible]vrebbe costare circa [illegible] [illegible]liardi. Ci [illegible] oltre un milione [illegible] e mezzo di tonnellate di rifiuti che premono ai confini discariche abusive che fioriscono in ogni angolo, un caos che va eliminato.

Le strade per uscire dall'emergenza restano, [illegible]que, tre: quelle dell'inceneritore, del riciclaggio, delle discariche controllate. Ma per accendere un impianto di incenerimento [illegible] 30 miliardi; 20 per un centro di riciclaggio; dieci per una [illegible]scarica. Trovato l'accordo, il Piemonte riuscirà a recuperare anche i soldi o il «piano» resterà un'altra volta bello e funzionale, [illegible] sulla carta.

Gian Mario Ricciardi

In libertà provvisoria, fuggito

PRESO L'INCENDIARIO DI VIA TONELLO

Aldo Arnone

Aldo Arnone, 30 anni, ufficialmente residente in via Sansovino 15, uno degli incendiari di [illegible] Tonello (dove il 21 dicembre del 1982 uno [illegible]bile venne distrutto da un incendio doloso, provocando sette morti), è stato arrestato dalla polizia in esecuzione di un ordine [illegible] cattura dell'87. Deve scontare 12 anni e sette mesi per [illegible] [illegible]to di omicidio colposo aggravato e crollo colposo. L'uomo [illegible] uscito dal carcere per decorrenza termini dopo la prima condanna a 14 anni (la stessa pena venne inflitta al fratello Roberto complice nella sventurata impresa) e si [illegible] dato alla latitanza.

E' rimasto uccel di bosco per quasi quattro anni, poiché venne liberato il giorno stesso della prima sentenza avendo già scontato quasi due anni. E' stato catturato [illegible] viale [illegible] Mughetti alle Vallette, dall'ispettore Sagaglini della squadra catturandi della Mobile.

Arnone è caduto nella rete della polizia dopo che una donna poliziotto era andata al [illegible] indirizzo di [illegible] Sansovino dove abita la moglie per questioni legate all'assistenza del figlioletto di tre mesi. Il fratello di Arnone, Salvatore, è successivamente andato alle Vallette per [illegible] appuntamento [illegible] Aldo, ma è stato bloccato dalla polizia prima che potesse incontrare il congiunto. Il ricercato è stato preso poco dopo [illegible] via Valdellatorre.

Arnone, — che la sera del rogo era stato raccolto bruciacchiato e stordito in mezzo ai calcinacci — processato nell'84, ammise di aver appiccato il fuoco assecondando il criminale progetto di Giuseppe D'Amuri, titolare [illegible] un piccolo supermer[illegible] nello stabile. D'Amuri si trovava in difficoltà finanziarie e pensava di incassare il premio dell'assicurazione. Il piano però andò all'aria e anzi si trasformò in una tragedia. D'Amuri qualche mese più tardi si tolse la [illegible] in carcere.

Nell'85 la corte d'appello confermò la pena di 14 anni a entrambi i fratelli Ar[illegible] Eliseo De Cubellis, socio del D'Amuri nel [illegible]permarket, [illegible] invece sette anni di carcere, [illegible] dimezzato rispetto [illegible] sentenza di primo grado.

Ignote le cause dell'inquinamento. Esposto al pretore

FINITA LA GRANDE SETE A SETTIMO DI NUOVO L'ACQUA POTABILE

Le analisi hanno stabilito che l'acqua è tornata pulita e bevibile. Un esposto con 1500 firme degli abitanti del quartiere San Gallo chiama in causa il Comune e l'Usl. L'acquedotto inquinato da sostanze fecali

Il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola: «Acqua pulita»

Dopo 23 giorni torna l'acqua potabile nelle case del quartiere San Gallo di Settimo. Per i 5000 abitanti della zona, costretti a rifornirsi per 3 settimane alle cisterne, [illegible]no finiti i disagi, l'acqua dei rubinetti si può di nuovo bere. Il sindaco Giovanni Ossola emetterà [illegible] l'ordinanza che revoca quella del primo maggio [illegible] cui si faceva divieto assoluto di servirsi dell'acqua per uso domestico. Da una [illegible] le analisi [illegible] campioni prelevati alle fontane in quattro punti del quartiere avevano rilevato l'assenza [illegible] streptococchi fecali all'origine dell'inquinamento che ha causato l'intossicazione più o [illegible] grave a 300 persone, ma in Comune si è preferito attendere ancora qualche gi[illegible] anche per completare la sostituzione delle vecchie condutture centrali dell'acquedotto nel tratto compreso tra via Canova e via Cremona, dove si [illegible] verificati tre guasti che hanno provocato l'inquinamento.

Lavorando anche sabato e domenica i tecnici dell'acquedotto hanno completato ieri sera anche gli allacciamenti alle case. Superata l'emergenza resta [illegible] il problema dell'accertamento delle responsabilità [illegible] cui è già stata interessata la magistratura con un primo rapporto inviato dal sindaco 15 giorni fa e completato oggi con l'invio di altre documentazioni e perizie.

[illegible] oltre all'amministrazione si muovono anche i cittadini del quartiere San Gallo con una denuncia alle autorità giudiziarie. Un esposto è [illegible] inviato al pretore firmato da 1488 persone chiama [illegible] [illegible] il Comune e l'Usl.

Dice l'esposto: «*Già il 28 aprile alcuni cittadini della zona avevano accusato disturbi gastrointestinali con vomito, diarrea, febbre e si rivolgevano ai sanitari. L'ufficio d'igiene dell'Usl prendeva nota delle segnalazioni notificando che in ogni caso per esigenze legate agli orari dei laboratori di analisi e la mancanza di tecnici disponibili i prelievi dell'acqua dovevano rinviarsi [illegible] lunedì successivo. Pertanto [illegible]stante queste segnalazioni l'erogazione dell'acqua proseguiva nuovamente [illegible] intere giornate di venerdì 29 e sabato 30, nella mattinata di domenica 1 Maggio con le note manifestazioni di intossicazione a molti utenti*».

L'esposto aggiunge infine che «*Soltanto il 1° maggio prima con lo spicheraggio e poi [illegible] un volantino veniva avvisata la popolazione di astenersi dall'uso dell'acqua*».

P. G.

Tennis: vince Sassi

CAMPIONI E' IL VICE QUESTORE

E' il capo della Criminalpol del Piemonte il campione di tennis della polizia [illegible] [illegible]st'anno. Il dottor Piero Sassi ha sconfitto ieri in finale, sui campi [illegible] società sportiva «Monviso», il brigadiere della Digos Gianni Ingallina. Una vittoria di carattere e di impegno.

Quarantacinque anni Sassi, 28 il rivale, che soltanto l'anno [illegible] l'aveva battuto togliendogli quella coppa che [illegible] il vice questore primo dirigente ha messo in bella mostra assieme ad altri [illegible] sportivi e ai diplomi conseguiti nella lotta alla criminalità.

Alla competizione tennistica, organizzata dal maresciallo Rizzo della «mobile», hanno partecipato 32 poliziotti, [illegible] funzionari e [illegible]enti. I vincitori e i perdenti hanno poi giocato fra loro per laureare il campione dell'anno. [illegible] finale il primo set è stato vinto da Ingallina 6-2 ma poi S[illegible] ha rimontato con due 6-3.

Derubavano dei risparmi anziane donne sole in [illegible]

CONDANNATE DUE TRUFFATRICI

Il processo alla Pretura di Moncalieri

Maurizio Giusta, pretore di Moncalieri, ha condannato due note truffatrici colpevoli di aver raggirato e [illegible] due vecchiette. Si tratta di Ottavia Carzaghi, [illegible] [illegible], residente ad Asti, ma domiciliata a Torino nel campo nomadi di [illegible]sco Unione Sovietica, e Marinella Gili, 42 anni, residente a Orbassano in via Cittadella 12.

Il primo episodio si è verificato due anni fa a Moncalieri. Giuseppina Rosanna, 72 anni, pensionata e vedova da alcuni [illegible] [illegible] sola [illegible] [illegible] Genova 142. Il 29 settembre 1986, verso [illegible] [illegible], due giovani donne bussano alla sua porta. Sono bionde, sui 30 anni, e dicono di essere mandate dal comune di Moncalieri. Promettono assistenza gratuita e un aiuto per le pul[illegible] domestiche. Ma hanno bisogno di copiare il numero di serie di una qualsiasi banconota da 100 [illegible] lire.

Mentre Ottavia Carzaghi trascrive diligentemente il numero su un block notes, l'altra truffatrice, rimasta sconosciuta, con la scusa di andare [illegible] bagno [illegible] infila in camera [illegible] letto e rovistando nel comò, ruba due milioni [illegible] contanti. Dopo il colpo le due escono salutando gentilmente. Quando l'anziana si rende conto [illegible] [illegible] che è accaduto è troppo tardi, [illegible] le

Ottavia Carzaghi

Marinella Gili

resta che far denuncia ai carabinieri di Moncalieri. Pochi giorni più [illegible] compra *La Stampa*: è il 23 ottobre e ha un tuffo al cuore. In una foto a pagina 19 del giornale riconosce [illegible] donna arrestata dalla questura la persona che l'ha truffata.

[illegible] così l'incriminazione e Ottavia Carzaghi viene condannata a otto mesi [illegible] reclusione, [illegible] pagamento [illegible] 800 [illegible] lire di multa e delle spese processuali.

L'altro raggiro si è verificato ai danni di una vecchietta di 84 anni: Caterina Gariglio, che abita sola in uno stabile a Moncalieri. All'inizio di settembre si presenta da lei Marinella [illegible]. Dice di dover consegnare [illegible] [illegible] ai vicini della Gariglio, [illegible] quel momento assenti. Occorrono però 300 mila lire che l'anziana donna [illegible] buona fede consegna, a titolo di [illegible] [illegible]. Al rientro [illegible] suoi coinquilini salta fuori l'imbroglio. Dentro il pacco c'è solo un pigiama. Caterina Gariglio non fa denuncia sino a quando sulla *Stampa* non riconosce in [illegible] foto la sua truffatrice, arrestata dai carabinieri di Pinerolo.

[illegible] questo punto [illegible] donna sporge denuncia e l'imputata viene così condannata a [illegible] mesi di reclusione, 100 mila lire [illegible] multa e al pagamento delle spese processuali.

Due feriti morirono al Cto

SCOPPIO IN OSPEDALE IMPUTATI DA CAGLIARI

L'esplosione all'ospedale Santissima Trinità [illegible] Cagliari che causò [illegible] morte [illegible] due persone e il ferimento [illegible] altre tre viene rievocato nell'aula della seconda sezione del tribunale [illegible] Torino.

Alla sbarra il primario di ginecologia Marcello Andria e l'«aiuto» Luigi [illegible], il [illegible]rettore sanitario Battistino Pinna, il coordinatore dell'Usl Lucio Pintus e il responsabile dei servizi tecnici Angelo Madeddu. Accusa: [illegible]cidio colposo e lesioni plurime provocate — secondo il capo di imputazione — da imperizia e imprevidenza.

La difesa è affidata agli avvocati Marongiu, Concas, Onnis, Bellu. I parenti di Giuseppa Falqui e Giuseppe Congia rimasti uccisi e i feriti Marinella Trapani, Mirando Zedda e Maria Grazia Franchi si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati Masselli e Merlo. La voce dell'accusa è sostenuta dal sostituto Procuratore della Repubblica Stella [illegible]minini.

Il fatto è accaduto [illegible] mattina [illegible] 15 ottobre 1985. Giuseppa Falqui era stata ricoverata in ospedale per un intervento di raschiamento. In sala operatoria, accanto al lettino del paziente, era stata sistemata [illegible] tanica contenente almeno 15 litri di alcol etilico. E' stato quel materiale surriscaldato che è esploso come una bomba provocando ustioni gravissime alla donna e agli infermieri che le stavano intorno.

I feriti sono stati trasportati al Centro Grandi ustionati [illegible] Torino dove Giuseppa Falqui e Giuseppe Congia sono morti. Gli altri hanno sopportato degenze fra i 45 e i 140 giorni.

Poiché la morte è avvenuta a Torino, Torino è titolare d'ufficio dell'inchiesta. La Procura della Repubblica ha mandato dapprima le comunicazioni giudiziarie, poi [illegible] firmato i decreti di rinvio a giudizio e, infine, ha istruito il processo.

AUTO «VOLA» SUL CANALE E SI SCHIANTA MUORE UNA DONNA, QUATTRO I FERITI

Un morto e quattro feriti rappresentano il bilancio di [illegible] drammatico incidente stradale avvenuto ieri alle 22 sulla superstrada statale 11, nel comune di Torino. La vittima è la pensionata Assunta Cupino, 77 anni, che [illegible] in città, via Lombardore 8.

[illegible] trovava a [illegible] della «Uno Sting» condotta dal nipote Stefano Giubergia, 20 anni, attualmente in [illegible] di leva presso il secondo battaglione Genio guastatori [illegible]pini Isco di Torino.

Sull'utilitaria [illegible] [illegible] che la madre del giovane, Lidia Cupino, 45 anni, [illegible] [illegible] la sorella Monica Giubergia, 16 anni, tutti residenti a Settimo in via Allende 8 B, e la zia Libera Cupino, [illegible] anni, via Lombardore 8.

Stavano facendo ritorno a [illegible] [illegible] Canavese dove erano stati a un pranzo di nozze. All'inizio della superstrada [illegible] Chivasso, [illegible] pressi della curva dell'autoporto Pescarito, l'auto è uscita di strada [illegible] ha letteralmente saltato un canale largo oltre due metri e profondo un metro. Poi ha capottato in un campo proseguendo la [illegible] ancora

L'auto distrutta dopo il «volo» sul canale. Nei riquadri [illegible] Giubergia e Lidia Cupino

per un centinaio di metri. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Chivasso.

Nell'impatto, molto violento, tutti gli occupanti sono stati scaraventati fuori dall'abitacolo. La più grave [illegible] [illegible] risultata [illegible] Cupino, che è giunta poi cadavere all'Astanteria Martini, dove sono anche ricoverate Monica Giubergia (prognosi ottanta giorni), Lidia e Libera Cupino (trenta giorni e prognosi riservata). Stefano Giubergia è stato invece giudicato [illegible] [illegible] in dieci giorni.

[illegible] E' andata decisamente bene, l'altro pomeriggio [illegible]rante un violento temporale, a Sandro Sacconi, 25 anni, residente a Tonengo di Mazzè [illegible] [illegible] Belvedere 19. Il gi[illegible] è stato colpito dal fulmine, ma è vivo.

Aveva abusato della figliastra di dodici anni, era libero per scadenza termini

ERA STATO CONDANNATO PER VIOLENZA MA FACEVA IL BIDELLO IN UNA MEDIA

Manette dopo la sentenza d'appello. Era stato denunciato nell'83, dopo che i cinque figli della sua nuova donna raccontarono al giudice una [illegible] di raccapriccianti episodi. Nonostante ciò, lui lavorava tranquillamente nella scuola «Lessona» di Venaria

[illegible] venne denunciato e arrestato per violenza, sequestro di persona, atti di libidine violenta nei confronti [illegible] una figliastra di 12 [illegible]. Uscito dal carcere per scadenza termini (condannato a nove anni in prima istanza), ha fatto il bidello nella scuola media Lessona di Venaria [illegible] largo Garibaldi (con un incarico [illegible] di supplenza annuale), finché non è stato nuovamente ammanettato in esecuzione di un ordine di cattura della Procura di Torino. Protagonista della storia che, a suo tempo venne definita «aberrante e spaventosa», Antonino Fragale, 50 anni, residente a Venaria via San Marchese 30/1, l'uomo è stato arrestato ieri sotto casa dalla polizia perché deve scontare due anni e dieci mesi. L'operazione è [illegible] [illegible] piuta da Felici e [illegible] due sottufficiali della sezione catturandi della squadra mobile.

Fragale cinque anni [illegible] (sposato e separato, padre di quattro figli) conviveva [illegible] Luigina D'Agostino, che allora aveva 35 anni, madre [illegible] cinque figli separata dal ma[illegible] emigrato [illegible] [illegible]nia. Quando Salvatore Sciascia, marito della donna, si fece vivo nel 1984 per chiedere il divorzio, i ragazzini vennero sentiti come di consueto dall'assistente sociale del Tribunale e dal giudice ed emerse una situazione familiare a dir poco disastrosa. Raccontarono di essere costretti a rubare al mercato (generi alimentari e denaro), di venire picchiati e legati al letto, mentre il Fragale aveva anche violentato ripetutamente una delle bimbe allora dodicenne.

Concluse le indagini gli [illegible]anti vennero arrestati, mentre i bambini vennero affidati a famiglie di Venaria, sotto la tutela dell'amministrazione comunale. L'iter processuale è stato lungo [illegible]me al solito, ma alla fine è venuta la sentenza d'Appello.

Nonostante tutti questi precedenti Antonio Fragale ha continuato fino alla scorsa settimana a svolgere il suo lavoro di bidello. [illegible] notizia del [illegible] arresto [illegible] provocato imbarazzo nella scuola dove per altro negli anni passati non sono stati registrati episodi negativi.

borsa

MILANO
Atmosfera calma

MILANO — Atmosfera molto calma in Borsa. Il mercato ha aperto su livelli del dopo Borsa di venerdì senza vivacità, senza scosse, limitandosi ad assorbire le offerte. Il favorevole andamento della campagna dividendi non è certo rispecchiato dalla Borsa valori che continua a tenere i remi in barca, priva di energie e di volontà. Apertura quindi calma con le Fiat ad 8590 lire. Montedison 1430, Olivetti apertura 9410, poi calme in chiusura le Pirelli flacche a 2395, le Iniziativa Agricola Finanziaria che hanno chiuso a 1280, Mediobanca che ha aperto a 16.000.

Questo il quadro per i principali valori dopo la prima mezz'ora di mercato, con l'indice provvisorio a —1,2 per cento. Anche le Ras hanno chiuso rapidamente a 39.200, segnando il passo dopo l'apertura, mentre le Generali hanno resistito a 83.350, dopo 83.100 di apertura. Si assestano Italcementi a 94.800.

Mercato dei premi a passo ridotto, con pochi dont a fine giugno con tono calmo; la pratica quasi inattivo. Calmi anche i bancari nella seconda parte della mattinata. L'indice generale delle 11,30 risale a —0,8 per cento sul 61 per cento del listino. Le notizie dall'estero non smuovono il listino, che continua il suo lento finale su basi resistenti. Ore 13: l'indice scende a —0,7 per cento sul 77 per cento.

Reddito fisso: tono calmo, poca attività e molta resistenza per Bot e Cct.

Prezzi: Generali 83.350, 83.300 - 83.400 - 83.500; Fiat 8500, 8490 - 8510 - 8540 - 8530; Fiat priv. 5320, 5330 - 5335 - 5340; Montedison 1430, 1422 - 1425 - 1435 - 1436; Viscosa 1707; Olivetti 9471, priv. 5350; Toro 15.660, priv. 11.310; Sai 14.260, risp. 7001; Ifi 14.460; Burgo 12.250, priv. 8160.

TORINO
Domina l'offerta

TORINO — La settimana è iniziata con un'altra seduta che ha visto il mercato orientarsi prevalentemente verso una tendenza negativa. Sin dalle prime battute l'offerta ha dominato accentuando le perdite che già venerdì erano state piuttosto marcate. L'indice a fine seduta ha registrato un calo dello 0,50%. Tutti i valori primari sono stati interessati dall'offerta che ha poi spaziato praticamente su tutti gli altri settori del listino. Il settore degli assicurativi, dei meccanici e dei chimici registrano le flessioni maggiori, rispettivamente lo 0,84, lo 0,85 e lo 0,61%. I titoli principali di questi comparti perdono terreno: negli assicurativi ad eccezione delle Generali che, dopo un'apertura molto debole si sono poi riportate nel dopo listino su basi meno sacrificate, i valori registrano perdite che vanno dal 4% delle Sai r. al 2% delle Toro r. all'1,28% delle Ras r. Migliorano lievemente le Ras o. (+0,50%). In ripresa Bastogi, Ifil r. e Pirelli & C.

Nel comparto degli industriali buono il comportamento finale delle Fiat. Il titolo ordinario, infatti, dopo un inizio molto debole (i primi prezzi erano fissati intorno alle 8500 lire) si è ripreso decisamente nel dopolistino per riguadagnare nuovamente quota 8600 migliorando dello 0,29% rispetto a venerdì. Buono anche il comportamento delle Olivetti o. (+0,31%) mentre ancora debole appare l'andamento delle Fiat p. e delle Fiat r.

Nel complesso l'offerta ha registrato un certo arretramento nelle fasi finali dove la domanda si è nuovamente ripresentata sul mercato attenuando di molto le sensibili perdite iniziali. Scambi ridotti per i valori locali, in ripresa il settore obbligazionario con attività discreta.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1780, r. 1750, r. n.c. 1100; Sip 2010, r. 2130; Stet 2750, w. 620, r. 2650; Fiat 8555, p. 5375, r. 5400; Generali 83.850; Montedison 1456, r. 724.

E' partito oggi il referendum sulla piattaforma

CON UN «SI'» O CON UN «NO» LA FIAT DECIDE IL CONTRATTO

TORINO — La piattaforma rivendicativa per la Fiat, proposta dalle segreterie dei sindacati metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, viene sottoposta al referendum tra i lavoratori del gruppo da oggi a giovedì con una scheda che prevede il voto positivo o negativo sulle richieste per la vertenza integrativa Fiat che, unitariamente, Fiom, Fim e Uilm intendono presentare alla controparte. Mercoledì e giovedì il referendum si «sposterà» all'Alfa Lancia di Arese, dove i locali sindacati contestano la piattaforma e invitano i lavoratori a votare «no».

Nella piattaforma unitaria la richiesta salariale è così articolata: 115.000 lire al terzo livello con riparametrazione (100/230) sul premio di produzione annuale; 10.000 lire ai lavoratori diretti e collegati; 25.000 a tutti i lavoratori, legati al raggiungimento di obiettivi produttivi.

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, la piattaforma prevede la possibilità di utilizzare 16 ore di permessi retribuiti a frazioni di 4 ore in aggiunta a quelle previste dal contratto nazionale del 1983 e l'estensione, a tutti i lavoratori del gruppo che prestano attività nel turno notturno, di mezzora retribuita in aggiunta alle 8 ore di presenza retribuita in fabbrica.

Fiom, Fim e Uilm ritengono inoltre necessario «un sostanziale avanzamento delle relazioni sindacali in tutto il gruppo Fiat» che devono comportare un uso della contrattazione come metodo privilegiato per la risoluzione del conflitto.

«Il sindacato ritiene che la piattaforma rivendicativa per la Fiat corrisponda alle aspettative dei lavoratori, e non solo per quanto riguarda le richieste salariali». Lo afferma il segretario nazionale dei metalmeccanici Fim-Cisl, Gianni Italia, responsabile del settore auto, il quale rileva che *«sulla gestione degli orari, sulla formazione professionale e sui fondi integrativi il sindacato è andato incontro agli aspetti più nuovi delle esigenze dei lavoratori»*.

Dopo sei anni

LA FALCK PAGA DIVIDENDI

MILANO — Per la prima volta dopo sei anni agli azionisti della Falck verrà distribuito il dividendo: l'esercizio 1987 si è infatti chiuso per la società con un utile netto di 13,9 miliardi contro i 2,3 miliardi dell'86 che consentirà la distribuzione di 225 lire per le azioni di risparmio e 175 lire per le ordinarie.

La proposta sarà sottoposta all'assemblea degli azionisti convocata per il 24 giugno prossimo. Tale risultato — informa una nota — non è stato influenzato dalla plusvalenza di oltre 45 miliardi derivante dalla cessione della sede di corso Matteotti. Consistente è stata la diminuzione degli oneri finanziari sul fatturato dovuta alla riduzione dei tassi di interesse e soprattutto al miglioramento della situazione debitoria.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/05	19/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 I indicizzata	103	103
Enel 82/89 II indicizzata	104	104
Enel 82/89 III indicizzata	103 80	103 80
Enel 82/89 IV indicizzata	104 70	104 70
Enel 83/90 I indicizzata	106	106
Enel 83/90 II indicizzata	104	104
Enel 83/90 III indicizzata	103 80	104 10
Enel 84/92 I indicizzata	105 70	105 70
Enel 84/92 II indicizzata	105 60	105 60
Enel 84/92 III indicizzata	107 80	107 80
Enel 84/92 IV indicizzata	107 30	107
Autostrade 6% 66/89	90 20	90 20
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 6%	87	87
C.C. OO. PP. 5,5%	87 50	87 50
C.C. OO. PP. 6%	79 40	79 40
C.C. OO. PP. 7%	79 50	79 50
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 68 IV	96 80	96 80
C.C. Int. St. 6% 68 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 6% 70	89	83
FF.SS. 7% 72 I	84 50	85 50
FF.SS. 7% 72 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 70	85 50	85 50
Amm. FF.SS. 73/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 90	104 90
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 84/92	104 90	104 90
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 55	103 55
ICIPU vent. 6%	101	101
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 88/88 XXVII	97 80	[illegible]
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 73/91 IV 7%	80	80
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/03 II 86	78 50	78 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pacchetti 6%	83	83
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	87	87
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 80	93 80
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	71 10	77 10
S. Paolo OO. PP. 6%	77 25	77 25
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134 50	134 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1030	1030
Cir 10% 85/92	103	103
Eridania 10,75% 85/90	103	103
GIM 85/91 9,75%	109	109
La Rinascente 86/93 8,50%	97	97
Medio Cir 7% 86/96	86	86
Medio Italgas 8% 86/96	83	83
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/95	81	[illegible]
Medio Sabaudia 7% 88/96	[illegible]	84
Medio Sip 8% 86/91	95	95
Smi 10,25% 85/93	98	112
Snia 10% 85/93	111	95
Stet 15,00% 82/88	108	107
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 88/93	107 90	107 90
C. Cr. Tes. ECU 10% 82/89	104 90	104 90
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	109	109
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 30	109 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	109 50	109 50
C.C.T. 1-6-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-7-88	100 30	100 25
C.C.T. 1-8-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-11-90	101 90	102 10
C.C.T. 1-11-90 II	98 80	98 80
C.C.T. 1-12-90	101 90	101 90
C.C.T. 18-12-90	98 90	98 95
C.C.T. 1-1-91	101 65	101 35
C.C.T. 17-1-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	99	99
C.C.T. 1-3-91	100 65	101
C.C.T. 18-3-91 II	99 10	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 80	101 05
C.C.T. 1-5-91	100 55	101 05
C.C.T. 1-6-91	100 75	101
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 50
C.C.T. 1-9-91	100	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 15
C.C.T. 1-12-91	99 60	99 50
C.C.T. 1-1-92	100	100
C.C.T. 1-2-92	99 85	99 30
C.C.T. 1-2-95	98	98 10
C.C.T. 1-3-95	92 75	92 95
C.C.T. 1-4-95	93 10	92 30
C.C.T. 1-5-95	92 35	92 55
C.C.T. 1-6-95	92 15	92 50
C.C.T. 1-7-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-8-95	92 90	93 15
C.C.T. 1-9-95	93 10	93 15
C.C.T. 1-10-95	92 95	93 25
C.C.T. 1-11-95	93 20	93 40
C.C.T. 1-12-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-1-96	94 15	94 10
C.C.T. 1-2-96	94 50	94 90
C.C.T. 1-3-96	93	91 20
C.C.T. 1-4-96	92 50	92 90
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100	100 30
B.T.P. 1-10-88	100 80	101
B.T.P. 1-11-88	101 40	101 60
B.T.P. 1-1-89	101 70	100 75
B.T.P. 1-2-89 12,50%	102 30	102 30

Cambi bancari

quotazioni informative bancomete - Milano

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1262,75-1263,25
Sterlina	2350-2360
Marco tedesco	741,60-742,15
Franco svizzero	890,75-891,25
Franco francese	219,30-219,55
Franco belga	35,6175-35,6275
Fiorino olandese	662,50-663
Scellino	105-105,60
Dracma	9,2540-9,2640
Peseta	11,2225-11,2325
Escudo	9,0935-9,1035
Yen	10,1140-10,1240
Ecu	1544-1545,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/05	19/05
ALIMENTARI		
Alivar	7900	8000
Eridania	3150	3200
Eridania risp	2300	2300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	19500	20000
Milano Ass. r. n.c.	9900	[illegible]
C. Latina	14500	15000
C. Latina r. n.c.	5400	5900
Lloyd Adriatico	15600	15500
Lloyd Adriatico r.	7000	7000
Generali	83850	83550
Ras	39400	40000
Ras r.	15100	15500
Sai	14600	15000
Sai r.	7000	7200
Toro	15700	16000
Toro p.	11300	11000
Toro r.	7700	8100
Un. Subalpina Ass.	22000	22000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	1960	2000
Banca C. Ital. r. n.c.	2080	2050
B. Naz. Agr.	6790	6800
B. Naz. Agr. p.	1900	1900
B. Naz. Agr. r.	1700	1700
Banco di Roma	5000	5000
Credito Italiano	1000	[illegible]
Credito Italiano r.	1050	[illegible]
Interbanca	14400	[illegible]
Interbanca p.	9150	9700
Mediobanca	16800	17000
N. Banco Ambr.	2200	2300
N. Banco Ambr. r.	1100	1100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12250	12200
Burgo p.	8150	8700
Burgo r.	12150	12000
Gruppo ed. Fabbri p.	1625	1625
S.I.S.A.	1595	1580
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4000	4150
Cement. di Barletta	6900	7050
Unicem	15700	15700
Unicem r. n.c.	8100	8100
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1720	1750
Mira Lanza	38000	38000
Montedison	1406	1435
Montedison r. n.c.	724	715
Pierrel	1750	1650
Pierrel r. n.c.	890	880
Saffa	6800	6600
Saffa r.	6450	6600
Saffa r. n.c.	5000	5100
Saiag	2000	2000
Saiag r.	1100	1120
Snia Bpd	1780	1730
Snia Bpd r.	1750	1720
Snia Bpd r. n.c.	1100	1100
Sorin	7400	7500
COMMERCIO		
Rinascente	2500	2500
Rinascente p.	2100	2100
Rinascente r.	[illegible]	[illegible]
Silos Genova	490	520
Silos god. 1-7-87	490	500
Silos r. n.c.	—	1010
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2425	2385
Alitalia p.	1510	1450
Autostrada To-Mi	9200	9300
Italcable	9100	9700
Italcable r. n.c.	9000	9100
Sip	2010	2020
Sip r. n.c.	2130	2150
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	220	220
Cir	5100	5250
Cir r.	5100	5250
Cir r. n.c.	2250	2300
Cofide	5000	5300
Cofide r. n.c.	1400	1550
Comau Finanziaria	2018	2100
Gaic	29500	31000
Fidis	5455	5300
Pozzi-Ginori	1120	1150
Pozzi-Ginori r.	1050	1050
Fiscambi	8600	8600
Fiscambi r.	1800	1800
Fornara	2032	2042
Gim	6600	6600
Gim r. n.c.	2500	2500
Ifi p.	14500	14800
Ifil	3000	3200
Ifil r. n.c.	1725	17020
Isefi	1575	1800
Mittel	3210	3160
Pirelli & C.	3800	3800
Pirelli & C. r.	2850	2850
Pirelli	2400	2500
Pirelli r.	2400	2400
Pirelli r. n.c.	1450	1490
Sabaudia	1650	1700
Sabaudia r. n.c.	1000	1000
Saes	1450	1500
Saes r.	910	950
Serfi	5300	5400
Schiapparelli	745	750
Sme	1700	[illegible]
Smi	1900	[illegible]
Smi r.	1850	1850
Sogefi	4400	4500
Stet	2750	2820
Stet risp.	2650	[illegible]
Stet warrant	630	720
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2730	2700
I.p.i.	4910	4910
Risanamento	13000	12800
Risanamento r. n.c.	10400	10000
Sifa	1700	1800
Sifa r.	1300	1300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4800	4830
Castagnetti	4800	4800
Fiat	8555	8546
Fiat p.	5375	5360
Fiat r.	5400	5390
Gilardini	12800	12800
Gilardini r. n.c.	9600	9600
Magneti Marelli	2290	2250
Magneti Marelli r.	2200	2250
Saes Getters p.	3100	3100
Tecnost	2400	2400
Olivetti	9450	9600
Olivetti p.	5400	5600
Olivetti r. n.c.	4700	4800
Pininfarina	9000	9430
Pininfarina r.	9000	9500
Sasib	3500	3550
Sasib p.	3500	3700
Sasib r. n.c.	2400	2400
Westinghouse	28500	30000
METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	200
Technecomp	[illegible]	1090
Technecomp r.	900	930
Technecomp 1/7/87	1030	1030
Valeo	5350	5500
TESSILI		
[illegible]	9000	[illegible]
Cantoni	4200	4300
Cantoni r.	4000	4350
Fisac	4000	4000
[illegible] r.	4000	4000
DIVERSI		
Acque Potabili	6150	6150
Ciga	3380	3340
Ciga r. n.c.	1450	1400
Pacchetti	480	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/05	20/05
ALIMENTARI		
Alivar	7890	7900
Bonifiche Ferr.	24500	24500
Buitoni	8010	8200
Buitoni r. n.c.	4040	4118
Eridania	3166	3155
Eridania r. n.c.	2199	2191
Perugina	4070	4040
Perugina r. n.c.	1610	1510
Zignago	4440	4440
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44650	44550
Alleanza r.	45800	47100
Assitalia	14900	14950
Ausonia	2250	2280
Milano Ass.	15350	15650
Milano Ass. r. n.c.	9600	9700
C. Latina	14450	14650
C. Latina r. n.c.	5810	5077
Generali	83350	83820
Italia Assicurazioni	9895	9800
L'Abeille	65600	65700
La Fondiaria	60300	50610
La Previdente	22560	22500
Lloyd Adriatico	15650	15800
Lloyd Adriatico r.	6990	7000
Ras	38300	38700
Ras r. n.c.	15110	15450
Sai	14380	14600
Sai r.	7001	7300
Toro	15650	15750
Toro p.	11210	11300
Toro r.	7600	7735
Un. Subalpina Ass.	22300	22700
Unipol p.	15630	16050
Vittoria Ass	19600	19890
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3780	3800
Banca C. Ven. r. n.c.	2505	2525
Banca Comm. Ital.	1955	1980
Banca C. Ital. r. n.c.	2010	2010
B. Agr. Milanese	6490	6440
Manusardi	958	962
B. Mercantile	9990	10290
Bna	6800	6751
Bna p.	1930	1925
Bna r. n.c.	1580	1600
Bnl r. n.c.	10000	10000
B. Chiavari	2900	2900
Banca Toscana	3585	3530
Banco Roma	4980	5001
Banco Lariano	2265	2290
Banco Napoli r.	15850	15990
B. Sardegna r.	9570	9620
Credito Comm.	2750	2810
Cr. Fondiario	2285	2283
Credito Italiano	1033	1040
Credito Ital. r. n.c.	1038	1061
Credito Lombardo	4606	4545
Cred. Varesino	3070	3085
Cr. Varesino r. n.c.	1760	1770
Interbanca	14100	14400
Interbanca p.	9210	9100
Mediobanca	16480	16690
Nba	2225	2235
Nba r. n.c.	1060	1099
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1830	1840
Burgo	12250	12245
Burgo p.	8180	8320
Burgo r.	12160	12100
Cartiera Ascoli	3210	3201
Ed. Espresso	21250	21300
Fabbri p.	1628	1619
Mondadori	10080	10080
Mondadori p.	8318	8450
Mondadori r. n.c.	6400	6450
Poligrafici Ed.	4048	4040
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2270	2270
C. Augusta	4018	4010
C. Barletta	6890	6890
C. Merone	3630	3790
C. Merone r. nc	2251	2250
C. Sardegna	4600	4695
C. Siciliane	6160	6220
Cementir	2360	2380
Italcementi	94800	95790
Italcementi r. n.c.	38439	38950
Unicem	15700	15710
Unicem r. n.c.	8120	8200
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5110	4900
Caffaro	889	890
Caffaro r.	868	885
F.M.C.	1515	1574
Fidenza Vet.	5560	5690
Italgas	1703	1720
Manuli Cavi	3320	3320
Manuli Cavi r. n.c.	1760	1765
Mira Lanza	38100	38100
Marangoni	5380	5380
Montedison	1430	1435
Montedison r. n.c.	714	710
Montefibre	1450	1490
Montefibre r. n.c.	1040	1050
Perlier	1455	1480
Pierrel	1790	1750
Pierrel r. n.c.	890	885
Pirelli Spa	2381	2405
Pirelli Spa r.	2401	2415
Pirelli Spa r. n.c.	1465	1472
Recordati	7290	7170
Recordati r. n.c.	3490	3470
Rol	1738	[illegible]
Rol r. n.c.	1520	1540
Saffa	6485	6500
Saffa r.	6450	6480
Saffa r. n.c.	4880	5000
Saiag	2060	2030
Saiag r. n.c.	1071	1088
Siossigeno	22000	21870
Siossigeno r.	20500	19600
Snia	1767	1785
Snia r.	1700	1730
Snia r. n.c.	1052	1050
Snia Fibre	1385	1385
Snia Tecnop.	3900	3850
Sorin Biom	7240	7410
Vetreria Ital.	3885	3560
COMMERCIO		
La Rinascente	2382	2395
La Rinascente p.	2070	2090
La Rinascente r. n.c.	2306	2318
Silos Genova	488	490
Silos 1.7.87	481	483
Silos r. n.c.	n.r.	n.r.
Standa	15180	15150
Standa r. n.c.	5305	5305
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2425	2410
Alitalia p.	1510	1470
Ansaldo Tr.	3849	3805
Ausiliare	6990	7020
Autostrade To Mi	9200	9150
Autostrade p.	1084	1074
Italcable	9630	9500
Italcable r. n.c.	8880	8900
Selm	1060	1101
Selm r.	1160	1180
Sip	2002	2005
Sip r. n.c.	2130	2120
Sirti	7200	7220
Sondel	890	885
Tecnomasio	1530	1530
FINANZIARI		
Acqua Marcia	380	381
Acqua Marcia 1-4-88	300	318
Acqua Marcia r. n.c.	267	266
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	184	185
Ame Fin.	6050	6020
Bastogi	213 5	215
Bonif. Siele	24300	24500
Bonif. Siele r. n.c.	8100	8109
Brioschi	68	693
Buton	2700	2600
Cam. Fin.	1815	1820
Cir	5060	5161
Cir r.	5090	5171
Cir r. n.c.	2238	2264
Cofide	3055	5010
Cofide r. n.c.	1500	1480
Comau	2018	2055
Editoriale	2575	2583
Euromobiliare	5360	5360
Euromobiliare r. n.c.	2000	2000
F. C. Nord	17000	17000
Ferruzzi Ag. F.	1260	1261
Ferruzzi Ag. risp.	2110	2200
Ferruzzi Ag. r. n.c.	867	876
Fidis	5405	5440
Fimpar	1200	1205
Fimpar r. n.c.	748	759
Finarte	2970	2985
Fin Breda	4095	4050
Fiseurop Gaic	29500	29500
Fintex	1000	1010
Fintex r. n.c.	858	[illegible]
Fintex r. n.c. pr.	501	501
Fiscambi	6701	6701
Fiscambi r. n.c.	1886	1889
Fornara	2036	2045
Gemina	1150	1126
Gemina r.	1115	1075
Gerolimich	89	89 75
Gerolimich r. n.c.	68 5	68
Gim	4600	4600
Gim r. n.c.	2420	[illegible]
Ifi p.	14450	14560
Ifil	3000	3008
Ifil r. n.c.	1726	1721
Iniz. MeTa	8155	[illegible]
Iniz. MeTa pr	—	—
Iniz. MeTa r. n.c.	3301	3310
Isefi	1575	1571
Italmobiliare	93000	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	42700	41000
Mittel	3030	[illegible]
Kernel	511	512
Partec. Finanz.	3190	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1290	1299
Pirelli & C.	3805	3780
Pirelli & C. r.	2830	2820
Pozzi	1123	1125
Pozzi r. n.c.	1045	1045
Reggio Sole	[illegible]	2880
Reggio Sole r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Rejna	11700	11750
Rejna r. n.c.	22900	23900
Riva Finanz.	9500	[illegible]
Sabaudia	1830	1810
Sabaudia r. n.c.	1005	1007
Saes	1450	1455
Saes r.	910	951
Saes gett. p.	3180	3180
Schiapparelli	761	749
Serfi	5350	5530
Setemer	10710	10740
Sifa	1708	1700
Sifa r. n.c.	1285	1267
Sisa	1585	1580
Sme	1736	1868
Smi	1899	1890
Smi r.	1860	1860
Sogefi	4500	4430
So.pa.f.	2730	2708
So.pa.f. r. n.c.	1291	1280
Stet	2750	2758
Stet risp.	2600	2628
Stet warrant	611	615
Stet warrant Sip	358	380
Terme Acqui	2020	2030
Trenno	1990	1990
Tripcovich	7400	7485
Tripcovich r. n.c.	2000	2000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7080	7080
Aedes r.	3810	3800
Attività Immobiliari	2880	2725
Calcestruzzi	7200	7200
Cogefar	4390	4370
Cogefar r.	3058	3080
Del Favero	3380	3401
Grassetto	8500	8400
Imm. Metanopoli	975	973
Risanamento	13000	12800
Risanamento r. n.c.	10400	10410
Vianini	2870	2880
Vianini r. n.c.	2820	2820
Vianini Ind.	1049	1050
Vianini Lav.	2765	2700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2100	2140
Danieli & C.	4355	4390
Danieli & C. r. n.c.	2450	2435
Dataconsyst	8400	8400
Faema	2600	2700
Fiar	12300	12200
Fiat	8500	8575
Fiat p.	5320	[illegible]
Fiat r.	5360	5490
Fochi Filippo	1420	1425
Franco Tosi	13340	[illegible]
Gilardini	12200	12320
Gilardini r. n.c.	8510	[illegible]
Ind. Secco	1311	1360
Magneti M.	2281	2223
Magneti M. r.	2250	2290
Merloni	1510	[illegible]
Necchi	2200	[illegible]
Necchi r.	2450	2850
Necchi r. w.	223	[illegible]
Nuovo Pignone	4110	4101
Olivetti	9471	9530
Olivetti p.	5350	5360
Olivetti r. n.c.	4600	4620
Pininfarina	9000	8817
Pininfarina r.	8817	9018
Rodriquez	10000	9860
Safilo	5050	5061
Safilo r.	5000	5002
Saipem	2098	2090
Saipem r.	2270	2270
Saipem r. w.	300	270
Sasib	3380	3412
Sasib p.	3380	3500
Sasib r. n.c.	2420	2430
Tecnost	2475	2475
Teknecomp	1065	1135
Teknecomp r. n.c.	900	907
Teknecomp 1-7-87	1040	1060
Valeo	5350	5318
Westinghouse	[illegible]	30505
Worthington	1310	1255
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	3950	3890
Dalmine	220	206
Eur. Metalli	841	830
Falck	5300	5245
Falck r.	5260	5260
Maffei	3485	3399
La Magona	7684	7685
TESSILI		
Benetton	5090	5100
Cantoni	4180	4180
Cantoni r.	4050	4250
Cucirini	1700	1650
Eliolona	2925	2800
Fisac	4040	4100
Fisac r.	3810	3850
Linificio	1480	1430
Linificio r. n.c.	1390	1400
Marzotto	4690	4743
Marzotto r.	4600	4695
Marzotto r. n.c.	3699	3685
Olcese Veneziano	2228	2250
Rotondi	19550	19550
S. (?) Manifatt	5400	5385
Stefanel	5100	5210
Zucchi	3740	3780
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5030	5020
A. De Ferrari r. n.c.	1700	1730
Acque Potabili	6135	6150
Ciga	3280	3260
Ciga r. n.c.	1448	1385
Jolly Hotel	10870	10800
Jolly Hotel r.	10190	10100
Pacchetti	487	495

Giovani fidanzati uccisi dall'eroina a Milano

ULTIMO BACIO, ULTIMA DOSE DOVEVANO SPOSARSI, MORTI

MILANO — Sono stati uccisi dall'eroina. Si chiamavano Turkan Gun, 28 anni, cittadina turca, e Orazio Ciotta, 30 anni. Si sarebbero dovuti sposare questa mattina. La casa era pronta, vi abitavano già, da qualche mese: a rate, avevano comprato i mobili nuovi, mai un ritardo nei pagamenti. La loro morte, se la portavano dentro come un segreto di cui vergognarsi: nessuno sospettava che fossero tossicodipendenti, né in famiglia, né fra gli amici, né tra i vicini di casa che li ricordano «sempre gentili, affettuosi l'uno con l'altra, uscivano di casa sempre insieme, lui e lei tenendosi per mano». La casa era un sogno realizzato. Non ha potuto diventare tale anche la liberazione dalla droga.

«La casa» consiste in due piccoli locali in uno stabile di ringhiera, in via Ornato 14, a Niguarda. L'avevano comprata usando tutti i loro risparmi. Fino all'estate scorsa, «la casa» era un miraggio; Orazio era andato in Germania, a Stoccarda, a cercare lavoro, era rimasto qualche mese. Nulla. Era tornato. Turkan era già a Stoccarda, con i genitori, anche loro emigrati per sopravvivere. Abitava in uno dei numerosi edifici — grandi, alti, massicci, uno di fianco all'altro — che, in tante città tedesche, ospitano gli immigrati turchi. «I quartieri dei turchi», li chiamano. Palazzi digradanti, strade pulite; a farti accorgere che questo pezzo di città non è abitato solamente da tedeschi sono soltanto certi odori di cibi, certe donne che si affacciano alle finestra in chador, e certi bambini con i capelli nerissimi e gli occhi nerissimi — densi e ridenti insieme — che nei piccoli spiazzi giocano con altri bambini biondi. Turkan abitava in un palazzo così. La famiglia è rimasta a Stoccarda; l'anno scorso lei ha presentato il fidanzato italiano, ha detto che si sarebbe sposata a Milano; le hanno dato un po' di soldi, per aiutarla a costruirsi gli anni a venire.

Milano. Turkan Gun, la ragazza morta per overdose

Nessun problema, per i Ciotta, avere una nuora turca. Né per i Gun avere un genero italiano. Hanno unito le loro forze e comprato «la casa».

Ieri Francesco, un fratello di Orazio, è andato a prenderli per portarli a Bruzzano, a pranzo nell'abitazione dei genitori. Francesco abita a Palazzolo Milanese; per quel pranzo di nozze in casa dei genitori si sarebbe riunita l'intera famiglia. «Volevamo festeggiare la cerimonia dell'indomani», spiega ora, piangendo.

Ha suonato a lungo. Il silenzio e il presentimento lo hanno indotto ad abbattere la porta. Orazio e Gun erano abbracciati sul tappeto; la televisione a tutto volume, una siringa sporca di sangue in mezzo ai due cadaveri. Un medico non ha potuto che constatarne il decesso. La polizia ha sequestrato lacci emostatici, siringhe, alcune dosi di eroina racchiuse in carta stagnola.

Oltre al dolore per la loro morte, l'angoscia e lo stupore per la scoperta della droga. Turkan e Orazio non avevano detto nulla, a nessuno; soltanto loro stessi, poco dopo essersi conosciuti s'erano, l'uno all'altra, confidato il segreto. E prima di tornare in Italia avevano deciso di disintossicarsi. Insieme. Sarebbe stata la prima esperienza vissuta in comune dopo le tante, eguali, vissute separatamente, quando ancora non si conoscevano: lo stesso percorso di miseria, l'emigrazione alla ricerca di un lavoro per vivere, la maledetta siringa in un momento di tutt'altro che incomprensibile smarrimento, la seconda, la terza, l'ennesima. E gli spacciatori alle calcagna, implacabili. Turkan e Orazio avevano trascorso qualche mese in terapia disintossicante. Poi erano partiti. Gli spacciatori li hanno trovati anche a Milano.

Neppure a Milano c'era lavoro, e allora Orazio aveva deciso di fare da sé: con il fratello, Santo, e qualche suo collaboratore, avevano messo su una piccolissima impresa per pulire e riattare appartamenti. Orazio faceva l'imbianchino. «Lavorava sodo», ricorda il fratello, «mai un giorno di assenza, mai un rifiuto di fare qualche ora in più». Turkan lo aspettava nella «casa»: cucinava, puliva, rammendava, cuciva, i suoi vestiti li faceva lei. Ce l'avrebbero fatta, a vivere. Poi, un giorno, è ricomparso qualcuno «del giro». Non li lasciano mai, quelli.

Ornella Rota

SIRACUSA, DUE PREGIUDICATI UCCISI IN AGGUATO MAFIOSO

SIRACUSA — Due pregiudicati, più volte inquisiti per spaccio di stupefacenti e in libertà provvisoria da otto giorni, sono stati uccisi a colpi di fucile caricato a pallettoni e a colpi di pistola nelle campagne di Pachino. Le vittime sono Gianfranco Meli di 31 anni, e Giuseppe Tuzza di 38. Gli assassini li hanno presumibilmente attirati in un agguato, uccidendoli sull'«Audi 100» di proprietà di Tuzza. Tuzza era proprietario di una pizzeria nella zona portuale di Marzamemi; era stato arrestato il 30 marzo scorso insieme con Meli per favoreggiamento di Paolo Croce, un ricercato per vari reati, in particolare per traffico di stupefacenti.

Le indagini su Croce ed i suoi protettori avevano consentito agli investigatori di individuare una banda di piccoli trafficanti, compiere tre arresti e sequestrare attrezzature per il taglio e la confezione di eroina.

Due vittime diciottenni in uno scontro fra auto

ROMA — Due diciottenni romani sono morti ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla via Appia a una ventina di chilometri dalla capitale e nel quale sono rimaste ferite altre sei persone. Vincenzo Carnevale e Remo Romani, questi i nomi delle due vittime, erano a bordo di una Fiat 127 insieme con due ragazze. Il guidatore dell'auto, che viaggiava verso Roma, ha perso il controllo della vettura ed ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con una Bmw. Per la violenza dell'urto alcuni pezzi della 127 hanno colpito una «Audi» che seguiva e che è rimasta coinvolta nell'incidente. Due donne ferite sono state portate al San Camillo di Roma e ricoverate con prognosi riservata.

In carcere l'autore di tre attentati incendiari

FIRENZE — Il responsabile dei tre attentati incendiari compiuti a Firenze il 30 aprile ed il 17 maggio e rivendicati dal «Nuclei proletari di resistenza ed attacco» sarebbe un uomo di 30 anni, già accusato nei mesi scorsi di aver dato fuoco ad alcuni cassonetti dei rifiuti. Infatti è stato arrestato con l'accusa di fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi e incendio doloso Mauro Rossetti Busa, 30 anni, nato a Lucca e residente a Firenze. Secondo gli inquirenti è stato il Busa a lanciare il 30 aprile scorso una bottiglia incendiaria contro il portone dell'abitazione del presidente della Confcommercio fiorentina Valentino Giannotti ed è stato lui ad incendiare, il 17 maggio, un pulmino di «Canale 5» ed un'auto posteggiata davanti alla sede della «Fininvest».

Cossato, casalinga uccisa dal gas dello scaldabagno

COSSATO — *(r. cyn.)* Disgrazia in un alloggio di via Cesare Battisti 4: una casalinga di 50 anni, Liliana De Poli, è morta per le esalazioni di monossido di carbonio dello scaldabagno. Ieri pomeriggio, verso le 16, la donna ha detto al marito di voler fare il bagno. Qualche istante dopo l'uomo ha sentito il rumore provocato dall'acqua che riempiva la vasca. Ha spiegato: «*Più tardi mi sono accorto che dalla stanza non proveniva alcun rumore. In un primo tempo non ho dato importanza a questo particolare. Poi, ad un tratto, mi è sorto un dubbio: ho chiamato mia moglie una, due, tre volte. Invano. Ho subito capito che era capitato qualcosa di grave*». L'uomo ha sfondato la porta e ha trovato la moglie agonizzante nella vasca mentre il locale era impregnato di gas. Inutile la corsa all'ospedale: Liliana De Poli è spirata poco dopo il ricovero.

Finisce contro un palo muore operaio di Biella

BIELLA — *(r. cyn.)* Tragico incidente l'altra notte alla periferia di Biella: un operaio di 28 anni, Cristiano Destro, residente a Occhieppo Inferiore in via Schiapparelli, è morto nella sua Beta finita fuori strada. Il giovane, sul rettilineo che collega Biella ad Occhieppo, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un palo della luce e si è ridotta ad un ammasso di rottami. Subito sono arrivati i soccorsi, ma il conducente è spirato appena giunto in ospedale.

Assolto il dirigente della Polstrada di Finale

SAVONA, RAFFICA DI CONDANNE PER QUELLI DEL «COCA-PARTY»

SAVONA — Processo con 31 imputati (29 per detenzione e spaccio di droga e 2 per estorsione) davanti al tribunale di Savona. Ventotto le condanne, in gran parte severe (112 anni di carcere in tutto e più di 100 milioni di multa) e tre le assoluzioni, sia pure per insufficienza di prove. Fra questi ultimi, l'ex comandante del distaccamento della polizia stradale di Finale Ligure, Gioacchino Tommaso, 43 anni, chiamato alla sbarra da un paio di coimputati che lo hanno accusato di averli obbligati a spacciare eroina e cocaina per lui, e da conti correnti bancari per 200 milioni che, secondo la sentenza di rinvio a giudizio non avrebbero niente da fare con il suo stipendio.

Dal marzo dell'anno scorso al giorno della sentenza (la tarda serata dello scorso venerdì) è rimasto in carcere o agli arresti domiciliari e qualcuno ha cominciato a proporre analogie con il «caso Tortora», il presentatore ci cui sono stati appena celebrati i funerali.

Il sostituto procuratore della repubblica, Tiziana Parenti, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a nove anni di carcere, ha già interposto appello. I difensori di fiducia di Gioacchino Tommaso, Carlo Coniglio e Giovanni Scopesi hanno impugnato la sentenza.

Il processo ha analizzato soltanto un troncone della maxi-inchiesta che, fra il 1983 e il 1986, ha portato in carcere oltre settanta persone e scoperto un vasto traffico di eroina, cocaina e hashish protrattosi per anni sulla riviera ligure di ponente. Per altri 28 imputati: professionisti, imprenditori, titolari di locali pubblici e commercianti, liguri e non, è in corso un altro processo. E' scaturito dallo stesso filone di indagini ed è definito «coca-party» per la cocaina corsa a fiumi nel corso di festini, spesso con giovani donne disponibili, che si svolgevano in ville e attici di lusso.

I nomi degli altri due imputati assolti: Walter Zirano, 24 anni, di Savona, e Fabrizio Olivieri, di 33, di Finale Ligure. Entrambi non sono che anelli di poco conto della catena che saldava il traffico di stupefacenti.

L'ex comandante della stradale, invece, insieme ad Augusto Magnone, 28 anni, abitante a Verres (Aosta), e ad un pugno di altri imputati, «forte della sua posizione di padrone di Finale Ligure — è quanto ha sostenuto l'accusa — che gli proveniva dal suo grado, e di amicizie influenti», avrebbe tirato le fila del traffico di stupefacenti.

Sono accuse sottoscritte non soltanto dai giudici ma anche, e con dovizia di particolari, da Augusto Magnone, che per avere tirato in ballo Gioacchino Tommaso non ha ottenuto sconti di pena ed è stato condannato a 8 anni e 9 mesi di carcere e 18 milioni di multa; e da un paio di imputati.

I nomi e le condanne degli altri imputati che hanno avuto ruoli di spicco in questa vicenda: Rudy Cognein, albergatore di Finale Ligure (8 anni di carcere); Dario Sivelli, milanese (6 anni e 6 mesi); Dario Bricchetto e Franco Sansone (5 anni e 6 mesi ciascuno), entrambi di Finale; e Giacomo Zirano, savonese (5 anni); e multe per tutti che vanno da 18 a 8 milioni.

Poi, ancora condanne che oscillano da quattro anni e mezzo a tre anni ed alcuni mesi per: Sergio Cara, milanese; Renato Gheza, Antonino Cabras, Antonio Capodimonte, Tiziana Cremascoli, Antonella Carbone, Antonio Laino, Barbara Olivieri, i fratelli Walter e Giovanni Speciale, Michele Sarcinelli, Bruno Ribero e Marcello Roma, tutti abitanti nel ponente savonese. A queste se ne aggiungono altre, più lievi. La vicenda giudiziaria iniziò nel 1983 con l'arresto di un gruppo di tossicomani. Poi, gli inquirenti risalirono agli spacciatori e agli insospettabili.

Bruno Balbo

La Cassazione si pronuncia sull'omicidio Grimaldi

ELENA MASSA: OGGI LA VERITA'?

La giornalista era stata assolta col dubbio

ROMA — Oggi, forse, potrebbe calare il sipario definitivo sul processo per il delitto Grimaldi, una vicenda giudiziaria che ha diviso la città di Napoli in innocentisti e colpevolisti. A sette anni di distanza dal misterioso delitto, la Cassazione dovrà stabilire se è stata la giornalista Elena Massa ad uccidere con tre colpi di pistola nella sua villa in via Petrarca a Posillipo la miliardaria Anna Parlato Grimaldi, amante del marito Ciro Paglia, anch'egli giornalista (allora cronista capo del «*Mattino*»). In primo grado, il 21 dicembre '84, i giudici della corte d'assise prosciolsero l'imputata con formula piena, ma in appello il 20 gennaio '87, la giornalista, che si è sempre proclamata innocente, fu assolta per insufficienza di prove. Fu arrestata, poi rimessa in libertà, quindi ancora latitante, e infine di nuovo libera.

La prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Corrado Carnevale, dovrà esprimersi su un processo indiziario che ha appassionato l'opinione pubblica come in uno psicodramma collettivo. Non sarà comunque una decisione di facile soluzione. Dovrà essere, tra l'altro, riesaminato un dossier processuale composto da migliaia di pagine. Il verdetto dei supremi giudici si conoscerà in serata.

Anna Parlato Grimaldi

Elena Massa

La Cassazione avrà a disposizione tre diverse possibilità di scelta: 1) confermare la sentenza di appello, respingendo così entrambi i ricorsi della Massa e del procuratore generale di Napoli. In questo caso la giornalista resterebbe prosciolta con formula dubitativa; 2) accogliere il ricorso del P. G. del capoluogo partenopeo e disporre un nuovo processo d'appello. In tal caso la Massa rischierebbe di essere condannata; 3) accogliere il ricorso dell'imputata. In questo caso la Massa potrebbe essere assolta con formula piena per non aver commesso il fatto.

Il delitto. La sera del 31 marzo '81, fra le 20,30 e le 20,50, Anna Grimaldi venne raggiunta da tre colpi di pistola ad una gamba, al ventre e alla testa. L'arma (mai ritrovata) è una *Browning baby* calibro 6,35, identica alla pistola che Ciro Paglia aveva regalato in passato ad Elena Massa. E' questo il primo indizio. La giornalista ne aveva però denunciato il furto (l'arma le era stata sottratta il 3 ottobre '80 dalla sua auto ferma in sosta in un parcheggio).

I proiettili. Elena Massa aveva fatto sparire da casa una scatola di cartucce 6,35. Durante una perquisizione la polizia la notò, ma non la sequestrò. Quando gli agenti tornarono non la trovarono più. La Massa disse di averla buttata nella spazzatura.

Il guanto di paraffina. Rilevò tracce di bario e antimonio. Ma proprio la mattina del 31 marzo la Massa aveva sparato 50 colpi al poligono.

L'alibi e gli orari. Elena Massa ha detto di essere uscita di casa verso le 20,15 per acquistare due bottiglie di acqua *Ferrarelle*, la sola marca che gradiva, e di essere tornata dopo una ventina di minuti. Particolare importante: la villa della Grimaldi dista poche centinaia di metri da piazza San Luigi dove la giornalista comprò l'acqua minerale, e a cinque minuti di auto dalla casa della presunta assassina. Alle 21,30 del 31 marzo, cioè poco più di mezz'ora dopo il delitto, la polizia trovò ancora sigillate le due bottiglie.

Pierluigi Franz

Disperato Sos, altri due ricoverati in ospedale

ALLO STREMO I MARINAI DELLA «NAVE DEI VELENI»

9 TONNELLATE DI ESPLOSIVO SUL CARGO EGIZIANO DI LIVORNO

LIVORNO — Colpo di scena nelle indagini condotte a Livorno dalla Guardia di finanza nei confronti della «Fast Egypt», la nave egiziana sulla quale nei giorni scorsi erano state trovate 22 casse contenenti materiale bellico. Il supplemento d'indagine, deciso dal colonnello Ferro, comandante del nucleo di Livorno delle Fiamme Gialle, ha portato alla scoperta di 9 tonnellate e mezzo di spolette esplosive. Ottomila spolette in grado di innescare l'esplosivo contenuto in altrettanti proiettili, probabilmente di calibro 120 per artiglieria pesante. L'esplosivo, che attualmente si trova ancora a bordo della nave piantonata dalla Guardia di finanza nel porto, sarà trasportato nei prossimi giorni in una polveriera militare. La «Fast Egypt», battente bandiera egiziana, era entrata nel porto di Livorno domenica 15 maggio per caricare container di materiale vario.

MARINA DI CARRARA — *«Gli uomini, stremati, chiedono il ricovero in ospedale per disturbi respiratori, vomito, eritemi cutanei»*. Sabato 21 maggio, terza fine settimana della Zanoobia nelle acque di Marina di Carrara, il diario di bordo si apre con un S.O.S. che Ahmed Tabalo, comandante del cargo siriano colmo di rifiuti tossici, lancia via radio al suo avvocato Francesco Rizzuto a Genova. Alle 17 un'ambulanza lascia il porto toscano per trasportare all'ospedale di Massa due marinai, Mohamed Merker e Mohamed Naker, che accusano vomito ed eritemi diffusi. Sale così a 4 il numero dei marittimi costretti a ricorrere alle cure ospedaliere a causa del famigerato carico rifiutato in Sudamerica, Africa, Medio Oriente, Europa. E l'odissea della «nave dei veleni», che dopo gli incontri al vertice nell'ufficio circondariale marittimo di Marina di Carrara e a Roma alla presenza del ministro della Protezione civile Lattanzio sembrava essere ormai giunta alle ultime drammatiche battute, registra nuovi, inattesi colpi di scena. Il comandante del porto dei marmi, Niccolò Lugnan, ha inviato ieri un telex ai tre ministeri interessati alla vicenda — Ambiente, Marina Mercantile, Sanità — segnalando lo stato dei 18 uomini dell'equipaggio (16 siriani, 2 libanesi), che sin dai primi sopralluoghi effettuati a bordo del mercantile dal medico incaricato dalla Usl n. 2, Franco Pugliese, veniva definito «neurodepressivo, evidentemente legato alle vicende succedutesi a bordo della nave».

Dalla tempesta al largo delle coste greche alla conseguente fuoriuscita di liquido che avrebbe rivelato la vera natura del carico denunciato, viceversa, con la dicitura «prodotti chimici». I residui tossici industriali, è noto, erano stati caricati dalla Zanoobia a Tartous, in Siria, provenienti dal Venezuela che li aveva respinti. I documenti li vogliono spediti nel febbraio scorso, a bordo della nave maltese Lynx, dalla ditta milanese Jelly Wax. La quale afferma però che il carico era stato ceduto ad una società di Friburgo prima della partenza. E sull'autenticità delle carte presentate da Tabalo cominciano ad addensarsi dei dubbi. Sabato, per esaminarle, è salito a bordo il professor Tullio Leopoldo, esperto in diritto marittimo. Sull'esito della perizia nulla è trapelato ma è difficile dimenticare che nel corso di una conferenza stampa Renato Pent, direttore della Jelly Wax e cognato di quel Giuseppe Fedele incriminato per aver a suo tempo inquinato il fiume Scrivia, non negò che il carico fosse proprio quello partito a bordo della Lynx. Affermò invece che, nonostante non fosse più proprietà della ditta, la Jelly Wax ne seguì le sorti *«per dovere morale»*. Ma l'incauto Pent alla domanda *«In quanti e quali altri Paesi è stato mandato alla "distruzione" materiale dello stesso tipo»*, rifiutò di rispondere perché, disse, *«rivelandone i nomi rischieremmo di trovare davanti alle coste italiane almeno altre 40 navi»*.

Nella tarda serata di ieri ancora non si intravedevano novità risolutive; c'era soltanto il solito accorato appello dell'avvocato Rizzuto indirizzato, questa volta, al presidente della Repubblica siriana, Hafez Al-Assad: *«Per i cittadini siriani vittime di una truffa internazionale commessa dalla Jelly Wax con la complicità delle autorità italiane chiedo il vostro intervento personale presso il ministro degli Esteri, onorevole Giulio Andreotti... E' in pericolo la vita del vostro comandante a causa del carico tossico... prego sollecitare l'entrata in porto a Marina di Carrara, a Genova, o altro porto idoneo»*.

Donatella Bartolini

RITMI DI SAMBA AL NORD

Si apre il Carnevale di Copenaghen e la folla invade le strade al ritmo del samba e in succinti costumi brasiliani

SUCCO SI E' AMMAZZATO IN CARCERE A VICENZA AVEVA UCCISO I GENITORI

VICENZA — Roberto Succo *(nella foto)* si è ucciso la scorsa notte nel carcere di Vicenza. Il giovane veneziano, che aveva ucciso il padre e la madre nel 1981, dopo essere evaso da un manicomio criminale, si era recato in Francia dove avrebbe commesso altri omicidi. Era stato arrestato nuovamente nel Trevigiano alla fine dello scorso mese di febbraio e nel carcere della città veneta si era reso protagonista di un rocambolesco tentativo di evasione. Secondo quanto si è appreso Succo stava ora per essere rinchiuso nuovamente in un manicomio criminale.

Succo, nella notte tra il 9 e il 10 aprile 1981, uccise, nella sua casa di Mestre, il padre, Azario, 51 anni, e la madre, Maria Lamon, 41 anni. Arrestato e giudicato incapace di intendere e di volere, fu rinchiuso nel manicomio criminale di Reggio Emilia. Dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica si era iscritto alla Facoltà di Scienze Naturali, ottenendo una serie di permessi per poter frequentare i corsi. Proprio in occasione di una di queste sue uscite, nel 1986, fuggì, non facendo più ritorno al manicomio. Il giovane espatriò in Francia dove, secondo la magistratura di quel Paese, si rese responsabile nel giro di alcuni mesi, di una serie di omicidi e violenze. In particolare, fu messo sotto accusa dai giudici transalpini per l'omicidio dell'ispettore di polizia Michel Morandin, di un medico, di una ballerina e di un'altra donna e per il tentativo di omicidio di un altro poliziotto, Claude Ajazzi, e di un pregiudicato, Jack Volpe.

ARRESTATI A GIOIA TAURO SINDACO ED EX SINDACO

GIOIA TAURO — Sono stati arrestati il sindaco di Gioia Tauro, Giuseppe Cento 48 anni, eletto nella lista «Sveglia 85», poi confluito nella dc; l'ex sindaco democristiano Nino Pedà, 51 anni, che ha retto l'amministrazione dal 1982 al 1985; l'imprenditore Salvatore Gioffrè, 51 anni. L'ordine di cattura parla di interessi privati in atti di ufficio, peculato, falsità in atti, il tutto connesso ad appalti nel comune di Gioia Tauro. Gli arresti sono stati effettuati dalla polizia nel corso della notte. A Gioia Tauro, si commenta negli ambienti politici regionali, evidentemente esiste una situazione di connivenze molto pesanti, se in questi ultimi tempi, oltre agli amministratori comunali, sono stati arrestati anche dirigenti, primari e funzionari dell'Usl. Il procuratore della Repubblica Agostino Cordova, a quanto sembra, ha messo le mani su alcuni fascicoli, da tempo fermi.

Contratto siglato tra Coldiretti ed Asprofrut

MATRIMONIO A PAGAMENTO PER LE API CUNEESI IMPOLLINERANNO LE PIANTAGIONI DI KIWI

CUNEO — E' probabilmente il contratto più singolare mai stipulato: milioni di api dovranno nei prossimi giorni impollinare, ovviamente dietro adeguato compenso, le estese piantagioni di actinidia della Granda. La relativa convenzione fra il Consorzio provinciale apicoltori, che ha sede presso la Coldiretti, e l'Associazione dei produttori di «kiwi» aderente alla Piemonte Asprofrut, prevede che gli apicoltori, non appena comincerà la fioritura delle piante esotiche, dovranno portare gli alveari nei frutteti consentendo agli operosi insetti di realizzare l'impollinazione. In questo modo, assicurano i tecnici, che hanno messo a punto i dettagli dell'operazione, sarà possibile ricavare un abbondante raccolto di actinidia.

Spiega Ezio Giorgis, presidente degli apicoltori, insegnante e proprietario di sessanta arnie: *«A differenza di altre colture i fiori maschili e femminili dell'actinidia non compaiono sulla stessa pianta. La cerimonia nuziale finora avveniva con la complicità del vento, ma i risultati non erano sempre garantiti. Ora invece la fecondazione avviene con certezza quasi matematica grazie ai voli incessanti delle api»*.

Il «salario» che riceveranno le api e che, naturalmente, incasseranno i proprietari degli alveari ha la sua spiegazione nel fatto che i fiori dei kiwi sono avarissimi di nettare, cioè le api non possono produrre il miele che sarebbe la «giusta» ricompensa degli apicoltori. Gli insetti raccolgono invece nei frutteti di actinidia molto polline che però viene utilizzato per la loro alimentazione. Da questa constatazione è nata la decisione di compensare le api per il prezioso lavoro che svolgono a favore dei produttori di actinidia. La paga sarà definita di volta in volta secondo il periodo di lavoro e il numero di arnie impiegate.

L'idea di utilizzare le api come mezzo indispensabile per l'impollinazione delle piante di kiwi è frutto di uno studio della Piemonte Asprofrut verificato anche da una delegazione che ha di recente visitato la Nuova Zelanda, il lontano Paese dove il frutto esotico è stato coltivato per primo.

L'impiego delle api consente infatti di ottenere più frutti e di maggiore pezzatura, e quindi maggiori guadagni per i produttori.

Il Consorzio provinciale degli apicoltori ha duemila soci, quasi tutti non professionisti, i quali dalla primavera all'autunno inoltrato spostano gli alveari inseguendo la fioritura delle piante e dei prati. Ma quest'anno è la prima volta che le api «lavoreranno» sulla base di un'apposita convenzione e con l'obiettivo di fecondare il maggior numero di fiori di actinidia.

Conclude il professor Ezio Giorgis: *«L'insetto oltre a produrre un ottimo miele può anche essere considerato una sentinella dell'ambiente. Se l'ape si ammala e muore si può infatti essere sicuri che quel territorio ha un elevato tasso di inquinamento»*. Adesso si prevede che «contratti» simili a quelli cuneesi saranno siglati anche in altre regioni.

Gianni De Matteis

Querelati dal legale del professor Ponte

SALUZZO, COMUNICAZIONI A 46 MEDICI DELL'OSPEDALE

SALUZZO — L'ufficiale giudiziario è arrivato questa mattina nei reparti dell'ospedale per consegnare a 46 medici altrettante comunicazioni giudiziarie per diffamazione a mezzo stampa.

La denuncia nei confronti dei sanitari è stata presentata dall'avvocato Manlio Vineis in relazione al manifesto redatto e firmato da quarantasei medici e farmacisti dell'Usl (in ospedale i sanitari in servizio sono 80) in gennaio dal titolo «Noi chi siamo», affisso in città e in alcuni dei trentasei Comuni dell'Usl.

Il manifesto era stato realizzato dai medici dopo la notizia che l'ex direttore sanitario dell'ospedale, professor Pierluigi Ponte (del quale Vineis è il difensore di fiducia insieme all'avvocato Giancarlo Lozzi di Torino) era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria emessa dal dottor Alberto Candi, sostituto procuratore di Bologna, in merito all'omicidio del dottor Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl ferito in un agguato sotto casa il 24 marzo del 1987 e morto il 3 luglio successivo in un ospedale di Imola. Ponte, sempre per ordine del dottor Candi, è poi stato arrestato lo scorso 27 aprile ed è attualmente in carcere a Bologna.

In un'intervista, commentando la comunicazione giudiziaria al suo assistito, l'avvocato Manlio Vineis aveva detto che la vicenda era il frutto di una montatura ad opera di medici extraparlamentari e comunisti emergenti.

Di qui il manifesto sottoscritto dai quarantasei sanitari che, ribadendo il loro impegno per il miglioramento dell'assistenza e dei servizi, polemizzavano con Vineis.

Successivamente il legale scrisse a quasi tutti i firmatari per spiegare che l'accusa non era rivolta in generale ma ad alcuni di loro. Nei giorni scorsi il pretore, dottor Valerio Dell'Anna, ha interrogato il dottor Gino Cappuni (del sindacato Anaao) in merito al manifesto in seguito a una denuncia per stampa abusiva e affissione fuori degli spazi consentiti.

Domani si svolgerà in ospedale un'assemblea convocata dalle organizzazioni sindacali per discutere della vicenda.

a. ge.

«CREARE LA CULTURA DEL TRAPIANTO E DELLA DONAZIONE DEGLI ORGANI»

Un importante convegno di studi medici a Genova

GENOVA — Si sta svolgendo alla Badia Sant'Andrea di Cornigliano, sede di «Genova Ricerche», il convegno della «Nord Italia Tranplant Program», dedicato agli aspetti tecnici, morali, politici e organizzativi dei trapianti. Vi partecipano specialisti di tutto il mondo. Si invoca, tra l'altro, una cooperazione europea che diventa all'improvviso concreta, operativa. Viene segnalato al convegno che una ragazza di ventidue anni, colpita da epatite fulminante, è entrata in coma. La sostituzione del fegato diventa l'unica possibile salvezza.

Comincia una disperata ricerca dell'organo da trapiantare, che viene infine reperito a Innsbruck, dove un uomo di trentacinque anni è deceduto per lesione cerebrale. Il fegato arriva a Genova per via aerea, è trapiantato nella giovane paziente con un intervento durato dieci ore e compiuto all'ospedale San Martino dall'équipe del professor Umberto Valente. Le possibilità della paziente dipendono ora dalla capacità del nuovo organo di depurare il sangue.

Il convegno alla Badia di S. Andrea è stato un'occasione di studio e, soprattutto, di confronto con altre realtà, per capire i motivi che relegano l'Italia all'ultimo posto in Europa per numero di organi reperiti. La cultura medica che ebbe uno scossone con il primo cuore nuovo trapiantato da Christian Barnard, è nel nostro Paese molto arretrata: in un anno, sette organi trapiantati ogni milione di abitanti, contro i ventiquattro della Francia e i trentacinque della Spagna, che ha un programma molto avanzato anche perché sorretto dal governo. L'Italia è allo stesso livello della Grecia, pur disponendo di strutture di primissimo ordine.

Lunghissime le liste di attesa: 6 mila persone aspettano in Italia un donatore di rene, 500 di cuore e altrettante di fegato. Particolarmente negativa la situazione al «Cardarelli» di Napoli, il più grande del Sud (3 mila posti letto) dove, lo ha affermato il dottor Luigi Angrisani, *«non possiamo operare a causa di problemi politici e burocratici e della mancanza delle attrezzature necessarie»*.

Due i problemi particolarmente discussi al convegno genovese. Il primo è di ordine morale. Ha detto il professor Folker O. Belzer, responsabile della facoltà di chirurgia dell'Università del Wisconsin, dove esiste la più alta percentuale di donazioni di organi degli Stati Uniti: *«Da noi la questione morale è stata superata con una diffusa, minuziosa informazione; la Chiesa degli Stati Uniti considera il trapianto un modo valido e corretto per salvare vite umane»*. Il secondo problema è costituito da leggi adeguate e da strutture mediche efficienti. *«Noi perdiamo tempo prezioso a discutere e spiegare che il trapianto è spesso l'ultima spiaggia, e intanto i pazienti vanno all'estero»*, ha detto uno dei relatori.

A parte i dati positivi sulla sopravvivenza, il convegno ha anche parlato di costi per le famiglie e per la comunità. *«Un discorso che può apparire cinico, ma che è indispensabile proporre nel quadro di un'informazione più ampia»*, ha detto un illustre chirurgo genovese. Oggi costa di più morire di un cancro al fegato (in Italia, 150 mila dollari) che ricevere un organo nuovo (70 mila). Un malato di reni costa una cinquantina di milioni l'anno, il trapianto 40 e nella maggior parte dei casi non dovrà essere ripetuto. Il professor Hans Bryngel, svedese, ha auspicato, oltre al «superamento dei grandi tabù morali», che *«la donazione diventi una prassi, che nessuno possa essere sfiorato dal crudele sospetto che la richiesta di un organo nasconda il minore impegno a salvare la vita di un possibile donatore»*.

Guido Coppini

NUOVA CHIESA A SALUZZO COSTERA' 700 MILIONI

SALUZZO — (a. ge.) *Oggi verrà posta la prima pietra per la costruzione della nuova chiesa «Maria Ausiliatrice» nel quartiere di piazza d'Armi. Alla cerimonia interverranno il vescovo mons. Sebastiano Dho, il sindaco Marco Piccat, il parroco don Michelangelo Camosso e gli abitanti del nuovo quartiere. La chiesa, progettata dall'arch. Fulvio Bacchiorrini, costerà 700 milioni, raccolti con una colletta.*

INTERVISTA / Chi è Zard, l'impresario di Michael Jackson

L'IMPORTATORE DELLE STELLE

DICE CHE LA MUSICA E' ANCHE FATTA DI FATICA E DI PAZIENZA

Adesso ha portato Michael Jackson in Italia dopo [illegible] dato Santana, Bob Dylan, Cat Stevens, i Rolling Stones, David Bowie, i Duran Duran, gli Spandau Ballet e, ultima, la chicca Madonna. E' David Zard, mestiere: importatore di cantanti, organizzatore di concerti di massa, quelli che riempiono gli stadi e i palazzetti dello sport. Ha un grande ufficio in viale Mazzini (a pochi passi dalla Rai) dove si lavora freneticamente con computer, telex, telefoni notte e giorno. Ha 45 anni, occhi azzurri, l'aria del manager che sa il fatto suo, con atteggiamenti da diplomatico, sorridente, composto, garbato ed elegante. E' nato a Tripoli, in Libia, ma ormai si considera romano a tutti gli effetti.

Zard, lei come ha cominciato?

«Sono stato sempre un appassionato di musica, sin da bambino, e nello [illegible] tempo coltivavo inconsciamente le mie attitudini organizzative, cioè già da piccolo [illegible] organizzare festicciole, concertini, radunare gente insieme intorno a qualcosa, un compleanno, un arrivo, una partenza... Più tardi, come ammiratore della musica italiana, seguivo i Festival di Sanremo attraverso la radio e la televisione, poi cominciai a registrarli e quelle trascrizioni, fatte con comuni apparecchi in commercio, mi servivano per invogliare giovani cantanti ittici a imparare le canzoni italiane e ad eseguirle».

Poi si è trasferito in Israele.

«Sì, le mie prime esperienze come organizzatore di concerti le ho fatto in Israele, ma il mio vero lavoro è cominciato quando sono venuto in Italia collaborando con Radaelli al "Cantagiro". E' lì che mi sono [illegible] le ossa».

E' stato difficile portare Jackson in Italia?

«Bisogna darsi da fare, battere la concorrenza, afferrare il momento giusto annusando come spira il vento...».

Dopo Jackson chi altro arriverà in Italia?

«Quest'anno saranno in parecchi, ma l'appuntamento più vicino, se non ci saranno contrattempi è la tournée in Italia dei Pink Floyd, che cominceranno a Torino il prossimo 7 luglio. Per quel che mi riguarda più direttamente per ora non [illegible] anticipare altro».

Il suo deve essere un mestiere difficile, riuscire cioè a mettere d'accordo gente di un mondo così caotico, folle, inquietante come quello della musica rock.

«Ecco, vorrei sfatare un pregiudizio... Si pensa spesso che il mondo della musica sia quello di un ambiente scombinato, confusionario in cui intingono lo zampino personaggi equivoci. Ciò è vero solo in minima parte, per la maggioranza il mondo musicale è fatto da persone meravigliose, oneste, diligenti che non hanno il solo scopo di arraffare denaro. L'amore per la musica ci accumuna tutti, più o meno».

E i capricci dei cantanti-divi?

«Non prendo in considerazione quei cantanti che non danno affidamento che, poi, sono pochissimi. La maggior parte sono seri professionisti, che rispettano gli accordi. Vorrei [illegible] un episodio della tournée italiana di David Bowie. A Roma ci furono gravi incidenti, si prospettò l'opportunità di sospendere il concerto e lo dissi a Bowie. Ma lui mi rispose che avrebbe comunque continuato: "Dovranno portarmi fuori in barella se vogliono farmi [illegible]", disse. E andò avanti fino alla fine, imperturbabile, evitando guai peggiori».

Ma vogliono guadagnare, non rinunciando certo ai loro incassi.

«Pretendono quello che è giusto. Ma sono anche capaci di rinunciare pur di accontentare la gente che viene ad ascoltarli. Posso ricordare il concerto di Cat Stevens, sempre a Roma, al Palazzo dello Sport, perché per me è [illegible] una delle esperienze più splendide. Visitando il luogo in cui avrebbe dovuto cantare si accorse che molta gente sarebbe stata alle sue spalle, non godendo interamente lo spettacolo e allora, rinunciando a far entrare più spettatori e dunque guadagnando meno, fece chiudere tutto il settore alle sue spalle. Volle il pubblico solo sul davanti, anche se in numero inferiore».

Contrasti, liti, non ce ne sono mai stati?

«Più o meno come in qualsiasi altro ambiente, anche se qui abbiamo a che fare con personaggi che appassionano milioni di persone in tutto il mondo e perciò ogni minimo screzio o equivoco assume aspetti giganteschi, dirompenti. Ammetto che le prime volte me la prendevo, mi arrabbiavo, avevo discussioni accese. Poi a mano a mano ho capito che spesso bisogna fare buon viso a cattivo gioco e accettare certi inconvenienti, che è meglio affrontare tutto con spirito diplomatico».

Che doti deve avere uno che fa il suo mestiere?

«La prima è quella di amare la musica, la seconda di essere informato di tutto e su tutti, la terza saper stabilire buoni rapporti con chi conta in questo campo, e poi spirito organizzativo fino ai minimi dettagli, saper prevedere tutto, infine molta molta pazienza. Ma ci vogliono anni di esperienza, fatta giorno per giorno per poter operare bene».

C'è stato qualche momento in cui ha detto a se stesso: «Basta! Cambio mestiere»?

«Qualche momento c'è stato, nei primi tempi, perché le spine non mancano. Poi ci si ripensa. Quando c'è la passione non ci si arrende ai primi ostacoli. Non si ottiene il successo se ci si arrende alle prime difficoltà».

Lamberto Antonelli

MICHAEL JACKSON

Il «pienone» dello sponsor?

(Segue dalla prima pagina)

riducono di un terzo gli allestimenti».

Un grande musical per bambini, dunque, destinato a un pubblico di teenagers. «Ma Michael — precisa ancora Dileo, che parla in vece di Jackson — non si pone mai il problema del pubblico. Si limita a fare le cose che piacciono a lui»: uno scintillante e ballerino fumetto pop, miracolo della tecnologia e dell'impegno, forse, più che della creatività.

Ma sarà, anche, evento mondano (è stata annunciata, tra le altre, la presenza di Sophia Loren, in compagnia dei [illegible], mentre arriveranno a Roma i giornalisti di tutta Europa), e [illegible] più alto — se non dal punto di vista della qualità musicale, sicuramente da quello spettacolare — dell'estate rock; e ancora, l'ennesima occasione, per gli spettatori più giovani, d'identificarsi in un divo da inventare come oggetto di culto; e [illegible] di trionfo per la Pepsi Cola, sponsor niente affatto discreto della tournée.

Dopo gli allarmismi dei giorni scorsi, quando erano almeno ventimila i biglietti rimasti invenduti, Michael Jackson dovrebbe cantare dentro uno stadio gremito di pubblico (c'è chi dice che alla buona riuscita dello spettacolo avrebbe collaborato lo sponsor, acquistando i tagliandi invenduti, ma alla Pepsi smentiscono).

I concerti [illegible] sono due. Poi Jackson si sposterà a Torino, dove si esibirà, domenica prossima, allo stadio Comunale.

Stefania Miretti

ASTI TEATRO

ASTI — Al festival di Asti-teatro (dal 2 al 17 luglio) verranno proposti spettacoli in prima nazionale come «Festa al celeste e nubile santuario», di Enzo Moscato, regia di Armando Pugliese, con Isa Danieli, Angela Pagano e Lina Polito (3-4 luglio); «Naja» di Angelo Longoni, prodotto dal teatro di Porta Romana (4-5 luglio); «La notte è madre del giorno» di Lars Noren, diretto ed interpretato da Sergio Rubini (13-14 luglio) e «Il cavallo in fuga» di Martin Walser con la regia di Franco Pero con Paolo Graziosi e Daniela Giordano tra i protagonisti (14-15 luglio).

Saranno affiancate a queste produzioni, proposte diverse e specifiche di teatro d'avanguardia e di sperimentazione, come gli spettacoli di Remondi e Caporossi e del Teatro Settimo. Un confronto diretto tra le produzioni [illegible] e le novità europee e i nuovi fenomeni d'oltre oceano sarà rappresentato dalle compagnie del nuovo teatro della West Coast americano.

INTERVISTA / La celebre attrice francese è a Roma sulle scene del Teatro Quirino

JEANNE MOREAU, ANTIDIVA SENZA ATTEGGIAMENTI

AMA IL LAVORO MA SOPRATTUTTO LA VITA: «I SOLDI NON SONO TUTTO»

ROMA — «*Sono grata al pubblico romano perché mi ha sempre accolta in maniera generosa. Ma in passato ero venuta in Italia solo per presentare i miei film: non avrei mai pensato di venire qui per parlare di un lavoro teatrale*». Invece è proprio per questo motivo che Jeanne Moreau si è incontrata a Roma con i giornalisti: al Teatro Quirino con «*Il racconto della governante*» è la vecchia cameriera Zerlina che rievoca gli anni della giovinezza trascorsa a servizio presso una [illegible] famiglia.

Lo spettacolo che, dopo l'esordio parigino nel dicembre dell'86, ha già fatto il giro di mezzo mondo e 140 repliche passando anche per Milano nel giugno dello scorso anno, è tratto dal quinto capitolo del romanzo «*Gli irresponsabili*» di Hermann Broch ed ha la regia di Klaus Michael Gruber. Da oggi comincia anche una rassegna di undici film di Jeanne Moreau («*Jules et Jim*», «*Querelle*», «*Fuoco fatuo*» e «*La notte*» solo per citare i più noti) organizzata in suo onore dal Filmstudio e dal Centro culturale francese che ospita le proiezioni.

Lunghi capelli biondi, un sorriso che le illumina improvvisamente il volto di sessantenne ancora piena di vita, aggiunge: «*Il lavoro che ho fatto insieme al regista è stato così intimo da farmi arrivare alla prima con la sensazione di essere impreparata: Gruber non mi ha mai fatto provare dei gesti, non mi ha mai detto come muovermi sul palcoscenico. Mi ha parlato per ore di cose che non avevano alcun legame apparente col testo. Invece, ora, mi accorgo che le sue parole hanno nutrito, percorrendo strade nascoste, tutta la mia recitazione*».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, la Moreau dice di aver sempre [illegible] il rigore non solo sulla scena, ma anche nella vita; di essere una buona [illegible] (ho scritto un libro di cucina ed ho imparato da piccola a stare dietro i fornelli); di considerare la crisi del cinema un sintomo del desiderio generalizzato di avere di fronte gente in carne ed ossa anziché immagini proiettate su uno schermo; di ritenere superato il femminismo perché oggi, oltre al problema della donna, c'è quello degli uomini, dei bambini e delle coppie. Coi registi è stata sempre docile, ma non dolce, cercando spesso di provocarli per stabilire un confronto. Col suo mito non ha mai convissuto: [illegible] l'idea di essere considerata un mito la fa scoppiare dal ridere.

Di alcuni grandi registi con cui ha lavorato, come Truffaut, Welles, Buñuel non si sente di parlare: «*Se fossero ancora vivi potrei forse raccontare degli aneddoti, ricordare episodi divertenti* — ha spiegato —, *ma dopo la loro morte non mi resta che l'emozione, l'attaccamento e l'assenza: ora mi sento più sola*».

Recitare per Jeanne Moreau non è un fatto vitale, essenziale: può farne tranquillamente a meno. «*Per vivere* — dice — *mi basta un po' d'aria, un posto dove stare, un po' di soldi, la salute. Ho bisogno anche degli altri. E dei libri. Ma non ho sempre pensato così: per me la vita è stata un succedersi di piccole morti e di piccole resurrezioni, di momenti alti e di spaventosi abissi. Ma ogni volta che ho ritrovato l'equilibrio ho scoperto il piacere di vivere con poco*».

I programmi della Moreau sono ora tutti teatrali e televisivi: con «*Il racconto della governante*» andrà presto in Spagna, in Canada e negli Stati Uniti. Poi farà due film per l'emittente francese TF1: il primo è tratto dalla novella di Jean Giono, «*Ennemonde*», il secondo da «*Zia Jeanne*» di Simenon.

V. K.

PAGANO MENO UN NEGRO DI UN CANE

HARARE — Le riprese nello Zimbabwe di un film anti-apartheid, «A dry white season» di Euzhan Palcy, ha provocato paradossalmente problemi con alcune comparse di colore che hanno accusato la produzione di razzismo. Secondo la stampa di Harare, le comparse affermano di essere pagate meno del cane di un bianco che appare in alcune scene del film.

Affermano: «I [illegible] dollari dello Zimbabwe (circa 110 mila lire) che ci sono stati promessi come rimborso giornaliero sono diventati la paga settimanale mentre al cane — o meglio al suo proprietario — vanno 350 dollari a settimana».

Secondo le stesse fonti, le comparse bianche guadagnano 500 dollari dello Zimbabwe a settimana, a parità di qualifiche e di lavoro.

i concerti della settimana

Lunedì ore 21 Teatro S. Giuseppe

PRIMAVERA MUSICALE (Allievi del Cons. «G. Verdi»)

Programma: Musiche di L. van Beethoven, M. Ravel, C. Debussy, J. Brahms.

Interpreti: P. Poncet, D. Perrone, pianoforte; R. Righetti, C. Mazzone, violino; B. Boano, viola; F. De Donatis, violoncello.

Mercoledì ore 20,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (Turno Familiare 1)

Programma: Giuseppe Verdi: La Traviata.

Interpreti: N. Santi, dir.; A. Fassini, regia; P. Samaritani, sc. e costumi; J. L. Leguay, coreogr.; L. Bergamonti/A. Nosotti, B. Daniels/D. Longhi, I. Del Monte; C. De Mola; G. Di Rocco; M. Ferrara, L. Freschi/A. Carusi, B. Marangoni/A. Faedda, L. Nucci/L. Montefusco, D. Raffanti/P. Barbacini, A. Testa/T. Nava, G. Zecchillo.

Ore 21 Auditorium Rai

UNIONE MUSICALE (serie dispari)

Programma: F. Mendelssohn - Bartholdy, Sonata in re maggiore op. 58; D. Sciostakovic, Sonata in re minore op. 40; J. Brahms, Sonata in fa maggiore op. 99.

Interpreti: Antonio Meneses, violoncello; Cecile Licad, pianoforte.

Giovedì ore 17,30 Sala conferenze «Cima»

ASSOCIAZIONE JAN SIBELIUS

Programma: Musiche di Beethoven, Schubert, Brahms.

Interpreti: Francesca [illegible], violoncello; Debora Varesco, pianoforte.

Ore 21 Teatro S. Giuseppe

PRIMAVERA MUSICALE (Allievi del cons. «G. Verdi»)

Programma: Musiche di L. van Beethoven.

Interpreti: C. Costanzo, D. Piatini, G. [illegible], B. Yamaguchi, F. Pennarola.

Venerdì ore 20,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (Turno Aziendale)

Programma: Giuseppe Verdi, La Traviata.

Interpreti: N. Santi, dir.; A. Fassini, regia; P. Samaritani, sc. e costumi; J. L. Leguay, coreogr.; L. Bergamonti/A. Nosotti, B. Daniels/D. Longhi, I. Del Monte; C. De Mola; G. Di Rocco; M. Ferrara, L. Freschi/A. Carusi, B. Marangoni/A. Faedda, L. Nucci/L. Montefusco, D. Raffanti/P. Barbacini, A. Testa/T. Nava, G. Zecchillo.

Ore 21 Auditorium Rai

RAI. STAGIONE DI PRIMAVERA (7° concerto)

Programma: M. Kagel, «Sankt-Bach-Passion» per soli, coro e orchestra (I esecuzione italiana).

Interpreti: R. De Leeuw, direttore; C. Kallisch, mezzosoprano; F. Lang, tenore; R. Hermann, baritono; M. Kagel, voce recitante; M. Bordignon, maestro del Coro; Coro di voci bianche «Magnificat» (padre A. Gila).

Sabato ore 21 Auditorium Rai

INIZIATIVA C.A.M.T.

Programma: W. A. Mozart: I Concerti per uno, due, tre pianoforti e orchestra.

Interpreti: L. Giachino, A. Gotta, E. Sgrilli, C. Vivarelli, pianoforti; Orchestra Giovanile di Torino; Luciano Grandis, direttore.

Domenica ore 15 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno Regione 2)

Programma: Giuseppe Verdi: «La Traviata».

Interpreti: N. Santi, dir.; A. Fassini, regia; P. Samaritani, sc. e costumi; J. L. Leguay, coreogr.; L. Bergamonti/A. Nosotti, B. Daniels/D. Longhi, I. Del Monte; C. De Mola; G. Di Rocco; M. Ferrara, L. Freschi/A. Carusi, B. Marangoni/A. Faedda, L. Nucci/L. Montefusco, D. Raffanti/P. Barbacini, A. Testa/T. Nava, G. Zecchillo.